ACTA HISTORICA NOVA
Vol. II

LUCIANO GIURICIN — MIHAEL SOBOLEVSKI

IL PARTITO COMUNISTA DI FIUME
1921 — 1924
KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE
Documenti - Građa

CENTRO DI RICERCHE STORICHE — ROVIGNO

CENTAR ZA HISTORIJU RADNIČKOG POKRETA I NOR-a ISTRE, HRVATSKOG PRIMORJA I GORSKOG KOTARA — RIJEKA

1982

ACTA HISTORICA NOVA
Vol. II

LUCIANO GIURICIN — MIHAEL SOBOLEVSKI

IL PARTITO COMUNISTA DI FIUME 1921 — 1924

KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE

Documenti - Građa

CENTRO DI RICERCHE STORICHE — ROVIGNO

CENTAR ZA HISTORIJU RADNIČKOG POKRETA I NOR-a ISTRE,
HRVATSKOG PRIMORJA I GORSKOG KOTARA — RIJEKA

1982.

PREFAZIONE

La presente raccolta di fonti sulla storia del Partito comunista di Fiume, Sezione della Terza internazionale, comprende 52 documenti relativi all'atto di nascita e all'attività di detto partito, o legati direttamente all'interpretazione dei suoi atti e deliberazioni. Questi documenti sorti nel periodo che va dal 1921 al 1924, nella loro stragrande maggioranza possono considerarsi inediti, anche perché la storia del P.C. di Fiume, quale partito comunista indipendente e membro della Terza Internazionale, ha cominciato ad essere studiata a fondo appena in questo ultimo decennio. I primi evidenti risultati in questo senso furono conseguiti proprio con la pubblicazione parziale di una serie di documenti.[1] *Naturalmente, ciò non può essere considerato espressione di una ricerca sistematica delle fonti sul P.C. di Fiume, quanto invece il risultato di azioni occasionali da parte di singoli autori che ebbero modo di imbattersi in determinati testi importanti che poi pubblicarono. In tal modo furono resi di pubblico dominio alcuni documenti fondamentali, che permisero così un primo approccio con l'azione rivoluzionaria del P.C. di Fiume, nonché di poter penetrare nella sostanza del complesso processo politico e sociale del momento. La pubblicazione delle prime fonti sul P.C. di Fiume contribuì ad allargare l'interesse degli storici e dei pubblicisti in merito a questa problematica, come lo confermano, tra l'altro, i numerosi scritti ed i dibattiti sull'attività di detto partito registrati negli ultimi tempi.*[2]

Un nuovo salto qualitativo nel campo delle ricerche sul P.C. di Fiume venne compiuto con l'unificazione degli sforzi del Centro di ricerche storiche di Rovigno e del Centro per la storia del movimento operaio e della LPL dell'Istria, del Litorale croato e del Gorski kotar con sede a Fiume. Operando di concerto, furono conseguiti ben presto considerevoli risultati. Infatti, le ricerche sulle fonti per la storia del P.C. di Fiume furono condotte con perseveranza e sistematicità. Esse dimostrarono altresì che, sia nei nostri archivi sia in quegli stranieri, e in altre istituzioni ancora, sono conservate ricche e voluminose documentazioni su questo argomento.

La dispersione di dette fonti d'archivio in più centri ha procurato non pochi ostacoli alla valorizzazione scientifica dell'azione rivoluzionaria di questo singolare partito comunista, che operò in seno alla Terza Internazionale nel periodo 1921—1924.

La pubblicazione di queste che riteniamo le più complete fonti sul P.C. di Fiume, acquista perciò un molteplice significato in quanto, da un lato contribuirà a rilanciare e a rivalutare la storia stessa di detto partito, mentre dall'altro risulterà materiale oltremodo prezioso ed indispensabile ai fini della compilazione della nuova storia della Lega dei comunisti della Jugoslavia, da tempo in programma. La prassi ci insegna, infatti, che l'insufficiente approfondimento delle ricerche in va-

PREDGOVOR

Ova knjiga izvora za povijest Komunističke partije Rijeke, Sekcije Treće internacionale, sadrži 52 dokumenta koji su nastali u vezi s njenim organiziranjem ili radom ili su neposredno vezani za objašnjavanje nekih njenih odluka ili postupaka. Svi objavljeni dokumenti nastali su u razdoblju 1921—1924. godine i većina njih se prvi puta objavljuje. Naime, povijest KP Rijeke, kada je ona djelovala kao samostalna komunistička partija i članica Treće internacionale, počela se izučavati intenzivnije tek desetak posljednjih godina. U tom su pogledu upravo i prvi vidljiviji rezultati postignuti u djelomičnom objavljivanje izvorne građe.[1] Dakako, to nije bio izraz sistematskog istraživanja izvora o KP Rijeke, već činjenica da su pojedini autori u svojim istraživanjima nailazili na izvore o ovoj Partiji i onda ih objavili. Bez obzira na to, i na ovaj način objavljeni su neki od bitnih izvora koji su omogućili podrobniji uvid u osnutak i djelovanje KP Rijeke, kao i na sagledavanje različitih aspekata na onovremena društveno-politička kretanja. Objavljivanje prvih izvora o KP Rijeke omogućilo je širi interes povjesničara i publicista za ovu problematiku, što se ogledalo i u množini članaka i rasprava o djelatnosti ove Partije.[2]

Kvalitetno novi trenutak u istraživanju izvora za povijest KP Rijeke nastao je povezivanjem istraživačkih napora Centra za historiju radničkog pokreta i NOR-a Istre, Hrvatskog primorja i Gorskog kotara iz Rijeke i Centra za historijska istraživanja iz Rovinja. Uskoro se pokazalo da su na ovaj način postignuti značajni rezultati; istraživanje izvora za povijest KP Rijeke bilo je sistematsko i uporno, a istraživanja su, ujedno, pokazala da se i ovoj Partiji u našim i inozemnim arhivama i drugim institucijama sačuvala i po opsegu i po vrijednosti bogata izvorna građa. Budući da je ova izvorna građa disperzirana na više mjesta, to je, nema sumnje, otežavalo znanstveno valoriziranje značaja postojanja i djelovanja zasebne Komunističke partije Rijeke, Sekcije Treće internacionale, u razdoblju 1921—1924. godine. Stoga objavljivanje najznačajnijih izvora za povijest KP Rijeke ima u svakom slučaju višestruki značaj, kako u pogledu mogućnosti daljnjeg znanstvenog osvjetljavanja i preocjenjivanja povijesti KP Rijeke, tako isto bit će i dobrodošao izvorni materijal za napore koji se usmjeravaju u cilju pisanja novog pregleda povijesti Saveza komunista Jugoslavije. Jer, dosadašnja praksa u sintetiziranju revolucionarne prošlosti na tlu naše zemlje je pokazala da je upravo nedovoljna istraženost revolucionarne

rie regioni del nostro paese, a prescindere dalle loro ricche tradizioni rivoluzionarie, sta all'origine delle notevoli lacune riscontrate nella presentazione di determinate specificità storiche e dei non pochi malintesi causati proprio dalle inadeguate ricerche. Anche il movimento operaio fiumano, sino alla creazione del P.C. di Fiume nel novembre 1921, proprio in considerazione della sua particolare collocazione nell'ambito della monarchia austro-ungarica (fino all'ottobre 1918), si era distinto per le sue numerose specificità, sviluppandosi, oltre che con caratteristiche autonome, anche sotto l'influsso del movimento socialdemocratico austriaco, ungherese, italiano, croato e sloveno. Dopo il crollo della monarchia austro-ungarica, Fiume venne inclusa per un brevissimo periodo nello Stato degli Sloveni, Croati, Serbi e quindi, il 4 novembre 1918, fu occupata da parte dell'esercito del Regno d'Italia.

Non volendo entrare nel merito di questi processi politici, del resto molto noti nella letteratura storica,[3] crediamo sia opportuno sottolineare almeno il fatto, fin troppo evidente, che le autorità italiane d'occupazione sostenevano a Fiume tutte quelle forze politiche che si adoperavano apertamente per l'annessione della città al Regno d'Italia.

Il continuo aumento dei contingenti militari italiani a Fiume, unito al comportamento parziale adottato dai circoli ufficiali alleati verso l'Italia, nonché alla condotta arrendevole del governo jugoslavo e della sua delegazione espressa alla Conferenza della pace di Parigi nei confronti dell'imperialismo italiano verso questi territori, indussero, con gli accordi di Roma del 27 gennaio 1924, al completo abbandono di Fiume all'Italia.

In precedenza, però, si era tentato di risolvere la questione fiumana con la creazione di uno staterello-tampone noto come « Stato libero di Fiume », previsto dal Trattato di Rapallo, siglato il 12 novembre 1920, tra il Regno dei Serbi, Croati, Sloveni e il Regno d'Italia. Ecco, a questo riguardo, cosa prevedeva l'articolo 4 di detto trattato:

> *« Il Regno dei Serbi, Croati, Sloveni e il Regno d'Italia assicurano il pieno riconoscimento dello Stato libero e indipendente di Fiume, impegnandosi di rispettarlo fedelmente.*
>
> *Lo Stato libero di Fiume comprende:*
>
> *a) il Corpus Separatum negli attuali confini della città e il distretto di Fiume;*
>
> *b) parte dell'ex territorio dell'Istria, limitato come segue: a settentrione, dalla linea che sarà stabilita nel terreno la quale, partendo direttamente dal centro abitato di Castua esce nel confine del Corpus Separatum sulla rotabile S. Mattia-Fiume, lasciando le località abitate di Serdoči e Hosti al Regno dei Serbi, Croati, Sloveni e l'intera strada carrabile a nord della ferrovia, che attraverso Mattuglie e il crocevia presso la quota 377 ad occidente di Castua, porta a Ruppa, allo Stato libero di Fiume.*

baštine za pojedine krajeve naše zemlje bila osnovnim razlogom iskazivanja nedovoljnih specifičnih revolucionarnih tokova, a time i nesporazuma što su proisticala upravo zbog te nedovoljne istraženosti.

I do osnivanja KP Rijeke, u studenom 1921. godine, revolucionarni radnički pokret u Rijeci, s obzirom na njen posebni status u okvirima ugarskog dijela Austro-Ugarske monarhije (do kraja listopada 1918. godine) imao je brojne specifičnosti i razvijao se pored autonomnih naznaka, i pod utjecajem socijaldemokratskog pokreta iz Hrvatske, Slovenije, Ugarske, Austrije i Italije. Poslije raspada Austro-Ugarske monarhije Rijeka je bila kraće vrijeme priključena Državi Slovenaca, Hrvata i Srba, a zatim je 4. studenog 1918 godine okupirana od strane vojske Kraljevine Italije. Ne ulazeći u objašnjavanje svih tih političkih tokova, koji su i inače poznati u povijesnoj literaturi,[3] konstatirajmo samo to, da su talijanske okupacione vlasti podržavale u Rijeci sve one političke snage koje su se otvoreno zalagale za pripajanje Rijeke Kraljevini Italiji. Stalno pojačavanje talijanskih vojnih snaga u Rijeci, blagonaklono držanje savezničkih vojnih krugova prema Italiji i popustljivost jugoslavenske vlade i njene delegacije na Mirovnoj konferenciji u Parizu prema talijanskom imperijalističkom posizanju za našim teritorijama, doveli su i do postupnog prepuštanja Italiji i Rijeke osnovom Rimskih ugovora od 27. siječnja 1924. godine. Međutim, na temelju Rapallskog ugovora, koji je utanačen između Kraljevine Srba, Hrvata i Slovenaca i Kraljevine Italije 12. studenog 1920. godine, pitanje grada Rijeke bilo je riješeno na taj način da se stvori tampon-državica pod nazivom Država Rijeka. Evo, što se o tome navodi u članu 4 spomenutog Rapallskog ugovora:

> *»Kraljevina Srba, Hrvata i Slovenaca i Kraljevina Italije priznaju potpunu slobodu i nezavisnost države Rijeke (Fiume) i obvezuju se, da će to verno poštovati.*
>
> *Državu Rijeku sačinjavaju:*
>
> *a) corpus separatum u sadašnjim granicama grada i kotara Rijeke;*
>
> *b) deo bivše teritorije Istre, ograničen kako sleduje: na severu linijom, koja će biti određena na terenu i koja polazeći neposredno od naseljenog mesta Kastav izlazi na granicu Korpus Separatum-a na drumu Sv. Matija — Rijeka, ostavljajući naseljena mesta Srdoči i Hosti Kraljevini Srba, Hrvata i Slovenaca i ceo kolski put severno od železnice, koja preko Matulja i raskrsnice kod kote 377, zapadno od Kastva, vodi ka Rupi u državu Rijeku.*

Ad occidente, dalla linea che da Mattuglie scende al mare fino a Preluca, lasciando la stazione ferroviaria e la località di Mattuglie in territorio italiano ».[4]

Abbiamo ripreso integralmente questo passo del Trattato per dar modo al lettore di avvere una visione d'assieme del territorio nel quale, dal 1921 al 1924, operava il P.C. di Fiume, Sezione della Terza internazionale (vedi a questo riguardo anche la cartina geografica inclusa nel libro). Detto territorio misurava complessivamente circa 100 Km² ed in base a certe valutazioni (dati statistici più fedeli non esistono) in esso vivevano circa 50 mila abitanti.

Poiché all'epoca Fiume veniva considerata un territorio statale separato, in esso poteva agire solamente un partito comunista autonomo. Quando Fiume, nel gennaio 1924, venne annessa all'Italia, il Presidium della Terza internazionale apportò la delibera di aggregare il P.C. di Fiume al P.C. d'Italia in quanto, per decisione statutaria dell'Internazionale comunista, nel territorio di uno stesso stato non potevano esistere due o più partiti comunisti aderenti alla stessa internazionale.

Non è qui necessario dare un'esposizione dettagliata degli avvenimenti politici, e d'altra natura, legati alla fondazione del P.C. di Fiume nel novembre 1921 e alla sua attività fino alla fusione con il P.C. d'Italia. Tutti questi processi, ed altri connessi alle svariate forme di attività del partito, possono essere sufficientemente seguiti tramite queste fonti d'archivio.

Anche se, pubblicando queste fonti, non era nostra intenzione illustrare l'attività della Federazione della gioventù comunista di Fiume in tutti i suoi aspetti, tuttavia attraverso alcuni documenti, o brani dei documenti, risulta chiaro ed evidente l'indirizzo politico fondamentale di questa organizzazione rivoluzionaria giovanile.

I contenuti e le tematiche fondamentali di tutti i testi che pubblichiamo furono determinati dalla situazione storica di allora, venutasi a creare a conclusione della prima guerra mondiale, come pure dalle condizioni contingenti verificatesi a Fiume, nel Regno d'Italia e nel Regno dei Serbi, Croati e Sloveni. Era questa un'epoca di grande ardore rivoluzionario che contraddistinse il movimento rivoluzionario, tutto rivolto alla sua espansione tra le masse popolari e a voler trovare una via d'uscita dallo sfruttamento sociale e nazionale e dalla mancanza di diritti politici delle masse lavoratrici; ma nello stesso tempo era un periodo di nascente crisi in cui il movimento operaio rivoluzionario veniva schiacciato da parte del potere borghese e dai suoi organi repressivi. Tutti questi processi sono manifesti dalla lettura stessa dei documenti i quali, oltre a registrare i risultati conseguiti, palesano i non pochi dilemmi presentatisi al P.C. di Fiume nel corso della sua azione rivoluzionaria.

Durante la raccolta del materiale per la compilazione di questo libro sono state compulsate numerose fonti d'archivio ed esaminate varie collezioni della stampa proletaria dell'epoca, nella quale si presume-

Na zapadu linijom, koja od Matulja silazi ka moru kod Preluke, ostavljajući železničku stanicu i mesto Matulja na Italijanskoj teritoriji.«[4]

Ovo smo naveli i zbog toga, da bi čitalac mogao sagledati i teritorij na kojem je od 1921—1924. godine djelovala KP Rijeke, Sekcija Treće internacionale (vidi kartu u ovoj knjizi). Dakle, taj teritorij imao je ukupno oko 100 km² i prema procjenama (pouzdanih statističkih pokazatelja nema) na njemu je živjelo oko 50.000 stanovnika.

Budući da se smatralo Rijeku kao zasebni državni teritorij u naznačenom razdoblju, to je i bio razlogom da je na njemu mogla i djelovati zasebna komunistička partija. Kada je Rijeka u siječnju 1924. godine pripojena Italiji, to je Prezedijum Treće internacionale i donio odluku da se KP Rijeke fuzionira s KP Italije, jer na istom državnom teritoriju nisu mogle, po odlukama Komunističke internacionale, djelovati dvije ili više komunističke partije, koje su bile članice iste Internacionale.

Ovdje nema potrebe da se podrobnije objašnjavaju politički i drugi događaji vezani za osnivanje KP Rijeke u studenom 1921. godine, kao i njena djelatnost do fuzioniranja s KP Italije. Sve te procese moguće je pratiti putem ove izvorne građe, kao i mnoge druge koji su vezani za njene različite oblike djelatnosti. Iako kroz prezentirane izvore nismo imali namjeru podrobnijeg osvjetljavanja djelatnosti Saveza komunističke omladine Rijeke, kroz nekoliko dokumenata i ulomaka iz dokumenata vidljiva je osnovna politička smjernica i ove revolucionarne organizacije mladih.

Osnovni sadržaj i tematika svih izvora koje objavljujemo određeni su tadašnjom povijesnom situacijom koja je nastala poslije završetka prvog svjetskog rata, kao i prilikama u Rijeci, Kraljevini Italiji i Kraljevini Srba, Hrvata i Slovenaca. Bilo je to razdoblje jačanja revolucionarnog radničkog pokreta i njegova omasovljavanja i traženja izlaza iz socijalnog i nacionalnog ugnjetavanja i, ujedno, političkog bespravlja širokih radnih masa, ali i početaka nastupajuće krize, kada je revolucionarni radnički pokret bio postupno lomljen od strane buržoaskih vlasti i njenih represivnih organa. Svi se ti procesi vrlo živo prelamaju u objavljenoj dokumentaciji, kao i postignuti rezultati, ali i dileme što su se javljale u radu KP Rijeke.

U cilju prikupljanja dokumenata za ovu knjigu povijesne građe istraženi su mnogi fondovi i zbirke i pregledana je ona radnička štampa za koju se moglo predpostavljati da sadrži i građu, o KP Rijeke (proglasi, saopćenja, upute). Ta istraživanja dala su neočekivano vidne rezul-

va di poter trovare non solo articoli di cronaca e commenti, bensì anche veri e propri documenti (proclami, appelli, comunicati, notiziari, ecc.) del P.C. di Fiume. Queste ricerche hanno dato dei risultati significativi e addirittura imprevisti, dimodoché dagli archivi nazionali e stranieri, come pure nei vari organi di stampa consultati, sono stati raccolti un centinaio di documenti dai quali abbiamo scelto i 52 testi qui pubblicati. Abbiamo cercato di offrire così un'ampia rappresentazione del materiale, in grado di indicare nel migliore dei modi l'orientamento programmatico del P.C. di Fiume, la sua struttura organizzativa e i vari aspetti della sua sufficientemente ricca attività. Tra essi figurano pure alcuni articoli tratti dalla stampa borghese di allora, inclusi per dimostrare il suo tipico atteggiamento nei confronti di questo partito rivoluzionario del proletariato fiumano.

Tutti i documenti vengono pubblicati nella forma originale. Dei complessivi 52 testi, 50 risultano compilati in lingua italiana, mentre due sono contemporaneamente scritti in italiano e nella ligua croata o serba. Inoltre, tutti i documenti, ad eccezione di due, vengono presentati integralmente.

Il lavoro di redazione è stato eseguito in piena conformità con i principi che regolano le nostre istituzioni storiche ed archivistiche. Ciò significa che i documenti vengono presentati senza alcuna modifica, nella loro veste originale. Le note, invece, sono state apposte solamente per dare quelle delucidazioni essenziali su argomenti che altrimenti sarebbero risultati insufficientemente comprensibili, oppure per la necessità di offrire una migliore informazione; tutto ciò, naturalmente, nell'intento di porgere il necessario aiuto ai futuri fruitori di queste fonti nel caso di ulteriori approfondimenti della storia del P.C. di Fiume.

Nei documenti sono state apportate solo quelle correzioni essenziali relative ad evidenti errori di stampa o linguistici, rispettando in pieno l'autenticità delle fonti.

Allegato ai testi è stato incluso un elenco dei membri del P.C. di Fiume, della Federazione giovanile comunista e della Sezione femminile. Per quanto concerne l'elenco dei membri del partito, compilato sulla base delle ricerche finora effettuate, possiamo dire che esso ci dà un quadro abbastanza esauriente della reale situazione esistente allora in fatto di iscritti. Per la gioventù comunista e la sezione femminile, invece, i dati sono alquanto scarni. Nel compilare questo elenco ci siamo attenuti scrupolosamente ai dati rinvenuti, includendo tutti quei nomi che assicuravano in certo qual modo la loro presenza in una di queste organizzazioni. In tal modo siamo riusciti a rintracciare anche diversi affiliati alla Federazione giovanile, per lo più membri con funzioni dirigenti; non altrettanto abbiamo potuto fare con le donne che operavano, anche se non numerose, nel movimento comunista nell'ambito della propria sezione femminile. Dappertutto, dove è stato possibile, abbiamo cercato di completare i nomi con altri importanti elementi quali: data e luogo di nascita, qualifica, funzioni di partito e d'altro genere, riuscendo però solo in parte nell'intento.

tate, tako da je o djelatnosti KP Rijeke prikupljeno stotinjak različitih dokumenata u našim i inozemnim arhivama i štampi, od kojih smo sačinili izbor od 52 dokumenta i članaka iz štampe, nastojeći prezentirati one koji će ponajbolje ukazati na programsku orijentaciju KP Rijeke, njenu organizacionu strukturu i razne vidove njene dosta bogate djelatnosti. U tom sklopu objavljeno je i nekoliko članaka iz tadašnje građanske štampe, da bi se bolje vidio i njen stav prema ovoj revolucionarnoj partiji riječkog proletarijata.

Svi dokumenti objavljuju se u izvornom obliku. Od ukupno objavljena 52 dokumenta, 50 dokumenata je u svom izvornom obliku napisano na talijanskom jeziku, dok su dva istodobno objavljena na talijanskom i hrvatskom ili srpskom jeziku. Nadalje, svi dokumenti, izuzev jednog, donose se integralno. Cijela obrada dokumenata vršena je u skladu s osnovnim načelima prakse naše arhivistike i historiografije, što znači da se dokumenti prezentiraju bez ikakvih preinaka, već u svom izvornom obliku, a bilješkama su razjašnjena samo ona mjesta koja su ili nedovoljno razumljiva ili zbog potrebe punoće informacije, a sve to u nastojanju da se pomogne budućim korisnicima ovih izvora za povijest KP Rijeke.

U dokumentima su izvršene ispravke samo najočiglednijih štamparskih grešaka ili pravopisnih nedosljednosti, prema tome, autentičnost izvora, što je jedino ispravno, poštovana je u cijelosti.

U prilogu smo sačinili i popis članova KP Rijeke, Saveza komunističke omladine Rijeke i Sekcije žena. Što se tiče popisa članova KP Rijeke, on je rađen na osnovi do sada istražene građe i daje približnu sliku kretanja njegovog članstva. Međutim, ti podaci za Savez komunističke omladine i Sekciju žena su zaista nedostatni, međutim, smatrali smo potrebnim unijeti u popis svako ime za koje smo mogli na osnovi građe utvrditi vjerodostojnost njegova prisustva u članstvu KP Rijeke. U tom pogledu nešto smo uspjeli i za članove komunističke omladine Rijeke i to uglavnom za one koji su bili na rukovodećim funkcijama. Isto tako nije bilo moguće podrobnije ni u većem obimu sačiniti popis žena — komunista koje su djelovale i putem svoje sekcije. Gdje god je bilo moguće, nastojali smo za popisane članove utvrditi godinu rođenja, zanimanje ili oznaku partijske funkcije, ali u tome smo također samo djelomično uspjeli.

Pri navođenju imena i prezimena osoba koja se spominju u prezentiranoj dokumentaciji i u prilozima držali smo se principa, da ono bude u izvornom obliku tj. kako se navodi u dokumentaciji, odnosno, kako su pojedini za sebe i pisali. Za ona lica za koja smo utvrdili različitost pisanja, to smo donijeli i u ovoj knjizi, navodeći i jedan i drugi oblik.

I nominativi nei testi, nell'elenco stesso e negli altri allegati sono stati trascritti con la grafia originale, esattamente come figurano nei documenti o come sono stati scritti dagli interessati diretti. Per quelle persone il cui nome è espresso in forme diverse, abbiamo trascritto lo stesso nelle varie versioni registrate.

Nella presentazione dei documenti ci siamo attenuti al principio cronologico, anche se per qualcuno di questi non è stato possibile stabilire la data precisa della sua compilazione. Per quanto concerne gli articoli della stampa abbiamo preso le date in cui furono pubblicati nei vari giornali. Infine vogliamo rilevare che si tratta della prima pubblicazione bilingue di questo genere della nostra regione e la seconda in ordine di tempo della collaborazione comune del Centro per la storia del Movimento operaio e della LPL dell'Istria, del Litorale croato e del Gorski kotar con sede a Fiume e del Centro Ricerche Storiche di Rovigno.

Luciano GIURICIN
Mihael SOBOLEVSKI

---

1. Renzo de Felice: *« Il partito comunista di Fiume e il partito comunista d'Italia alla vigilia degli accordi italo-jugoslavi di Roma del gennaio 1924 », Fiume*, Rivista di studi fiumani, Roma, n. 1—2, febbraio-marzo 1967, pagg. 85—92. Luciano Giuricin: *« Documenti sul PC di Fiume », Quaderni* vol. I, Rovigno 1971, pagg. 243—278. Mihael Sobolevski: *« Prilog građi o Komunističkoj partiji Rijeke, Sekciji Treće internacionale », Jadranski zbornik,* Pola 1978, vol. X, pagg. 275—288.
2. Sull'attività del P.C. di Fiume sono stati pubblicati numerosi articoli sulla stampa, in particolare sui quotidiani « La Voce del Popolo » e « Novi list — Glas Istre » di Fiume, sulla rivista « Panorama » di Fiume e sul « Komunist » (Zagabria), organo della Lega dei comunisti della Jugoslavia. Oltre a ciò, sono state pubblicate diverse testimonianze di attivisti del P.C. di Fiume, tra le quali meritano un rilievo i ricordi di Giuseppe Arrigoni. In questa occasione crediamo sia sufficiente far presente ai lettori anche gli ultimi più importanti lavori pubblicati sul P.C. di Fiume, tra i quali figurano i volumi: *« Komunistička partija Rijeke 1921—1924 »,* con i materiali dell'omonimo coloquio scientifico, Fiume 1980; e M. Sobolevski — L. Giuricin: *« Il Partito comunista di Fiume (1921—1924) »,* Fiume — Rovigno 1981.
3. Ferdo Čulinović :*« Riječka država », Zagabria 1953.*
4. *Narodne Novine,* Zagabria, n. 202, 4 IX 1923, pag. 15.

U prezentaciji dokumentarne građe uglavnom smo se držali kronološkog principa, dok ima i nekoliko dokumenata za koje nije bilo moguće preciznije odrediti vrijeme nastanka. Što se tiče navođenja datacije članaka iz štampe, uzimali smo datum njihova izlaska.

Na kraju želimo istaći da je to prvo dvojezično izdanje ove vrste na našoj regiji, i drugo u sklopu zajedničke suradnje Centra za povijesna istraživanja iz Rovinja i Centra za historiju radničkog pokreta i NOR-a Istre, Hrvatskog primorja i Gorskog kotara iz Rijeke.

Luciano GIURICIN
Mihael SOBOLEVSKI

---

1. Renzo De Felice, *Il partito comunista di Fiume e il partito comunista d'Italia alla vigilia degli accordi italo-jugoslavi di Roma del gennaio 1924, Fiume,* Rivista di studi Fiumani, Rim, br. 1—2, siječanj — veljača 1967, str. 85—92; Luciano Giuricin, *Documenti sul PC di Fiume, Quaderni,* Rovinj 1971, sv. I, str. 243—278; Mihael Sobolevski, *Prilog građi o Komunističkoj partiji Rijeke, Sekciji Treće internacionale, Jadranski zbornik,* Pula 1978, sv. X, str. 275—288.
2. O djelatnosti KP Rijeke objavljeno je više napisa u štampi (*Novi list — Glas Istre, La Voce del popolo, Panorama* (Rijeka) i *Komunist* (Zagreb), a također je objavljeno i nekoliko sjećanja učesnika u radu KP Rijeke, među kojima se posebno ističe sjećanje Giuseppa Arrigonija. Ovom prigodom dostatno je upozoriti čitaoce na najnovije radove o KP Rijeke, jer će u njima naći i bitnu bibliografiju o ovoj problematici. S tim u vezi ističemo knjige: *Komunistička partija Rijeke 1921—1924,* Materijali sa znanstvenog kolokvija, Rijeka 1980. i M. Sobolevski — L. Giuricin, *Il partito comunista di Fiume (1921—1924),* Rijeka — Rovinj 1981.
3. Ferdo Čulinović, *Riječka država,* Zagreb 1953.
4. *Narodne novine,* Zagreb, br. 202, 4. IX 1923, str. 15.

ABBREVIAZIONI — KRATICE

ACS:	— Archivio Centrale di Stato, Roma. — Centralni državni arhiv u Rimu.
ACPI:	— Archivio del Partito comunista italiano — Istituto « Antonio Gramsci », Roma. — Arhiv K.P. Italije — Institut »Antonio Gramsci«, Rim.
CHRP:	— Centar za historiju radničkog pokreta i NOR-a Istre, Hrvatskog primorja i Gorskog kotara — Rijeka. — Centro per la storia del movimento operaio e la LPL dell'Istria, del Litorale croato e del Gorski kotar — Fiume.
CRSR:	— Centro di ricerche storiche dell'U.I.I.F. — Rovigno. — Centar za povijesna istraživanja T.U.I.R. — Rovinj.
HAR:	— Historijski arhiv Rijeka. — Archivio storico Fiume.
MNR (R).	— Muzej narodne revolucije — Rijeka. — Museo della Rivoluzione popolare — Fiume.
C.C.:	— Comitato Centrale — Centralni komitet.
C.E.:	— Comitato Esecutivo — Izvršni komitet.
C.G.d L.:	— Confederazione Generale del Lavoro. — Generalna konfederacija rada.
COMINTERN:	— Internazionale comunista — Komunistička internacionala.
FED.:	— Federazione — Federacija.
F.G.C.F.:	— Federazione giovanile comunista di Fiume. — Savez komunističke omladine Rijeke.
FIOM:	— Federazione Italiana Operai Metallurgici. — Savez metalurgijskih radnika Italije.
I.C.:	— Internazionale Comunista — Komunistička internacionala.
I.G.C.:	— Internazionale Giovanile Comunista. — Komunistička omladinska internacionala.
K.P.:	— Komunistička partija — Partito comunista.
K.P.J.:	— Komunistička partija Jugoslavije. — Partito comunista della Jugoslavia.
P.C.:	— Partito comunista — Komunistička partija.
P.C.F.:	— Partito comunista di Fiume — Komunistička partija Rijeke.
P.C.d'I — P.C.I.	— Partito comunista italiano o d'Italia. — Komunistička partija Italije.
P.C.J.:	— Partito comunista jugoslavo. — Komunistička partija Jugoslavije.
PROFINTERN:	— Krasnyi Internacional Professionalnych Sojuzov. — Internazionale dei Sindacati rossi. — Internacionala Crvenih sindikata.
P.S.:	— Pubblica sicurezza. — Javna sigurnost.
P.S.I.F.:	— Partito Socialista Internazionale di Fiume. — Međunarodna socijalistička partija Rijeke.

Documento n. 1

INVITO DI PARTECIPAZIONE AL V CONGRESSO DELLA GIOVENTÙ SOCIALISTA DI FIUME

CIRCOLO GIOVANILE SOCIALISTA DI FIUME[1]

CARO COMPAGNO,

ti avvertiamo che col giorno 11 novembre 1921 ore 7 pom. sarà tenuto l'annuale CONGRESSO G.S. di FIUME col seguente:

ORDINE del GIORNO

1. Nomina della presidenza . . . verifica dei poteri.
2. Relazione MORALE e FINANZIARIA . . . relatori Salamon,[2] Luchesik[3].
3. Relazione movimento GIOVANILE COMUNISTA INTERNAZIONALE relatore il comp. Salamon.
4. Nomina della nuova DIREZIONE.
5. Eventuali o varie.

Interverrà al congresso un comp. membro del COMITATO ESECUTIVO DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA D'ITALIA.

N.P.

In caso tua assenza, senza giustificato motivo sarai dichiarato dimissionario: a tua norma regolati.

SALUTANDOTI COMUNISTICAMENTE

IL COMITATO
Salamon

[Timbro[4]]

1. HAR, fondo Questura, A/8, fascicolo Mamich Santo. Il documento originale è scritto a macchina in lingua italiana. L'invito non è datato.
2. Michele.
3. Alberto.
4. Il timbro porta la dicitura: CIRCOLO GIOVANILE SOCIALISTA — FIUME.

Dokument br. 1

POZIV ZA PETI KONGRES SOCIJALISTIČKE OMLADINE RIJEKE

KLUB SOCIJALISTIČKE OMLADINE RIJEKA[1]

DRAGI DRUŽE,

obavještavamo te da će se 11. studenog 1921. u 7 sati poslijepodne održati godišnji KONGRES SOCIJALISTIČKE OMLADINE RIJEKE sa slijedećim

DNEVNIM REDOM

1. Izbor radnog predsjedništva ... verifikacija mandata.
2. Izvještaj O RADU i FINANCIJSKI ... izvjestitelji drugovi Salamon[2] i Luchesik.[3]
3. Izvještaj o MEĐUNARODNOM OMLADINSKOM POKRETU, izvjestitelj drug Salamon.
4. Izbor novog RUKOVODSTVA.
5. Razno.

Kongresu će prisustvovati jedan drug, član IZVRŠNOG KOMITETA SAVEZA KOMUNISTIČKE OMLADINE ITALIJE.

Napomena: Radi tvog ravnanja: u slučaju izostanka bez opravdanog razloga, smatrat će se da si podnio ostavku.

KOMUNISTIČKI POZDRAV

[M. P.[4]] KOMITET:
Salamon, v. r.

---

1. Original je napisan na talijanskom jeziku i pisaćim strojem i pohranjen je u HAR, fond: Questura A/8, Dosje: Manich Santo. Poziv nije datiran, pa nije moguće utvrditi, kada je napisan.
2. Michele.
3. Alberto.
4. KLUB SOCIJALISTIČKE OMLADINE — RIJEKA.

Documento n. 2

CRONACA DEL CONGRESSO COSTITUTIVO DEL PARTITO COMUNISTA DI FIUME

IL PARTITO SOCIALISTA DI FIUME ENTRA NELL'INTERNAZIONALE COMUNISTA[1]

Fiume, 11

Ieri si è tenuto il terzo Congresso del vecchio Partito socialista di Fiume, congresso che doveva avere ed ha avuto una grande importanza, perché esso era chiamato a risolvere il problema essenziale della accettazione dei ventun punti di Mosca. Tale problema non era stato finora affrontato, perché quando fu tenuto il secondo Congresso (22 agosto 1920), non erano ancora conosciuti ufficialmente i 21 punti di Mosca, e nel tempo trascorso dal secondo Congresso ad oggi, non era stato possibile convocare il terzo Congresso causa il regime terroristico che imperversava a Fiume, per cui i migliori compagni erano stati espulsi o erano costretti a vivere nascosti.

Il terzo Congresso si è tenuto ieri nel salone delle Sedi Riunite affollato di vecchi e giovani compagni vibranti di fede e di entusiasmo. Si leggeva su tutti i volti l'espressione di una nuova vita, era diffusa ovunque la sensazione che da ieri incominciava un nuovo e più importante periodo nella storia del movimento proletario fiumano.

Il Congresso è stato preceduto dal canto solenne dell'« Internazionale ». Alla presidenza è stato chiamato un antico e valoroso compagno già espulso da Fiume dalla dittatura militare.[2] Egli ha proposto, tra scroscianti applausi, che fosse nominato presidente onorario il compagno Nicola Lenin. Ha preso la parola poi il compagno Cesare Seassaro, in rappresentanza del Partito comunista d'Italia, che ha portato il saluto e l'augurio dell'Internazionale comunista.

Ha quindi parlato il comp. Secondino Tranquilli[3] a nome dell'Internazionale giovanile comunista, compiacendosi del fatto che anche a Fiume, come in tutto il mondo, la stragrande maggioranza della gioventù proletaria segue compatta la bandiera del Comunismo.

Hanno preso quindi la parola i due relatori, per la frazione comunista,[4] e per gli unitari.[5] Il relatore comunista ha letto la mozione che più avanti riportiamo, illustrandola chiaramente tra l'attenzione del Congresso, che lo ha poi salutato con vivissimi applausi. Il relatore unitario ha svolto una mozione nella quale si dichiara di accettare i ventun punti di Mosca, però si insiste nel voler conservare il vecchio nome di Partito socialista e non si parla di eliminare i riformisti e centristi. Inoltre in questa mozione, mentre si insiste sulle solite « condizioni speciali » di Fiume e si parla largamente di riforme contingenti

Dokument br. 2

IZVJEŠTAJ S OSNIVAČKOG KONGRESA
KOMUNISTIČKE PARTIJE RIJEKE

SOCIJALISTIČKA PARTIJA RIJEKE PRISTUPA KOMUNISTIČKOJ INTERNACIONALI[1]

Rijeka, 11.

Jučer je održan III Kongres stare Socijalističke partije Rijeke, kongres koji je trebalo da ima i imao je veliki značaj, jer je bio sazvan da riješi najvažnije pitanje: prihvaćanje dvadeset i jednog uslova Moskve. O ovom pitanju nije se do sada raspravljalo. Kada je 22. kolovoza 1920. godine održan II Kongres, još nisu bili službeno poznati ti uslovi Moskve, a u vremenu između drugog Kongresa do danas nije bilo moguće sazvati III Kongres zbog terora koji je bijesnio u Rijeci, uslijed kojega su najbolji drugovi udaljeni ili prisiljeni da žive u ilegali.

Treći Kongres održan je jučer u velikoj dvorani Sindikata (Sedi Riunite) prepunoj starih i mladih drugova, puni oduševljenja i vjere. Na licima svih mogao se pročitati izraz novog života, svuda se širio osjećaj da je s jučerašnjim danom započeo novi i važniji period u povijesti riječkog proleterskog pokreta.

Kongres je otvoren pjevanjem »Internacionale«. Predsjedavao je stari i vrijedan drug, kojeg je vojna diktatura izagnala iz Rijeke.[2] On je, uz buru odobravanja, predložio za počasnog predsjednika druga Nikolu Lenjina. Zatim je govorio drug Cesare Seassaro, koji je, kao predstavnik Komunističke partije Italije, uputio pozdrave i čestitke Komunističke internacionale.

Zatim je u ime Izvršnog odbora Omladinske komunističke internacionale govorio drug Secondino Tranquilli[3] i izrazio zadovoljstvo što i u Rijeci, kao i u čitavom svijetu, velika većina proleterske omladine zbijeno slijedi zastavu komunizma.

Nakon toga su govorila dva izvjestitelja, za frakciju komunista[4] i unitarista.[5] Izvjestitelj komunista pročitao je i objasnio prijedlog o kojem će biti kasnije riječ, te privukao pažnju Kongresa koji ga je pozdravio s burnim odobravanjem. Izvjestitelj unitarista iznio je prijedlog kojim se izjavljuje da se prihvaća 21 uslov Moskve, ali se nastoji sačuvati stari naziv Socijalističke partije. Ne spominje se isključenje reformista i centrista. Osim toga, dok se uporno inzistira na »posebnim uvjetima« Rijeke i opširno govori o nebitnim i demokratskim re-

e democratiche, si tace completamente della questione sindacale e dei relativi rapporti internazionali.

Dopo un saluto augurale ai metallurgici scioperanti della Venezia Giulia, si è svolta la discussione col massimo ordine e con la massima serenità. Per la mozione unitaria socialista hanno parlato, oltre al relatore, altri due oratori, insistendo sempre sulle condizioni speciali di Fiume, dicendo che a Fiume non si può seguire il « metodo russo »; che bisogna rinunciare alla conquista violenta del potere e che bisogna conservare il vecchio nome glorioso di Partito socialista. Per la mozione comunista hanno parlato, oltre al relatore, altri quattro oratori, di cui tre autentici operai, provati militanti, e un vecchio e stimato intellettuale. Essi hanno confutato vittoriosamente gli argomenti dei social-unitari, sostenendo che si deve parlare chiaramente e sinceramente alla massa e che, se si dice di accettare il programma comunista, bisogna avere il coraggio di professarsi apertamente comunisti. La discussione si è svolta con un ordine ed una disciplina veramente ammirabili, tanto da servire da esempio ai lavoratori italiani.

Chiusa la discussione, ha parlato il compagno Seassaro, spiegando la profonda differenza teorica e pratica che esiste ormai tra la parola « comunista » e la parola « socialista »; poiché la cosidetta Internazionale socialista, cioé l'Internazionale due e mezzo di Vienna, è la peggiore nemica dell'Internazionale comunista, ed è il centro degli intrighi controrivoluzionari mondiali, e perché l'opera svolta in questi ultimi tempi dai vecchi partiti socialisti di tutto il mondo si vede che è stata opera perfidamente controrivoluzionaria.

Quindi si passa al voto. Grande è la aspettativa e la curiosità perché sembra che le due tendenze abbiano forze equivalenti. Si dice che gli unitari hanno fatto il massimo sforzo, servendosi soprattutto dei membri delle vecchie Commissioni interne che a parole si dichiarano rivoluzionari e in tal modo conservano un certo ascendente sugli operai.

L'esito della votazione, eseguita per appello nominale, ha dato invece alla mozione comunista una notevole maggioranza. Ecco la mozione approvata:

MOZIONE DELLA FRAZIONE COMUNISTA

Il terzo Congresso del Partito Socialista di Fiume dopo adeguata discussione intorno all'indirizzo del Partito, basata sull'esame della situazione politica locale ed internazionale e di tutti i deliberati dell'Internazionale Comunista con particolare riguardo alle tesi del Secondo Congresso sulle condizioni di ammissione dei partiti nella Internazionale e alla 17.a di quelle sui compiti principali dell'Internazionale.

Richiamandosi ai principi marxisti, ed agli insegnamenti che scaturiscono dalle vicende della lotta rivoluzionaria, condotta dal Proletariato mondiale dopo la grande guerra imperialistica: adotta le seguenti deliberazioni:

formama, u ovom se prijedlogu potpuno prešućuju sindikalno pitanje i međunarodni odnosi.

Pošto je upućen pozdrav metalcima štrajkašima Julijske krajine, u najvećem redu i miru razvila se diskusija. O unitarističko-socijalističkom prijedlogu, o svim izvjestiteljima, govorila su još dva druga koja su ponovo inzistirala na posebnim uvjetima Rijeke, tvrdeći da Rijeka ne može slijediti »rusku metodu«, da treba odustati od osvajanja vlasti silom i da treba zadržati stari slavni naziv Socijalistička partija. O komunističkom prijedlogu, osim izvjestitelja, govorila su još četiri druga, od kojih trojica pravi radnici, iskusni borci, i jedan stari cijenjeni intelektualac. Oni su uspješno pobijali dokaze socijalista-unitarista i tvrdili da masama treba govoriti jasno i iskreno. Ako se govori o prihvaćanju komunstičkog programa, tada treba imati snage i otvoreno se izjasniti komunistom. Za vrijeme diskusije vladao je potpuni red i disciplina. Bila je to atmosfera vrijedna divljenja, koja može poslužiti za primjer talijanskim radnicima.

Posljednji je diskutirao drug Seassaro i objasnio duboku razliku koja u teoriji i praksi postoji između riječi »komunist« i »socijalist«, jer tzv. Socijalistička internacionala, tj. Internacionala druga i pol iz Beča, najveći je neprijatelj Komunističke internacionale i centar svjetskih kontrarevolucionarnih spletki. Očito je, naime, da je djelovanje starih socijalističkih partija cijeloga svijeta u ovo zadnje vrijeme perfidno djelo kontrarevolucije.

Zatim se prelazi na glasanje. Veliko iščekivanje i znatiželja, jer, izgleda, da su obje strane podjednake. Govori se da su unitaristi uložili sve svoje snage i naročito se koristili članovima preživjelih internih komisija, koji su na riječima revolucionari, pa stoga vrše izvjestan utjecaj na radnike.

Rezultat glasanja, koje je provedeno pojedinačnim prozivanjem, bio je takav da je velika većina glasala za prijedlog komunista. Evo prijedloga koji je prihvaćen:

PRIJEDLOG KOMUNISTIČKE GRUPE

Treći Kongres Socijalističke partije Rijeke, nakon diskusije o usmjerenju Partije, a koja se zasnivala na lokalnoj i međunarodnoj političkoj situaciji, na zaključcima Komunističke Internacionale, a naročito na postavkama II Kongresa o uvjetima za prijem partija u Internacionalu i o 17 uvjetu, koji govori o glavnim zadacima Internacionale.

Pozivajući se na marksističke principe i na učenja koja proizilaze iz zbivanja revolucionarne borbe koju vodi svjetski proletarijat poslije velikog imperijalističkog rata, usvaja slijedeće zaključke:

1) Conferma l'adesione alla Terza Internazionale Comunista, impegnandosi a tutti quei provvedimenti che sono necessari per rendere la struttura e l'attività del Partito conformi alle condizioni di ammissione, con le quali il II Congresso dell'Internazionale ha efficacemente provveduto alla necessità di vita e di sviluppo dell'organo mondiale di lotta del proletariato rivoluzionario.

2) Adotta i criteri generali della revisione programmatica modificando nella forma ed in alcuni concetti particolari il programma del Partito, che resterà formulato secondo il testo unico alla presente mozione: e dichiara che il programma stesso dovrà costituire la base per l'adesione personale al Partito di ciascun suo iscritto attraverso la integrale accettazione di principio.

3) Decide di cambiare il nome del Partito in quello di Partito Comunista di Fiume, (Sezione della III Internazionale Comunista).

4) Afferma essere incompatibile la presenza nel Partito di tutti coloro che sono contro i principi e le condizioni dell'Internazionale Comunista dichiarando che si sono posti e si pongono in tale situazione di incompatibilità, come pure di tutti gli iscritti al Partito che nel presente Congresso daranno il proprio voto contro il programma comunista del Partito, e contro l'impegno all'osservanza completa delle 21 condizioni di ammissione all'Internazionale.

5) Adotta come fondamento dell'organizzazione e della tattica del Partito, le risoluzioni del II Congresso dell'Internazionale Comunista dichiarando obbligatoria per tutti gli iscritti la più stretta disciplina nella loro azione alle risoluzioni stesse, attraverso l'interpretazione e le disposizioni degli organismi centrali direttivi e le disposizioni degli organismi centrali direttivi internazionali e locali l'applicazione di questi criteri tattici, in relazione alle esigenze della situazione politica locale, fissa al Partito i seguenti compiti principali:

a) preparazione nel campo spirituale e materiale dei mezzi indispensabili per assicurare il successo dell'azione rivoluzionaria del proletariato;

b) costituzione in seno a tutte le associazioni proletarie di gruppi comunisti per la propaganda, la preparazione rivoluzionaria e l'inquadramento delle forze proletarie da parte del Partito;

c) impegno per tutti gli iscritti al Partito che quali organizzati e organizzatori militano nel movimento economico, a sostenere in ogni circostanza nel seno di questo i criteri e le decisioni degli organi del Partito, e a lottare su tale piattaforma per assicurare ad elementi designati del Partito le cariche direttive sindacali;

Adesione della Camera del Lavoro (Sedi Riunite), all'Internazionale dei Sindacati Rossi, con la modalità prevista dallo statuto di questa;

d) partecipare alle elezioni politiche e amministrative con carattere completamente apposto alla vecchia pratica socialdemocratica e con l'obbiettivo rivoluzionario, di affrettare il disgregamento degli organi della democrazia borghese;

1. Potvrđuje pristup III Komunističkoj internacionali, obvezuje se na primjenu svih onih mjera koje su potrebne da bi sastav i rad Partije bio u skladu sa uvjetima prijema, a koje je II Kongres Internacionale odredio kao nužnim za život i razvitak tog svjetskog borbenog organizma revolucionarnog proletarijata.

2. Usvaja glavne kriterije programske revizije. Izmjenit će se oblik programa Partije i neki njegovi posebni pojmovi. Program će dobiti oblik koji odgovara tekstu ovog prijedloga. Izjavljuje da će sam program i njegovo osobno načelno prihvaćanje predstavljati osnovu za prijem svakog člana Partije.

3. Odlučuje da će promijeniti naziv Partije u: Komunistička partija Rijeke (Sekcija III Internacionale komunista).

4. Tvrdi da je nespojivo prisustvo u Partiji svih onih koji se protive principima i uvjetima Komunističke internacionale, jer su se time stavili i stavljaju u neodrživ položaj, kao i svih onih članova Partije koji će na ovom Kongresu glasati protiv programa Partije i potpunog prihvaćanja 21 uslova za prijem u Internacionalu.

5. Prihvaća odluke II Kongresa Komunističke internacionale i izjavljuje da je za sve članove obavezna najstroža disciplina u izvršavanju tih odluka i primjeni ovih taktičkih kriterija shodno odredbama međunarodnih i lokalnih centralnih rukovodećih organa, pa u odnosu na zahtjeve koje postavlja lokalna situacija, određuje Partiji slijedeće glavne zadatke:

a) u duhovnom i materijalnom pogledu pripremiti sredstva neophodna za uspjeh revolucionarne akcije proletarijata;

b) osnovati u svim udruženjima proletarijata grupe komunista radi propagande, stvaranja revolucionarnog duha i uključivanje proleterskih snaga od strane Partije;

c) obvezno je za sve članove Partije koji djeluju na privrednom polju, bilo kao radnici ili organizatori, da u svakoj prilici podrže kriterije i odluke partijskih organa i da se na toj platformi bore da bi osobama, koje je Partija predložila, osigurali rukovodeće položaje u sindikatu.

Pristupiti i učlaniti se u Radničku komoru (Sedi Riunite) i Internacionalu crvenih sindikata na način predviđen njenim statutom;

d) sudjelovati na političkim i administrativnim izborima na način suprotan od stare socijaldemokratske prakse i s revolucionarnim ciljem da se ubrza raspadanje organa buržoaske demokracije;

e) disciplinamento con la elaborazione di un nuovo statuto interno per il Partito, le Sezioni, di tutti i rapporti di organizzazione riguardante la stampa del Partito; il funzionamento delle rappresentazioni elettive nel Comune e nel Parlamento; il movimento giovanile e femminile; l'istituzione del periodo di candidatura al Partito pei nuovi iscritti; e le revisioni periodiche di tutti i membri del Partito, di cui la prima dovrà immediatamente seguire il Congresso.

* * *

La comunicazione dell'esito della votazione è accolta da entusiastici applausi. Risulta che per la mozione comunista hanno votato anche parecchi operai che gli unitari credevano di avere con loro, e anche un firmatario della mozione unitaria. Ciò è un buon segno della chiarificazione intellettuale dei lavoratori.

Il presidente, dopo di ciò, dichiara ufficialmente che il vecchio Partito socialista non esiste più e che al suo posto è costituito il Partito comunista dello Stato libero di Fiume, il quale manderà immediatamente la sua incondizionata e disciplinata adesione all'Internazionale comunista.

Seassaro, a nome del Partito comunista d'Italia e dell'Internazionale comunista, porge il benvenuto al nuovo Partito comunista.

Cessati gli applausi, il relatore socialunitario dichiara che i suoi compagni presenteranno ricorso all'Esecutivo dell'Internazionale comunista. Questa dichiarazione suscita l'ilarità del Congresso, giacché non si sa in nome di quale partito gli ex compagni potranno ricorrere. Infatti non esiste più il vecchio Partito socialista di Fiume, ormai diventato comunista; esistono soltanto dei singoli individui che, a sensi della mozione approvata, sono espulsi dal Partito e perciò non possono avere nessun rapporto con l'Internazionale comunista se non presentando regolare domanda di riammissione al Partito comunista di Fiume. Qualcuno però dice che forse certi arrabbiati unitari, tanto per dimostrare la loro unità, cercheranno di costituire un nuovo Partito socialista, d'accordo col Governo dell'abilissimo Zanella e con una parte della borghesia che a Fiume, come in tutti gli altri paesi del mondo, dimostra tanta simpatia per il « sano » socialismo.

Il presidente infine comunica la prossima data di convocazione dell'Assemblea del Partito comunista per procedere alla elezione delle cariche sociali e alla riorganizzazione interna. E il Congresso si scioglie tra vibranti applausi al Comunismo e alla Russia (a beneficio della quale si raccoglie subito una discreta somma), lasciando in tutti gli intervenuti, e nei molti lavoratori presenti alle Sedi Riunite, una grande e indimenticabile impressione.

e) izradbom novog internog statuta za Partiju i za sekcije uvesti disciplinu u organizacionim odnosima u pogledu na partijsku štampu, u djelovanju izbornih predstavništava u općini i Parlamentu, omladinskom i ženskom pokretu; uvesti kandidatski staž za nove članove Partije; vršiti povremene revizije partijskog članstva, od kojih prva mora uslijediti neposredno nakon kongresa.

* * *

Vijest o ishodu izbora primljena je s oduševljenjem. Proizlazi da su za prijedlog komunista glasali mnogi radnici koje su unitaristi smatrali svojima, pa čak i jedan potpisnik unitarističkog prijedloga. To je dobar znak da radnici pravilno prosuđuju.

Nakon toga predsjednik je službeno izjavio da stara socijalistička partija više ne postoji i da je umjesto nje osnovana Komunistička partija Slobodne države Rijeke koja će odmah i bezuslovno pristupiti Komunističkoj internacionali.

U ime Komunističke partije Italije i Komunističke internacionale, drug Seassaro je izrazio dobrodošlicu novoj komunističkoj partiji.

Iza toga izvjestitelj socijal-unitarista je izjavio da će se njegovi drugovi žaliti Izvršnom odboru Komunističke internacionale. Ova je izjava izazvala smijeh na kongresu, jer nije poznato u ime koje partije će se bivši drugovi žaliti. Stare socijalističke partije Rijeke više nema, jer je postala Komunistička partija. Postoje samo pojedinci koji su na temelju prihvaćenog prijedloga isključeni iz Partije, pa ne mogu imati nikakve veze s Komunističkom internacionalom, osim ako ne dostave molbu za ponovni prijem u Komunističku partiju Rijeke. Međutim, govori se da će neki razljućeni unitaristi, da bi dokazali svoje jedinstvo, nastojati osnovati novu socijalističku partiju u sporazumu s vladom lukavog Zanelle i dijelom buržoazije, koja u Rijeci, kao i u ostalim zemljama u svijetu, pokazuje toliko simpatije za »zdravi« socijalizam.

Na kraju je predsjednik saopćio datum saziva skupštine Komunističke partije radi izbora na partijske funkcije i radi unutrašnje reorganizacije. Kongres je završio rad klicanjem komunizmu i Rusiji (u čiju je korist odmah sakupljena priličina svota novca) ostavivši kod svih sudionika, kao i kod mnogih radnika koji su se okupili u dvorani Sindikata, veliki i nezaboravni utisak.

Da oggi esiste nel mondo un altro Partito comunista.

Viva il Partito comunista di Fiume!
Viva l'Internazionale comunista!
Viva la Rivoluzione mondiale!

---

1. *Il Lavoratore*, organo del P.C. d'Italia; Trieste, 13 - XI - 1921.
2. Presiedeva il congresso il compagno Simon Arpad-Stefano.
3. Conosciuto in seguito con lo pseudonimo di Ignazio Silone.
4. La mozione comunista venne presentata da Giuseppe Quarantotto.
5. La mozione per i socialisti-unitaristi venne presentata da Corrado Illiasich.

Od danas u svijetu postoji još jedna Komunistička partija.

Živjela Komunistička partija Rijeke!
Živjela Komunistička Internacionala!
Živjela svjetska revolucija!

---

1. *Il Lavoratore*, Glasilo KP Italije, Trst, 13. XI 1921.
2. Kongresu je predsjedavao Simon Arpad Stefano.
3. Poznatiji pod pseudonimom Ignazio Silone.
4. Program komunista je izložio Giuseppe Quarantotto.
5. Program socijalista-unitarista je izložio Corrado Illiasich.

Documento n. 3

MOZIONE SOCIALISTA-UNITARISTA PRESENTATA AL CONGRESSO COSTITUTIVO DEL P.C. DI FIUME

Il Partito Socialista di Fiume (sezione dell'Internazionale)[1] riunito in Congresso Ordinario oggi 10 Novembre 1921, per discutere le XXI condizioni di Mosca e la situazione politica generale:

c o n s t a t a, che il Partito Socialista di Fiume, dopo la sua riorganizzazione del 1918, mai venne meno ai principii della lotta di classe e mai derogò di sostenere il più schietto internazionalismo per quanto fosse oggetto d'incessante persecuzione e specie in questo periodo d'acuimento imperialistico che non schivò di retrocedere ed operare a Fiume: la soppressione della libertà individuale, di stampa, di riunione;

r i l e v a, cioé a malgrado nei suoi aderenti lo spirito classista non abbia subito il menomo affievolimento, non può esimersi dal disconoscere il coesistente minaccioso disorientamento della massa proletaria;

p r o s p e t t a, la delicata situazione creatasi coll'avvento al potere del nuovo governo: il di cui complesso si basa su gl'interessi piccolo borghesi che a miglior aggio trovano modo d'insinuarsi nelle masse per traviarle, — realtà questa — che impone al proletario cosciente l'azione di massima avvedutezza e perspicacia nel perseguimento della solidarietà di classe;

a d d i t a, il dovere dell'attuazione del fronte unico di lotta per riparare alle malefatte dei passati governi, per opporsi alla non mancabile velleità della presente classe dominante — ed attraverso questa opera — per preparare l'esercito rivoluzionario alla riscossa dell'umanità abbrutita nel capitalismo;

a c c e n t u a, all'eccezionale importanza dell'attuale periodo in cui il governo borghese sta compilando le leggi, situazione che richiede grande attività e propaganda rivoluzionaria in cui il tema principale devono formare: il diritto d'opzione, il diritto d'asilio, il diritto d'organizzazione e della sua integrità e riconoscimento di questi;

c o n s i d e r a t o all'incommensurabile difficoltà che apporta la convienza in questo minuscolo territorio e la bilinguità nazionale del proletariato;

p r e m e s s o, che [il] locale incremento rivoluzionario del proletariato, come la possibilità d'esplicazione d'una sua vigilanza in linea di politica internazionale siano intimamente collegati: nella posizione sua geografica e nelle peculiarità ambientali suscitate le quali non possono che servirgli di norma;

d e l i b e r a:

I. di aderire alla Terza Internazionale,

II. accettare le 21 condizioni, ma per obbligo e superiore imposizione di natura e struttura localistica, fa riserva al punto 17[2], cioé circa

Dokument br. 3

PRIJEDLOG SOCIJALISTA-UNITARISTA PODNIJET NA OSNIVAČKOM KONGRESU KP RIJEKE

Socijalistička partija Rijeke (sekcija Internacionale)[1] koja se danas, 10. studenog 1921. godine, sastala na Redovni kongres, da bi pretresla 21 uslov Moskve i opću političku situaciju:

utvrđuje da Socijalistička partija Rijeke, poslije svoje reorganizacije od 1918. godine, nije nikada izdala principe klasne borbe niti prestala podupirati najistinskiji internacionalizam usprkos neprestanim progonima, a naročito u ovom periodu imperijalističkog zaoštravanja koje se nije libilo da u Rijeci djeluje u pravcu ukidanja ličnih sloboda, slobode štampe i sastajanja;

ističe da je proleterskim masama prijetila opasnost od dezorijentacije, usprkos činjenici što kod njenih pristalica nije došlo do slabljenja njihovog klasnog borbenog duha;

iznosi delikatnu situaciju koja je stvorena dolaskom nove vlade na vlast, a čija se složenost zasniva na sitnoburžoaskim interesima koji nalaze načina da se uvuku u mase i da ih skrenu s pravog puta. Ovakva stvarnost nalaže svjesnom proletarijatu da djeluje s najvećim oprezom i pronicljivošću da bi se postigla klasna solidarnost;

ukazuje na potrebu stvaranja jedinstvenog borbenog fronta da bi se ispravila zlodjela dosadašnjih vlada, da bi se suprotstavili postojećim prohtjevima sadašnje vladajuće klase, da bi se na taj način osposobila revolucionarna armija za ustanak čovječanstva, koje je kapitalizam lišio svakog dostojanstva;

ističe izvanredan značaj sadašnjeg razdoblja u kojem buržoaska vlada priprema nove zakone. Ova situacija zahtijeva veliku revolucionarnu aktivnost i propagandu čije glavne teme moraju biti: priznavanje i nepovredivost, prava opcije, prava na azil i prava na udruživanje;

uzimajući u obzir neizmjerne teškoće koje donosi zajednički život i nacionalna dvojezičnost proletarijata na ovom sićušnom teritoriju,

pretpostavlja da su porast revolucionarnosti lokalnog proletarijata, kao i mogućnost izražavanja njegove budnosti na liniji međunarodne politike, usko uvjetovani njegovim geografskim položajem i prije spomenutim osobitostima te sredine, a o kojima neminovno treba voditi računa;

zaključuje:

I. pristaje uz Treću internacionalu;

II. prihvaća 21 uvjet, ali se zbog obveza koje su diktirane lokalnim prilikama i ustrojstvom ograđuje od tačke 17.[2] Riječ je o zadržavanju naziva: Socijalistička partija Rijeke (Sekcija III internacionale);

il mantenimento del nome in: Partito Socialista di Fiume (Sezione della III. internazionale),

III. di adoperarsi in ogni evenienza per inalterabilità del fronte unico proletario, aspirando di promuovere e foggiare il vero partito di massa nell'ambito dell'esecuzione integrale di tutte le condizioni.

A. Zamparo[3]
Stanflin Pietro
Delise Adolfo
Pillepich Giovanni
Juretich Pietro
Mianich Giuseppe
Vincenzo Bortolotti
Galdini Vittorio
Puhar Leopoldo
Pillepich Romano
Grabar Giuseppe

Constantini Guido
C. Illiasich[4]
L. Dal Min[5]
D. Knezevich[6]
G. Amigoni[7]
G. Zurk[8]
Prorosich Leo
Juvan Giulio
Rusich Pietro
Bogna L.[9]
Sanzin Andre

Staraz S.[10]
Kemper[11]
Koslenzer Pietro
Cettina Antonio
G. Percovich[12]
R. Dobrilla[13]
Pus P.[14]
Zazinovich Pietro
Blasich Giuseppe

---

1. HAR, fondo Questura A/8, fasc. Stanflin Pietro. L'originale è scritto a macchina in lingua italiana.
2. Il punto 17 delle « 21 condizioni » per l'accettazione all'Internazionale comunista stabiliva quanto segue:
« Tutti i partiti che vogliono appartenere all'Internazionale comunista devono cambiare il loro nome. Qualunque partito voglia appartenere all'Internazionale comunista deve portare il nome: partito comunista di questo o quel paese (sezione della III Internazionale). La questione del nome è formale, ma è una questione politica di notevole importanza. L'Internazionale comunista ha dichiarato guerra a tutto il mondo borghese e a tutti i partiti socialdemocratici. È necessario che ad ogni semplice lavoratore sia chiara la differenza tra i partiti comunisti e i vecchi partiti ufficiali « socialdemocratici » e « socialisti » che hanno tradito la bandiera della classe operaia ».
3. Alessandro. Le firme in calce al documento sono autentiche.
4. Corrado.
5. Luigi.
6. Gli autori non hanno potuto rintracciare il nome.
7. Giovanni.
8. Gli autori non hanno potuto rintracciare il nome.
9. Lodovico.
10. Santo.
11. Pietro.
12. Giuseppe.
13. Roberto.
14. Pietro.

III. zauzet će se u svakoj prilici za postojanost jedinstvenog proleterskog fronta i izvršavajući sve uvjete težiti stvaranju i unapređivanju prave masovne partije.

A. Zamparo[3]	Grabar Giuseppe	Bogna L.[9]
Stanflin Pietro	Constantini Quido	Sanzin Andre
Delise Adolfo	C. Illiasich[4]	Staraz S.[10]
Pillepich Giovanni	L. Dal Min[5]	Kemper[11]
Juretich Pietro	D. Knezevich[6]	Koslenzer Pietro
Mianich Giuseppe	G. Amigoni[7]	Cettina Antonio
Vincenzo Bortolotti	G. Zurk[8]	G. Percovich[12]
Galdini Vittorio	Prorosich Leo	R. Dobrilla[13]
Puhar Leopoldo	Juvan Giulio	Pus P[14]
Pillepich Romano	Rusich Pietro	Zazinovich Pietro
		Blasich Giuseppe

---

1. Original je napisan na talijanskom jeziku i pisaćim strojem, a dokument je pohranjen u HAR, fond: Questura A/8, Dosje: Stanflin Pietro.
2. U točki 17 navodi se slijedeće:,
»U vezi sa svim tim, sve partije koje žele da uđu u Komunističku internacionalu moraju promijeniti svoj naziv. Svaka partija koja želi da uđe u Komunističku internacionalu mora nositi naziv: komunistička partija te i te zemlje (sekcija III., Komunističke internacionale). Pitanje naziva nije samo formalno pitanje nego i političko pitanje od velike važnosti. Komunistička internacionala objavila je odlučnu borbu cijelom buržoaskom svijetu i svim žutim socijaldemokratskim partijama. Potrebno je da svakom masovnom trudbeniku bude savršeno jasna razlika između komunističkih partija i starih zvaničnih »socijaldemokratskih« ili »socijalističkih« partija, koje su izdale zastavu radničke klase.«
(*Prva — Druga — Treća internacionala*, Beograd 1952, str. 197.)
3. Alessandro. Svi potpisi su vlastoručni.
4. Corrado.
5. Luigi.
6. Autori nisu mogli saznati ime.
7. Giovanni.
8. Autori nisu mogli saznati ime.
9. Lodovico.
10. Santo.
11. Pietro.
12. Giuseppe.
13. Roberto.
14. Pietro.

Documento n. 4

LETTERA DI TRANQUILLI A BORDIGA SUI CONGRESSI COSTITUTIVI DEL PARTITO COMUNISTA E DELLA GIOVENTÙ COMUNISTA DI FIUME

15-11-21

Caro Amadeo,[1]

stamane sono tornato da Fiume. Ti mando il resoconto del congresso adulto, di cui avrai già letto sul Lavoratore. Il congresso giovanile è riuscito trionfalmente: tutti i giovani hanno votato l'adesione al nuovo partito comunista, mentre quasi un terzo degli adulti uscirà dal partito e costituirà la sezione socialista.

Il comp. Ciabrian,[2] al quale tu mi indirizzasti e col quale desideri essere in comunicazione, è sotto inchiesta, accusato di spionaggio.

Saluti cordiali

Secondino Tranquilli[3]

1. APCI Istituto « Gramsci » Roma. La lettera inviata ad Amadeo Bordiga, segretario generale del P.C. d'Italia, è scritta a mano.
2. Alberto Cabrian (o Čabrijan).
3. Si tratta del noto scrittore Ignazio Silone.

Dokument br. 4

PISMO TRANQUILLIA POSLANO BORDIGI O OSNIVANJU KOMUNISTIČKE PARTIJE RIJEKE I SAVEZA KOMUNISTIČKE OMLADINE RIJEKE

15. XI 1921.

Dragi Amadeo,[1]

jutros sam se vratio iz Rijeke. Šaljem ti izvještaj s kongresa odraslih o kojem si već čitao u listu »Il Lavoratore«. Kongres mladih je pobjedonosno uspio: svi mladi pristali su uz novu komunističku partiju, dok će gotovo jedna trećina odraslih napustiti Partiju i osnovati socijalističku sekciju.

Drug Ciabrian,[2] na koga si me uputio i s kim želiš biti u vezi, nalazi se pod istragom, optužen za špijunažu.

Srdačan pozdrav

Secondino Tranquilli[3]

---

1. APCI Istituto »Gramsci«, Rim. Pismo je pisano rukom i na talijanskom jeziku. Amadeo Bordiga je tada bio generalni sekretar KP Italije.
2. Alberto Cabrian (ili Čabrijan).
3. Kasnije poznati talijanski pisac Ignazio Silone.

Documento n. 5

ARTICOLO DEL « LAVORATORE » SULLA TRAGICA MORTE DI CESARE SEASSARO

LA MORTE DEL COMPAGNO SEASSARO[1]

Nel pomeriggio di ieri una tragica notizia portava la costernazione ed il lutto nella famiglia comunista del « Lavoratore »: il compagno Seassaro è in agonia.

Il compagno Seassaro era partito l'altro giorno per Fiume per partecipare ad una decisiva riunione di quel Partito socialista. Si ripeteva a Fiume la situzione che precedette in Italia il Congresso di Livorno: la lotta per conquistare il Partito socialista alle direttive della Internazionale comunista. E in quei giorni che ormai ci sembrano lontani il compagno Seassaro fu tra i primi sulla breccia: con la sua dialettica avvincente, con la sua parola disdegnosa degli effetti volgari, egli fu nei congressi federali e nelle assemblee di sezione propugnatore tenace dei principi dell'Internazionale comunista, critico spietato degli errori e delle deviazioni del movimento proletario, animatore sempre delle più alte idealità. Chi non ricorda la battaglia sostenuta dal compagno Seassaro alla sezione di Milano? La sua esposizione serrata, la critica acuta dedotta dai principi ma appoggiata ai fatti, rischiarata e rischiaratrice a sua volta dell'esperienza? Il compagno Seassaro rivisse certo in questi giorni a Fiume l'entusiasmo e le speranze di quei giorni lontani, e riuscì a trascinare i compagni di Fiume verso quell'Internazionale comunista che era in cima ai suoi pensieri. La morte ha colto improvvisa e spietata l'uomo che fino all'ultima ora aveva compiuto il suo dovere di combattente per la più grande causa dell'umanità, lo ha colto forse in un sonno affannoso in cui i pensieri della vita, i pensieri della redenzione umana lottarono invano contro l'oscura coscienza della morte che lo invadeva.

Seassaro era ospite dell'amico nostro dott. Mayländer. Egli si coricò lunedì sera poco dopo le 24. Ieri mattina, verso mezzogiorno, il dott. Mayländer, un po' impressionato perché il compagno nostro non era ancora uscito entro nella stanza: colpito dal forte odore di gas e subito presago della sventura, il dott. Mayländer accorse al letto dell'amico nostro che giaceva ormai fuori dei sensi, agonizzante, preso dall'asfissia. Per un fatale equivoco od oblio il compagno nostro aveva lasciato aperto durante la notte il rubinetto della stufa a gaz. O forse, come è più probabile, egli non pensò a spegnere la stufa prima di addormentarsi; dalla stufa, spentasi da sè durante la notte, cominciò a diffondersi nelle prime ore del mattino il gas mortale.[3]

Dokument br. 5

ČLANAK IZ »LAVORATOREA« O TRAGIČNOJ POGIBIJI CESARE SEASSARA

SMRT DRUGA SEASSARA[1]

Tragična vijest je jučer poslijepodne zaprepastila i u crno zavila komunističku obitelj lista »Il Lavoratore«: drug Seassaro je na samrti.

Jučer je drug Seassaro otputovao u Rijeku da sudjeluje na odlučujućem sastanku Socijalističke partije. U Rijeci se ponavlja situacija koja je u Italiji prethodila Kongresu u Livornu, tj. borba da bi se Socijalistička partija pridobila za smjernice Komunističke internacionale. I u tim danima, koji nam se sada čine dalekim, drug Seassaro je bio u prvim borbenim redovima, svojom zanosnom vještinom raspravljanja, riječima u kojima nije bilo vulgarnih efekata, on je na saveznim kongresima i skupštinama sekcija bio uporni pobornik principa Komunističke Internacionale, nemilosrdan kritičar grešaka i zastranjenja u proleterskom pokretu, animator najviših ideala. Tko se ne sjeća bitke koju je drug Seassaro vodio u sekciji u Milanu i njegovog sažetog izlaganja, njegove oštre kritike izvedene iz principa, ali potkrijepljene činjenicama, a istovremeno rasvijetljena iskustvom? Izvjesno je, da je drug Seassaro bio tada u Rijeci ispunjen istom nadom i istim zanosom kao u onim dalekim danima i uspio pobijediti; uspio je privući drugove iz Rijeke u Komunističku internacionalu kojoj su bile usmjerene sve njegove misli. Iznenadna i nemilosrdna smrt zatekla je čovjeka koji je do posljednjeg časa vršio svoju dužnost borca za najveću stvar čovječanstva, zadesila ga je možda u tjeskobnom snu, dok su njegove misli, misli o oslobođenju čovječanstva, uzaludno vodile borbe s mračnom sviješću o smrti koja ga je obuzimala.

Seassaro je bio gost našeg prijatelja doktora Mayländera.[2] Otišao je na spavanje u ponedjeljak poslije pola noći. Jučer ujutro, oko podne, kada je doktor Mayländer, pomalo zabrinut što se naš drug još nije pojavio, ušao u sobu, zapahnut je jakim mirisom plina. Odmah je pomislio na najgore i potrčao prema krevetu na kojemu je Seassaro ležao bez svijesti, na samrti, otrovan plinom. Zbog kobnog nesporazuma ili iz zaborava, naš drug je tokom noći ostavio otvoren pipac plinske peći ili je možda, što je najvjerovatnije, zaboravio ugasiti peć prije spavanja, pa se iz peći, koja se noću sama ugasila, počeo u rano jutro širiti smrtonosni plin.[3]

Il dott. Mayländer prestò subito al compagno nostro tutti i soccorsi della scienza. Fu immediatamente chiamato un altro medico, tentata la respirazione artificiale, praticate iniezioni: tutto fu vano. Alle 14 il compagno Seassaro spirava.

Verso sera la salma fu trasportata alle Sedi Riunite, dove i compagni di Fiume avevano preparato una cappella ardente.

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 16 - XI - 1921. Si tratta soltanto di parte dell'articolo, cioè quella riguardante Fiume.
2. Samuele.
3. Vedi più dettagliatamente l'articolo della *Vedetta d'Italia* del 16 - XI - 1921 dal titolo: « La tragica fine di un avvocato comunista ».

Doktor Mayländer upotrebio je sva dostignuća nauke da ga spasi. Odmah je pozvao još jednog doktora, primijenjeno je umjetno disanje i date su injekcije, no sve je bilo uzaludno. U 14 sati drug Seassaro je umro.

Predvečer, njegovi posmrtni ostaci su preneseni u zgradu Sindikata (Sedi Riunite) gdje su riječki drugovi pripremili mrtvački odar.

---

1. *Il Lavoratore*, Trst, 16. XI 1921. Objavljen je samo kraći ulomak.
2. Samuel.
3. O tragičnoj smrti C. Seassara opširno je pisao i riječki list *La Vedetta d'Italia* u broju od 16. XI 1921. i to u članku « La tragica fine di un avvocato comunista »

Documento n. 6

MANIFESTO DEL P.C. DI FIUME E DELLA CAMERA DEL LAVORO (SEDI RIUNITE) DI FIUME SULLA MORTE DI SEASSARO

LUTTO PROLETARIO[1]

Compagni! Lavoratori!

Compiamo un mesto dovere annunciando alla classe lavoratrice di Fiume la morte del compagno

CESARE SEASSARO

Una tragica e improvvisa morte ha strappato questo bravo compagno alle grandi e belle lotte dell'Ideale nostro e all'affetto dei compagni che lo conobbero.

Era redattore del « Lavoratore » di Trieste.

Era amato e stimato dalle masse proletarie della Venezia Giulia, perché lavorava instancabilmente e sempre per l'Ideale or al tavolino di redazione, or in comizi, or tenendo conferenze e dando consigli pratici nelle organizzazioni e cooperative.

Questa era la prima volta che è venuto fra noi!

È venuto giorni fa a Fiume portandoci il saluto augurale delle genti dell'Internazionale all'inizio di una nuova vita del partito nostro, e la sua parola di idealismo, di fede e di combattività.

Fatalità volle che egli sacrificandosi per noi trovi qui a Fiume la morte prematura.

Era caro a quanti lo conobbero per le sue doti di bontà, sempre pronto al sacrificio ed alle lotte di quell'Ideale che ardeva nella sua anima.

Perenne sarà il suo ricordo perché egli era il compagno buono, egli era l'idealista entusiasta, egli era il milite che si sacrificava per la sua Idea.

Infanticabile e stimato compagno, egli ci lascia addolorati e sconfortati ora che le difficoltà maggiori e i grandi pericoli richiedono tempra di combattenti saldi in nome dell'Ideale, ora che l'asprezza della lotta fa più belle e sante le battaglie rivoluzionarie.

La sua voce incitatrice non ci guiderà più!

Ma ci assisterà la sua memoria!

La sua memoria ci addita ancora la via nostra, la via che veramente e fermamente percorreva lui, senza posa, senza tregua finché al mondo non sarà assicurato il dominio del lavoro, della pace, della giustizia.

Il nome glorioso di

Dokument br. 6

LETAK KP RIJEKE I RADNIČKE KOMORE (SEDI RIUNITE) IZ RIJEKE O SMRTI SEASSARA

PROLETERSKA ŽALOST[1]

Drugovi! Radnici!

Zapala nas je tužna dužnost da radničkoj klasi Rijeke objavimo smrt druga

CESARA SEASSARA

Tragična i iznenadna smrt otrgnula je iz naše sredine hrabrog druga koji je s nama vodio velike i lijepe bitke za naše ideale i kojeg su voljeli svi drugovi koji su ga poznavali.

Bio je urednik tršćanskog lista »Il Lavoratore«.

Proleterske mase Julijske krajine su ga zavoljele i cijenile, jer je neprestano i neumorno radio za naše ideale, čas za uredničkim stolom, čas na zborovima, održavajući konferencije i dajući praktične savjete organizacijama i zadrugama.

Bio je to prvi put da je došao među nas.

U Rijeku je stigao prije nekoliko dana da bi nam na početku novog života naše Partije donio pozdrav i čestitke Internacionale i uputio izraze idealizma, vjere i borbenosti.

Sudbina je htjela da ga baš ovdje, u Rijeci, žrtvujući se za nas, zatekne prerana smrt.

Svima koji su ga poznavali bio je drag zbog svoje dobrote. Bio je spreman da se žrtvuje i bori za one ideale koji su plamtjeli u njegovoj duši.

Vječno ćemo ga se sjećati, jer je bio dobar drug, zaneseni idealist, vojnik koji se žrtvovao za svoju ideju.

Neumoran i cijenjen drug, ostavlja nas ucveljene i tužne upravo sada kada najveće teškoće i velike opasnosti traže čvrste i prekaljene borce u ime ideala, sada kada surovost borbe čini revolucionarne bitke svetijima i ljepšima.

Njegova bodrilačka riječ neće nas više voditi!

Pomoći će nam, međutim, sjećanje na njega!

Sjećanje na njega pokazuje nam nadalje put, put kojim je on uistinu odlučno išao bez zastoja, bez odmora da bi svijetom zavladali rad, mir i pravda.

Slavno ime

merita altamento d'esser non solo additato ai forti rivoluzionari qual meraviglioso esempio, ma d'esser scolpito indelebilmente nella gloriosa storia rivoluzionaria di questi ultimi anni.

Possa la sua anima fiera trasfondersi in noi!

Il Partito Comunista di Fiume
e
La Camera del Lavoro (Sedi Riunite) di Fiume

NB. I funerali veranno annunciati con separato avviso.

1. Il manifesto originale si trova nel MNR (Fiume). Stampato nello Stabilimento tipografico artistico « Miriam » di Fiume, non è datato ma si presuppone che sia stato pubblicato il 16 o 17 novembre 1921.

CESARA SEASSARA

ne zaslužuje samo da bude isticano kao primjer svim revolucinarima, već da bude neizbrisivo urezano u slavnu revolucionarnu povijest ovih zadnjih godina.

Neka nas njegov smjeli i ponosni duh nadahnjuje!

Komunistička partija Rijeke
i
Radnička komora (Sedi Riunite)
Rijeka

Napomena: Sprovod će biti objavljen posebnim oglasom.

---

1. Originalni letak je pohranjen u MNR u Rijeci. Letak je tiskan u štampariji »Miriam« u Rijeci i nije datiran, ali je najvjerojatnije objavljen 16. ili 17. studenog 1921.

Documento n. 7

COMMENTO DELLA « VEDETTA D'ITALIA » SUL CONGRESSO COSTITUTIVO DEL PARTITO COMUNISTA DI FIUME

LA SCISSIONE SOCIALISTA[1]

Nel terzo congresso del Partito socialista di Fiume, tenuto la settimana scorsa, è avvenuta la scissione tra socialisti e comunisti. La scissione era appena decretata e immediatamente il cotidiano comunista di Trieste ha trovato frasi ironiche per gli antichi compagni, accusando « certi arrabbiati unitari, tanto per dimostrare la loro unità » di voler costituire un nuovo Partito socialista, in combutta « col Governo dell'abilissimo Zanella e con una parte della borghesia che a Fiume, come in tutti gli altri paesi del mondo, dimostra tanta simpatia per il sano socialismo ». Da socialisti ad alleati della borghesia, come si vede, il passo è breve: basta non piegare la fronte dinanzi al rosso pontefice di Mosca.

Ma all'accusa devono pensarci i socialisti fiumani: non abbiamo noi da difenderli. Segnaliamo le carenze comuniste ai compagni di ieri tanto per documentare certi metodi di propaganda e di lotta. Ed è molto interessante seguire anche altre involuzioni. Al congresso, per esempio, si ha avuto lo spettacolo del voto dato dal dott. Maylender alla relazione comunista, mentre fino a ieri era considerato come uno dei « destri » del partito e perciò aveva anche perso un po' dell'antica influenza, e del voto dato dall'operaio Illiasich alla relazione socialista, mentre era considerato come uno dei più rossi nell'organizzazione e nel partito.

Era però da attendersi la professione di fede comunista del dott. Maylender, quando si pensi che il Partito comunista ha per esponente a Fiume il ben noto suo correligionario Arpad Simon, ritornato alle dolci sponde del Quarnaro per divulgare il verbo moscovita, già ritenuto un'utopia nei discorsi privati.

È logico anche che Arpad Simon venga a Fiume, per la benigna concessione di chi ha creduto di revocare tutti gli sfratti, a fare il Bolscevico con l'incarico, come dice la relazione comunista al congresso, di « affrettare il disgregamento degli organi della democrazia borghese », che, nei particolari nostri riguardi, si convertirà nella propaganda antinazionale. È logico, diciamo che chi, nel proprio paese, è nazionalista, anche se seguace di Bela Kuhn, faccia il disfattista e l'antinazionale all'estero. Il metodo è sempre lo stesso. Abbiamo assistito ad altre conversioni simili e abbiamo notato che, specialmente tra noi come nella Venezia Giulia, il comunismo non sia, per moltissimi, che una bandiera comoda per contrabbandare il proprio nazionalismo, cioè il proprio odio antitaliano. Ma è altrettanto logico che noi seguiamo

Dokument br. 7

KOMENTAR « LA VEDETTA D'ITALIA » O OSNIVAČKOM KONGRESU KOMUNISTIČKE PARTIJE RIJEKE

RASCJEP SOCIJALISTA[1]

Na Trećem kongresu Socijalističke partije Rijeke, održanom prošlog tjedna, došlo je do rascjepa između socijalista i komunista. Odmah nakon što je donijeta odluka o rascjepu, tršćanski komunistički dnevnik ironično se izrazio o starim drugovima, optužujući »neke bijesne unitariste« da žele osnovati novu socijalističku stranku samo da bi dokazali svoje jedinstvo i to »u dosluhu s vladom lukavog Zanelle, te dijelom buržoazije koja u Rijeci, kao i u ostalim državama na svijetu, pokazuje tolike simpatije za istinski socijalizam«. Socijalistima do savezništva s buržoazijom, kako izgleda, treba malo: dovoljno je ne pokleknuti pred crvenim papom iz Moskve.

Međutim, o toj optužbi treba da razmišljaju sami riječki socijalisti. Nećemo ih mi braniti. Ističemo ta milovanja komunista prema nekadašnjim vlastitim drugovima samo da dokumentiramo neke metode njihove borbe i propagande. Zanimljivo je pratiti sav rasplet te zamršene situacije. Na primjer, na kongresu je došlo do prave predstave kad je doktor Maylender, koji je do jučer u redovima Partije smatran »desnim« — uslijed čega je donekle izgubio nekadašnji utjecaj — glasao za komuniste, i kada je radnik Illiasich, koji je smatran jednim od najvjernijih u organizaciij i u Partiji glasao za socijaliste.

Doduše, moglo se očekivati da će se doktor Maylender izjasniti za komuniste, kada se zna da Komunističku stranku u Rijeci predstavlja njegov dobro poznati istovjetnik Simon Arpad, koji se vratio na lijepe obale Kvarnera radi širenja moskovske propagande, koja je u privatnim razgovorima već smatrana utopijom.

Logično je i da je Simon Arpad, s blagim dopuštenjem onih koji su smatrali da treba opozvati sve progone, došao u Rijeku u ulozi boljševika i sa zadatkom — kako stoji u izvještaju komunista na kongresu — »da pospješi raspadanje organa buržoaske demokracije«, što će se posebno u odnosu na nas pretvoriti u antinacionalnu propagandu. Kažimo da je logično i to da onaj koji je u vlastitoj zemlji nacionalist, pa bio i sljedbenik Bele Kuna, bude u inozemstvu defetist i antinacionalist. Metoda je uvijek ista. Bili smo svjedoci i drugih sličnih preobraćanja i ustanovili da naročito kod nas kao i u Julijskoj krajini, za mnoge komunizam nije ništa drugo nego zgodna zastava pod kojom se krijumčari vlastiti nacionalizam, odnosno mržnja protiv Italije. Među-

l'attività degli individui tipo Simon, per impedire che questa nuoccia alla nostra lotta e snaturi la coscienza del nostro popolo.

* * *

Il Partito comunista di Fiume dovrebbe essere anche una fucina comoda per la propaganda verso occidente e verso oriente. Si parla già di un cotidiano comunista che dovrebbe uscire a Fiume... Se sia vera o no questa notizia non importa troppo ai fini che si propongono i fondatori del Partito comunista fiumano.

Ad essi interessava avere qui un punto di appoggio e niente altro. La necessità della costituzione del partito comunista a Fiume non si può affermare che fosse stata realmente sentita dai lavoratori, perché basta constatare che alcuni firmatari della mozione socialista hanno poi votato per i comunisti.

Il mutamento dovuto ad un semplice discorso denota quanto poco radicate fossero nei partecipanti al congresso le proprie idee, e come queste non avessero l'ausilio e non fossero sorretti da una chiara comprensione delle due concezioni.

I comunisti, speculando su questa deficenza, hanno avuto buon giuoco nel congresso, al quale hanno fatto intervenire due buoni oratori, che dovevano necessariamente aver ragione su quelli di parte socialista. Il giuoco ha fruttato ai comunisti sette voti di maggioranza su gli ottanta congressisti. Ottanta congressisti, divisi tra socialisti e comunisti, sono ben pochi per fondare due partiti.

Ma non a questo tendevano e tendono i Simon. Essi cercano di asservire per ora le organizzazioni operaie e per questo nella relazione hanno inserito il capoverso: « Adesione della Camera del Lavoro (Sedi Riunite) all'Internazionale dei Sindacati Rossi ».

Il voto di maggioranza dato alla relazione dei comunisti, benché il capoverso riguardante le Sedi Riunite sia volutamente esplicito, non può avere il valore di un deliberato. Forse questo senso si cercherà di dare al voto; ma quando si considera che l'organizzazione sindacale aveva con il partito socialista un semplice patto di alleanza, come esiste tra la Confederazione Generale del Lavoro e il Partito socialista italiano, il voto dei comunisti non può influire su le Sedi Riunite ed ha il valore di un desiderio.

Spetta ora all'organizzazione operaia delle Sedi Riunite di decidere in un proprio congresso, sull'eventuale adesione ai Sindacati Rossi.

A quanto pare il congresso sarà tenuto fra giorni. Socialisti e comunisti si affannano di già nella ricerca dei voti per strapparsi a vicenda l'organizzazione, che è veramente quella che conta qualcosa. Chi riuscirà ad impadronirsene?

Non è facile pronosticarlo, perché la rapidità con la quale gli operai inscritti alle Sedi Riunite passano dal rosso pallido al rosso carico e viceversa e l'ingarbugliamento delle idee nei riguardi del socialismo e del comunismo, impediscono di far calcolo su le prime impressioni che si hanno in proposito.

tim, isto tako je logično da pratimo djelovanje osoba tipa Simona da bi spriječili da ono šteti našoj borbi i izopači svijest našega naroda.

* * *

Komunistička partija Rijeke trebalo bi da bude prikladno mjesto za kovanje propagande prema Zapadu i prema Istoku. Već se govori o komunističkom dnevniku koji bi trebalo da izlazi u Rijeci. Bila istinita ili ne, ova vijest ne znači mnogo za ciljeve koje postavljaju osnivači Komunističke partije Rijeke.

Oni nastoje da ovdje imaju svoje uporište i ništa drugo. Potreba za osnivanje Komunističke partije u Rijeci nije potekla od radnika. Dovoljno je konstatirati da su neki potpisnici socijalističkog prijedloga poslije glasali za komuniste.

Činjenica, da su se neki predomislili pošto su saslušali jedan obični govor, dokazuje da su stavovi sudionika na kongresu labavi i da nisu potkrijepljeni jasnim shvaćanjem dviju koncepcija.

Špekulirajući s tim nedostatkom komunisti su imali dobre izglede i doveli su na Kongres dva odlična govornika koji su trebali po svaku cijenu nadvladati socijaliste. Ovaj manevar komunista urodio je plodom, jer su dobili sedam glasova više od potrebne većine. Osamdeset sudionika Kongresa podijeljenih na socijaliste i komuniste premalo je da bi se mogle osnovati dvije stranke.

Međutim, tome nisu težili, niti teže ljudi poput Simona. Oni sada nastoje da potčine radničke organizacije, pa su, stoga, u izvještaj uvrstili stavak: »Pristupanje Radničke komore (Sedi Riunite) Internacionali Crvenih sindikata.«

Iako je izvještaj komunista na Kongresu dobio većinu glasova, iako je stavak koji se odnosi na Sindikat (Sedi Riunite) jasan, ipak to ne može imati valjanost odluke. Možda će se pokušati dati glasanju takav smisao. Međutim, ako se uzme u obzir, da je sindikalna organizacija sklopila sa Socijalističkom strankom ugovor o savezništvu, kakav postoji i između Generalne konfederacije rada i Socijalističke partije Italije, glas komunista ne može utjecati na Sindikat, već samo može izraziti jednu njihovu želju.

Sada bi radničke organizacije na svome kongresu trebalo da donesu odluku o eventualnom pristupanju crvenim sindikatima.

Izgleda da će se Kongres održati za nekoliko dana. Komunisti i socijalisti već užurbano rade na tome da prikupe glasove i pridobiju za sebe organizaciju, jer to je ono što zaista nešto vrijedi. Tko će u tome uspjeti?

Nije lako predvidjeti, jer brzina kojom radnici, učlanjeni u sindikate, prelaze iz jednog tabora u drugi i zbrka u njihovim glavama u odnosu na socijalizam i komunizam, ne dozvoljavaju da se vrše procjene na osnovu prvih dojmova.

Sarà, in ogni modo, interessante seguire le nuove direttive dell'organizzazione rossa, non tanto per l'influenza che potrà avere nella vita cittadina (che mai ne ha avuta troppa...), quanto per le « influenze » che tenteranno di prevalere in mezzo agli operai e dal giuoco delle quali si potranno conoscere altri retroscena ed i fini reconditi di certe propagande.

1. *La Vedetta d'Ialia*, Fiume, n. 270, 18 - XI - 1921.

U svakom slučaju bit će zanimljivo pratiti nove direktive crvene organizacije, ne toliko zbog utjecaja koji će ona imati u životu građana (koji nije nikada bio naročito velik) koliko zbog igre oko »utjecaja« kojima će se pokušati pridobiti radničke mase i koja će nam otkriti ostale zakulisane spletke i skrivene ciljeve nekih propagandi.

---

1. *La Vedetta d'Italia*, Rijeka, br. 270, 18. XI 1921.

Documento n. 8

CRONACA DEI FUNERALI DEL COMPAGNO CESARE SEASSARO

I FUNERALI DEL COLLEGA AVV. SEASSARO[1]

Ieri si sono svolti, con la partecipazione di una numerosa folla di amici, conoscenti e compagni di fede, i funerali del collega avv. Cesare Seassaro, morto improvvisamente l'altro ieri nel modo tragico che abbiamo già narrato.

Già alle ore 10 del mattino moltissimi cittadini — tra i quali erano largamente rappresentati i lavoratori — si andavano raggruppando davanti alla sede del Partito Comunista fiumano nel Viale XXVII Novembre, dove era stata collocata la bara contenente la salma dello sventurato giornalista.

La bara era stata ravvolta in un'ampia bandiera rossa offerta dalle « Sedi Riunite ».

Erano presenti la madre, una sorella e un fratello del defunto e alcuni intimi amici accorsi da Trieste alla prima notizia della sciagura. Notammo tra questi il direttore del « Lavoratore comunista » e vari rappresentanti delle organizzazioni socialiste e comuniste di Trieste, della Venezia Giulia e del Regno.

Molte e bellissime le ghirlande e i fasci di fiori.

Notevoli quello delle Sedi Riunite, dei compagni del « Lavoratore comunista », del « Sindacato della stampa fiumana », del Partito Comunista fiumano, delle varie Cooperative fra operai, dei Lavoratori del Porto, del Partito Comunista Italiano, di vari gruppi locali, delle operaie della Manifattura Tabacchi, ecc.

I parenti avevano collocato sulla bara grossi fasci di fiori.

Alle 11 il feretro, portato a spalle da sei comunisti fino al furgone mortuario, fu trasportato alla Cappella mortuaria del cimitero e di qua, senza alcuna cerimonia religiosa, portato alla fossa provvisoria, dove frattanto si erano radunati, in silenzioso raccoglimento, i compagni di fede e molte altre persone.

Prima che la salma fosse tumulata, oratori e rappresentanti di vari partiti e organizzazioni — tra i quali Vidali per i comunisti d'Italia, Pastore per quelli di Trieste, Stalzer per i Lavoratori del Porto di Fiume e Quarantotto per le Sedi Riunite — pronunciarono discorsi improntati ad una profonda mestizia per la fine immatura del compagno di lotta e auspicanti il trionfo delle idee comuniste.

Quindi la nicchia fu murata tra la viva commozione della fittissima folla.

Dokument br. 8

KRONIKA O SAHRANI DRUGA CESARE SEASSARA

POGREB KOLEGE ODVJETNIKA SEASSARA[1]

Jučer je u prisutnosti mnogobrojnih prijatelja, znanaca i drugova održan sprovod kolege odvjetnika Cesara Seassara, koji je, kako smo već pisali, prekjučer iznenada umro na tragičan način.

Već u deset sati ujutro mnogobrojni građani — među kojima je bilo mnogo radnika — okupili su se ispred sjedišta Komunističke partije Rijeke na Bulevaru XVII novembra gdje se nalazio lijes s tijelom nesretnog novinara.

Lijes je bio pokriven velikom crvenom zastavom u znak počasti sindikata »Sedi Riunite« prema pokojniku.

Prisutni su bili majka, sestra i brat pokojnika i neki njegovi prisni prijatelji koji su, čim su saznali za nesreću, doputovali iz Trsta. Među njima smo prepoznali urednika lista »Lavoratore comunista« i mnoge predstavnike socijalističkih i komunističkih organizacija iz Trsta, Julijske krajine i unutrašnjosti.

Bilo je mnogo veoma lijepih vijenaca i kita cvijeća, među kojima treba spomenuti one od Sindikata, drugova iz redakcije »Lavoratore comunista«, Sindikata riječkih grafičara, Komunističke partije Rijeke, raznih radničkih zadruga, lučkih radnika, Komunističke partije Italije, raznih mjesnih udruženja, radnica Tvornice duhana, itd.

Rodbina je okitila lijes velikim buketima cvijeća.

U jedanaest sati lijes su do mrtvačkih kola na ramenima nosila četiri komunista i prevezla ga do mrtvačnice na groblju. Odatle je tijelo pokojnika, bez religioznog obreda, položeno privremeno u grob oko kojeg su se u međuvremenu sakupili njegovi suborci i istomišljenici i drugi.

Prije sahrane, predstavnici raznih stranaka i organizacija, među kojima Vidali u ime talijanskih komunista, Pastore u ime komunista Trsta, Stalzer u ime lučkih radnika iz Rijeke, Quarantotto u ime Sindikata, održali su govore kojima je izražena tuga zbog prerane smrti druga i suborca i vjera u pobjedu komunističkih ideja.

Niša je nakon toga zatvorena u prisutnosti velikog broja ganutih ljudi.

La tumulazione è provvisoria, perché a quanto apprendiamo la famiglia Seassaro ha avviato le necessarie pratiche con la prefettura di Milano, per ottenere il permesso di trasporto della salma alla volta di quella città, dove sarà definitivamente tumulata nel sepolcro di famiglia.

Finita la mesta cerimonia, la folla si sciolse silenziosamente.

1. *La Vedetta d'Italia*, Fiume, n. 270, 18 - XI - 1921

Pokojnik je ovdje privremeno sahranjen, jer, kako doznajemo, obitelj Seassaro je poduzela korake kod prefekture u Milanu radi ishođenja dozvole za njegov prijenos u taj grad, gdje će biti sahranjen u obiteljskoj grobnici.

Nakon sahrane narod se šutke razišao.

---

1. *La Vedetta d'Italia*, Rijeka, br. 270, 18. XI 1921.

Documento n. 9

LETTERA DI SALUTO ALLA FEDERAZIONE GIOVANILE. COMUNISTA FIUMANA

AI GIOVANI LAVORATORI DI FIUME[1]

Compagni!

Con entusiasmo salutiamo la costituzione della Federazione giovanile comunista fiumana e del Circolo che porta il nome di chi tutto diede per l'Idea comunista: Cesare Seassaro.

Noi siamo convinti che anche in Fiume pulserà un movimento giovanile bene inquadrato nell'organismo massimo e che nel futuro, Venezia Giulia e Fiume, lavoreranno di mutuo accordo per la bontà della causa e per le rivendicazioni proletarie.

Giovani di Fiume!

Lavorate ed agite! Propagandate fra le masse la nostra idea, estendete la coltura comunista a tutti i proletari, curate l'infanzia proletaria e organizzate le donne. La gioventù giuliana in questo lavoro vi promette e saprà mantenere il suo incondizionato appoggio.

Lavorate ed agite, giovani compagni, l'Internazionale giovanile vuole che nell'estremo lembo di odiati confini vi sia una gioventù audace e cosciente.

Nel momento grave che il proletariato attraversa la gioventù deve prendere il suo posto all'avanguardia del movimento rivoluzionario. La gioventù di Fiume deve compiere questo sacro dovere.

Siamo contenti che a fianco nostro, nella grande battaglia cruenta ed incruenta di educazione e di arcione, venga la forte gioventù fiumana che in breve saprà dimostrare al proletariato tutto, di essere una delle prime avanguardie audaci della Rivoluzione.

Noi salutiamo la nuova Sezione della Internazionale giovanile, il nuovo esercito di arditi rossi al grido:

Viva la gioventù comunista di Fiume.

Viva il Comunismo!

I Comitati Centrali
di Trieste, Istria e Friuli.

Trieste, 18 novembre 1921

---

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 20 - XI - 1921.

Dokument br. 9

POZDRAVNO PISMO SAVEZA KOMUNISTIČKE OMLADINE RIJEKE

MLADIM RADNICIMA RIJEKE[1]

Drugovi!

S oduševljenjem pozdravljamo osnivanje Saveza komunističke omladine Rijeke i Kluba koji nosi ime onoga koji je dao sve za komunističke ideale: Cesare Seassaro.

Uvjereni smo da će se i u Rijeci omladinski pokret uklopiti u ovu organizaciju i intenzivno djelovati, te da će u budućnosti Julijska krajina i Rijeka složno raditi za stvar i oslobođenje proletarijata.

Omladino Rijeke!

Radite i djelujte! Propagirajte među mase naše ideje, proširujte komunističko obrazovanje na sve proletere, vodite brigu o proleterskom podmladku i organizirajte žene. Omladina Julijske krajine obećava u ovom radu bezrezervnu podršku.

Radite i djelujte, mladi drugovi! Omladinska Internacionala želi da na krajnjem rubu omraženih granica bude neustrašiva i svjesna omladina.

U ovim teškim časovima za proletarijat, omladina mora biti u prvim borbenim redovima revolucionarnog pokreta. Omladina Rijeke mora izvršiti ovu svetu dužnost.

Zadovoljni smo što se u toj velikoj krvavoj bici nalazi uz nas omladina Rijeke koja će u najskorije vrijeme dokazati cijelom proletarijatu da je jedna od prvih hrabrih predhodnica Revolucije.

Pozdravljamo novu sekciju Omladinske Internacionale, novu crvenu vojsku neustrašivih boraca poklikom:

Živjela komunistička omladina Rijeke!

Živio komunizam!

Centralni komiteti
Trsta, Istre i Furlanije

Trst, 18. studenog 1921.

---

1. *Il Lavoratore*, Trst, 20. XI 1921.

Documento n. 10

PROCLAMA DEL C.C. DEL P.C. DI FIUME INDIRIZZATO AL PROLETARIATO DELLO STATO LIBERO DI FIUME SULLA COSTITUZIONE DEL P.C. DI FIUME E IL SUO PROGRAMMA

PARTITO COMUNISTA DI FIUME
SEZIONE DELLA TERZA INTERNAZIONALE[1]

AL PROLETARIATO DELLO STATO LIBERO DI FIUME!

COMPAGNI! LAVORATORI!

Il III.o Congresso dell'ex Partito Socialista, tenutosi addì 10 Novembre e consecutivamente ai 20 Novembre a. c., aderito all'ordine del giorno ed al Programma Comunista, — riprodotti più avanti, — ha cambiato il nome del Partito.

Il Partito Socialista non esiste più.

Il Partito del proletariato rivoluzionario di Fiume si schiama d'ora in poi:

PARTITO COMUNISTA DI FIUME (Sezione della III.a Internazionale).

Questo fatto storico del movimento proletario di Fiume non si riduce ad un semplice cambiamento di nome del Partito ma segna e costituisce la completa e definitiva rottura con tutti gli antichi metodi di lotta socialista.

Il Partito ha cambiato nome: perché chi accetta il programma comunista non deve sdegnare di chiamarsi anche *Comunista.*

Il Partito ha cambiato nome: perché la parola socialista, macchiata in altri paesi di tanti tradimenti, è diventata infamante. Chiamarsi oggi Socialista vuol dire: esser social-riformista, social-patriota e social-traditore. Al Partito del proletariato fiumano ripugna tutto ciò.

Il Partito ha cambiato nome infine: perché adotta i principi comunisti e desidera rendere più saldi i suoi rapporti con la grande famiglia del proletariato rivoluzionario mondiale.

Dunque non solo il nome è cambiato ma anche metodi di lotta e tattica, corrispondentemente ai principi Comunisti.

L'ordine del giorno accettato dal Congresso parla chiaramente.

Ecco, leggetelo!

Il terzo Congresso del Partito Socialista di Fiume dopo adeguata discussione intorno all'indirizzo del Partito, basato sull'esame della situazione politica locale e internazionale e di tutti i deliberati dell'Inter-

Dokument br. 10

PROGLAS CK KP RIJEKE UPUĆEN PROLETARIJATU SLOBODNE RIJEČKE DRŽAVE OBAVJEŠTAVAJUĆI GA O OSNIVANJU KP RIJEKE I NJENOM PROGRAMU

KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE
SEKCIJA TREĆE INTERNACIONALE[1]

PROLETARIJATU SLOBODNE RIJEČKE DRŽAVE!

DRUGOVI, RADNICI!

Treći Kongres danas već pokojne Socijalističke stranke, obdržavan neprekidno od 10. do 20. novembra prihvativši dnevni red i Komunistički program, promjenio je svoje ime.

Socijalističke Stranke više nema.

Stranka Revolucionarnog Proletarijata grada Rijeke, zove se od sad unaprijed i za uvjek:

KOMUNISTIČKA PARTIJA GRADA RIJEKE (Sekcija Treće Internacionale)

Historički momenat Proletarijata Rijeke, ne znači samo jednostavno promijeniti ime, nego i definitivni i posvemašnji prekid sa svim zastarjelim i danas po Proletarijat škodljivim metodama borbe stare socijalističke Partije.

Stranka promijenila je ime; jer tko prihvaća komunistički program ne smije da se stidi i boji zvati *Komunista.*

Stranka promijenila je ime; jer riječ Socijalista, okaljana u hiljadu slučajeva izdajom, postala je bezvrijednom. Zvati se danas socijalista znači: socijal-reformista, socijal-patrijota i napokon socijal-izdajica proletarijata.

Stranka proletarijata grada Rijeke gnjuša se sve to; stranka je na koncu svega, promijenila ime: jer prihvaća komunističke principe i želi sklopiti što čvršće i temeljitije veze sa Velikom obitelju Svjetskog Revolucionarnog Proletarijata:

Nije promijenjeno samo ime nego i metoda borbe, ujedno i taktika koja odgovara čisto komunističkim principima.

Drugovi radnici!

Dnevni red prihvaćen na Kongresu govori očito, iskreno, jasno. Čitajte!

Treći kongres Riječke Socijalističke Partije, nakon živahne diskusije o promijeni imena bazirajući se na temelju današnje lokalne i internacionalne političke situacije i na svim zaključcima Int. Kom. Stran-

nazionale Comunista (con particolare riguardo alle tesi del Secondo Congresso sulle condizioni di ammissione dei partiti nell'internazionale e alla 17.a di quelle sui compiti principali dell'Internazionale;

richiamandosi ai principi marxisti, ed agli insegnamenti che scaturiscono dalle vicende della lotta rivoluzionaria, condotta dal Proleteriato mondiale dopo la grande guerra imperialistica; adotta le seguenti deliberazioni:

1. *Conferma l'adesione alla Terza Internazionale Comunista impegnandosi a tutti quei provvedimenti che son necessari per rendere la struttura e l'attività del Partito conformi alle condizioni di ammissione, con le quali il II.o Congresso dell'Internazionale ha efficacemente provveduto alla necessità di vita e di sviluppo dell'organo mondiale di lotta del proletario rivoluzionario.*

2. *Addotta i criteri generali della revisione programmatica modificando nella forma ed in alcuni concetti particolari il programma del Partito, che resterà formulato secondo il testo unico alla presente mozione: e dichiara che il programma stesso dovrà costituire la base per l'adesione personale al Partito di ciascun suo iscritto attraverso la integrale accettazione di principio.*

3. *Decide di cambiare il nome del Partito in quello di Partito Comunista di Fiume (Sezione della III.a Internazionale).*

4. *Afferma essere incompatibile la presenza nel Partito di tutti coloro che sono contro i principi e le condizioni dell'Internazionale Comunista dichiarando che si sono posti e si pongono in tale situazione di incompatibilità, come pure di tutti gli inscritti al Partito che nel presente Congresso daranno il proprio voto contro il programma comunista del Partito, e contro l'impegno all'osservanza completa delle 21 condizioni di ammissione all'Internazionale.*

5. *Adotta come fondamento dell'organizzazione e della tattica del Partito, le risoluzioni del II. Congresso dell'Internazionale Comunista, dichiarando obbligatoria per tutti gli inscritti la più stretta disciplina nella loro azione alle risoluzioni stesse, attraverso la interpretazione e le disposizioni degli organismi centrali direttivi internazionali e locali. L'applicazione di questi criteri tattici, in relazione alle esigenze della situazione politica locale fissa al Partito i seguenti compiti principali:*

a) *preparazione nel campo spirituale e materiale dei mezzi indispensabili per assicurare il successo dell'azione rivoluzionaria del proletariato;*

b) *costituzione in seno a tutte le associazioni proletarie di gruppi comunisti per la propaganda, la preparazione e l'inquadramento delle forze proletarie da parte del Partito;*

c) *impegno per tutti gli inscritti al Partito che quali organizzati e organizzatori militano nel movimento economico, a sostenere in ogni circostanza nel seno di questo i criteri e le decisioni degli organi del Partito e a lottare su tale piattaforma per assicurare ad elementi designati del Partito le cariche direttive dei sindicati;*

ke uzevši posebice u obzir bazu II. Kongresa o uvjetima za pristup u Internacionalu.

Pozivajući se na Marxističke principe i na čisto revolucionarnu borbu, vođenu po Sovjetskom Proletarijatu, nakon krvoločnog i ljudožderskog kapitalističkog rata, vođenog u ime Boga Dolara: prihvaća slijedeće zaključke:

1. Jednoglasno odobrava pristup III Kom. Intera. i ujedno obvezuje se na sve ono šta je potrebno za strukturu Stranke prema uvjetima primanja, kojima je II. Kongres Internacionale uspješno predviđao potrebu života i razvijanja borbe svijetskih organa od revolucionarnog Proletarijata.

2. Prihvaća sve generalne kriterije programatične revisije modificirajući u formi i u nekojim djelomičnim začecima program Stranke, koji će ostati formuliran prama jedinom sadržaju ovoga predloga, i izriče da isti program ostaje temelj za osobni pristup u Stranku svakog pojedinca uz cjelokupni prihvat principa.

3. Odlučuje promijeniti ime u Komunistička Partija grada Rijeke (Sekcija III Internazionale).

4. Potvrđuje da je suvišna prisutnost svih onih u Stranci, koji su proti uvjeta i principa Komunističke Internacionale, kao i svih onih upisanih do sada u Stranci, koji će dati svoj glas protiv Komunističkog programa Partije i protiv bezuslovnog prihvata 21. točke za pristup u Internacionalu.

5. Prihvaća kao bazu organizacije i partijske taktike, odluke II. Kongresa Komunističke Internacijonale, izjavljujući obvezatnim za sve učlanjene najstrožu disciplinu i izvršenje naloga centralnih upravnih organa Internacionalnih i lokalnih, prema odnošajima današnje lokalne političke situacije, ujedno nalaže stranci slijedeće glavne zadatke:

a.) Pripravljanje neobhodno nužnih sredstava za konačni uspjeh revolucionarne akcije Proletarijata na intelektualnom i materijalnom polju.

b.) Konstituciju u krilu svih komunističkih proleterskih društava za propagandu, za revolucijonarnu pripremu, za ujedinjenje svih proleterskih sila sa strane Stranke.

c.) obvezu za sve upisane Partije, da će kao organizirani i organizatori na ekonomskom polju, slušati i vjerno slijediti sve upute i odluke direktivnih organa Partije, i boriti se na takvim principima, koji osiguravaju drugovima designirani po Partiji i mogućnost sindikalne uprave.

adesione della Camera del Lavoro (Sedi Riunite) all'Internazionale dei Sindacati Rossi, con le modalità previste dello Statuto di questa;

d) *partecipazione alle elezioni politiche e amministrative con carattere completamente opposto alla vecchia pratica socialdemocratica e con l'obbiettivo rivoluzionario di affrettare lo sgregamento degli organi della democrazia borghese;*

e) *disciplinamento con la elaborazione di un nuovo Statuto interno per il Partito, le Sezioni, di tutti i rapporti di organizzazione riguardanti: la stampa del Partito; il funzionamento delle rappresentanze elettive nel comune e nel Parlamento; il movimento giovanile e femminile, l'istituzione del periodo di candidatura al Partito dei nuovi inscritti; e le revisioni periodiche di tutti i membri del Partito di cui la prima dovrà immediatamente seguire il Congresso.*

COMPAGNI! LAVORATORI!

L'inferno che è costituito dalla vita sociale del dopo-guerra non può presentare altra via di uscita che la rivoluzione sociale internazionale; il rovesciamento del regime capitalistico da parte del proletariato.

Il Partito Comunista di Fiume, intimamente convinto di tale necessità, ha riorganizzato la compagine del Partito basata sul seguente programma:

Il Partito Comunista di Fiume (Sezione della III.a Internazionale), è costituito sulla base dei seguenti principi:

1. *Nell'attuale regime sociale capitalistico si sviluppa sempre crescente contrasto fra le forze produttive ed i rapporti di produzione, dando origine all'antitesi di interessi ed alla lotta di classe tra il proletariato e la borghesia dominante.*

2. *Gli attuali rapporti di produzione sono protetti dal potere dello Stato borghese, che, fondato sul sistema rappresentativo della democrazia, costituisce l'ora per la difesa degli interessi della classe capitalistica.*

3. *Il proletariato con può infrangere nè modificare il sistema dei rapporti capitalistici di produzione da cui deriva il suo sfruttamento, senza l'abbattimento violento del potere borghese.*

4. *L'organo indispensabile della lotta rivoluzionaria del proletariato è il partito politico di classe. Il partito comunista, riunendo in sè la parte più avanzata e cosciente del proletariato, unifica gli sforzi delle masse lavoratrici, volgendoli dalle lotte per gli interessi di gruppi e per risultati contingenti alla lotta per la emancipazione rivoluzionaria del proletariato; esso ha il compito di diffondere nelle masse la coscienza rivoluzionaria, di organizzare i mezzi materiali di azione e di dirigere nello svolgimento della lotta il proletariato.*

5. *La guerra mondiale, causata dalle intime insanabili contraddizioni del sistema capitalistico che produssero l'imperialismo moderno, ha aperto la crisi di disgregazione del capitalismo in cui la lotta di classe non può che risolversi in conflitto armato tra le masse lavoratrici ed il potere degli Stati borghesi.*

Odobravajući pristup Radničke Komore (Sedi Riunite) Crvenim Intern. Sindikatima uz potpuni prihvat uvjeta gornjih.

d.) Učestvovati u svim političkim i administrativnim izborima sa načinom borbe često oprečnim dosadašnjim socijaldemokratskim, sa čisto revolucijonarnim principima za uništenje današnje demokratske buržoazije.

e.) disciplinu sa izradbom jednog novog uuntrašnjeg Statuta za Stranku, Sekcije, za sve odnošaje organizacije obzirom na štampu Stranke, disciplinu za obavljanje funkcija izabranima za grad ili Parlamenat, omladinski i ženski pokret, za propisan rok novima, koji kane stupiti u Partiju u perijodičnim revizijama svih članova Partije, od kojih prva ima smjesta slijediti Kongres.

DRUGOVI, RADNICI!

Pakao današnjeg socijalnog života, kao poslijedica rata vođenog u ime boga kapitala nema drugoga izlaza doli u Int. Socijal. Revoluciji, u uništenju današnjeg kapitalističkog režima sa strane proletarijata.

Komunistička Stranka Rijeke, duboko uvjerena o toj neophodno nužnoj potrebi, reorganizirala je svoje redove; stojeć na slijedećem programu.

Komunistička Stranka Rijeke (Sekcija III. Internacionale) prihvatila je kao bazu slijedeće tačke:

1. *U današnjem kapitalističkom socijalnom režimu, razvija se danomice sve veći i veći kontrast između produktivnih sila i produkcije, izbijaju na površinu protivni interesi, koji su uzrok klasnoj borbi proletarijata i vladajuće buržoazije.*
2. *Da su današnji produktivni odnošaji zaštićeni moću buržujske države, koja bazirana na demokratskim principima, štiti interese kapitalističke klase.*
3. *Proletarijat nije u stanju da sruši današnji sistem kapitalističkih odnošaja produkcije nikako drukčije nego samo uništenjem buržujske vlasti, nasilnim putem.*
4. *Glavni dio revolucijonarne borbe proletarijata jest politička klasna stranka. Komunistička Stranka skupljajući oko sebe najsvijesnije i najnaprednije elemente proletarijata udružuje sile radničkih masa pripravljajući ih tako sa borbe interesa pojedinih grupa, na zajedničku revolucionarnu borbu proletarijata. Njezina je dužnost da širi među mase revolucionarne ideje, da pripravlja materijalna sredstva i da upravlja u Gigantskoj Borbi Proletarijata.*
5. *Svijetski rat, kao neophodno nužna poslijedica kapitalističkog sistema, glavnog uzroka modernog imperijalizma, prouzročio je krizu Kapitalizma, koja se neda drukčije uništiti nego oružanim sukobom radničkih masa, protiv današnjih buržujskih država.*

6. Dopo l'abbattimento del potere borghese, il proletariato non può organizzarsi in classe dominante che con la distruzione dell'apparato statale borghese con la instaurazione della propria dittatura, ossia basando le rappresentanze elettive dello Stato sulla sola classe produttiva ed escludendo da ogni diritto politico la classe borghese.

7. La forma di rappresentanza politica nello Stato proletario è il sistema dei consigli dei lavoratori (operai e contadini) già in atto nella rivoluzione russa, inizio della rivoluzione proletaria mondiale e prima stabile realizzazione della dittatura proletaria.

8. La necessaria difesa dello Stato proletario contro tutti i tentativi controrivoluzionari può essere assicurata solo col togliere alla borghesia ed ai partiti avversi alla dittatura proletaria ogni mezzo di agitazione e di propaganda politica, e con la organizzazione armata del proletariato per respingere gli attacchi interni ed esterni.

9. Solo lo Stato proletario potrà sistematicamente attuare tutte quelle successive misure di intervento nei rapporti dell'economia sociale con le quali si effettuerà la sostituzione del sistema capitalistico con la gestione collettiva della produzione e della distribuzione.

10. Per effetto di questa trasformazione economica e delle conseguenti trasformazioni di tutte le attività della vita sociale, eliminandosi la divisione della società in classi andrà anche eliminandosi la necessità dello Stato politico, il cui ingranaggio si ridurrà progressivamente a quello della razionale amministrazione delle attività umane.

[COMPAGNI! LAVORATORI!

L'Internazionale Comunista ed il Partito Comunista di Fiume che a nome d'essa vi parlano non si stancano di addittarvi le grandi verità che formano il contenuto essenziale di questo programma e del metodo rivoluzionario propugnato dai Comunisti.

Queste le linee direttive dell'azione propugnata, in seno al proletariato fiumano, dal nostro Partito, questo il compito che esso si propone di assolvere affratellato ai partiti Comunisti di altri paesi, pronto di assumere il posto di battaglia che la storia rivoluzionaria gli assegnerà.]

Lavoratori Socialisti!

Solo una piccola parte degli aderenti all'ex Partito socialista si ostina ancora a riconoscere che è una magra scusa quella di voler conservare al Partito ad ogni costo e per tattica il nome socialista che, mentre significa separazione da Mosca e dall'avanguardia del proletariato Fiumano saldamente inquadrato nelle file del nostro Partito, non è ché una tenue maschera dei conflitti tra le varie forme di opportunismo.

Noi sentiamo che a molti di voi intimamente ripugna tale falsa posizione.

Noi sappiamo che tra di voi vi sono autentici e generosi proletari il cui cuore continua a palpitare per le sorti della repubblica Russa dei Sovjet e dell'Internazionale Comunista.

6. Nakon uništenja buržujske vlasti, proletarijat može da se organizira uz vladajuću stranku jedino posvemašnjim uništenjem svih dosadašnjih buržujskih sistema i aparata, proglašenjem vlastite diktature, to jest birajući u odbor nove države elemente koji pripadaju produktivnoj klasi, isključujući iz svih političkih prava, buržujsku klasu.

7. Politička forma proletarske države jest bezuslovno osnivanje radničkih vijeća (radnici i seljaci) po uzoru ruske revolucije, matere svih svijetskih proletarskih revolucija, koja je prva oživotvorila diktaturu proletarijata.

8. Neophodno nužna odbrana proletarske Države proti svih mogućih kontrarevolucijonarnih pokušaja, može biti osiguran jedino tim načinom, da se buržujima i svim ostalim strankama protivnim diktaturi proletarijata, onemoguće sva sredstva za agitaciju i političku propagandu i da se organizira Armeja Proletarijata za ugušenje svih vanjskih i nutarnjih pokušaja kontrarevolucije.

9. Jedino je proletarska država u pravu da sistematski i dosljedno prema potrebama, reformira metode i načine rada u odnošajima socijalne ekonomije, potrebne za promjenu kapitalističkog sistema, u oživotvorenju kolektivne produkcije i razdjelbe.

10. Uslijed ekonomskog preokreta i ostalih promjena biti socijalnog života, nakon društvenog klasnog poredaja umanjiti će se potreba političke države, koja će se progresivno svesti, na racijonalnu upravu djelatnosti čovječanstva.

Radnici! Socijalisti!

Šačica ljudi okupljenih oko danas već pokojne Socijalističke Partije usuđuje se još bulazniti u poslijednim svojim trzajima, da joj je stalo do uščuvanja imena i taktike, od Revolucionarnog Proletarijata odsuđene, dok otvoreno priznaju odijeljenje od Moskve i utemeljitelja i predstraža Proletarijata grada Rijeke, čvrsto i nepokolebivo sređenog u redovima naše Partije. Sve to ne znači drugo, doli jednu gadnu bestijalnu laž.

Radnici Socijaliste. Svi vi hromi, slepi, šepavi, unesrećeni uslijed krivnje dosadašnjih vođa otvorite oči.

Mi smo uvjereni, da mnoge od vas odbija njihovo Judino ponašanje.

Mi znamo, da vaša srca, proletarska srca, neprestano i pod najtežim teretom kojeg su vam pripravili Socijal-reformisti u društvu sa buržujima, da ta čista neokaljana proleterska srca, još i danas kucaju samo za Sovjetsku Veliku Rusiju i za Komunističku Internacionalu.

I vostri compagni Comunisti non vi faranno un torto, né vi crederanno loro inferiori purché voi compiate oggi il gesto decisivo e virile di strapparvi la maschera e di fregiarvi dell'elmo con la visiera levata che noi comunisti vi porgiamo.

Operai rivoluzionari, il vostro posto è nelle nostre file.

Compagni, Comunisti!

Del Partito socialista trapassato abbiamo salvato tutto ciò che vi era di sano, forte, fattivo e rivoluzionario ed abbiamo bandito dalle file del Partito rigenerato a nuova vita tutte le debolezze, tutti i tentennamenti e tutti i falsi opportunismi che ostacolavano l'attività del vecchio Partito ormai definitivamente sepolto.

Compagni, voi avete letto e conoscete ormai il programma del Partito che vi chiama a raccolta.

Ebbene compagni!

Per questo programma ci batteremo; su questo programma vinceremo: a questo programma è nostro dovere tener fermo.

Con questo programma vinceremo molte battaglie; con questo programma vinceremo anche le più tragiche battaglie; con questo programma marceremo verso la nostra méta; e con questo programma toccheremo la vittoria finale.

Noi comunisti abbiamo non solo conservata ma anche rafforzata la nostra fiducia in voi, — nelle masse proletarie che sono e saranno sempre rivoluzionarie.

Le masse sapranno agire perché esse comprendono la portata della massima: che l'emancipazione del proletariato non può esser che opera del proletariato stesso.

[Lavoratori, serrate le file e combattete la battaglia di redenzione in nome dei vostri diritti i nome della vostra fede immortale.][2]

Viva il Partito Comunista di Fiume!
Viva l'Internazionale Comunista!
Viva la rivoluzione proletaria mondiale!

IL COMITATO CENTRALE
DEL PARTITO COMUNISTA DI FIUME
(Sezione della III.a Internazionale)

FIUME, 22 novembre 1921.

1. HAR, fondo Questura, A/8. Il proclama in lingua italiana si trova nel fascicolo di Percovich Giuseppe, mentre quello in lingua croata o serba si trova nel fascicolo di Ongaro Antonio. Il documento in lingua italiana porta la data del 22-XI-1921; quello in lingua croata non è datato. Tra i due proclami esistono delle lievi differenze di contenuto su alcuni insignificanti dettagli. Per quanto riguarda la data del proclama croato si presume che sia stato stampato lo stesso giorno del proclama italiano. Ambedue i proclami sono stati stampati nello stabilimento tipografico artistico »Miriam« di Fiume.

2. I passi nella parentesi quadre non figurano nel manifesto in lingua croata o serba pubblicato assieme a quello in italiano.

Vaši drugovi komuniste ne žele vam zlo, niti vas smatraju nižima od sebe, oni traže od vas, da se pokažete ljudima, zato skinite masku koju su vaši vođe metnuli na vas, otvorite jednom oči.

Revolucijonarci radnici!

Vaše je mjesto u našim redovima. Od pokojne Socijalističke Partije, uščuvali smo sve ono šta je bilo najzdravije, najpoštenije, najdjelatnije, najrevolucijonarnije a odbacili smo u ponovno oživjelim redovima vaše Partije, sve ono šta je bilo lažno, himbeno, ništavo, ogavno, slinavo kao balavi puž.

Drugovi!

Za ovaj vaš program borit ćemo se, tim ćemo programom konačno pobijediti.

Dužnost je sviju nas držati čvrsto nepokolebivo. Sa tim programom pobijedit ćemo mnoge i mnoge tragične bitke, sa tim programom pobijedit ćemo poslijednju bitku i odlučno stupati našem cilju. Mi komuniste nismo samo uščuvali nego i podvostručili povjerenje u vas, u mase koje jesu i bit će na vijeke revolucijonarne. Radnici zbijte se u što gušće redove, da tako zajednički poduzmemo odlučnu borbu za vaš spas, za vaša prava, za vašu besmrtnost.

Mase će znati poduzeti korake, jer su uvjerene, da razvitak proletarijata ne može biti ničije drugo djelo nego samo Proletarijata u to ime.[2]

Živila Komunistička Partija Rijeke!
Živila Komunistička Internacionala!
Živila Svijetska Proleterska Revolucija!

CENTRALNI ODBOR
KOMUNISTIČKE PARTIJE RIJEKE
(Sekcija III. Internacionale)

---

1. HAR, fond: Questura A/8. Proglas na talijanskom jeziku nalazi se u dosjeu Percovicha Giuseppea, a proglas na hrvatskom ili srpskom jeziku u dosjeu Ongaro Antonia. Proglas na talijanskom jeziku je datiran s 22. XI 1921, a onaj na hrvatskom ili srpskom jeziku je bez datacije. Između navedenih proglasa postoje samo neznatne sadržajne razlike i to samo u nekim nebitnim detaljima. Što se tiče datacije proglasa na hrvatskom ili srpskom jeziku može se samo pretpostaviti, da je tiskan istog dana kao i na talijanskom jeziku. Oba proglasa tiskana su u štampariji »Miriam« u Rijeci.
2. Usporedbom teksta na talijanskom i hrvatskom ili srpskom jeziku je vidljivo da dva manja ulomka na talijanskom jeziku nedostaju u originalu objavljenom na hrvatskom ili srpskom jeziku.

Documento n. 11

LETTERA DI SALUTO DEL COMITATO ESECUTIVO DEL P.C. D'ITALIA AL PARTITO COMUNISTA DI FIUME

COMITATO ESECUTIVO

Roma, 28 Novembre 1921

AL PARTITO COMUNISTA DI FIUME[1]

Cari compagni,

La notizia della costituzione del vostro partito e il rapporto che ci ha fatto il compagno Tranquilli del congresso vostro e di quello della gioventù, ci hanno vivamente rallegrato, e a nome del Partito comunista d'Italia vi porgiamo il benvenuto nelle file della Internazionale comunista.

Il nostro partito si pone a vostra disposizione per tutto quell'appoggio di cui possiate aver bisogno nella vostra azione per le comuni finalità.

Il nostro partito vi ringrazia anche dell'estremo omaggio reso da voi e dal proletariato di Fiume alla salma del nostro compagno Cesare Seassaro, vittima costà di un fatale accidente, e la cui fine dolorosa suggella maggiormente i legami che egli era venuto e rissaldare tra i due partiti.

È nostro desiderio definire un sicuro collegamento materiale tra i nostri partiti, ed a tale scopo sarebbe necessario avere con voi un abboccamento. Non potendo per il momento data la grave situazione in Italia mandare costà alcuno dei membri della nostra centrale, ci pare che sarebbe opportuna la venuta a Roma di un vostro fiduciario debitamente accreditato per stabilire le modalità dei nostri collegamenti.

In attesa di una vostra risposta in merito, vi porgiamo i fraterni nostri saluti.

---

1. APCI Istituto « Gramsci », Roma. Il documento è scritto a macchina, in lingua italiana.

Dokument br. 11

POZDRAVNO PISMO IZVRŠNOG KOMITETA KP ITALIJE UPUĆENO KOMUNISTIČKOJ PARTIJI RIJEKE

IZVRŠNI KOMITET

Rim, 28. XI 1921.

KOMUNISTIČKOJ PARTIJI RIJEKE[1]

Dragi drugovi,

Vijest o osnivanju vaše Partije i izvještaj druga Tranquillija o vašem Kongresu i Kongresu omladine veoma nas je obradovala, pa vam u ime Komunističke partije Italije želimo dobrodošlicu u redove Komunističke internacionale.

Naša Partija stoji vam na raspolaganju i pružit će vam pomoć koja bi vam mogla ustrebati u vašoj akciji za postizanje zajedničkih ciljeva.

Naša vam Partija zahvaljuje i za posljednu poštu koju ste vi i proletarijat Rijeke iskazali posmrtnim ostacima našeg druga Cesara Seassara, žrtvi tamošnjeg nesretnog događaja, a čija tragična smrt još jače učvršćuje veze koje je on ponovo uspostavio između dviju partija.

Mi bi željeli utvrditi jednu sigurnu i stvarnu vezu među našim partijama pa bi se u tu svrhu trebali s vama dogovoriti. Zbog teške situacije u Italiji, zasad ne možemo uputiti k vama jednog našeg člana Centralnog Komiteta pa smatramo da bi bilo uputno da vaš ovlašteni predstavnik dođe u Rim kako bi utvrdili način održavanja naših veza.

U očekivanju vašeg odgovora upućujemo vam naše bratske pozdrave.

---

1. APCI Istituto »Gramsci« u Rimu. Pozdravno pismo je napisano talijanskim jezikom i na pisaćem stroju.

Documento n. 12

LETTERA DI PIETRO KEMPER A OTTAVIO PASTORE IN MERITO ALLA SUDDIVISIONE DEI BENI E DEI DOCUMENTI DELL'EX PARTITO SOCIALISTA DI FIUME

Fiume, li 29 novembre 1921.

Caro compagno Pastore.[1]

Vista la costituzione del Partito Comunista, io che fungeva da cassiere del ex Partito Socialista, sebbene non abbia votato per la mozione (Quarantotto)[2] dei comunisti, vengo a chiederti di voler fungere da arbitro nella questione riferentesi la consegna integrale o meno del danaro nonché altri documenti (patrimonio) del ex Partito Socialista.

E incombe l'obbligo d'avvertirti che la minoranza, dei 36 votanti contro i 49 comunisti[3], decisero la costituzione del nuovo Partito Socialista, nell'intendimento di voler chiedere a Mosca l'ammissione alla Terza Internazionale, riconoscendo 20 punti, dei 21, mantenendo, per ragioni nostre locali, il nome del partito Socialista.

Questo nuovo Partito Socialista vuole far ripartire il patrimonio del ex Partito proporzionalmente ai voti avuti mentre il neo costituitosi Partito Comunista, reclama tutto il patrimonio per sé e non vuole assolutamente recedere da questa sua pretesa, non accettando nemmeno eventuali compromessi.

Io personalmente, desideroso di non peccare di parzialità e per sgravio di coscienza, chiedo te, di volermi da buon e giusto arbitro, suggerirmi, quale camportamento devo tenere in tale circostanza, e t'assicuro che la tua parola per me sarà vangelo.

Sicuro che non mancherai mandarmi sollecitamente la risposta di quanto ti chiedo, salutandoti fraternamente

mi segno:
PIETRO KEMPER

---

1. La copia del documento, scritta a macchina in lingua italiana, si trova presso il CHRP di Fiume. Ottavio Pastore, quale dirigente del PSI prima e del PCI poi, operò anche nelle Venezia Giulia. Tra l'altro fu uno dei direttori del quotidiano comunista *Il Lavoratore* di Trieste.
2. Giuseppe.
3. Secondo il giornale *Riječki glasnik* del 26 - XI - 1921, nell'articolo *Pokret u radničkim redovima,* per la mozione comunista votarono 47 delegati e per la mozione socialista-unitarista 33.

Dokument br. 12

PISMO PIETRA KEMPERA UPUĆENO OTTAVIU PASTOREU U VEZI PODJELE SREDSTAVA I DOKUMENTACIJE BIVŠE SOCIJALISTIČKE PARTIJE RIJEKE

Rijeka, 29. studenog 1921.

Dragi druže Pastore![1]

Budući da sam vršio dužnost blagajnika bivše Socijalističke partije, a s obzirom da je osnovana Komunistička partija, iako nisam glasao za prijedlog komunista (Quarantotta),[2] obraćam se Tebi s molbom da budeš pravedni arbitar u pitanju cjelovite ili djelomične predaje novca i drugih dokumenata (imovine) bivše Socijalističke partije.

Dužan sam da Te upozorim da je manjina, tj. 36 glasača protiv 49 glasova komunista,[3] odlučila osnovati novu Socijalističku partiju i zatražiti od Moskve da bude primljena u Treću internacionalu prihvaćajući 20 tačaka od ukupno 21, zadržavajući iz lokalnih razloga ime Socijalistička partija.

Ova nova Socijalistička partija želi da se imovina bivše Partije podijeli srazmjerno dobivenim glasovima, dok novoosnovana Komunistička partija hoće cijelu imovinu za sebe i apsolutno neće da odustane od svog zahtjeva, ne prihvaćajući niti eventualne kompromise.

Osobno ne bih želio griješiti i biti pristran, pa Te radi umirenja svoje savjesti molim, da mi kao dobar i pravedan sudac savjetuješ kako treba da se ponašam u ovoj prilici. Uvjeravam Te da će mi Tvoj savjet biti svetinja.

Siguran sam da ćeš što prije odgovoriti na ovu moju molbu, pa Te bratski pozdravljam

s poštovanjem
PIETRO KEMPER

---

1. Kopija dokumenta pisana je na talijanskom jeziku i pisaćim strojem i nalazi se u CHRP u Rijeci.
   Ottavio Pastore bio je istaknuti rukovodilac Socijalističke partije Italije, a od 1921. godine KP Italije. Ujedno, bio je i jedan od direktora lista *Il Lavoratore*.
2. Giuseppe.
3. Nešto drugačiji podatak o glasanju navodi list *Riječki glasnik*. Ovaj list u članku *Pokret u radničkim redovima* (broj od 26. XI 1921) ističe, da je za prijedlog komunista glasalo 47 delegata, a za prijedlog socijalista-unitarista 33 delegata.

Documento n. 13

LETTERA DEL COMITATO ESECUTIVO DEL P.C. DI FIUME A OTTAVIO PARENZAN SUL POSSESSO DELL'EDICOLA PER LA STAMPA DI PARTITO

Al Compagno

OTTAVIO PARENZAN[1]

F i u m e

Il Comitato Esecutivo, nella sua ultima tornata, occupandosi della questione riguardante l'Edicola del Partito, diede espressione alla propria viva compiacenza d'averti addossato la Direzione di questa edicola, dando con la tua opera coscienziosa e indefessa una grande diffusione dei giornali sovversivi.

L'esecutivo — rivendicando a sé il diritto di controllo sull'edicola trova per ciò di confermare le precendenti disposizioni prese in merito, affidandoti anche per l'avvenire la Direzione della stessa.

Inoltre — siccome il Partito nel passato ricavava un discreto importo netto dalla vendita dei giornali, versati poi al fondo soccorso dei perseguitati politici — ha deliberato d'invitarti a devolvere pro giornale del Partito un dato importo mensile dal tuo netto incasso e ciò a titolo di riconoscimento del diritto di controllo del C. E. — Il Comitato Esecutivo affida alla tua coscienza di buon e provato rivoluzionario di fissare tale importo.

Infine ti si invita di sottoporre al C. E. entro il sei Dicembre a. c. una distinta di tutti gli abbonati del « Lavoratore » a ciò in ottemperanza all'avviso d. d. 26 Novembre 1921.

Il Comitato Esecutivo

Fiume, li 30 Novembre 1921.

1. Copia del documento, scritto a macchina in lingua italiana, si trova presso il CHRP di Fiume.

Dokument br. 13

PISMO IZVRŠNOG KOMITETA KP RIJEKE UPUĆENO OTTAVIU PARENZANU O KORIŠTENJU KIOSKA ZA PRODAJU PARTIJSKE ŠTAMPE

Drug

OTTAVIO PARENZAN[1]

Rijeka

Izvršni komitet na svojoj posljednjoj sjednici, raspravljajući o kiosku Partije, izrazio je svoje zadovoljstvo što je tebi povjerio upravljanje ovim kioskom i što si tvojim savjesnim radom pridonio širenju partijske štampe.

Koristeći svoje pravo nadzora nad poslovanjem kioska, Izvršni komitet potvrđuje ranije donijetu odluku i ponovo te imenuje za njegovog upravitelja.

Budući da je Partija ranije imala priličan čisti prihod od prodaje novina, koji je išao u prilog drugova koji su politički progonjeni, odlučili smo, također, koristeći pravo nadzora Izvršnog komiteta, da iz tvog čistog utrška mjesečno uplaćuješ izvjestan iznos u korist našeg lista. Izvršni komitet, vjerujući u tvoju savjest dobrog i provjerenog revolucionara, ostavlja tebi da sam odrediš visinu tog iznosa.

Na kraju, molimo te da do 6. prosinca o. g. dostaviš Izvršnom komitetu spisak svih pretplatnika lista »Il Lavoratore« i to na temelju obavijesti od 26. studenog 1921. godine.

Izvršni komitet

Rijeka, 30. studenog 1921.

---

1. Kopija dokumenta pisana je na talijanskom jeziku i pisaćim strojem i nalazi se u CHRP u Rijeci.

Documento n. 14

IL CONGRESSO E IL PROGRAMMA D'AZIONE DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA DI FIUME

LETTERE FIUMANE[1]

Gli industriali puniscono le manifestazioni di lutto dei proletari. Una rettifica all'on. Buozzi — L'attività del nuovo P. C. di Fiume. La gioventù proletaria fiumana aderisce all'Internazionale giovanile.

I funerali del defunto compagno Seassaro, malgrado gli usi qui vigenti, sono riusciti una splendida dimostrazione di affetto del proletariato fiumano verso il nobile combattente così immaturamente e tragicamente rapito alla famiglia comunista. Gli operai spontaneamente abbandonarono il lavoro per participare ai funerali. Ora è avvenuto che gli operai del Cantiere « Carnaro » che pur essi presero parte alla cerimonia si videro per tale fatto multati dai propri padroni dell'importo di un'ora di lavoro.

Sempre uguali gli industriali di tutti i paesi. Essi che non esitano a far partecipare per la forza gli operai a tutte le ricorrenze borghesi, chiudendo i battenti delle officine, non hanno avuto ritegno a punire i propri dipendenti perché sono accorsi a testimoniare il proprio lutto per la morte di un loro fratello.

Appena avuto la notizia dello sciopero generale nella Venezia Giulia, si è subito riunita la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro « Sedi Riunite » ed ha riconosciuto la perfetta legittimità della lotta ingaggiata dal proletariato giuliano.

A questo proposito ci corre l'obbligo di rettificare una frase pronunciata dall'on Buozzi.[2] Secondo il « Resto del Carlino »[3] il segretario della « Fiom » avrebbe detto alla Camera Italiana che « il proletariato di Fiume vede la sua salvezza nell'annessione all'Italia mentre non è così del proletariato della V. G. » Se la frase è esattamente riportata è bene si sappia che il proletariato di Fiume, nell'ordine del giorno del 17 novembre 1918, si (è) dichiarato contrario ad ogni annessione (ed) è favorevole allo Stato libero riaffermando la propria fede all'Internazionale proletaria.

Le Commissioni Esecutive della Camera del Lavoro e del Partito Comunista uniscono la loro voce alla protesta del proletariato mondiale.

L'11 novembre scorso si tenne il V Congresso Generale del Circolo Giov. Socialista di Fiume. Era posta all'ordine del giorno fra l'altro la situazione politica locale ed internazionale. Intervenne il compagno Tranquilli quale rappresentante della Gioventù Comunista Italiana e dell'Internazionale Comunista.

Dokument br. 14

KONGRES I AKCIONI PROGRAM SAVEZA KOMUNISTIČKE OMLADINE RIJEKE

RIJEČKA PISMA[1]

Industrijalci kažnjavaju manifestacije žalosti proletera. Ispravak poslanika Buozzija. Djelovanje nove Komunističke partije Rijeke. Proleterska omladina Rijeke pristupa Omladinskoj Internacionali.

Usprkos važećim ovdašnjim običajima, sprovod pokojnog druga Seassara pretvorio se u sjajnu manifestaciju ljubavi riječkog proletarijata prema plemenitom borcu, koji je tako mlad tragično otrgnut komunističkoj obitelji. Radnici Rijeke, da bi sudjelovali na sprovodu, spontano su napustili posao. Dogodilo se da su radnici brodogradilišta »Carnaro«, koji su također bili na sprovodu, kažnjeni od svojih gospodara globom u iznosu od jedne satnice.

Industrijalci svih zemalja uvijek su isti. Oni, koji silom tjeraju radnike da sudjeluju na buržoaskim proslavama, zatvarajući tvornička vrata, kaznili su svoje radnike samo zato što su pohitali da izraze svoju žalost zbog smrti svoga druga.

Tek što se saznalo za štrajk u Julijskoj krajini, sastala se Izvršna komisija Radničke komore (Sedi Riunite) i priznala potpunu zakonitost borbe proletarijata Julijske krajine.

U vezi s tim dužni smo da ispravimo izjavu poslanika Buozzija.[2] Prema pisanju lista »Il Resto del Carlino«,[3] tajnik sindikata »FIOM« rekao je navodno u talijanskom parlamentu da »proletarijat Rijeke vidi svoj spas u pripojenju Italiji, dok nije tako s proletarijatom Julijske krajine.« Ako je ta izjava točno prenijeta, dobro je da se zna, da je riječki proletarijat u zaključcima od 17. studenog 1918. godine izjavio, da se protivi bilo kojoj aneksiji, da je za slobodnu državu, te još jednom potvrdio svoju vjernost proleterskoj Internacionali.

Izvršni odbori Radničke komore i Komunističke partije pridružuju se protestu međunarodnog proletarijata.

11. proteklog mjeseca održan je Peti Opći kongres Kluba socijalističke omladine Rijeke. Na dnevnom redu je bila, uz ostalo, međunarodna i lokalna politička situacija. Drug Tranquilli prisustvovao je Kongresu kao predstavnik Komunističke omladine Italije i Komunističke internacionale.

Era presente il defunto compagno Seassaro per il Partito Comunista d'Italia. Il compagno Salamon[4] che fece la relazione morale ricordò ai congressisti come durante la reazione abbattutasi sotto il movimento politico proletario tra il 1918 e il 1921, ogni contatto con il movimento internazionale era interrotto, malgrado che i giovani lavoratori non avessero mai perduta la fede nell'Internazionale. Ricordò pure come i giovani fiumani abbiano sempre combattuto i social-fascisti quali inconsci strumenti della borghesia. Espresse il compiacimento per l'avvenuta costituzione del P. C. di Fiume.

Dopo i discorsi dei compagni Tranquilli e Seassaro l'assemblea votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il V Congresso del Cir. Giov. Soc. di Fiume, udita la relazione del comp. Tranquilli sul Secondo Congresso dell'Internazionale Giov. Com., ne accetta tutte le risoluzioni, constatando come l'esperienza di questo ultimo anno abbia dimostrato anche alla gioventù di Fiume che i metodi e la tattica cui s'ispira l'Organizzazione mondiale della gioventù rivoluzionaria corrispondono alla situazione reale in cui si trovano i giovani proletari di tutti i paesi di fronte allo sviluppo della rivoluzione Internazionale, e stabilisce in ottemperanza alle tesi e agli statuti Internazionali, di modificare i propri statuti interni e il proprio programma e di cambiare il nome di „Circolo Giovanile Socialista" in quello di „Federazione Giovanile Comunista„ di Fiume. Sezione dell'Internazionale Giovanile Comunista" ».

Conseguentemente il programma di azione della gioventù comunista fiumana venne concretato nelle tesi seguenti:

« Il V Congresso della Federazione Comunista di Fiume. Sez. dell'Internazionale Giovanile Comunista, in conseguenza delle risoluzioni del II Congresso mondiale della gioventù comunista adotta come proprio programma politico quello del partito comunista di Fiume e stabilisce nei seguenti punti il campo di attività pratica su cui dovrà svolgersi l'azione dei compagni dei circoli aderenti.

« 1. Divulgare con un lavoro incessante i principi e le teorie comuniste tra la massa della gioventù proletaria per combattere in essa la influenza dei partiti borghesi e pseudo-rivoluzionari.

« 2. Contribuire alla organizzazione del Proletariato Fiumano nei sindacati di resistenza costituendo a questo scopo, in gruppi di propaganda e di azione sindacale, tutti i compagni adibiti ad uno stesso mestiere o nella stessa officina.

« 3. Tutelare nelle agitazioni economiche del proletariato organizzato, le speciali rivendicazioni dei giovani lavoratori allo scopo di attrarli in mezzo nella lotta rivoluzionaria del Comunismo.

« 4. Svolgere un intenso lavoro di penetrazione nei corpi armati a servizio del Governo, considerando che essi costituiscono lo strumento di classe più forte a disposizione della borghesia fiumana disposta a mantenere anche col terrore il proprio dominio e lo sfruttamento del proletariato.

Komunističku partiju Italije predstavljao je pokojni drug Seassaro. Drug Salamon[4] je u svom referatu podsjetio prisutne da je u doba reakcije, koja se oborila na politički proleterski pokret između 1918. i 1921. godine, prekinuta svaka veza s međunarodnim pokretom, ali da usprkos tome mladi radnici nisu nikada izgubili vjeru u Internacionalu. Naglasio je, također, da je riječka omladina uvijek slijedila revolucionarnu taktiku i borila se protiv socijal-fašista, kao nesvjesnog oruđa buržoazije. Izrazio je zadovoljstvo što je u Rijeci održan Peti kongres.

Nakon govora drugova Tranquillija i Seassara, skupština je jednoglasno prihvatila slijedeći zaključak:

»Peti kongres Kluba socijalističke omladine Rijeke je nakon referata druga Tranquillija o II Kongresu međunarodne Komunističke omladine prihvatio sve zaključke i konstatirao da je iskustvo iz prošle godine pokazalo i riječkoj omladini da metode i taktika, kojima je nadahnuta međunarodna organizacija revolucionarne omladine, odgovara stvarnom stanju u kojem se nalaze mladi proleteri svih zemalja pred razvitkom međunarodne revolucije, i odlučio da će se pokoravati stavovima i statutima Internacionale, da će izmijeniti svoje interne statute i program, te promijeniti naziv "Klub socijalističke omladine" u "Savez komunističke omladine Rijeke, Sekcija Omladinske komunističke internacionale." «

Dosljedno tome, akcioni program Komunističke omladine Rijeke sadrži slijedeće teze:

»Peti kongres Saveza komunističke omladine Rijeke, Sekcija Omladinske komunističke internacionale, dosljedno odlukama II Kongresa međunarodne Komunističke omladine, usvaja kao svoj politički program, program Komunističke partije Rijeke i utvrđuje da će svoju praktičnu djelatnost i rad svojih članova usmjeriti kako slijedi:

1. Neprekidnim radom širiti komunistička načela i teoriju među proleterskom omladinom kako bi se odstranili utjecaji buržoaskih i pseudo-revolucionarnih partija na nju.

2. Pridonijeti organiziranju riječkog proletarijata u sindikate i u tu svrhu osnivati sindikalne propagandne i akcione grupe među drugovima koji su istog zanimanja ili rade u istoj tvornici.

3. U ekonomskim gibanjima organiziranog proletarijata voditi računa o posebnim zahtjevima mladih radnika s ciljem da ih se privuče u središte revolucionarne borbe komunizma.

4. Razviti intenzivni rad u cilju prodiranja u vojne vladine ustanove s obzirom da one predstavljaju najjače klasno sredstvo koje stoji na

« 5. Sviluppare una vasta opera di educazione e di coltura per mezzo di biblioteche, conferenze, corsi di lezioni, serate artistiche ecc... Per far conoscere le grandi esperienze del Proletariato mondiale, per divulgare la letteratura e la stampa comunista allo scopo di preparare anche moralmente la gioventù a partecipare con fermezza ad ogni avvenimento della lotta di classe.

« 6. Promuovere e curare la formazione di gruppi di fanciulli proletari, di età tra i 10 e i 15 anni, per toglierli all'influenza corruttrice della scuola borghese e della religione, secondo le direttive del Bureau per l'educazione dell'infanzia costituito dall'Internazionale Giovanile Comunista. »

Il Congresso si è chiuso fra il più grande entusiasmo al canto dell'Internazionale.

DIFFIDA

Un volgare profanatore di tombe, approfittando dei funerali del nostro compianto compagno Seassaro ha pronunciato un discorso funebre sulla bara del defunto a nome di un partito — assertivamente vecchio e comunista.

Questo tizio nel suo sproloquio, sfogando tutta la bile che gli rode l'anima malvagia, ingiuriò non solo i compagni di fede del defunto, ma anche la memoria del morto rimproverando a chi non poteva più rispondergli di non esser andato a trovare lui e il pseudo partito comunista.

L'essere turpe che commise tale misfatto finora mai riscontrato, porta il nome ignobile ALBINO STALZER e si spaccia per segretario d'un partito che col comunismo non ha nulla da fare.

Il Comitato Esecutivo del Partito Comunista di Fiume comunica che l'unica sezione dell'Internazionale Comunista esistente a Fiume è il Partito Comunista di Fiume sorto dal Partito Socialista Internazionale di Fiume cambiandone il nome in seguito all'accettazione delle tesi di Mosca e del programma comunista.

Additando questa biscia che disonora la specie umana e il suo partito basato su basse speculazioni, al disprezzo generale di tutti i compagni comunisti, diffidiamo tutte le Sezioni dell'Internazionale di prestarsi alle sue macchinazioni miranti all'unico scopo di danneggiare il locale movimento rivoluzionario.

Ogni suo tentativo di avvicinamento alle nostre sezioni, alla nostra stampa, deve essere recisamente respinto.

raspolaganju riječkoj buržoaziji, a koja je spremna da i terorom zadrži svoju prevlast i izrabljuje proletarijat.

5. Razviti široku djelatnost na odgoju i obrazovanju putem knjižnica, predavanja, tečajeva, umjetničkih večeri itd. kako bi se upoznali s velikim iskustvom međunarodnog proletarijata, radi širenja komunističke literature i štampe. Sve to s ciljem da se i omladina moralno pripremi i bude sposobna da odlučno sudjeluje u svim zbivanjima klasne borbe.

6. Pokrenuti i voditi brigu o stvaranju grupa dječaka proletera između 10 i 15 godina, da ih se istrgne iz pokvarenog utjecaja buržoaske škole i religije, a prema uputama Biro-a za odgoj djece kojeg je osnovala Omladinska komunistička internacionala.

Kongres je završio rad s velikim oduševljenjem i pjevanjem »Internacionale«.«

UPOZORENJE

Jedan vulgarni oskrvnitelj grobova iskoristio je sprovod našeg neprežaljenog druga Seassara i održao posmrtni govor nad lijesom pokojnika u ime jedne partije za koju je tvrdio da je stara, komunistička.

Ovaj netko, svojim naklapanjem i izlivom žuči koja mu nagriza pokvarenu dušu, nije vrijeđao samo njegove drugove, nego i uspomenu na pokojnika, spočitavajući onome koji mu više nije mogao odgovoriti, što nije osobno potražio njega i njegovu pseudo-komunističku partiju.

To besramno biće, koje je počinilo ovaj nečuveni zločin, zove se ALBINO STALZER, a predstavlja se kao sekretar jedne partije koja s komunizmom nema ništa zajedničkog.

Izvršni komitet Komunističke partije Rijeke daje na znanje da jedina sekcija Komunističke internacionale koja postoji u Rijeci jest Komunistička partija Rijeke koja je promijenila naziv nakon što je prihvatila moskovske uvjete i program komunista:

Ukazujući na ovu zmiju, koja obeščašćuje ljudski rod i njegovu partiju, koja se zasniva na niskim špekulacijama i koja zaslužuje prezir svih drugova komunista, upozoravamo sve sekcije Internacionale da ne nasjedaju njegovim makinacijama kojima je jedini cilj da naškodi ovdašnjem revolucionarnom pokretu.

Svaki njegov pokušaj da se približi našim sekcijama, našoj štampi, treba odlučno osujetiti.

Tutti gli organi comunisti sono pregati a riprodurre questa diffida.

Fiume, li 23 novembre 1921.

Il Comitato Esecutivo del
Partito Comunista di Fiume
Sezione della III Internazionale.

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 3 - XII - 1921.
2. Bruno. Era segretario generale dalla F.I.O.M. (Federazione italiana operai metallurgici).
3. Quotidiano borghese di Bologna.
4. Michele.

Mole se sve komunističke novine da objave ovo upozorenje.

Rijeka, 23. studenog 1921.

Izvršni Komitet
Komunističke partije Rijeke
Sekcija III Internacionale

1. *Il Lavoratore,* Trst, 3. XII 1921.
2. Bruno. Bio je generalni sekretar FIOM. (Savez talijanskih metalurgijskih radnika.)
3. Građanski list — dnevnik, izlazio u Bologni.
4. Michele.

Documento n. 15

MODULO D'ISCRIZIONE AL P.C. DI FIUME

PARTITO COMUNISTA DI FIUME (Sezione della IIIa. Internazionale)
PROLETARI DI TUTTI I PAESI UNITEVI

FOGLIO DI COSCRIZIONE[1]

per gli iscritti al partito Comunista di Fiume (Sezione della IIIa. Internazionale):

1. Nome e cognome: *Gasparovich Francesco (42, Crikvenica)*
2. Occupazione: *meccanico*
3. Studi assolti (scuole pubbliche, scuola di partito, corsi speciali): *4 elementari*
4. Cognizioni speciali: *croato, ungh., tedesco, boemo, ingl.*
5. Da quando partecipa al movimento operaio? *1902.*
6. A quale organizzazione economica faceva parte e da quando? *Federazione metallurgica.*
7. Di quali partiti politici faceva parte e in che epoche? *Partito socialista, 1905.*
8. Che funzione aveva in questi partiti (distinte secondo i partiti):
9. Che funzione aveva nelle reppubiche dei Sovjet russo, bavarese o ungherese?
10. Che funzioni aveva dopo la caduta delle repubbliche dei sovjet bavarese e ungherese risp. dopo aver abbandonato il territorio russo?
11. Dove ha lavorato stabilimente o per lungo tempo? *Fiume, fabbrica torpedini, Trieste, Stab. San Marco, Pola, Arsenale, America Sud e Nord.*
12. Che attività politica ha svolto fin'ora? *militante nel Partito socialista.*
13. A quali lavori (funzioni) di partito può venir adibito?
14. A quali lavori (funzioni) nei sindacati può venir adibito?
15. Osservazioni:

Fiume, li *4 dicembre 1921*

Fr. Gasparovich[3]

firma del conoscitore[2] — firma dell'iscritto al partito

Via Val Scurigne No. 360

Annotazioni posteriori:

1. HAR, fondo Questura, A/8, fasc. Gasparovich Francesco. Le domande sono scritte a macchina e le risposte a penna, in lingua italiana.
2. Il nome del « conoscitore » non è leggibile.
3. Firma propria dell'iscritto.

Dokument br. 15

FORMULAR O UPISU U ČLANSTVO KP RIJEKE

KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE (Sekcija III Internacionale)
PROLETERI SVIH ZEMALJA UJEDINITE SE

UPISNI LIST[1]

za članove Komunističke partije Rijeke (Sekcije III Internacionale):

1. Ime i prezime: *Gasparovich Francesco (42, Crikvenica)*
2. Zanimanje: *mehaničar*
3. Školska sprema (javne škole, partijske škole, specijalni tečajevi): *četiri osnovne*
4. Posebna znanja: *hrvatski, mađarski, njemački, češki, engleski*
5. Od kada sudjeluje u radničkom pokretu? *1902.*
6. Kojoj ekonomskoj organizaciji i od kada ste pripadali? *Savezu metalaca.*
7. Kojim političkim strankama i od kada ste pripadali? *Socijalističkoj partiji, od 1905. godine*
8. Koju ste dužnost vršili u tim partijama (posebno po partijama)?
9. Koju ste dužnost vršili u ruskoj, bavarskoj ili mađarskoj sovjetskoj republici?
10. Koju ste dužnost vršili nakon pada bavarske i mađarske republike, odnosno pošto ste napustili ruski teritorij?
11. Gdje ste stalno ili duže vrijeme bili zaposleni? *u Rijeci u tvornici »Torpedo«, u Trstu u tvornici San Marco, u Puli u Arsenalu, u Sjevernoj i Južnoj Americi.*
12. Kojim ste se političkim radom bavili do sada? *radio u Socijalističkoj partiji.*
13. Koje poslove (partijske funkcije) možete obavljati?
14. Koje poslove (funkcije) možete obavljati u sindikatima?
15. Primjedbe:

Rijeka, 4. prosinca 1921.

Potpis svjedoka:[2]

Potpis člana Partije:
Fr. Gasparovich[3]

Škurinjska draga br. 360

Naknadne primjedbe:

---

1. HAR, fond: Questura A/8, Dosje: Gasparovich Francesco. Pitanja su pisana pisaćim strojem, a odgovori rukom. Original je napisan na talijanskom jeziku.
2. Potpis svjedoka nečitak.
3. Vlastoručni potpis.

Documento n. 16

CRONACA DEL « LAVORATORE » E COMMENTO DEL DIRETTIVO DEL P.C. DI FIUME SULLA RICOSTITUZIONE DEL PARTITO SOCIALISTA DI FIUME

LA RICOSTITUZIONE DEL PARTITO SOCIALISTA DI FIUME[1]

FIUME, 5.

La settimana scorsa si riunirono tutti gli ex-aderenti al Partito socialista che non avevano aderito al neocostituitosi Partito comunista di Fiume. Intervennero anche numerosi soci, i quali al Congresso non possedevano la prerogativa di voto.

Dopo la commemorazione dell'avv. Seassaro, il socio Illiassich[2], che era stato relatore, della mozione socialista, al Congresso, fa una esposizione della situazione determinatasi colla costituzione del Partito comunista.

Dopo ampia discussione dal socio Ujcich[3], è presentato un ordine del giorno che viene votato ad unanimità. Eccone il testo:

« I socialisti che non aderirono alla mozione comunista, riunitisi ai 22 novembre 1921, preso in esame e poste in rilievo le correnti determinatesi fra la massa lavoratrice organizzata, per eliminare ogni possibile defezione della sua compagine e nello stesso tempo per concorrere al rinsaldamento delle sue file, mentre riconfermano la mozione già presentata al III Congresso del Partito deliberano:

1. Di riconfermare l'adesione alla Terza Internazionale;

2. Di accettare le 21 condizioni, ma per obbligo e superiore imposizione di natura e struttura localistica, fa riserva al punto 17 e cioé circa il mantenimento del nome in: *Partito socialista di Fiume (Sezione della Internazionale comunista).*

3. Di adoperarsi in ogni evenienza per l'inalterabilità del fronte unico proletario, aspirando di promuovere e di forgiare il vero partito di massa nell'ambito dall'esecuzione integrale di tutte le condizioni.

Rilevano quindi la suprema necessità di dar vita ad un organismo di classe la di cui attività s'ispiri ai concetti contenuti nella predetta mozione, e deliberano:

1. La ricostruzione del Partito secondo la lettera e lo spirito della anzidetta mozione. Incarica la nuova Direzione d'esperire le pratiche presso il comitato esecutivo dell'Internazionale comunista per la debita ratifica.

2. Di ottemperare agli obblighi derivatigli coll'accettazione delle 21 condizioni impegnandosi d'adottare i criteri e le risoluzioni delle tesi votate nel Terzo Congresso dell'Internazionale comunista.

Vengono quindi eletti a far parte della Direzione: Illiasich C., Zamparo A., Bogna L.,[5] Perkovich G.,[6] Ujcich G., quali effettivi; Staraz S.,[7]

Dokument br. 16

IZVJEŠTAJ IZ »LAVORATOREA« I KOMENTAR RUKOVODSTVA KP RIJEKE O OBNOVI SOCIJALISTIČKE PARTIJE RIJEKE

OBNOVA SOCIJALISTIČKE PARTIJE RIJEKE[1]

RIJEKA, 5

Prošlog tjedna sastali su se bivši članovi Socijalističke partije koji nisu pristali uz novoosnovanu Komunističku partiju Rijeke. Sastanku su se odazvali i mnogobrojni članovi koji na Kongresu nisu imali pravo glasa.

Nakon komemoracije drugu Seassaru, član Illiasich,[2] koji je na Kongresu iznio prijedog socijalista, govorio je o nastaloj situaciji poslije osnivanja Komunističke partije.

Poslije svestrane diskusije član Ujcich[3] je predložio slijedeći tekst zaključaka kojeg su svi jednoglasno prihvatili:

»Socijalisti, koji nisu prihvatili prijedlog komunista, sastali su se 22. studenog 1921. godine. Pošto su razmotrili i istakli strujanja koja su se pojavila u organiziranim radničkim masama, da bi spriječili opadanje svoga članstva i ojačali njegove radove, potvrđuju prijedlog iznijet na III Kongresu partije i zaključuju:

1. Potvrđuju pristupanje Trećoj Internacionali;

2. Prihvaćaju dvadeset i jedan uvjet, ali se zbog obveza koje su diktirane lokalnim prilikama i ustrojstvom ograđuju od točke 17 koja se odnosi na zadržavanje naziva *Socijalistička partija Rijeke (Sekcija Komunističke internacionale).*

3. Zauzet će se u svakoj prilici za postojanost jedinstvenog proleterskog fronta, te izvršavajući sve uvjete težiti stvaranju i unapređivanju prave masovne partije.

Ukazuju na potrebu da se stvori klasni organ čija će se djelatnost zasnivati na načelima sadržanim u spomenutom prijedlogu i zaključuju:

1. Obnavlja se Partija prema slovu i duhu već iznijetog prijedloga. Zadužuje se novo rukovodstvo da kod Izvršnog odbora Komunističke Internacionale poduzme korake za ratifikaciju ove odluke.

2. Obvezuje se da će ispuniti prihvaćeni uvjet i usvojiti kriterije i odluke izglasane na III Kongresu Komunističke Internacionale.«

U rukovodstvo su izabrani: Illiasich C., Zamparo A.,[4] Bogna L.,[5] Perkovich G.,[6] Ujcich G. kao članovi: Staraz S.,[7] Levosich E.,[8] kao njihovi

Levosich E.,[8] quali sostituiti e Kmet F.,[9] Amigoni G.,[10] Delise A.[11] quali membri di controllo.

Con un applaudito discorso del presidente Zamparo, la riunione è quindi sciolta.

* * *

A Fiume stanno succedendo nel campo proletario, dei fatti che non possono essere lasciati passare sotto silenzio, poiché minacciano di compromettere gravemente l'azione dei lavoratori e la compagine del movimento comunista. Vi sono niente di meno che tre gruppi, i quali si contendono il diritto di essere il partito comunista di quella libera città.

Del gruppetto che circonda il signor Stalzer non occorre più occuparci.[12] *Abbiamo già avuto occasione di dire il fatto suo a colui, il quale non ebbe vergogna di approfittare di un tragico avvenimento, che aveva commosso tutto il proletariato fiumano, per tramutare una tomba in una tribuna della quale servirsi per esibire imprudentemente se stesso e per ingiuriare degli avversari. Se non fosse conosciuta la precedente condotta di colui, se non fossero noti i suoi rapporti con i gruppi borghesi della città, sarebbe bastato quel fatto per squalificarlo completamente. Il signor Stalzer può blaterare fin che gli parrà opportuno, può continuare a speculare sul nome di Schneider*[13] *(la speculazione sui morti sembra essere la sua miglior arma), può tentar ancora di sorprendere la buona fede di qualche decina di lavoratori, ma non avrà mai nulla di comune col partito comunista aderente e riconosciuto dalla III Internazionale.*

Nel Congresso straordinario dell'ex partito socialista, come fu ampiamente riferito sul nostro giornale, si manifestarono due correnti: l'una per l'accettazione integrale delle ventun condizioni poste dal secondo Congresso dell'Internazionale Comunista per l'ammissione dei partiti del sciovismo (sic), l'altra accettante ed approvante tutto, ma favorevole a richiedere al Comitato Esecutivo dell'Internazionale una sospensiva per l'applicazione della diciasettesima condizione, favorevole cioè alla conservazione del vecchio: partito socialista. La prima ebbe la maggioranza ed il partito socialista fiumano divenne partito comunista. La minoranza non volle accettare tale deliberazione e la corrispondenza, che più sopra pubblichiamo, annuncia la sua costituzione in partito socialista.

Noi vogliamo credere questi nostri amici in buona fede ed è perciò che rivolgiamo ad essi alcune osservazioni.

Se essi dichiarassero di rimaner fedeli al vecchio programma ed alla vecchia tattica dei partiti socialisti, noi comprenderemmo il loro

zamjenici: Kmet F.,[9] Amigoni G.,[10] i Delise A.[11] kao članovi Kontrolne komisije.

Sastanak je završio govorom predsjednika Zampara uz burno odobravanje.

* * *

U riječkom proletarijatu događaju se stvari koje se ne smiju prešutjeti, jer ozbiljno ugrožavaju djelovanje radnika i komunistički pokret. Postoje ništa manje nego tri grupe koje sebi pripisuju pravo da su komunistička partija ovog slobodnog grada.

O grupici koja se okuplja oko gospodina Stalzera ne treba više govoriti.[12] Imali smo već priliku da o njemu govorimo kada se nije stidio da iskoristi tragičan događaj koji je uzbudio sav proletarijat Rijeke i pretvorio grob u govornicu da bi sebe nerazborito istakao i vrijeđao protivnike. Kada ne bi poznavali njegovo ranije ponašanje, kad ne bi poznavali njegove veze s grupama buržoazije u gradu, dovoljan bi bio taj čin pa da ga potpuno diskvalificiramo. Gospodin Stalzer može blebetati do mile volje, može nastaviti špekulirati s imenom Schneider[13] (špekulacija s mrtvima čini se da je njegovo najbolje oružje), može još pokušati zloupotrebiti povjerenje nekoliko desetina radnika, ali ne može nikada imati ništa zajedničkog s Komunističkom partijom koja je pristupila i koju je priznala Treća internacionala.

Na izvanrednom Kongresu bivše Socijalističke partije, o kojem je opširno pisao naš list, pojavile su se dvije struje: prva je u potpunosti prihvatila dvadeset i jedan uvjet koje je postavio II Kongres Komunističke internacionale za prijem partija; druga struja prihvaća i potvrđuje sve, ali moli Izvršni odbor Internacionale da odgodi primjenu 17. uvjeta kako bi se zadržala stara Socijalistička partija. Prva je bila u većini, pa je Socijalistička partija Rijeke postala Komunistička partija. Tu odluku manjina nije htjela prihvatiti i vijest koju smo prije objavili najavljuje osnivanje nove Socijalističke partije.

Mi želimo vjerovati da to naši prijatelji rade u dobroj namjeri i zbog toga im upućujemo nekoliko primjedbi.

Kada bi izjavili, da ostaju vjerni starom programu i staroj taktici socijalističkih partija, mi bismo shvatili njihovo ponašanje. Međutim, ne. Oni izjavljuju, da u potpunosti prihvaćaju teoriju, program i taktiku Komunističke internacionale. Oni izjavljuju, da se u potpunosti slažu

atteggiamento. Ma no. Essi dichiarano di accettare completamente le teorie, il programma, la tattica dell'Internazionale Comunista. Essi dichiarano di essere completamente d'accordo con i compagni che hanno costituito il partito comunista. Essi fanno solo una questione di nome. Or bene noi domandiamo loro se è possibile che, per una questione secondaria, essi si assumano la responsabilità di dividere il partito comunista di Fiume e di dividerne anche il proletariato che sarebbe altrimenti unanime e compatto. Noi domandiamo ad essi se hanno misurato la gravità del loro atto, se non sentono che questo atto è in stridente contrasto con la fede di cui affermano essere animati, con gli interessi del partito comunista e del movimento proletario.

Poiché essi avevano certo il diritto di sostenere la propria tesi nel congresso, ma, rimasti minoranza, essi avevano il dovere di accettare la deliberazione del congresso stesso. Essi avevano il dovere di rimanere nel partito comunista. Essi tuttalpiù potevano richiedere che il completo verbale del congresso fosse rimesso al Comitato Esecutivo della III Internazionale, magari accompagnato da una loro più ampia relazione spiegante le ragioni che suffragano la loro tesi, e poi dovevano attendere disciplinati, la deliberazione. Tale doveva essere l'atteggiamento di comunisti convinti e sinceri. Agendo in modo contrario essi hanno perduto il diritto di far valere la loro opinione presso il Comitato Esecutivo. Questo infatti si troverà di fronte ad un partito che chiede l'affiliazione della III Internazionale, accettandone completamente programma e deliberazioni congressuali. Non potrà che riconoscerlo, mentre neppure potrà discutere la eventuale dimanda di una minoranza, che oltre ad essere minoranza, ha effettuato una scissione e richiede una deroga alle decisioni di un congresso. La cosa è evidente. La situazione è chiara. Se gli amici che hanno costituito il partito socialista, nelle condizioni su accennate sono in buona fede, se non si tratta di una manovra per coprire, per qualche tempo, la loro reale essenza socialdemocratica con una ingannatrice maschera comunista, se essi sentono i doveri che ai comunisti si impongono, la via da seguire è una sola: entrare nel partito comunista fiumano. Esserne militi fedeli pur facendo valere, se proprio lo credono necessario, il loro particolarissimo punto di vista presso il Comitato Esecutivo dell'Internazionale, per il tramite del partito stesso. Ma effettuare una scissione, rendere più difficili i primi passi del nuovo partito comunista, gettare la confusione nelle masse lavoratrici, spezzarne la compattezza, non è opera comunista. Sarebbe un tradimento inescusabile.

Il proletariato fiumano ha sofferto più forse di ogni altro proletariato. Nella grave situazione in cui si trova, grave per i disastri politici ed economici che lo hanno colpito, ha bisogno di unità, di chiarezza, di energia. L'atteggiamento di questo gruppo che vuol essere comunista e chiamarsi socialista, sarà causa di incertezza nella teoria e

s drugovima koji su osnovali Komunističku partiju. Postavljaju samo pitanje naziva Partije.

Pitamo ih, da li zbog jednog drugorazrednog pitanja preuzimaju na sebe takva odgovornost da cijepaju Komunističku partiju Rijeke i cijepaju sav proletarijat koji bi, inače, bio složan i jedinstven.

Pitamo ih da li su svjesni težine tog svog čina, da li osjećaju da je taj čin u očitoj suprotnosti s njihovom deklariranom vjerom i odanosti Partiji, s interesima Komunističke partije i radničkog pokreta?

Oni su imali sva prava da na Kongresu iznesu svoje stavove, ali kada su ostali u manjini, bila im je dužnost da prihvate odluke Kongresa. Njihova je bila dužnost da ostanu u Komunističkoj partiji. Oni su u krajnjem slučaju mogli zatražiti da se sav Kongresni materijal dostavi Izvršnom odboru Treće Internacionale, makar popraćen jednim njihovim opširnim izvještajem u kojem se iznose razlozi koji potkrepljuju njihove stavove i onda disciplinirano sačekati odluku. Tako se moraju ponašati uvjereni i iskreni komunisti. Radeći suprotno, oni nemaju pravo tražiti od Izvršnog odbora da prihvati njihove stavove. Ovaj je, naime, suočen s jednom partijom koja traži da bude primljena u Treću Internacionalu i koja u potpunosti prihvaća njezin program i kongresne odluke. Morat će takvu partiju priznati, neće moći niti raspravljati o eventualnom zahtjevu manjine koja je, osim što je manjina, izvršila rascjep, tražila ukidanje odluka Kongresa. Stvar je očita. Situacija je jasna. Ako su prijatelji, koji su osnovali Socijalističku partiju u gorenavedenim uvjetima, iskreni, ako nije riječ o nekom manevru koji ima za cilj da za neko vrijeme pod maskom komuniste prikrije njihovo stvarno socijaldemokratsko i reformatorsko lice, ako osjećaju kakve su dužnosti komuniste, onda je put koji moraju slijediti samo jedan: ući u Komunističku partiju Rijeke, biti njezini vjerni članovi, makar zatražiti putem svoje partije, ako to smatraju potrebnim, da Izvršni odbor Internacionale raspravlja o tom njihovom jednom posebnom stavu. Međutim, izazvati rascjep, otežati prve korake nove Komunističke partije, unijeti zabunu među radne mase, razbiti njihovo jedinstvo, nije djelo komuniste. Bila bi to neoprostiva izdaja.

Riječki se proletarijat napatio možda više od bilo kog drugog proletarijata. U teškoj situaciji u kojoj se nalazi, teškoj zbog političkih i ekonomskih nedaća koje su ga zadesile, potrebno je da bude jedinstven, jasan u stavovima i snažan. Držanje ove grupe, koja želi biti komunistička a nazivati se socijalističkom, stvara nedoumicu u teoriji i

nell'azione. Intendano il loro dovere tutti coloro che vogliano essere comunisti. Ne sono ancora in tempo.

(Nota della Direzione)

---

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 7 - XII - 1921.
2. Corrado.
3. Giuseppe.
4. Alessandro.
5. Lodovico.
6. Giovanni.
7. Santo.
8. Emilio.
9. Non è stato possibile rintracciare il nome.
10. Giovanni.
11. Adolfo.
12. Albino Stalzer aveva denominato il suo pseudo gruppo comunista « Partito comunista della libera città di Fiume ».
13. Arturo.

akcijama. Neka shvate svoju dužnost oni koji žele biti komunisti. Još imaju vremena.

(Bilješka Rukovodstva)

---

1. *Il Lavoratore*, Trst, 7. XII 1921.
2. Corrado.
3. Giuseppe.
4. Alessandro.
5. Lodovico.
6. Giovanni.
7. Santo.
8. Emilio.
9. Nije bilo moguće saznati ime.
10. Giovanni.
11. Adolfo.
12. Albino Stalzer je nazivao svoju pseudokomunističku grupu »Partito comunista della Libera città di Fiume«.
13. Arturo.

Documento n. 17

LETTERA DELLA FEDERAZIONE DELLA GIOVENTÙ COMUNISTA DI FIUME INVIATA ALLA FEDERAZIONE DELLA GIOVENTÙ COMUNISTA ITALIANA SULLA COSTITUZIONE DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA FIUMANA

FEDERAZIONE GIOV. COMUNISTA DI FIUME

Sezione Dell'Internazionale Giovanile Comunista[1]
(timbro)

Fiume, 9 - XII - 1921

Cari comp.

Vi portiamo a conoscenza che pure qui tra noi dopo aver combattuto come deve combattere l'avanguardia, Rivoluzionaria, abbiam fatto si che si è costituito, definitivamente il Partito Comunista sorto a maggioranza, come pure abbiamo riconfermato degnamente il nostro spirito Rivoluzionario addi 11. Novembre, a. c. che da Circolo Giov. Socialista siam risorti a Federazione Fiume Sez. della III Inter. Com. aderendo unanimi al Partito Com. di Fiume. Sez. della III Inter. Com.

Piaccia ai comp. prenderne un tanto a giudizio.
Comunisticamente vi salutiamo

(Timbro circolare)[2]

(Firmato)
Salamon M.

1. APCI Istituto « Gramsci », Roma. Il documento è scritto a mano in lingua italiana.
2. La scritta del timbro è: « Federazione giovanile comunista di Fiume — Comitato Esecutivo ».

Dokument br. 17

PISMO SAVEZA KOMUNISTIČKE OMLADINE RIJEKE UPUĆENO SAVEZU KOMUNISTIČKE OMLADINE ITALIJE O OSNIVANJU SAVEZA KOMUNISTIČKE OMLADINE RIJEKE

SAVEZ KOMUNISTIČKE OMLADINE RIJEKE

Sekcija Omladinske Komunističke Internacionale[1]
(pečat)

Rijeka, 9. XII 1921.

Dragi drugovi,

izvještavamo vas da smo i ovdje kod nas, pošto smo se borili onako kako priliči revolucionarnoj avangardi, konačno glasovima većine osnovali Komunističku partiju, te da smo naš revolucionarni duh dostojno potvrdili dana 11. studenog ove godine, kada smo odlučili da naš Klub socijalističke omladine preraste u Savez komunističke omladine, Sekcija Omladinske komunističke internacionale, pristavši jednoglasno Komunističkoj partiji Rijeke, Sekciji III komunističke internacionale.

Izvolite, drugovi, ovo primiti na znanje.
Komunistički pozdrav.

(Okrugli pečat)[2]

(Potpis)
Salamon M.

---

1. Original dokumenta je pisan rukom i na talijanskom jeziku i pohranjen je u APCI Istituto »Gramsci«.
2. Savez komunističke omladine Rijeke — Izvršni komitet.

Documento n. 18

CONCLUSIONE DEL CONGRESSO DEL P.C. DI FIUME

LETTERE FIUMANE[1]

Un imponente adunata di metallurgici
La protesta solenne degli operai del cantiere « Carnaro »

FIUME, 9.

La scorsa domenica erano convocati alle Sedi Riunite gli operai metallurgici della piazza per discutere il nuovo contratto collettivo. Il salone era gremito di compagni, molti dovettero accontentarsi — perché la sala non ne poteva comprender più — di assistere dai corridoi e dalle porte allo svolgimento dell'assemblea.

Dopo le ampie spiegazioni fornite dai segretari camerali sulle singole disposizioni del contratto, lo schema venne accettato in tesi generale, salvo lievi modificazioni da apporsi allo stesso e corrispondenti alle condizioni speciali dei singoli stabilmenti per i quali sono applicati. Si attenderà ancora che il progetto venga accettato, in discussione generale, anche dalle altre Federazioni e dalle altre maestranze e poi si inizieranno i passi necessari per l'applicazione del testo definitivo di tale contratto collettivo in tutti i lavoratori e nelle officine di Fiume.

Dopo aver sbrigato alcune altre faccende riguardanti la categoria, in chiusa si venne alla discussione del fatto recentemente accaduto al Cantiere Carnaro — di cui abbiamo già dato notizia ai nostri lettori e cioè della trattenuta di un'ora di lavoro a titolo di multa, perché gli operai di questo stabilimento parteciparono a suo tempo ai funerali del compagno Seassaro.

Rilevata la tracotanza e la cupidigia degli industriali del Carnaro con la quale essi lanciarono questa sfida ai propri operai, l'assemblea, composta eminentemente di operai di quel stabilimento, deliberò di non accettarla e di offirire — in segno di solenne protesta contro tali mene subdole del padronato — un'altra ora di lavoro pro targa commemorativa del compianto nostro compagno Seassaro.

SIAMO CROATISSIMI ... O ITALIANISSIMI?

Finora eravamo abituati solo alla solita musica d'organetto della locale « Vedetta d'Italia »[2]. Questo fogliaccio magno del giornalismo fiumano non trascura nessuna occasione — quando altri « peccati » non poteva affibbiarci — di chiamarci croatazzi, le nostre sedi: covo di agitazioni jugoslave, strombazzando nel contempo a tutti i venti che i ben pensanti operai italiani già da lungo abbandonarono la Camera

Dokument br. 18

ZAVRŠETAK OSNIVAČKOG KONGRESA KP RIJEKE

RIJEČKA PISMA[1]

**Veliki zbor metalaca.
Energičan protest radnika brodogradilišta »Carnaro«**

RIJEKA, 9.

Prošle nedjelje pozvani su metalski radnici u Sedi Riunite radi rasprave o novom kolektivnom ugovoru. Dvorana je bila prepuna drugova, pa su se mnogi morali zadovoljiti da prate ovaj skup stojeći na hodnicima i pored vratiju, jer dvorana nije mogla sve primiti.

Pošto su tajnici komora opširno objasnili pojedine odredbe ugovora, nacrt je u glavnim crtama prihvaćen, osim neznatnih izmjena koje treba provesti da bi tekst ugovora odgovarao posebnim uvjetima pojedinih tvornica. Da bi nacrt bio prihvaćen, treba sačekati da o njemu općenito rasprave i ostali savezi i radnici, a zatim poduzeti potrebne korake radi primjene konačnog teksta tog ugovora u svim riječkim tvornicama i radionicama.

Nakon što su riješena neka druga pitanja koja se odnose na ovu kategoriju, prešlo se na raspravu o slučaju koji se nedavno dogodio u brodogradilištu »Carnaro« i o čemu smo već izvijestili naše čitaoce, tj. o odbitku jedne satnice kao globe jer su radnici ove tvornice svojevremeno sudjelovali na sprovodu druga Seassara.

Pošto su istakli drskost i pohlepu industrijalaca brodogradilišta »Carnaro« koji su svojim postupkom izazvali radnike, skupština, koju su većinom sačinjavali radnici tog brodogradilišta, odlučila je da ne prihvati njihov izazov i da radnici, u znak protesta protiv tih podmuklih spletki njihovih gospodara, daju još jednu satnicu za spomen-ploču našeg preminulog druga Seassara.

JESMO LI NAJVEĆI HRVATI ILI NAJVEĆI TALIJANI?

Do sada smo već bili navikli na stalno istu muziku koju nam je, poput vergla, servirala »Vedetta d'Italia«[2] Ovo sramotno, glasilo riječkog novinarstva ne propušta nijednu priliku da nas naziva »croatazzi« (Hrvati, u pogrdnom smislu — op. prev.) kad nam već ne može podmetnuti druge »grijehe«. Sjedišta naših organizacija ona naziva leglima jugoslavenske propagande, trubeći istovremeno na sva zvona da su

del Lavoro confederale (Sedi Riunite) costituendo la « famosa » Camera del Lavoro italiana (in vulgo detta « de fumo » o « battana ») e che le Sedi Riunite albergano solo i lavoratori croati e qualche « povero » operaio italiano dimentico della propria nazionalità.

Ora, questa musica viene sonata anche da un altro « organetto ». La canzonetta è la stessa, solo l'aria è cambiata. Questa volta è il turno della stampa jugoslava. Il « Riječki Glasnik »[3] che si stampa a Zagabria, ci dedica quasi tutta la prima pagina dell'ultimo suo numero occupandosi dell'ultimo congresso del nostro Partito.

Naturalmente anche la borghesia jugoslava giudica per « passo falso » quello nostro, d'aver accettato il programma comunista, aderito all'Internazionale comunista e di logica conseguenza cambiato il nome del partito in quello di Partito comunista. Rivangando molte questioni « antiche » che a noi non ci riguardano e nominando persone che da decenni non fanno parte del partito né della Camera del Lavoro perché a suo tempo vennero cacciati fuori, questo giornalaccio spende molta fatica per dimostrare che siamo... ad opposto di quanto sostiene la « vezzosa » *Vedetta*... italianissimi.

Il « Glasnik » ripete le medesime sciocchezze della « Vedetta ». La melodia croata è questa: La Camera del Lavoro confederale (Sedi Riunite) è il covo dei lavoratori italiani, nemici giurati di tutto ciò che sa di croato; l'elemento jugoslavo venne sempre oppresso, ignorato e addirittura considerato quale essere inferiore; alle Sedi si scrive e si parla esclusivamente in italiano e così avanti... con tante altre fandonie. Dopo aver raccontato tutte queste stupidaggini, il foglio jugoslavo ne inventa ancora un'altra che cioè gli operai jugoslavi disgustati di tale atteggiamento delle Sedi, in numero di 1200, abbandonarono la Camera del Lavoro di Fiume, costituendo oltre-ponte, a Sussak, un'altra organizzazione. Questa notizia, inventata di sana pianta, fa ridere perfino anche i passeri. Noi di questa diserzione non sappiamo nulla perché tutti i nostri compagni croati vediamo ancora alle Sedi.

E la fatalità di certe combinazioni vuole che proprio il giorno quando questo numero del « Glasnik » arriva a Fiume, gli operai macellai, in preponderanza di nazionalità croata, tengono la loro prima adunanza per costituire il proprio sindacato aderente alla Camera del Lavoro confederale. Tableau! Signori del « Glasnik » cosa ne dite?!

Sono necessarie ancora altre smentite? No! Sono i fatti, gli operai stessi, a smentire tutte le bugie che la stampa borghese inventa sul nostro conto.

Così resterà un *bel sogno* anche il *pio desiderio* del « Glasnik » che gli operai croati con le loro organizzazioni si metteranno a fianco della « Jugoslavenska stranka » di Fiume per le rivendicazioni nazionali. I lavoratori slavi sanno bene chi sono i loro amici e chi sono i loro nemici! Sanno altrettanto che fra i signori della « Jugoslavenska Stranka » di Fiume e la borghesia della Jugoslavia non passa alcuna differenza: tutti sono d'accordo di perseguitare, di mandare in galera e di far impiccare i lavoratori slavi. *E se i nostri compagni jugoslavi seguono*

dobronamjerni talijanski radnici već odavno napustili Svesaveznu radničku komoru (Sedi Riunite) i osnovali »čuvenu« Talijansku radničku komoru (koju radni narod ismijava) i da se u Sedi Riunite nalaze samo hrvatski radnici i poneki »jadni« talijanski radnik koji je zaboravio na svoju nacionalnu pripadnost.

Sada jedan drugi »vergl« svira tu istu muziku. Pjesmica je ista, samo napjev je drugi. Na redu je jugoslavenska štampa. »Riječki glasnik«[3], koji se tiska u Zagrebu, posvećuje u svom zadnjem broju prvu stranicu posljednjem Kongresu naše Partije.

Naravno, i jugoslavenska buržoazija smatra greškom što smo prihvatili komunistički program, pristupili Komunističkoj internacionali i shodno tome promijenili naziv partije u Komunističku partiju. Prekopavajući po mnogim starim pitanjima koja se nas ne tiču i spominjući osobe koje već desetljećima nisu u partiji ni u Radničkoj komori, jer smo ih svojevremeno izbacili, ove bezvrijedne novine ulažu puno napora da dokažu da smo — suprotno od onoga što tvrdi »mila« *Vedetta* — najveći Talijani.

»Glasnik« ponavlja iste gluposti koje iznosi »Vedetta«. Hrvatski napjev je ovaj: Svesavezna Radnička komora (Sedi Riunite) je leglo talijanskih radnika koji su zakleti neprijatelji svega što je hrvatsko; Jugoslaveni su stalno potlačeni, ignorirani i smatrani nižim bićima, u Sedi Riunite se piše i govori isključivo talijanski, i tako dalje se redaju druge izmišljotine. Pošto je ispričao sve ove gluposti, jugoslavenski list je izmislio još jednu: da je 1200 jugoslavenskih radnika, uvrijeđenih takvim ponašanjem »Sedi Riunite«, napustilo Radničku komoru u Rijeci i preko mosta, na Sušaku, osnovalo drugu organizaciju. Da je ta vijest potpuno izmišljena znaju i vrapci na krovu. Nema govora o nekakvom napuštanju, jer se svi naši drugovi Hrvati nalaze dalje u tom sindikatu.

Igrom slučaja, upravo tog dana kada je ovaj broj »Glasnika« stigao u Rijeku, radnici mesari, koji su većinom hrvatske narodnosti, održali su prvi sastanak radi osnivanja svog sindikata koji pristupa Radničkoj komori. Gospodo iz »Glasnika«, što na to kažete?

Jesu li potrebna i druga poricanja? Ne! Činjenice, te sami radnici, opovrgavaju sve laži koje buržoaska štampa izmišlja na naš račun.

Stoga će *pusta želja* »Glasnika«, da radnici Hrvati sa svojim organizacijama stanu uz bok riječke »Jugoslavenske stranke« u njezinoj borbi za nacionalna prava, ostati njegov neostvareni san. Slavenski radnici dobro znaju tko su njihovi prijatelji, a tko neprijatelji. Znaju da između gospode riječke »Jugoslavenske stranke« i jugoslavenske buržoazije nema nikakve razlike: svi su složni kad treba proganjati, zatvarati i vješati slavenske radnike. *Ako naši jugoslavenski drugovi slušaju i savjete nekog Slavena, taj je sigurno i bit će jedino naš veliki drug Lenjin.*

anche i consigli di qualche slavo, questi è e sarà certamente ed esclusivamente il nostro grande compagno Lenin.

Ed ora, cara « Vedetta » e caro « Glasnik » non credete necessario di mettervi d'accordo su questo punto cardinale da voi discusso: siamo italiani o croati? ciò per regolarci per l'avvenire.

E se non siete in grado di stabilire chi siamo e cosa vogliamo, noi possiamo dirvelo: *siamo comunisti, perché vogliamo il Comunismo!*

Quanto alla nostra Camera del Lavoro (Sedi Riunite) è bene che sapiate: le porte della stessa sono aperte a tutti gli operai che sentono la necessità di essere organizzati per liberarsi dal giogo del capitalismo, sotto il quale languono tuttora. E Babilonia non faremo, perché con tutti i differenti idiomi che i nostri affiliati parlano, siamo molto d'accordo su quello che dobbiamo fare: abbattere il regime capitalista-borghese e instaurare la dittatura proletaria per arrivare al Comunismo che è e sarà — in barba a tutti i pennaiuoli della borghesia e a dispetto della borghesia stessa — il nostro Ideale!

L'ATTIVITÀ DEL PARTITO COMUNISTA

Il Congresso del Partito comunista di Fiume doveva continuare i propri lavori il giorno 17 novembre u. s., però in seguito alla morte e funerali del nostro compagno Seassaro, la continuazione del Congresso venne rimandata al 20 novembre u. s.

Nel dopopranzo di quel giorno, alle 3 pom. tutti i compagni aderenti al Partito comunista erano al posto. Dopo la commemorazione del compagno Seassaro e dopo aver deliberato di fregiare la sala delle Sedi Riunite di una targa commemorativa portante l'immagine, in bassorilievo, del compagno Seassaro, il Congresso, memore delle parole ripetuteci dal defunto nell'ultimo suo discorso: « Sempre avanti e mai fermarsi », procedette nei suoi lavori fissando il programma del Partito.

Dopo aver discusso ed accettato il testo dello statuto si svolse una serena discussione sulla stampa del partito, deliberando con grande entusiasmo ed a unanimità che « Il Lavoratore » di Trieste venga considerato quale organo del Partito comunista di Fiume e tutti gli inscritti al Partito ed alla Federazione giovanile comunista siano tenuti ad abbonarsi.

Prima di passare all'elezione del Comitato elettorale si fissò il programma dei prossimi lavori del C. C. Si diede incarico al neoleggendo C. C. di intensificare la propaganda comunista specialmente nella periferia della città costituendo le Sezioni del partito nei sottocomuni e nel territorio annesso allo Stato di Fiume; di riorganizzare il corpo dei fiduciari curando in special modo il collegamento pratico e pronto fra tutti gli inscritti al Partito; di istituire una scuola del Partito alla quale d'obbligo devono partecipare tutti gli inscritti al Partito ed alla Federazione giovanile; intensificare la propaganda femminile e giovanile; e di curare la diffusione della stampa sovversiva in genere, lanciando al proletariato fiumano all'occorrenza manifesti ed appelli.

A sada draga »Vedetta« i dragi »Glasniče« ne smatrate li za potrebno da se dogovorite o ovoj glavnoj točki o kojoj raspravljate: jesmo li Talijani ili Hrvati? Toliko radi našeg budućeg ravnanja.

Ako niste u stanju da utvrdite tko smo i što želimo, možemo vam mi to reći: *komunisti smo jer želimo komunizam*!

Što se tiče naše Radničke komore (Sedi Riunite), dobro je da znate: njezina su vrata otvorena svim radnicima koji osjećaju potrebu da budu organizirani kako bi se oslobodili kapitalističkog jarma pod kojim još i sada stenju. Iako naši članovi govore različitim jezicima, neće doći ni do kakve zbrke, jer govorimo istim jezikom i veoma se dobro slažemo što treba učiniti: kada treba oboriti kapitalističko-buržoasku vlast i uspostaviti diktaturu proletarijata da bi došli do komunizma, koji jest i ostaje naš ideal, usprkos buržoaziji i njihovim plaćenim piskaralima.

DJELATNOST KOMUNISTIČKE PARTIJE

Kongres Komunističke partije trebalo je da nastavi rad 17. studenog. Međutim, zbog smrti i pogreba našeg druga Seassara, nastavak rada Kongresa odgođen je za 20. studenog.

Toga dana, u 3 sata poslije podne, okupili su se svi drugovi, članovi Partije. Nakon komemoracije drugu Seassaru i poslije zaključka da mu se postavi u prostorijama Sedi Riunite spomen ploča s reljefom, Kongres je, prisjećajući se pokojnikovih riječi izrečenih u njegovom posljednjem govoru: »Uvijek naprijed, nikada stati«, nastavio rad i utvrdio program Partije.

Nakon što je pretresen i prihvaćen Statut, razvila se diskusija o partijskoj štampi, te je s velikim oduševljenjem i jednoglasno zaključeno da tršćanski »Il Lavoratore« postane glasilo Komunističke partije Rijeke i da se svi članovi Partije i Saveza komunističke omladine Rijeke pretplate na njega.

Prije glasanja za Birački odbor, utvrđen je program budućeg rada Centralnog komiteta. Novoizabranom Centralnom komitetu dat je zadatak da pojača komunističku propagandu naročito na periferiji grada, osnivajući partijske sekcije u podopćinama i na području pripojenom Riječkoj državi; da reorganizira mrežu povjerenika, vodeći naročito brigu o brzom i praktičnom povezivanju svih članova Partije; da osnuje partijsku školu koju obavezno moraju pohađati svi članovi Partije i Saveza komunističke omladine; da pojača propagandu među ženama i omladinom i da se općenito brine o širenju proleterske štampe, upućujući riječkom proletarijatu, kada ustreba, proglase i pozive.

Dopo aver eletto per acclamazione il C. C. composto di 15 membri proposti dal Comitato di convalidazione, e dopo aver il presidente nel suo discorso di chiusa ricordato le parole d'ordine lanciate dal III Congresso Internazionale: *fra le masse, per le masse*, il Congresso col canto dell' « Internazionale » terminò i propri lavori.

* * *

Il neo-eletto Comitato centrale radunatosi dopo il Congresso, passò alla nomina del Comitato esecutivo, Comitato sindacale e Comitato d'accettazione e controllo dei soci.

I prossimi compiti del Comitato sindacale vennero stabiliti nei seguenti punti principali:

1. Costituzione dei Gruppi comunisti nelle Federazioni professionali;
2. Coordinamento dei rapporti fra questi Gruppi sotto la diretta sorveglianza del Comitato sindacale del Partito;
3. Intensificare la propaganda comunista nel campo economico valendosi di tutti gli organismi delle Federazioni di mestiere;
4. Propagare e sostenere il principio dell'adesione delle Federazioni e della Camera del Lavoro all'Internazionale dei Sindacati Rossi; e
5. Sostenere l'ineluttabile necessità del fronte unico proletario nel campo economico.

* * *

Nella settimana si radunarono poi i Comitati per iniziare i lavori dei quali vennero incaricati dal Congresso e dal Comitato centrale. Si nominò un Comitato per le donne, composto di 3 compagne e 2 compagni. Giovedi scorso venne lanciato poi al proletariato fiumano il primo manifesto del Partito che contiene la mozione, il programma del Partito nonché le ragioni del perché del cambiamento del nome e invita il proletariato a schierarsi a fianco del Partito comunista di Fiume.

Così i compagni di Fiume interpretano e seguono l'invito del compagno Seassaro: « Sempre avanti e mai fermarsi! ».

---

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 10 - XII - 1921.
2. Si tratta dell'articolo *Comunisti* pubblicato dalla *Vedetta d'Italia* nel suo numero del 19 - XI - 1921.
3. L'articolo in parola « Pokret u radničkim redovima » venne pubblicato dal *Riječki glasnik il 26 - XI - 1921.*

Nakon što je aklamacijom izabran Centralni komitet od 15 članova predloženih od kandidacionog odbora i nakon što je predsjednik u završnom govoru podsjetio na lozinku III Kongresa Internacionale: »Među mase, za mase.«, Kongres je uz pjesmu Internacionale završio radom.

* * *

Poslije Kongresa sastao se novoizabrani Centralni komitet i izabrao Izvršni odbor, Sindikalni odbor, Odbor za prijem i kontrolu članova.

Utvrđeni su slijedeći zadaci Sindikalnog odbora:

1. Osnivati grupe komunista u strukovnim savezima;
2. Uskladiti veze između ovih grupa pod neposrednim nadzorom Sindikalnog odbora Partije;
3. Jačati komunističku propagandu na ekonomskom polju uz pomoć svih organa strukovnih saveza;
4. Širiti i podržavati princip pristupanja Saveza i Radničke komore Internacionali Crvenih sindikata i
5. Podržavati neizbježnu potrebu da se stvori jedinstveni proleterski front na ekonomskom polju.

* * *

U tjednu su se sastali odbori i započeli rad, shodno zaključcima Kongresa i Centralnog komiteta. Imenovan je Odbor za rad sa ženama od tri drugarice i dva druga. Prošlog četvrtka upućen je riječkom proletarijatu prvi proglas Partije s prijedlogom, programom Partije, obrazloženjem promjene naziva Partije i pozivom da se okupi oko Komunističke Partije Rijeke.

Tako drugovi iz Rijeke tumače i slijede poziv druga Seassara: »Uvijek naprijed, nikad stati!«

---

1. *Il Lavoratore*, Trst, 10. XII 1921.
2. Vidi o tome članak *Comunisti* objavljen u *La Vedetta d'Italia* u broju od 19. XI 1921.
3. Vidi o tome članak *Pokret u radničkim redovima* objavljen u *Riječkom glasniku* u broju od 26. XI 1921.

Documento n. 19

RICEVUTA DI CONSEGNA DEL PATRIMONIO DELL'EX PARTITO SOCIALISTA DI FIUME AL PARTITO COMUNISTA DI FIUME

Io sottoscritto ho consegnato al Comp.

Kirchenknopf[1] il patrimonio del Partito Socialista di Fiume, cioe:[2]

Un libro cassa
79 marchette
328 libretti
2 elenchi soci
più Lit. 792.15 (settecentonovantadue e 15/100)
„ 12.— per multe

---

complessivamente 804,15 diconsi ottocentoquattro e 15/00 di Lire italiane.
un buono di Cor. 251. (citta fiume) ducentocinquantuno.
Cor. S. H. S. 511,71 (cinquecentoundici e 71/00)

Fiume, 14 dicembre 1921.

NB. La direzione del Partito Socialista protesta contro la consegna del patrimonio, che io la faccio, perché il comp. Pastore ha fatto questo arbitro.

Kemper[3]

---

1. Paolo.
2. HAR, fondo Questura A/8, fasc. Kemper Pietro. L'originale è scritto a macchina in lingua italiana.
3. Firma autografa di Pietro Kemper.

Dokument br. 19

POTVRDA O PREDAJI IMOVINE BIVŠE SOCIJALISTIČKE PARTIJE RIJEKE KOMUNISTIČKOJ PARTIJI RIJEKE

Ja potpisani predao sam drugu *Kirchenknopfu*[1] imovinu Socijalističke partije Rijeke i to:[2]

Knjigu blagajne
79 markica
328 knjižica
2 spiska članova
plus 792,15 Lira (sedamsto devedeset i dva i 15/100)
12 lira za globe

Ukupno 804,15 talijanskih lira (osamsto četiri i 15/100)
Priznanicu od 251 krune (grada Rijeke) dvije stotine pedeset i jednu,
Kruna SHS 511,71 (petsto jedanaest i 71/100)

Rijeka, 14. prosinca 1921.

Napomena: Direkcija Socijalističke partije protestira zbog predaje ove imovine koju sam izvršio, jer je tako drug Pastore odlučio.

Kemper[3]

---

1. Paolo.
2. Original dokumenta je napisan na talijanskom jeziku i pisaćim strojem i pohranjen je u HAR, fond: Questura A/8, Dosje: Kemper Pietro.
3. Pietro Kemper. Vlastoručni potpis.

Documento n. 20

LETTERA DEL P.C. D'ITALIA ALLA FEDERAZIONE DELLA GIOVENTÙ COMUNISTA DI FIUME

Roma. 15/12/21

Alla federazione giovanile comunista di

FIUME[1]

Cari compagni,

con molta gioia abbiamo appreso la notizia della costituzione in partito comunista ed in federazione comunista della maggioranza degli iscritti al partito socialista fiumano ed alla federazione giovanile socialista di Fiume. I nuovi compagni che vengono ad ingrossare le file della Internazionale Comunista vi porteranno il loro prezioso contributo di attività, ed il loro entusiasmo. Mentre i vostri compagni più vecchi avranno da svolgere pur nel piccolo ambiente di Fiume — una profonda opera di propaganda comunista, per conquistare quei lavoratori delle due nazionalità che abitano nello stato borghese di Fiume, e che sono lontani ancora dal sentire la propaganda comunista, voi giovani avete l'importante missione di preparare le reclute alla forte legione dei comunisti fiumani, unità attiva del più grande esercito internazionale dei lavoratori comunisti. Voi preparerete quella unità spirituale fra i lavoratori giovani italiani e jugoslavi che deve rinsaldare le forze proletarie di Fiume le quali formano un ponte di passaggio per il giorno in cui i lavoratori italiani potranno finalmente stendere la mano ai compagni slavi, nella vera redenzione auspicata dai due proletariati oggi schiavi delle politiche imperialistiche di Belgrado e di Roma.

A nome del partito comunista d'Italia noi vi salutiamo!

Fateci il favore di comunicare al compagno segretario del P. C. F. che risponderemo presto a quanto ci ha riferito la compagna Ella Seidenfeld[2] per suo incarico.

1. APCI, Istituto « Gramsci », Roma. Il documento originale è scritto a macchina in lingua italiana.
2. Ella (Barbara) Seidenfeld, nota attivista del P.C. di Fiume incaricata di mantenere i collegamenti con il P.C.I., era moglie di Pietro Tresso noto dirigente del PCI prima e trotskista poi. La sorella Serena, pure esponente del P.C. di Fiume, sposò Ignazio Silone.

Dokument br. 20

PISMO KP ITALIJE UPUĆENO SAVEZU KOMUNISTIČKE OMLADINE RIJEKE

Rim, 15. XII 1921.

Savezu komunističke omladine

RIJEKE[1]

Dragi drugovi,

Veoma nas je obradovala vijest da je većina članova riječke Socijalističke partije i Saveza socijalističke omladine osnovala Komunističku partiju i Savez komunističke omladine. Novi drugovi, koji svojim pristupanjem Komunističkoj internacionali povećavaju njene redove, donose sobom i svoj dragocjeni dio aktivnosti i svoje oduševljenje. Dok će vaši stariji drugovi morati provoditi — iako u malenoj sredini kao što je Rijeka — jaku komunističku propagandu da bi pridobili one radnike dviju narodnosti koji nastanjuju riječku buržoasku državu, vas mlade čeka veoma važan zadatak da osposobite omladince koji su tek pristupili snažnoj četi riječkih komunista, borbenoj jedinici najveće međunarodne armije radnika komunista. Vi ćete graditi duhovno jedinstvo između mladih talijanskih i jugoslavenskih radnika i na taj način jačati snage riječkog proletarijata, stvarajući most za dan kada će talijanski radnici, napokon, pružiti ruku slavenskim drugovima za pravo oslobođenje, što je želja dvaju proletarijata, danas robova imperijalističke politike Rima i Beograda.

Pozdravljamo vas u ime KP Italije.

Molimo vas da saopćite drugu tajniku KP Rijeke da ćemo uskoro odgovoriti na ono o čemu nas je, po njegovom nalogu, izvijestila drugarica Ella Seidenfeld.[2]

---

1. Original je pisan na talijanskom jeziku i pisaćim strojem i pohranjen je u APCI Istituto »Gramsci« u Rimu.
2. Ella (Barbara) Seidenfeld je bila istaknuta aktivistkinja KP Rijeke i veza između KP Rijeke i KP Italije. Bila je supruga Pietra Tresso.

Documento n. 21

RELAZIONE DEL COMITATO DI CONTROLLO DEL P.C. DI FIUME SULLA REVISIONE DEGLI ISCRITTI E DEI NUOVI ISCRITTI

REVISIONE DEGLI ISCRITTI: [1]

GALDINI Vittorio; deve ritirare le sottoscrizioni fatte a favore d'un giornale avversario e giustificare il suo agire; in caso contrario venga cancellato per indegnità;

GOMBAZ Ignazio; sospendere la convalidazione e sorvegliarlo.
TOMLJANOVICH Giovanni; sospendere la convalidazione e sorvegliarlo.
Tutti gli altri (48) propone di convalidare.

NUOVI ISCRITTI: (ex partito socialista)

ZACCARIA Alessandro; per ora non accettare ed attendere la risoluzione della sua vertenza.
Per tutti gli altri (8) propone di assimilarli.

NUOVI ISCRITTI:

DI GUIDO Amilcare; per ora non accettare e attendere le informazioni dall'Italia.
RADICOLA Mario; per ora non accettare e attendere le informazioni dall'Italia.
Per tutti gli altri (10) fa proposta di accettazione.

Fiume, li 21 Dicembre 1921

IL COMITATO DI CONTROLLO DEGLI ISCRITTI E ACCETTAZIONE DI NUOVI SOCI.

F/to E. Ostrogovich[2]
F/to Tremari[3]
F/to Sergo Adolfo.

1. HAR, fondo Questura A/8, fasc. Gombaz Ignazio. Copia del documento, scritta a macchina in lingua italiana.
2. Enrico.
3. Gli autori non sono riusciti a rintracciare il nome.

Dokument br. 21

IZVJEŠTAJ KONTROLNE KOMISIJE KP RIJEKE O REVIZIJI ČLANSTVA I NOVOUPISANIH ČLANOVA

REVIZIJA ČLANSTVA:[1]

GALDINI Vittorio: mora otkazati pretplatu na jedan neprijateljski list i opravdati svoje ponašanje. U protivnom, brisati ga zbog nedostojnosti.
GOMBAZ Ignazio: Odgoditi potvrdu prijema i nadzirati ga.
TOMLJANOVICH Giovanni: Odgoditi potvrdu prijema i nadzirati ga.
Za ostale (48) predlaže se izdavanje potvrde.

NOVOUPISANI (bivša Socijalistička partija):

ZACCARIA Alessandro: za sada ne primiti i čekati na rješenje njegovog spornog pitanja.
Za ostalu osmoricu predlaže se prijem.

NOVOUPISANI:

DI GUIDO Amilcare: Za sada ne primiti i čekati na informacije iz Italije.
RADICOLA Mario: za sada ne primiti i čekati na informacije iz Italije.
Za ostalu desetoricu predlaže se prijem.

Rijeka, 21. prosinca 1921.

KONTROLNA KOMISIJA I ZA PRIJEM NOVIH ČLANOVA:

E. Ostrogovich[2]
Tremari[3]
Sergo Adolfo

1. Prijepis dokumenta je pisan na talijanskom jeziku i pisaćim strojem i pohranjen je u HAR, fond: Questura A/8, Dosje: Gombaz Ignazio.
2. Enrico.
3. Nismo uspjeli saznati ime.

Documento n. 22

ANNUNCIO DELL'USCITA DEL PRIMO NUMERO DEL « LAVORATORE » DI FIUME, ORGANO DEL P.C. DI FIUME

IL « LAVORATORE » DI FIUME RINASCE COMUNISTA[1]

Dopo un lungo silenzio, dovuto alla bufera di guerra scatenatasi sull'Europa, ha ripreso le sue pubblicazioni il giornale proletario di Fiume.[2] « Il Lavoratore » è la voce che tornerà a diffondersi tra i lavoratori fiumani, tanto provati negli ultimi anni, sarà voce comunista. Perché « Il Lavoratore », è l'organo del Partito Comunista di Fiume, alla cui recente fondazione ha contribuito il nostro diletto e compianto compagno di lavoro e di fede, Cesare Seassaro. La memoria di lui è certo profondamente scolpita nel cuore dei nostri compagni di Fiume perché il suo nome e le sue parole sono con grande amore ricordate nel primo numero del « Lavoratore » di Fiume, il quale contiene gli appelli del Partito Comunista e della Federazione Giovanile Comunista di Fiume ai lavoratori, alle donne e alla gioventù proletaria di Fiume.[3]

Il « Lavoratore » di Fiume è bimensile. Ai compagni di Fiume il nostro saluto e il nostro augurio.

---

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 25 - XII - 1921.
2. *Il Lavoratore* di Fiume, quale organo dei socialisti fiumani, uscì a Fiume dal 1909 al 1913.
3. Finora gli autori non sono riusciti a rintracciare nessun numero del nuovo « Lavoratore », né hanno potuto appurare quanti numeri del giornale siano usciti all'epoca.

Dokument br. 22

OBAVJEST O IZLASKU PRVOG BROJA LISTA « IL LAVORATORE », GLASILA KP RIJEKE

PONOVO IZLAZI, KAO KOMUNISTIČKI LIST, »IL LAVORATORE« U RIJECI[1]

Poslije duge šutnje, izazvane ratnim vihorom koji je bijesnio čitavom Evropom, ponovo je počeo izlaziti list riječkog proletarijata »Il Lavoratore«.[2] Njegova komunistička riječ opet će ući u domove riječkih radnika koji su se toliko napatili posljednjih godina. List »Il Lavoratore« je glasilo Komunističke partije Rijeke čijem je osnivanju toliko pridonio naš ljubljeni i neprežaljeni drug i suborac Cesare Seassaro. Sjećanje na njega je duboko urezano u srcima svih riječkih drugova. O njemu i o riječima koje nam je uputio piše s velikom ljubavlju prvi broj riječkog lista »Il Lavoratore«.[3] U ovom broju objavljeni su i proglasi Komunističke partije i Saveza komunističke omladine Rijeke upućeni radnicima, ženama i proleterskoj omladini Rijeke.

Riječki list »Il Lavoratore« izlazi dva puta mjesečno. Upućujemo našim drugovima u Rijeci naše najbolje želje i drugarske pozdrave.

1. *Il Lavoratore,* Trst, 25 XII 1921.
2. *Il Lavoratore* izlazio je u Rijeci od 1909 — 1913. godine i bio je glasilo riječkih socijalista.
3. Do sada nismo uspjeli pronaći niti jedan sačuvani primjerak lista. Isto tako nije moguće utvrditi ni koliko je ukupno brojeva lista uopće objelodanjeno.

Documento n. 23

PROGRAMMA E STATUTO DEL PARTITO COMUNISTA DI FIUME

MOZIONE DELLA FRAZIONE COMUNISTA[1]

Il terzo Congresso del Partito Socialista di Fiume, dopo adeguata discussione intorno all'indirizzo del Partito, basata sull'esame della situazione politica locale e internazionale e di tutti i deliberati dell'Internazionale Comunista (con particolare riguardo alle tesi del Secondo Congresso sulle condizioni di ammissione dei partiti nell'Internazionale e alla 17.a di quelle sui compiti principali dell'Internazionale).

Richiamandosi ai principi marxisti, ed agli insegnamenti che scaturiscono dalle vicende della lotta rivoluzionaria, condotta dal Proletariato mondiale dopo la grande guerra imperialista: adotta le seguenti deliberazioni:

1) Conferma l'adesione alla Terza Internazionale comunista, impegnandosi a tutti quei provvedimenti che sono necessari per rendere la struttura e l'attività del Partito conformi alle condizioni di ammissione con le quali il II.o Congresso dell'Internazionale ha efficacemente provveduto alla necessità di vita e di sviluppo dell'organo mondiale di lotta del proletariato rivoluzionario.

2) Adotta i criteri generali della revisione programmatica modificando nella forma ed in alcuni concetti particolari il programma del Partito, che resterà formulato secondo il testo unico della presente mozione: e dichiara che il programma stesso dovrà costituire la base per l'adesione personale del Partito di ciascun suo iscritto attraverso la integrale accettazione di principio.

3) Decide di cambiare il nome del Partito in quello di Partito Comunista di Fiume (Sezione della III.a Internazionale).

4) Afferma essere incompatibile la presenza nel Partito di tutti coloro che sono contro i principi e le condizioni dell'Internazionale comunista dichiarando che si sono posti e si pongono in tale situazione di incompatibilità, come pure di tutti gli iscritti al Partito che nel presente Congresso daranno il proprio voto contro il programma comunista del Partito e contro l'impegno all'osservanza completa delle 21 condizioni di ammissione all'Internazionale.

5) Adotta come fondamento dell'organizzazione e della tattica del Partito, le risoluzioni del II.o Congresso dell'Internazionale comunista, dichiarando obbligatoria per tutti gli iscritti la più stretta disciplina nella loro azione alle risoluzioni stesse, attraverso la interpretazione e le disposizioni degli organismi centrali direttivi internazionali e locali. L'applicazione di questi criteri tattici, in relazione alle esigenze della situazione politica locale fissa al Partito i seguenti compiti principali:

Dokument br. 23

PROGRAM I STATUT KOMUNISTIČKE PARTIJE RIJEKE

PRIJEDLOG KOMUNISTIČKE GRUPE[1]

Treći Kongres Socijalističke partije Rijeke, nakon svestrane diskusije o smjernicama Partije, temeljenoj na sadašnjoj domaćoj i međunarodnoj situaciji, te na svim odlukama Komunističke Internacionale (s posebnim osvrtom na teze Drugog kongresa o uvjetima za prijem partija u Internacionalu, među kojima i 17. uvjet o osnovnim zadacima Internacionale), pozivajući se na marksistička načela i na učenja što izviru iz zbivanja revolucionarne borbe koju svjetski proletarijat vodi poslije velikog imperijalističkog rata, donosi slijedeće odluke:

1) Potvrđuje pristup Trećoj Komunističkoj internacionali i obvezuje se da će poduzeti sve potrebne mjere kako bi se struktura i djelatnost Partije uskladile s uvjetima za prijem koje je propisao Drugi kongres Internacionale u interesu života i razvoja tog svjetskog borbenog organa revolucionarnog proletarijata.

2) Usvaja opće kriterije o programskoj reviziji, mijenjajući formu i neke posebne pojmove partijskog programa koji će poprimiti oblik prema jedinstvenom tekstu ovog Prijedloga. Izjavljuje, također, da sâm program mora predstavljati osnovu za prijem svakog pojedinog člana Partije koji je dužan da ga u načelu u cijelosti prihvati.

3) Mijenja se naziv Partije, koji sada glasi:

Komunistička partija Rijeke (Sekcija Treće internacionale).

4) Potvrđuje da je nespojivo članstvo u Partiji svih onih koji su protiv načela i uvjeta Komunističke internacionale, izjavljujući da su takvi sebe doveli i dovode u nepomirljivu situaciju, kao i onih članova Partije koji će na ovom Kongresu glasati protiv komunističkog programa Partije i protiv obveze potpunog poštivanja svih 21 uvjeta za prijem u Internacionalu.

5) Prihvaća odluke Drugog kongresa Internacionale kao osnovu za organizaciju i taktiku Partije. Izjavljuje da je za sve članove obavezna najstroža disciplina, te da se članovi Partije moraju u svom radu rukovoditi odredbama Partije i direktivama njenih centralnih, lokalnih i međunarodnih rukovodećih organa. Primjena ovih taktičkih kriterija, zavisno od potreba lokalne političke situacije, određuje Partiji slijedeće glavne zadatke:

a) preparazione nel campo spirituale e materiale dei mezzi indispensabili per assicurare il successo dell'azione rivoluzionaria del proletariato;

b) costituzione in seno a tutte le associazioni proletarie di gruppi comunisti per la propaganda, la preparazione rivoluzionaria e l'inquadramento delle forze proletarie da parte del Partito;

c) impegno per tutti gli iscritti al Partito che quali organizzati e organizzatori militano nel movimento economico, a sostenere in ogni circostanza nel seno di questo i criteri e le decisioni degli organi del Partito e a lottare su tale piattaforma per assicurare ad elementi designati dal Partito le cariche direttive dei Sindacati;

Adesione della Camera del Lavoro (Sedi Riunite), all'Internazionale dei Sindacati Rossi, con le modalità previste dallo statuto di questa;

d) partecipazione alle elezioni politiche ed amministrative con carattere completamente opposto alla vecchia pratica socialdemocratica e con l'obbiettivo rivoluzionario, di affrettare lo sgregamento degli organi della democrazia borghese;

e) disciplinamento con la elaborazione di un nuovo Statuto interno per il Partito, le Sezioni, di tutti i rapporti di organizzazione riguardanti: la stampa del Partito; il funzionamento delle rappresentanze elettive nel Comune e nel Parlamento; il movimento giovanile e femminile; l'istituzione del periodo di candidatura al Partito pei nuovi iscritti e le revisioni periodiche di tutti i membri del Partito, di cui la prima dovrà immediatamente seguire il Congresso.

STATUTO

DEL PARTITO COMUNISTA DI FIUME

Capitolo I

Disposizioni generali

Art. 1

In seguito alla deliberazione presa al III° Congresso dell'ex Partito Socialista Internazionale di Fiume (10—20 novembre 1921) e sull'adesione al seguente programma il nome del Partito viene cambiato in quello di PARTITO COMUNISTA DI FIUME (SEZIONE DELLA III.a INTERNAZIONALE):

« Il Partito Comunista di Fiume (Sezione della III.a Internazionale) funziona sulla base dei seguenti principi:

1. Nell'attuale regime sociale capitalistico si sviluppa un sempre crescente contrasto tra le forze produttive e i rapporti di produzione, dando origine all'antitesi di interessi ed alla lotta di classe tra il proletariato e la borghesia dominante;

2. Gli attuali rapporti di produzione sono protetti dal potere dello Stato borghese che, fondato sul sistema rappresentativo della demo-

a) pripremiti duhovno i materijalno sva ona sredstva i faktore koji su neophodni za uspješan ishod revolucionarne akcije proletarijata;

b) osnivati u svim proleterskim udruženjima grupe komunista radi propagande, stvaranju revolucionarnog duha i uključivanja proleterskih snaga u Partiju;

c) obvezati sve članove Partije da kao njeni pripadnici i organizatori sudjeluju u svim ekonomskim gibanjima, podržavajući u svakoj prilici kriterije i odluke partijskih organa, da se na toj platformi bore kako bi na rukovodeće položaje u sindikatima bili izabrani oni drugovi koje je odredila Partija.

Pristupiti Radničkoj komori (Sedi Riunite), Internacionali Crvenih sindikata shodno odredbama, predviđenim u njenom statutu;

d) sudjelovati u političkim i administrativnim izborima na potpuno suprotan način od stare socijaldemokratske prakse i s revolucionarnim ciljem da se ubrza raspadanje organa buržoaske demokracije;

e) izraditi novi interni Statut za Partiju i za sekcije i u njemu utvrditi i disciplinirati sve organizacione odnose koji se tiču: partijske štampe; rada predstavnika izabranih u općini i Parlamentu; omladinskog i ženskog pokreta; uvođenja kandidatskog staža za nove članove Partije i periodičnih revizija za sve članove Partije. Prva takva revizija mora uslijediti neposredno nakon Kongresa.

STATUT

KOMUNISTIČKE PARTIJE RIJEKE

Poglavlje I

Opće odredbe

Čl. 1

Na temelju odluke donete na Trećem kongresu bivše Međunarodne partije Rijeke (održanog od 10 do 20. studenog 1921.) i pošto je prihvaćen niže navedeni program, mijenja se naziv Partije koji odsad glasi: KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE (SEKCIJA TREĆE INTERNACIONALE).

»Komunistička partija Rijeke (Sekcija Treće internacionale) djeluje na temelju slijedećih načela:

1. U sadašnjem kapitalističkom društvenom uređenju sve jače se razvijaju suprotnosti između proizvodnih snaga i proizvodnih odnosa, te dolazi do oprečnosti interesa i do klasne borbe između proletarijata i vladajuće buržoazije;

2. Sadašnji proizvodni odnosi održavaju se zahvaljujući vlasti buržoaske države koja zasnovana na predstavničkom sistemu demokracije, predstavlja organ za obranu interesa kapitalističke klase;

crazia, costituisce l'organo per la difesa degli interessi della classe capitalistica;

3. Il proletariato non può infrangere né modificare il sistema dei rapporti capitalistici di produzione da cui deriva il suo sfruttamento, senza l'abbattimento violento del potere borghese;

4. L'organo indispensabile della lotta rivoluzionaria del proletariato è il partito politico di classe. Il Partito comunista riunendo in sé la parte più avanzata e cosciente del proletariato, unifica gli sforzi delle masse lavoratrici, volgendoli dalle lotte per gli interessi di gruppi e per risultati contingenti alla lotta per l'emancipazione rivoluzionaria del proletariato; esso ha il compito di diffondere nelle masse la coscienza rivoluzionaria, di organizzare i mezzi materiali d'azione e di dirigere nello svolgimento della lotta il proletariato;

5. La guerra mondiale causata dalle intime insanabili contraddizioni del sistema capitalistico che produssero l'imperialismo moderno, ha aperto la crisi di disgregazione del capitalismo in cui la lotta di classe non può che risolversi in conflitto armato tra le masse lavoratrici ed il potere degli Stati borghesi;

6. Dopo l'abbattimento del potere borghese, il proletariato non può organizzarsi in classe dominante che con la distruzione dell'apparato statale borghese e con la instaurazione della propria dittatura, ossia basando le rappresentanze elettive dello Stato sulla sola classe produttiva ed escludendo da ogni diritto politico la classe borghese;

7. La forma di rappresentanza politica nello stato proletario è il sistema dei Consigli dei lavoratori (operai e contadini), già in atto nella rivoluzione russa, inizio della rivoluzione proletaria mondiale e prima stabile realizzazione della dittatura proletaria;

8. La necessaria difesa dello Stato proletario contro tutti i tentativi contro-rivoluzionari può essere assicurata solo col togliere alla borghesia ed ai partiti avversi alla dittatura proletaria ogni mezzo di agitazione e di propaganda politica, e con la organizzazione armata del proletariato per respingere gli attacchi interni ed esterni;

9. Solo lo Stato proletario potrà sistematicamente attuare tutte quelle successive misure di intervento nei rapporti dell'economia sociale con le quali si effettuerà la sostituzione del sistema capitalistico con la gestione collettiva della produzione e della distribuzione;

10. Per effetto di questa trasformazione economica e delle conseguenti trasformazioni di tutte le attività della vita sociale, eliminandosi la divisione della società in classi, andrà anche eliminandosi la necessità dello Stato politico, il cui ingranaggio si ridurrà progressivamente a quello della razionale amministrazione delle attività umane. »

Art. 2

Il Partito Comunista di Fiume è organizzato sulla base delle adesioni individuali e per le persone di ambo i sessi.

Il limite di età per ottenere l'iscrizione nelle sezioni del Partito è di 20 anni compiuti.

3. Proletarijat može slomiti i promijeniti taj sistem kapitalističkih proizvodnih odnosa, koji su izvor njegovog izrabljivanja, jedino nasilnim rušenjem buržoaske vlasti;

4. Klasna politička partija je neophodni organ revolucionarne borbe proletarijata. Komunistička partija, koja obuhvaća najnapredniji i najsvjesniji dio proletarijata, objedinjuje napore radnih masa, odvraćajući ih od borbe za interese pojedinih grupa koja ne daje očekivane rezultate i usmjeruje ih da se bore za revolucionarno oslobođenje proletarijata. Njezin je zadatak da širi među mase revolucionarnu svijest, da osigura materijalna sredstva za akciju i da u tijeku borbe rukovodi proletarijatom;

5. Svjetski rat, kao posljedica najdubljih i neizlječivih proturječnosti kapitalističkog sistema iz kojeg je izrastao imperijalizam, doveo je u krizu kapitalizam i otvorio proces njegovog raspada, pri čemu se borba klasa može razriješiti jedino oružanim sukobom između radnih masa i vlasti buržoaskih država;

6. Nakon svrgnuća buržoaske vlasti, proletarijat se može organizirati kao vladajuća klasa jedino, ako uništi buržoaski državni aparat i ako uspostavi svoju diktaturu, odnosno, ako izborna predstavništva države zasnuje na samoj klasi proizvođača i oduzme svako političko pravo buržoaskoj klasi;

7. Oblik političkog predstavništva proleterske države je sistem radničkih vijeća, (radnika i seljaka) koji je već ostvaren u ruskoj revoluciji i koji predstavlja početak svjetske proleterske revolucije i prvo postojano ostvarenje diktature proletarijata;

8. Neophodno potrebna obrana proleterske države od svih pokušaja kontrarevolucije može se osigurati jedino, ako se buržoaziji i partijama koje su protiv diktature proletarijata oduzmu sva sredstva političke agitacije i propagande i ako se proletarijat vojnički organizira kako bi uspio odbiti sve napade iznutra i izvana;

9. Proleterska država jedina može sistematski i postupno provesti u djelo sve one interventne mjere u odnosima društvene privrede koje će kapitalistički sistem zamijeniti kolektivnim upravljanjem u proizvodnji i raspodjeli;

10. Zbog transformacije privrede i u vezi s time preobrazbe svih društvenih djelatnosti, nestaje podjela društva na klase, a nestaje, također i potreba za političkom državom, čiji će se aparat postupno smanjivati i svesti na potrebe svrsishodnog upravljanja ljudskim djelatnostima.«

Čl. 2

Komunistička partija Rijeke je organizirana na temelju individualnog pristupa osoba oba spola.

Dobna granica za upis u Partiju je navršenih 20 godina života.

Le iscrizioni debbono essere fatte solo presso la sezione del rione di residenza abituale del socio.

In caso di mancanza della Sezione nel rione del socio la iscrizione avrà luogo nella Sezione più vicina.

Capitolo II

STATUTO DELLE SEZIONI

Art. 3

In ogni rione della città viene costituita una sezione del Partito Comunista di Fiume. Le sezioni aderiscono ai principi esposti nel programma ed accettano lo statuto del Partito Comunista di Fiume.

Art. 4

Possono far parte della sezione tutte le persone di ambo i sessi che abbiano compiuto i 20 anni d'età, residenti nella località dove la sezione ha la propria sede ed anche i residenti nelle frazioni finitime quando in esse non esista un'altra sezione.

Art. 5

Il numero minimo dei soci è fissato a dieci. La sezione è l'organo rionale del Partito.

Art. 6

I nuovi iscritti al Partito che non provengono dalle sezioni giovanili, sono sottoposti ad un periodo di candidatura di un anno, cessato il quale possono rimanere iscritti definitivamente al Partito.

Durante il periodo di candidatura i soci non hanno diritto di voto né possono coprire cariche, ma hanno tutti gli obblighi di tutti gli altri iscritti.

Essi saranno forniti di una speciale tessera.

Art. 7

Il periodo di candidatura cui sono sottoposti i nuovi iscritti serve a garantire il Partito della fedeltà e dello spirito di disciplina dei suoi membri.

Art. 8

La iscrizione al Partito comunista è fatta mediante un modulo uniforme distribuito alle sezioni dal Comitato centrale; esso implica l'adesione incondizionata al programma, nonché l'osservanza del presente statuto e la più rigorosa disciplina verso i deliberati del Partito e dell'Internazionale comunista.

Upis mora biti izvršen u partijskoj sekciji onog rajona u kojem dotični član obično boravi.

U slučaju da u njegovom rajonu ne postoji sekcija, član će biti upisan u najbližoj sekciji.

Poglavlje II

STATUT SEKCIJA

Čl. 3

U svakom gradskom rajonu osniva se sekcija Komunističke partije Rijeke. Sekcije usvajaju principe iznijete u programu i prihvaćanju Statut Komunističke partije Rijeke.

Čl. 4

Članovi sekcije mogu biti sve osobe oba spola koje su navršile 20 godina života i borave u mjestu gdje se nalazi sjedište sekcije, odnosno, u susjednom mjestu ako u njemu ne postoji sekcija.

Čl. 5

Sekcija je rajonski organ Partije i mora imati najmanje deset članova.

Čl. 6

Novoupisani članovi Partije, ako nisu regrutirani iz omladinskih sekcija, podvrgavaju se kandidatskom stažu u trajanju od godinu dana nakon čega se mogu definitivno smatrati članovima Partije.

Za vrijeme kandidatskog staža članovi nemaju biračko pravo niti mogu imati neku funkciju, ali imaju sve dužnosti kao i ostali članovi.

Njima se izdaje posebna članska iskaznica.

Čl. 7

Kandidatski staž, kojemu su podvrgnuti novoupisani članovi, služi da bi Partiji bio zajamčen duh discipline i vjernost njenih članova.

Čl. 8

Upis u Partiju vrši se na temelju jednoobraznog formulara kojeg Centralni komitet dijeli svim sekcijama. On sadržava i obvezu člana na bezuvjetno prihvaćanje programa, poštivanje ovog Statuta i na najstrožu disciplinu prema odlukama Partije i Komunističke internacionale.

Art. 9

Gli iscritti alle sezioni del Partito hanno l'obbligo di aderire alle rispettive organizzazioni professionali e sindacali e di far parte dei gruppi comunisti costituiti in seno ai Sindacati e in tutti gli organismi a cui appartengono.

Art. 10

Ciascun iscritto paga, a mezzo della sezione a cui apartiene e, non oltre il primo mese di ogni anno, alla Cassa centrale del Partito, una quota fissata dal Congresso del Partito.

Art. 11

Detta quota dà diritto ad una tessera di riconoscimento che il C. C. rilascia intestata per mezzo delle Sezioni a tutti gli aderenti regolarmente iscritti. Essa viene rinnovata ogni anno.

Dopo il 30 gennaio si considerano nulle le tessere dell'anno precedente e i rispettivi detentori di esse perdono la qualifica e i diritti inerenti al Partito comunista di Fiume se entro tale epoca non avranno ritirato quelle dell'anno in corso.

Art. 12

Chi possiede regolarmente la tessera ha diritto di voto deliberativo nella propria sezione, di frequentare tutte le sezioni del Partito, prendendo parte alle discussioni nelle singole assemblee, però soltanto con voto consultivo.

Il socio che cambia di residenza ha l'obbligo di avvertire la propria sezione e di iscriversi nella sezione della località ove recasi cessando di appartenere alla prima.

La Sezione dalla quale l'iscritto si allontana ha l'obbligo di comunicare il trasferimento del socio al C. C. del Partito.

Le Sezioni non possono accettare trasferimenti di compagni se non dopo aver ricevuto dalle Sezioni d'origine del socio un documento che garantisce dell'identità e della posizione di questi.

Art. 13

Quelle Sezioni che risulteranno aver un numero di soci muniti di tessere non corrispondente a quello trasmesso nell'elenco nominativo al Comitato Centrale, saranno diffidate a mettersi in regola entro il termine di un mese, trascorso il quale, ove siano rimaste inadempienti senza giustificato motivo, saranno radiate dai quadri del Partito.

Art. 14

Ogni nuovo socio, per essere ammesso alla Sezione deve presentare su un apposito modulo, domanda al C. C., controfirmata da due soci

Čl. 9

Članovi partijskih sekcija moraju biti i članovi odgovarajućih stručnih i sindikalnih organizacija, komunističkih grupa koje su osnovane pri sindikatima i svih drugih organizacija kojima pripadaju.

Čl. 10

Svak član dužan je posredstvom sekcije uplatiti u centralnu partijsku blagajnu, i to najkasnije prvog mjeseca svake godine, članarinu koju određuje Kongres Partije.

Čl. 11

Na temelju plaćene članarine stiče se pravo na člansku iskaznicu koju izdaje Centralni komitet i dostavlja putem sekcije svim redovno upisanim članovima. Ona se svake godine obnavlja.

Poslije 30. siječnja prestaju važiti iskaznice iz prethodne godine, pa oni koji ju posjeduju gube svojstvo člana i sva prava iz članstva u Komunističkoj partiji Rijeka ako do tog dana ne podignu onu iz tekuće godine.

Čl. 12

Onaj tko redovno posjeduje iskaznicu ima pravo odlučivanja u svojoj sekciji, pravo da sudjeluje u radu svih ostalih sekcija Partije i da sudjeluje u diskusiji na pojedinim skupštinama, ali samo sa savjetodavnim pravom glasa.

Član koji mijenja mjesto boravka dužan je o tome obavijestiti svoju sekciju i upisati se u sekciju svog novog mjesta boravka, čime mu prestaje članstvo u prvobitnoj sekciji.

Sekcija iz koje je član otišao mora obavijestiti Centralni komitet o izvršenom prijelazu.

Sekcije ne smiju odobriti prijelaz drugova bez dokumentacije koju izdaje njegova dosadašnja sekcija i iz koje se utvrđuje njegov identitet i njegov položaj.

Čl. 13

Sekcije, čiji je broj članova s iskaznicom različit od poimeničnog spiska što su ga dostavile Centralnom komitetu, moraju tu stvar srediti u roku od mjesec dana. Ako to bez opravdanog razloga ne učine, bit će brisane iz redova Partije.

Čl. 14

Da bi novi član bio primljen u Sekciju, mora uputiti molbu Centralnom komitetu na posebnom obrascu, supotpisanom od dva člana

e nella quale sia esplicitamente dichiarato che l'inscrivendo è a conoscenza del programma del partito, che approva incondizionatamente e s'impegna di rispettare lo statuto e i deliberati dei Congressi del Partito ed a seguirne i metodi e la disciplina.

Il nuovo socio sarà definitivamente ammesso dopo aver conseguito per la sua ammissione il consenso dell'assemblea dei soci della sezione e del Comitato Centrale del Partito.

Art. 15

È dovere di ogni socio:

a) munirsi della tessera del Partito all'atto dell'ammissione, quando questa gli viene notificata e successivamente non oltre il primo mese di ogni anno;

b) soddisfare, nella misura delle proprie forze agli obblighi verso il giornale ufficiale del Partito, stabiliti dai Congressi e dal C. C. per tutti gli iscritti;

c) pagare la tassa sezionale di lire 2 (due) al mese;

d) essere iscritto all'organizzazione economica della propria classe ed al gruppo comunista della propria organizzazione economica.

Art. 16

Il socio che manca al pagamento di tre tasse sezionali sarà prima chiamato dal C. E. a porsi in regola e poscia, ove non obbedisca al richiamo, verrà con semplice deliberazione del Comitato stesso, radiato dalla Sezione.

Tale articolo non è applicabile ai soci disoccupati o ammalati; però cessata la disoccupazione o la malattia, occorre che chi rimase arretrato nei pagamenti, si metta al corrente.

Art. 17

Il socio che manchi per tre assemblee consecutive senza giustificare in tempo utile il motivo della sua assenza viene radiato dalla Sezione e dal Partito.

Art. 18

Gli iscritti che emigrano hanno il dovere ed il diritto di far parte della Sezione dell'Internazionale Comunista esistente nello Stato in cui sono emigrati.

Art. 19.

Tali soci vengono considerati quali soci esterni purché essi conservino rispettivamente rinnovino la tessera del Partito Comunista di Fiume.

Partije, u kojem se izričito tvrdi da je podnosilac molbe upoznat s partijskim programom, da ga bezuslovno prihvaća i da se obvezuje poštivati Statut i odluke partijskih kongresa, te ih disciplinirano izvršavati.

Novi član bit će definitivno primljen u Partiju, kada se s njegovim prijemom suglasi skupština članova sekcije i Centralni komitet.

Čl. 15

Član je dužan:

a) da se snabdije partijskom iskaznicom čim primi obavijest o prijemu, a zatim najkasnije u siječnju svake godine;

b) da u okviru svojih mogućnosti ispuni obvezu prema službenom glasilu Partije kojeg su kongresi i Centralni komitet propisali za sve članove;

c) da plati članarinu za sekciju u iznosu od 2 (dvije) lire mjesečno;

d) da bude član sindikalne organizacije svoje struke i komunističke grupe svoje sindikalne organizacije.

Čl. 16

Član, koji tri mjeseca uzastopno ne plati članarinu za sekciju, bit će pozvan od izvršnog komiteta da to učini. Ako se ne odazove tom pozivu, spomenuti Komitet će ga jednostavnom odlukom brisati iz članstva.

Ova se odredba neće primijeniti na članove koji su nezaposleni ili bolesni. U slučaju prestanka nezaposlenosti ili bolovanja, oni su, međutim, dužni plaćati članarinu.

Čl. 17

Član koji tri puta uzastopno odsustvuje sa sjednica, a da nije pravovremeno opravdao svoj izostanak, briše se iz članstva u sekciji i u Partiji.

Čl. 18

Članovi koji emigriraju imaju dužnost i pravo da budu članovi sekcije Komunističke internacionale one države u koju su emigrirali.

Čl. 19

Ovi drugovi smatrat će se vanjskim članovima pod uvjetom da su zadržali, odnosno, obnovili člansku iskaznicu Komunističke partije Rijeke.

Art. 20

Ogni Sezione elegge nel suo seno un Comitato esecutivo composto di tre membri (per le Sezioni da 10 a 50 iscritti); di cinque membri (per le sezioni da 50 a 200 iscritti); di 7 membri (per le sezioni da 200 a 500 iscritti); di 11 membri (per le sezioni da 500 iscritti in poi). Il C. E. nomina nel suo seno il segretario della Sezione e la Commissione di controllo.

Il C. E. nomina altresì la Commissione di accettazione dei soci e le altre commissioni per il funzionamento della Sezione.

Il C. E. e le altre commissioni durano in carica un anno.

Art. 21

La Commissione di accettazione dei soci esamina le domande d'iscrizione al Partito e, dopo aver accertato non esservi alcun ostacolo all'ammissione al Partito, dei richiedenti, ne propone l'ammissione al C. E. sezionale il quale a sua volta, la propone all'assemblea ed al C. C. del Partito.

Art. 22

La Commissione di controllo indaga sulla condotta degli iscritti tanto nel periodo di candidatura, quanto dopo la definitiva accettazione dei soci.

Presenta semestralmente al Comitato esecutivo della Sezione i nomi di quei compagni i quali, per dimostrata scarsa attività data al Partito e per scarsa disciplina o dubbia fedeltà, non siano ritenuti degni di rimanere nel Partito: il C. E. della Sezione trasmetterà mensilmente al Comitato esecutivo del Partito un rapporto sul movimento dei soci segnalando, per gli espulsi, il motivo dell'espulsione.

Il socio espulso dalla Sezione ha il diritto di ricorrere contro il deliberato d'espulsione al Comitato centrale e contro la deliberazione di questo al Congresso del Partito.

Sino alla definitiva deliberazione sull'espulsione il socio viene sospeso da tutte le attività.

I nomi degli espulsi verranno pubblicati sull'organo del Partito.

Art. 23

Ogni sezione del Partito ha impegno di organizzare un gruppo giovanile comunista, composto di giovani aventi meno di 20 anni e residenti nella località ove esiste la Sezione adulta. Passato questo limite d'età i giovani cessano di appartenere al gruppo giovanile e vengono inscritti d'ufficio alla sezione locale, qualora essi abbiano fatto parte dei gruppi giovanili per un anno. Pertanto è ammessa la coiscrizione nelle Sezioni giovanili e adulte per coloro che coprono cariche direttive nella federazione che non può durare oltre il 30.o anno di età.

Čl. 20

U svakoj sekciji bira se izvršni komitet koji se sastoji od tri člana (kada sekcija broji 10 do 50 članova); od pet članova (kada sekcija ima 50 do 200 članova); sedam članova (za sekcije s 200 do 500 članova), odnosno 11 članova (kada sekcija ima više od 500 članova). Izvršni komitet bira između sebe sekretara sekcije i kontrolnu komisiju.

Izvršni komitet imenuje također komisiju za prijem članova, te ostale komisije potrebne za rad sekcije.

Mandat članova izvršnog komiteta i komisija traje godinu dana.

Čl. 21

Komisija za prijem članova raspravlja o molbama za prijem u Partiju. Pošto ustanovi da nema nikakvih zapreka za prijem dotičnih drugova u Partiju, predlaže izvršnom komitetu da se njihova molba usvoji. Takav svoj prijedlog upućuje skupštini i Centralnom komitetu Partije.

Čl. 22

Kontrolna komisija prati vladanje članova kako za vrijeme kandidatskog staža, tako i nakon njihovog definitivnog prijema.

Ona polugodišnje prijavljuje izvršnom komitetu sekcije imena onih drugova za koje smatra da zbog slabog partijskog rada, slabe partijske discipline ili sumnjive vjernosti, nisu dostojni da ostanu u Partiji. Izvršni komitet sekcije će mjesečno slati izvršnom komitetu Partije izvještaj o kretanju članstva i upozoriti na razloge isključenja članova.

Član, kojeg je sekcija isključila, ima pravo da se žali na odluku o isključenju Centralnom komitetu, a u drugoj istanci kongresu Partije.

Do konačne odluke o isključenju član biva suspendiran od svih djelatnosti u Partiji.

Imena isključenih objavljuju se u glasilu Partije.

Čl. 23

Svaka partijska sekcija mora organizirati komunističku omladinsku grupu sastavljenu od omladinaca mlađih od 20 godina koji borave na teritoriju te sekcije. Nakon isteka dobne granice, omladinci prestaju biti članovi omladinske grupe i službeno postaju članovi mjesne sekcije pod uvjetom da su najmanje godinu dana bili članovi omladinskih grupa. Drugovima, koji zauzimaju rukovodeće funkcije u Savezu, dozvoljeno je da budu istovremeno članovi omladinskih sekcija i sekcija odraslih, ali najviše do 30 godina života.

Art. 24

Le Sezioni giovanili sono sotto il controllo e la guida del C. E. delle Sezioni adulte.

Art. 25

La Sezione non può avere un organo proprio, ma deve diffondere e sostenere l'organo del Partito.

Art. 26

Tutti i soci della Sezione del Partito e delle Sezioni giovanili, hanno l'obbligo di abbonarsi all'organo del Partito.

Art. 27

Le donne comuniste, per lo studio e la propaganda dei problemi femminili, possono costituire in seno delle sezioni dei gruppi femminili ove il Comitato esecutivo sezionale lo creda necessario.

Art. 28

Le Sezioni per la necessità della propaganda, possono istituire a cura del C.E. dei Circoli sociali.

Art. 29

I soci che non provengano dai Circoli giovanili non possono essere eletti alle cariche dell'organizzazione del Partito se non dopo almeno tre anni dalla loro iscrizione e non possono ricevere mandati di rappresentanza nelle cariche pubbliche, amministrative e politiche se non dopo tre anni di appartenza al Partito.

Art. 30

Senza ordine, ovvero autorizzazione del Comitato esecutivo del Partito, non saranno ammesse sottoscrizioni di carattere generale impegnative per gli iscritti.

Art. 31

L'espulsione di un socio dal Partito può essere deliberata per infrazione alla disciplina e nei casi di indegnità. La deliberazione deve essere preceduta da regolare inchiesta. Le motivazioni e le conclusioni dovranno essere sempre redatte in iscritto.

L'espulsione di un socio è deliberata dal Comitato esecutivo della Sezione in maggioranza di voti. I voti contrari alla relazione di questa debbono essere motivati per iscritto.

Čl. 24

Omladinske sekcije nalaze se pod kontrolom i rukovodstvom izvršnih komiteta sekcija odraslih.

Čl. 25

Sekcija ne može imati vlastito glasilo, već mora potpomagati i širiti glasilo Partije.

Čl. 26

Svi članovi partijskih i omladinskih sekcija moraju se pretplatiti na glasilo Partije.

Čl. 27

Radi proučavanja i propagiranja problema žena, komunistkinje mogu, ako izvršni komitet sekcije smatra potrebnim, osnovati grupe žena u okviru sekcije.

Čl. 28

Za potrebe propagande, sekcije mogu uz pomoć izvršnog komiteta osnovati društvene klubove.

Čl. 29

Članovi koji nisu regrutirani iz omladinskih grupa mogu biti birani na odgovorne funkcije u Partiji tek nakon tri godine od dana njihovog prijema u Partiju. Partija može dati predstavnički mandat u javnim, administrativnim i političkim službama onim članovima koji imaju najmanje tri godine partijskog staža.

Čl. 30.

Bez znanja i odobrenja izvršnog komiteta Partije nije dozvoljeno skupljati sredstva putem potpisa za akcije općeg značaja koje bi obvezivale članove.

Čl. 31

Odluka o isključenju člana iz Partije može biti izrečena radi kršenja discipline ili nedostojnosti. Odluci mora prethoditi redoviti disciplinski postupak. Obrazloženja i zaključci moraju se uvijek dati u pismenoj formi.

I comitati esecutivi delle sezioni dovranno radiare quei soci che manchino ai loro obblighi nel pagamento delle quote alla cassa centrale, a quella locale e agli altri contributi finanziari stabiliti eventualmente.

Art. 32

Il socio radiato per morosità potrà essere riammesso a far parte del Partito dopo sei mesi dal suo allontanamento, dietro approvazione del Comitato esecutivo della Sezione e del C.C. del Partito. Gli espulsi non potranno essere riammessi che in seguito a giudizio del C.E. del Partito su domanda dell'interessato e non prima di tre anni dalla data dell'espulsione, restando inoltre ferme tutte le disposizioni come per i nuovi iscritti.

Art. 33

Il C.C. del Partito può, in qualunque momento, sciogliere la Sezione per motivi disciplinari e politici.

Art. 34

Le Sezioni trasmetteranno le loro deliberazioni riguardanti questioni generali al C.C. del Partito.

Il Comitato Centrale ha il diritto e il dovere di sorvegliare l'attività delle Sezioni e di convalidare la nomina dei segretari delle Sezioni.

Art. 35

Le Sezioni oltre le riunioni dei soci e delle assemblee straordinarie devono convocare annualmente l'assemblea ordinaria della Sezione in data precedente a quella del Congresso del Partito, e ciò per dare occasione agli iscritti della Sezione ad una discussione preparatoria di tutti i quesiti all'ordine del giorno del Congresso del Partito.

Art. 36

Ogni Sezione compilerà un proprio regolamento interno per regolare la disciplina interna della Sezione.

A tale regolamento interno, per essere messo in vigore, deve aderire il C.C. del Partito.

Capitolo III

DEL COMITATO CENTRALE E DEL COMITATO ESECUTIVO

Art. 37

Il Comitato Centrale del Partito Comunista di Fiume è composto di 15 membri, i quali sono eletti dal Congresso generale, scelti fra coloro che contano non meno di tre anni di iscrizione al Partito.

Odluku o isključenju donosi izvršni komitet sekcije većinom glasova. Glasovi protiv te odluke moraju biti pismeno obrazloženi.

Izvršni komiteti sekcija moraju brisati iz Partije one članove koji ne plaćaju članarinu centralnoj ili mjesnoj blagajni ili ne plaćaju druge novčane doprinose koji su, eventualno, utvrđeni.

Čl. 32

Član koji je brisan iz Partije zbog neizvršavanja plaćanja članarine i ostalih obaveza može nakon šest mjeseci biti ponovo primljen po odobrenju izvršnog komiteta sekcije i Centralnog komiteta Partije. Oni koji su isključeni iz Partije mogu biti ponovo primljeni jedino na temelju mišljenja izvršnog komiteta Partije o molbi zainteresiranog i to ne prije tri godine od dana isključenja, s time da za njih važe odredbe za novoupisane članove.

Čl. 33

Centralni komitet Partije može u svakom času iz disciplinskih i političkih razloga raspustiti sekciju.

Čl. 34

Odluke sekcija o pitanjima od općeg značaja dostavljaju se Centralnom komitetu Partije.

Centralni komitet ima pravo i dužnost da nadzire rad sekcija i da potvrđuje imenovanje sekretara sekcija.

Čl. 35

Osim sjednica članova i nekih izvanrednih skupština, sekcije moraju svake godine sazivati redovnu skupštinu sekcije i to prije održavanja partijskog kongresa kako bi se članovima sekcije pružila prilika da diskutiraju i da se pripreme za ona pitanja koja se nalaze na dnevnom redu kongresa Partije.

Čl. 36

Svaka će sekcija izraditi svoj interni pravilnik kojim će se regulirati interna disciplina u sekciji.

Da bi takav pravilnik stupio na snagu, potrebno je da se s njim suglasi Centralni komitet Partije.

Poglavlje III

CENTRALNI KOMITET I IZVRŠNI KOMITET

Čl. 37

Centralni komitet Komunističke partije Rijeke sastavljen je od 15 članova koje bira generalni — opći kongres i koji imaju najmanje tri godine partijskog staža.

Art. 38

Il C.C. del Partito comunista nomina nel suo seno un Comitato esecutivo di 5 membri i quali risiedono nella medesima località.

Il C.C. assume la direzione dell'organo comunista del quale nomina il redattore capo.

Art. 39

La interpretazione e l'esecuzione dei principi accettati nei Congressi sono sempre di competenza del Comitato centrale del Partito.

Art. 40

Il Congresso ordinario nomina tre revisori dei conti i quali controlleranno semestralmente l'amministrazione del Partito. I revisori dei conti riferiranno al Congresso locale, con apposita relazione sulla gestione amministrativa del Partito.

Art. 41

Presso il C.E. è costituito un ufficio stampa comunista, che curerà la diffusione del notiziario comunista locale ed internazionale.

Art. 42

Il C.E. della Federazione giovanile comunista risiede nella medesima località ove ha sede il C.E. del Partito comunista. Esso è sotto il controllo e la guida dell'esecutivo del C.C. del Partito Comunista.

Il segretario della federazione giovanile partecipa alle riunioni del C.C. del Partito Comunista con voto deliberativo: reciprocamente il segretario del Partito comunista partecipa alle riunioni del C.C. della Federazione giovanile comunista con voto deliberativo.

Capitolo IV

DEL CONGRESSO

Art. 43

Il Congresso ordinario del Partito è la sovrana rappresentanza del Partito e le sue deliberazioni sono impegnative per tutti i suoi membri e per tutti i suoi organi di azione.

Art. 44

Il Congresso ordinario sarà convocato ogni anno dal C.C. Le deliberazioni del C.C. e l'ordine del giorno da discutersi saranno annunziate un mese prima alle sezioni.

Čl. 38

Centralni komitet Partije između sebe bira Izvršni komitet od 5 članova koji stanuju u istom mjestu.

Izvršni komitet rukovodi glasilom Partije i imenuje njegovog glavnog urednika.

Čl. 39

Za tumačenje i izvršenje principa, koje je prihvatio Kongres, uvijek je nadležan Centralni komitet Partije.

Čl. 40

Redovni kongres imenuje tri kontrolora koji polugodišnje pregledavaju administraciju Partije. Oni posebnim izvještajem upoznaju mjesni kongres s administrativnim poslovanjem Partije.

Čl. 41.

Pri Izvršnom komitetu osniva se ured za komunističku štampu koji će se brinuti putem biltena o širenju domaćih i međunarodnih komunističkih vijesti.

Čl. 42.

Izvršni komitet Saveza komunističke omladine nalazi se u istom mjestu gdje i sjedište Izvršnog komiteta Komunističke partije. On se nalazi pod nadzorom i rukovodstvom Izvršnog komiteta CK Komunističke partije.

Sekretar Saveza komunističke omladine prisustvuje sjednicama CK Komunističke partije s pravom odlučivanja i recipročno sekretar Komunističke partije sudjeluje u radu sjednica CK Saveza komunističke omladine s pravom odlučivanja.

Poglavlje IV

KONGRES

Čl. 43

Redovni kongres Partije je najviše partijsko predstavništvo. Njegove odluke obvezuju sve članove i sve njegove izvršne organe.

Čl. 44

Centralni komitet saziva svake godine redovni kongres. Odluka o sazivu i dnevni red kongresa saopćuju se sekcijama mjesec dana ranije.

Art. 45

In via straordinaria il Congresso generale potrà essere convocato abbreviando i termini della sua convocazione, sia per iniziativa del C.C., sia se richiesto da un numero di sezioni rappresentanti almeno un quinto del totale degli iscritti.

Art. 46[2]

Ai Congressi partecipano tutti gli iscritti al Partito. Le norme più dettagliate per i congressi vengono emanate dal C.C. del Partito.

Art. 47

Non avranno diritto al voto deliberativo gli aderenti che siano iscritti al Partito meno di un anno prima della data di convocazione del Congresso.

Capitolo V

Disposizioni diverse

Art. 48

Gli iscritti al Partito facenti parte dei corpi elettivi politici o amministrativi sono costituiti in gruppo speciale che sottostà in tutti i riguardi alle direttive del C.C. e del C.E. del Partito.

Il funzionamento di tale gruppo viene regolato dal C.E. del Partito.

Art. 49

Non vi è incompatibilità alcuna fra le diverse cariche elettive del Partito.

Capitolo VI

Disposizioni transitorie

Art. 50

I membri del C.C. del Partito Comunista e i membri dei Comitati esecutivi sezionali costituitisi dopo il III.o Congresso del Partito Comunista di Fiume, dovranno essere scelti soltanto fra coloro che fanno parte del Partito fino dal 10—20 novembre 1921.

Art. 51

Il tempo di anzianità nel Partito Comunista viene calcolato dal momento della sua costituzione.

Čl. 45

U izvanrednim slučajevima, kongres može biti sazvan po ubrzanom postupku na inicijativu Centralnog komiteta ili ako to zatraži najmanje petina članova svih sekcija.

Čl. 46[2]

Kongresu prisustvuju svi članovi Partije. Centralni komitet izdaje detaljnije upute za rad kongresa.

Čl. 47

Članovi koji se nalaze u Partiji manje od godine dana prije saziva kongresa, sudjeluju u njegovom radu bez prava odlučivanja.

Poglavlje V

Ostale odredbe

Čl. 48

Članovi Partije koji se nalaze u izbornim političkim i upravnim tijelima sačinjavaju posebnu grupu koja je u svakom pogledu podložna direktivama Centralnog komiteta i Izvršnog komiteta Partije.

Način rada te grupe propisuje Izvršni komitet Partije.

Čl. 49

Nema nesuglasnosti među raznim izbornim funkcijama u Partiji.

Poglavlje VI

Prelazne odredbe

Čl. 50

Za članove Centralnog komiteta Komunističke partije i za članove izvršnih komiteta sekcija što su osnovani poslije III Kongresa Komunističke partije Rijeke mogu biti izabrani jedino oni drugovi koji se nalaze u Partiji od 10 — 20. studenog 1921. godine.

Čl. 51

Partijski staž računa se od časa osnivanja Komunističke partije.

Art. 52

Appena dopo il III.o Congresso del Partito Comunista di Fiume, si procederà alla revisione, sotto la direzione del C.E. del Partito, di tutti gli iscritti che coprono cariche elettive nelle pubbliche amministrazioni. Sarà controllata e diretta permanentemente da parte del C.E. del Partito l'attività di tali soci.

Art. 53

Gli iscritti al Partito Comunista che dopo la revisione di cui all'art. 52 continueranno a coprire cariche pubbliche sono in dovere di far parte del gruppo speciale di cui all'art. 48.

Art. 54

Per il periodo di un mese, a partire dal 20 novembre 1921, gli iscritti al Partito socialista di Fiume possono essere ammessi al Partito comunista di Fiume dietro regolare domanda, senza essere sottoposti al periodo di candidatura.

Art. 55

La prima revisione degli iscritti al Partito Comunista s'inizierà dopo due mesi a datare dal 20 novembre 1921 e ciò in base alle norme dello Statuto.

Art. 56

Gli iscritti al Partito Socialista di Fiume, che sino al 20 novembre 1921 hanno aderito incondizionatamente ai 21 punti di Mosca ed hanno accettato la mozione comunista, sono considerati anche quali iscritti anziani del Partito.

Art. 57

Fino la costituzione delle Sezioni incombono agli enti direttivi del Partito Comunista di Fiume tutti i diritti e i doveri spettanti agli enti direttivi delle sezioni.

Capitolo VII

Disposizione finali

Art. 58

Il presente Statuto entra in vigore tosto ché sarà approvato dal Congresso del Partito Comunista di Fiume.

Čl. 52

Izvršni komitet Partije izvršit će tek nakon III Kongresa Komunističke partije Rijeke reviziju svih članova koji su na izbornim funkcijama u javnoj upravi. Izvršni komitet Partije će stalno kontrolirati i usmjeravati rad ovih članova.

Čl. 53

Članovi Partije, koji će nakon revizije iz prethodnog člana i dalje vršiti funkcije u javnoj upravi, moraju biti i članovi posebne grupe o kojoj se govori u čl. 48.

Čl. 54

U razdoblju od 20. studenog 1921. i to samo za mjesec dana, članovi Socijalističke partije Rijeke mogu biti primljeni u Komunističku partiju Rijeke na temelju redovne molbe, bez prethodnog kandidatskog staža.

Čl. 55

Prva revizija članova Komunističke partije započet će po isteku dva mjeseca, računajući od 20. studenog 1921. i to na temelju odredaba Statuta.

Čl. 56

Članovi Socijalističke partije Rijeke koji su do 20. studenog 1921. godine bezuslovno prihvatili dvadeset i jedan uvjet Moskve i prijedlog komunista, smatrat će se i kao stari članovi Partije.

Čl. 57

Do osnivanja sekcija, rukovodeći organi Komunističke partije Rijeke zadržat će i vršiti sva prava i dužnosti koje spadaju u nadležnost rukovodećih organa sekcija.

Poglavlje VII

Završne odredbe

Čl. 58

Ovaj Statut stupa na snagu kada ga odobri kongres Komunističke partije Rijeke.

Art. 59

Tutte le modificazioni da apportarsi al presente Statuto sono di esclusiva competenza dei Congressi del Partito.

---

1. Il presente testo del Programma e dello Statuto del P. C. di Fiume è stato pubblicato all'inizio del 1922 in un apposito opuscolo, nella serie « Piccola biblioteca » (n. 1) edita dal Comitato Esecutivo del P. C. di Fiume. L'opuscolo, pubblicato in lingua italiana, ha il seguente titolo: « *Mozione comunista e Statuto del Partito comunista di Fiume* ».
Questo opuscolo, finora unico esemplare, è custodito nel M. N. R. di Fiume.
2. Il numero dell'articolo è illegibile. Lo stesso vale per l'Art. 47.

Čl. 59

Izmjene ovog Statuta može vršiti isključivo kongres Partije.

1. Program i statut KP Rijeke objavljeni su početkom 1922. godine u zasebnoj brošuri i to na talijanskom jeziku. Brošura ima naslov »*Mozione comunista e Statuto del Partito comunista di Fiume*«, a njen izdavač je Izvršni komitet KP Rijeke i to je bila ujedno prva knjižica novopokrenute *Male biblioteke* (Piccola biblioteca). Brošura ima format 10,5 x 15 cm i 16 stranica, a dosada jedini poznati sačuvani primjerak pohranjen je u MNR u Rijeci.
2. Oznaka za član 46 i 47 je nečitljiva.

Documento n. 24

MODULO D'ISCRIZIONE AL P.C. DI FIUME

PARTITO COMUNISTA DI FIUME
(SEZIONE DELLA III. a INTERNAZIONALE)[1]

Il sottoscritto chiede l'assunzione al Partito Comunista di Fiume (Sezione della III.a Internazionale) obbligandosi di accettare e di rispettare incondizionatamente il programma e lo Statuto che conosce integralmente.

Fiume, li 19 - I - 1922.

— — — — — — — — — —

— — — — — — — — — —

firma di due soci mallevadori[2]

Bralić Ivan[3]

Via Parini 27 - III.

---

1. HAR, fondo Questura A/8, fasc. Bralich Giovanni. Il testo è scritto a macchina in lingua italiana. Solamente la data, l'indirizzo e la firma sono scritti a penna.
2. Nel documento non ci sono le firme dei due testimoni o « mallevadori ».
3. La firma è originale.

Dokument br. 24

PRISTUPNICA U ČLANSTVO KP RIJEKE

KOMUNISTIČKOJ PARTIJI RIJEKE (SEKCIJA TREĆE INTERNACIONALE)[1]

Potpisani moli da ga se primi u članstvo Komunističke partije Rijeke (Sekcije Treće internacionale) i obvezuje se da će bezuvjetno prihvatiti i pridržavati se programa i Statuta, kojih u cijelosti poznaje.

Rijeka, 19. I 1922.

Potpisi dva člana predlagača[2] *Bralić Ivan*[3]

Ulica Parini 27/III

1. Original je pisan na talijanskom jeziku i pisaćim strojem i pohranjen je u HAR fond: Questura A/8, Dosje: Bralich Giovanni. Samo datum i ulica stanovanja pisani su rukom.
2. Nema potpisa dvojice predlagača.
3. Potpis je vlastoručan.

Documento n. 25

PROGRAMMA DEL COMITATO SINDACALE COMUNISTA METALLURGICO PRESENTATO AL CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE METALLURGICA FIUMANA

LA VITA DEL PROLETARIATO FIUMANO

Attività sindacale comunista[1]

Fiume, 20.

Domenica 23 cor., alle ore 9, verrà tenuto nella sala maggiore delle Sedi Riunite, il Congresso annuale della locale Federazione Metallurgica. Gli operai metallurgici di Fiume si preparano con grande interesse a questo Congresso, la cui data trova questa forte categoria di lavoratori in piena offensiva padronale contro i salari, offensiva che per essere già riuscita nel più grande opificio locale, il Cantiere « Quarnaro », per il tradimento dei social-autonomi che fanno parte della Comissione Interna, minaccia di conseguenza la diminuzione dei salari a tutto il resto degli operai metallurgici.

Il Gruppo sindacale comunista metallurgico ha deciso di presentarsi al Congresso con lista propria per la nuova Direzione, precisando il suo programma di immediata attuazione nei capisaldi che seguono.

1. Adesione incondizionata all'Internazionale dei Sindacati Rossi;

2. Intensa agitazione per il fronte unico nel campo sindacale con i capisaldi che seguono: a) Impegno solenne ed effettivo al reciproco appoggio in un'azione comune tra tutti i Sindacati in difesa di qualunque di essi venga colpito dalle manifestazioni dell'offensiva padronale; b) difesa dei postulati che rappresentano il diritto all'esistenza del proletariato e delle sue organizzazioni e in prima linea della causa dei disoccupati; ripristinamento dei patti di lavoro e dell'integrale mantenimento degli stessi e del livello dei salari; c) impiego dei mezzi dell'azione diretta sindacale con la diretta preparazione dello sciopero generale di tutte le categorie di lavoratori.

Siamo certi che gli operai metallurgici di Fiume accetteranno con spirito battagliero questo programma che è l'unico che rispecchia fedelmene le giuste aspirazioni del proletariato e solidali coi lavoratori di tutte le categorie sapranno spezzare l'offensiva padronale e strappare da questi condizioni immediate di diritto all'esistenza.

La parola ora agli operai metallurgici di Fiume. Tutti al Congresso.

Il comitato sindacale comunista metallurgico

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 22 - IV - 1922.

Dokument br. 25

PROGRAM KOMUNISTIČKOG SINDIKALNOG ODBORA METALACA ZA KONGRES SAVEZA METALACA RIJEKE

ŽIVOT RIJEČKOG PROLETARIJATA

Komunistička sindikalna djelatnost[1]

Rijeka, 20.

U nedjelju 23. o. mj. u 9 sati ujutro održat će se u velikoj dvorani Sedi Riunite godišnji kongres mjesnog Saveza metalaca. Metalski radnici Rijeke s velikim zanimanjem očekuju i pripremaju se za taj kongres. On se održava u vrijeme kada je ova snažna struka radnika suočena s ofanzivom poslodavaca protiv radničkih nadnica, a ova ofanziva već je uspjela u velikoj mjesnoj tvornici »Quarnaro«, zbog izdaje socijal-autonomaša, članova Interne komisije, tako da prijeti posljedicom sniženja nadnica i ostalim metalskim radnicima u gradu.

Komunistička sindikalna grupa metalaca odlučila je da kongres podnese svoju listu kandidata za novo rukovodstvo i da istakne svoj program koji treba odmah sprovesti u život:

1. Pristupiti bezuslovno Internacionali Crvenih sindikata;

2. Vršiti snažnu agitaciju u cilju stvaranja jedinstvenog fronta u sindikatima i to po slijedećim glavnim tačkama: a) svečano se obvezati na stvarno uzajamno pomaganje u zajedničkoj akciji svih sindikata radi obrane bilo kojeg od njih od napada poslodavaca; b) braniti ona osnovna načela koja predstavljaju pravo na opstanak proletarijata i njegovih organizacija, a prvenstveno se boriti protiv nezaposlenosti, ponovo uvesti ugovore o radu, boriti se za njihovo poštivanje i za održavanje visine nadnica; c) koristiti sredstva za neposrednu sindikalnu akciju i vršiti pripreme za generalni štrajk svih kategorija radnika.

Uvjereni smo da će metalski radnici Rijeke s mnogo borbene odlučnosti prihvatiti ovaj program, jer on jedini vjerno odražava pravedne težnje proletarijata i da će solidarno s radnicima svih kategorija razbiti sve napade poslodavaca, te se izboriti za one najpreče uvjete koje su osnova njihova opstanka.

Riječ imaju sada metalski radnici Rijeke. Svi na kongres.

Komunistički sindikalni odbor metalaca

---

1. *Il Lavoratore*, Trst, 22. IV 1922.

Documento n. 26

APPELLO DEL C.C. DEL P.C. DI FIUME AI LAVORATORI PER IL PRIMO MAGGIO 1922

IL 1° MAGGIO DEI LAVORATORI FIUMANI[1]

Il Partito Comunista di Fiume prende parte quale avanguardia delle aspirazioni dei proletariato e per la manifestazione ha lanciato il seguente appello:

COMPAGNI! LAVORATORI!

Per la prima volta da che esiste, il Partito Comunista di Fiume solennizza la festa internazionale del lavoro, il

PRIMO MAGGIO

La grande ora che volge, nella quale tanto tragicamente sono in giuoco le sorti della nostra classe, e gli avvenimenti degli ultimi tempi che tanto d'appresso riguardano i nostri interessi e le vostre aspirazioni, fanno si che non vi giunga ignota indifferente la voce del nostro Partito, che è il vostro Partito; poiché, sorto attraverso episodi della vita politica del paese che hanno richiamato tutta l'attenzione delle masse proletarie fiumane, rappresenta la coscienza di questa alla grande famiglia dei lavoratori rivoluzionari del mondo intero:

L'INTERNAZIONALE COMUNISTA

Anche quella parte del movimento proletario internazionale e locale che non è organizzata nelle file dell'Internazionale Comunista, celebra oggi, in forza di una più di trentennale tradizione, la ricorrenza del *Primo Maggio,* e rivolge alle moltitudini parole che suonano giustizia, eguaglianza, emancipazione. Ma l'Internazionale Comunista viene a voi, compagni lavoratori, in questa occasione, come in tutte le altre, per prospettarvi la necessità urgente di dare alle vostre aspirazioni un migliore regime, una precisa coscienza e un sicuro indirizzo d'azione.

L'Internazionale Comunista e il Partito Comunista di Fiume, che a nome di essa vi parlano, non si stancano di additarvi la grande verità che formano il contenuto essenziale del metodo rivoluzionario propugnato dai comunisti.

COMPAGNI! LAVORATORI!

La miseria imperversa in tutto il mondo. Nei paesi capitalisti vinti: Germania, Austria, Ungheria, la miseria aumenta continuamente. Nei paesi vincitori, la disoccupazione va aumentando. La rovina economica si accentua ogni giorno sempre più.

Dokument br. 26

PRVOMAJSKI PROGLAS CK KP RIJEKE RADNICIMA 1922. GODINE

PRVI MAJ RIJEČKIH RADNIKA[1]

Komunistička partija Rijeke, kao avangarda u borbi proletarijata, uputila je u povodu Prvog maja slijedeći proglas:

DRUGOVI! RADNICI!

Komunistička partija Rijeke prvi put od svog postojanja slavi međunarodni **praznik rada**

PRVI MAJ

U ovim sudbonosnim i teškim časovima za radničku klasu, kada se zbivaju događaji koji neposredno zadiru u naše interese i vaša stremljenja, potrebno je da do vas dopre glas vaše Partije koja je nastala u vrijeme političkih zbivanja što su privukla pažnju proleterskih masa Rijeke i koja predstavlja najsvjesniji dio tih masa u velikoj obitelji revolucionarnih radnika cijeloga svijeta:

KOMUNISTIČKOJ INTERNACIONALI

Onaj dio međunarodnog i ovdašnjeg proleterskog pokreta koji nije organiziran u redovima Komunističke Internacionale, zahvaljujući više nego tridesetogodišnjoj tradiciji, također slavi praznik *Prvog maja* i obraća se masama s parolama o pravdi, jednakosti i emancipaciji. Komunistička internacionala se, međutim, obraća i ovom prilikom vama, drugovi radnici, da bi ukazala na hitnu potrebu da vaše težnje ostvarite svjesnom i odlučnom akcijom.

Komunistička internacionala i Komunistička partija Rijeke koja se u njeno ime vama obraća, ne žale truda da bi vam ukazale na velike istine koje su suštinski sadržane u revolucionarnoj metodi koju komunisti zastupaju.

DRUGOVI! RADNICI!

Siromaštvo i bijeda haraju u čitavom svijetu. U poraženim kapitalističkim zemljama: Njemačkoj, Austriji i Mađarskoj bijeda raste iz dana u dan. U zemljama pobjednicama raste nezaposlenost. Ekonomski raspad je svakog sata sve jači.

Anche Fiume, ridotta in estrema miseria, soffre e si dissangua sotto le zampe di varii imperialismi voraci che se la contendono da preda preziosa!

Gli speculatori capitalistici credono di poter trasformare in mendicanti la metà ed anche più della metà della popolazione di tutti i paesi, senza che nessuno disputi il loro potere.

L'inferno che è costituito dalla vita sociale del dopoguerra non può presentare altra via d'uscita che la rivoluzione sociale internazionale, il rovesciamento del regime capitalistico da parte del proletariato.

Questa non può iniziarsi che con la conquista del potere politico da parte della classe lavoratrice, strappandolo con la violenza alla classe borghese, incapace ormai di amministrare la società, ma risoluta ad abbandonare la dirigenza solo dopo di averla difesa con tutti i mezzi in suo potere.

COMPAGNI! LAVORATORI!

Noi vi lanciamo con l'Internazionale Comunista questo invito:

Qualunque siano le vostre divergenze politiche, tutti avete interessi comuni; formate una sola classe e se ne costituite un blocco, nessuno vi potrà resistere. Levate in alto il programma delle vostre più urgenti rivendicazioni. Entrate in lotta per farle trionfare. Unitevi. Formate il fronte unico degli sfruttati da opporre al fronte unico degli sfruttatori.

Il Partito Comunista di Fiume, che era il primo a lanciare al proletariato di Fiume l'invito di costituire il fronte unico degli sfruttati, sempre ligio e conseguente a questo suo principio, è il primo fra tutti che agiscono tra la classe lavoratrice ad aderire alla solenne manifestazione del Primo Maggio organizzata dalla nostra Camera del Lavoro (Sedi Riunite).

OPERAI! RIVOLUZIONARI!

Proclamate lo sciopero generale per ventiquattro ore e accorrete tutti, senza distinzioni di partiti politici alla

MANIFESTAZIONE DEL I. MAGGIO

Al comizio, che per cura della Camera del Lavoro (Sedi Riunite) viene indetto, si agiteranno i seguenti nostri problemi immediati:

La giornata di otto ore.
La disoccupazione causata dalla politica delle riparazioni.
L'azione comune del proletariato contro l'offensiva capitalista.
L'aiuto alla Rivoluzione russa e alla Russia affamata.

Rijeka također živi u krajnjoj bijedi i krvari pod kandžama imperijalističkih proždrljivaca koje si međusobno otimaju taj dragocjeni plijen.

Kapitalistički špekulanti misle da mogu nesmetano, bez ičijeg otpora, polovicu stanovnika svih zemalja, a i više od toga, pretvoriti u prosjake.

Poslijeratni život društva pretvoren je u pakao i jedini izlaz iz tog pakla je svjetska socijalna revolucija, svrgavanje kapitalističkog režima od strane proletarijata.

Revolucija može početi jedino osvajanjem političke vlasti od strane radničke klase koja će tu vlast silom istrgnuti iz ruku buržoazije, koja više nije sposobna da upravlja društvom, ali je spremna da odlučno i svim sredstvima brani tu vlast.

DRUGOVI! RADNICI!

Zajedno s Komunističkom Internacionalom upućujemo vam slijedeći poziv:

Ma kakva bila vaša politička razmimoilaženja, svi imate zajedničke interese; pripadate istoj klasi, pa ako stvorite jedinstveni blok, nitko vam se neće oduprijeti. Visoko istaknite program vaših hitnih zahtjeva i težnji. Stupite u borbu radi njihovog ostvarenja. Ujedinite se. Stvarajte jedinstveni front svih izrabljivanih i suprotstavite se jedinstvenom frontu izrabljivača.

Komunistička partija Rijeke, koja je prva uputila poziv riječkom proletarijatu da osnuje jedinstveni front izrabljivanih, među snagama koje djeluju na radničku klasu je prva pozvala da sudjeluju u svečanoj proslavi Prvog maja koju organizira naša Radnička komora (Sedi Riunite).

RADNICI! REVOLUCIONARI!

Objavite dvadesetičetverosatni generalni štrajk i bez obzira na stranačku pripadnost pohrlite na

PROSLAVU PRVOG MAJA

Na mitingu, kojeg je sazvala Radnička komora (Sedi Riunite) bit će govora o slijedećim našim neposrednim problemima:

Osmosatno radno vrijeme
Nezaposlenost izazvana politikom reparacija
Zajednička akcija proletarijata protiv ofanzive kapitalista.
Pomoć ruskoj revoluciji i izgladnjeloj Rusiji

La ripresa delle relazioni economiche e politiche di tutti gli Stati con la Russia dei Soviet.
Il fronte unico proletario in ogni paese e nell'Internazionale.

COMPAGNI COMUNISTI!

Sentite la parola d'ordine dell'Internazionale Comunista:

Ecco la parola d'ordine del Partito Comunista di Fiume per il Primo Maggio:

Noi ci dobbiamo porre alla testa delle masse senza partito, che aspirano al miglioramento della loro condizione di esistenza. La pazienza delle masse lavoratrici, il momento in cui esse non vogliono più sopportare le sofferenze e le pene loro imposte dal capitalismo agonizzante può giungere da un momento all'altro. E allora che l'avanguardia Comunista adempierà con gioia al suo dovere di trascinare con sé le masse nella lotta per la conquista del potere.

L'Internazionale Comunista e il Partito Comunista di Fiume richiama tutti i lavoratori di Fiume alla necessità di riunire tutti i loro sforzi, ed essere uniti e pronti alla lotta.

Noi non siamo in un periodo di lento lavoro di agitazione e di propaganda, ma in un periodo di lotte sempre più aspre. I comunisti di tutti i paesi sono le truppe d'assalto di queste lotte. La nostra bandiera bagnata di sangue, non deve essere soltanto il simbolo delle lotte future. No! Essa deve essere portata avanti nelle grandi lotte di oggi e di domani.

Noi vogliamo dimostrare alla borghesia locale e mondiale in questo Primo Maggio, che siamo pronti alla lotta, che vogliamo che la bandiera rossa sventoli su tutte le fabbriche e su tutte le officine, e che sia portata in testa ai nostri cortei, perché risvegli le coscienze delle masse proletarie, le quali devono udire l'appello:

Unitevi, voi tutti che siete sfruttati; perché l'unione di tutti gli oppressi è la miglior arma della lotta per la quale vi preparate!

Pace e libertà a tutti i popoli!
Tutto il potere al proletariato!
Viva la Repubblica dei Soviet di Russia!
Viva la rivoluzione proletaria universale!

Il Comitato Centrale del Partito
Comunista di Fiume
(Sezione dell'Internazionale Comunista)

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 30 - IV - 1922. Nello stesso numero del giornale sono pubblicati pure gli appelli per il I Maggio della Camera del Lavoro (Sedi Riunite) e della Federazione giovanile comunista di Fiume.

Ponovo uspostavljanje političkih i ekonomskih odnosa svih država sa sovjetskom Rusijom.
Jedinstveni proleterski front u svakoj zemlji i Internacionali

DRUGOVI! KOMUNISTI!

Čujte lozinku Komunističke Internacionale:
Evo lozinke Komunističke partije Rijeke u povodu Prvog maja:

Mi moramo stati na čelo vanpartijskih masa koje teže poboljšanju svojih životnih uslova.

Svakog časa može doći kraj strpljenju radnih masa, kad one neće više htjeti podnositi patnje i muke koje im nameće umirući kapitalizam. Tada će komunistička avangarda s radošću izvršiti svoju dužnost i povesti mase u borbu za osvajanje vlasti.

Komunistička internacionala i Komunistička partija Rijeke upozorava sve riječke radnike na potrebu da sjedine sve svoje snage, da budu složni i spremni za borbu.

Mi ne živimo u periodu sporog agitaciono-propagandnog rada, već u periodu sve oštrijih borbi. Komunisti svih zemalja su jurišni odredi u tim borbama. Našom krvlju natopljena zastava ne smije biti samo simbol budućih bitaka. Ne! Nju moramo razviti i nositi u velikim današnjim i sutrašnjim borbama.

Ovog Prvog maja želimo dokazati domaćoj i svjetskoj buržoaziji da smo spremni na borbu, da hoćemo da se naša crvena zastava vijori po svim tvornicama i radionicama i da je nosimo na čelu svih naših povorki. Želimo time probuditi svijest proleterskih masa koje moraju čuti naš poziv:

Ujedinite se vi koji ste izrabljivani, jer je jedinstvo svih potlačenih najbolje oružje u predstojećoj borbi!

Mir i sloboda svim narodima!
Sva vlast proletarijatu!
Živjela ruska sovjetska republika!
Živjela svjetska proleterska revolucija!

Centralni komitet Komunističke partije Rijeke
(Sekcija Komunističke internacionale)

---

1. *Il Lavoratore*, Trst, 30. IV 1922. U istom broju lista objavljeni su i prvomajski proglasi Radničke komore (Sedi Riunite) i Saveza komunističke omladine Rijeke.

Documento n. 27

REVISIONE SEMESTRALE DEGLI ISCRITTI AL PARTITO COMUNISTA DI FIUME

COMUNICATI DEL PARTITO COMUNISTA DI FIUME[1]

REVISIONE SEMESTRALE

In esito della seconda revisione semestrale degli iscritti, il Comitato Esecutivo con suo deliberato, ratificato dal Comitato Centrale e dall'assemblea del Partito, ha proceduto alla *radiazione per morosità od inattività* dei seguenti ex soci effettivi:

Ceresato Rodolfo
Dorcich Rodolfo
Iurman Santo

ed alla espulsione dal Partito per indegnità di

Debernardi Giuseppe

Un tanto si renda di pubblica ragione, affinché tutte le Sezioni del « Comintern » ne possano fare le debite annotazioni.

IL COMITATO ESECUTIVO

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 6 - VIII - 1922.

Dokument br. 27

POLUGODIŠNJA REVIZIJA ČLANSTVA KOMUNISTIČKE PARTIJE RIJEKE

OBAVIJEST KOMUNISTIČKE PARTIJE RIJEKE[1]

POLUGODIŠNJA REVIZIJA

Nakon polugodišnje revizije članstva Izvršni komitet je donio odluku, koju su potvrdili Centralni komitet i skupština Partije, a prema kojoj se *brišu iz članstva* zbog neplaćanja članarine i neaktivnosti:

Ceresato Rodolfo
Dorcich Rodolfo
Iurman Santo

zbog nedostojnosti se isključuje

Debernardi Giuseppe

Ovo se javno objavljuje kako bi se sve sekcije Komiterne mogle po tome ravnati.

IZVRŠNI KOMITET

1. *Il Lavoratore*, Trst, 6. VIII 1922.

Documento n. 28

RICHIAMO DEL C.C. DEL P.C. DI FIUME ALL'OSSERVANZA DELLA DISCIPLINA DI PARTITO E AVVISO SULLA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO STAMPA

BANDO A TUTTI GLI ISCRITTI[1]

Il Comitato Centrale del Partito Comunista di Fiume richiama tutti gli iscritti del Partito alla più scrupolosa e rigida osservanza della disciplina comunista. Si rammenta a tutti gli aderenti in generale — e ciò a scanso di subire le conseguenze — che essi sottostanno agli ordini degli enti direttivi del Partito e qualunque azione intrapresa all'insaputa e senza il consenso degli organi dirigenti avrà per conseguenza l'allontanamento degli elementi indisciplinati dal Partito e la sconfessione dell'azione stessa. È necessario per il Partito Comunista che i suoi dirigenti siano circospetti e vigilanti, per impedire affinché il Partito non faccia il gioco degli agenti provocatori. Qualunque azione — anche se inspirata dai migliori intendimenti e intrapresa con coscienza pura — che non sia pienamente e luminosamente giustificata ed approvata da chi è in dovere di dirigere le sorti del Partito, ridonda sempre a danno enorme per il Partito Comunista.

Il Partito Comunista rinuncia di accogliere nel proprio seno elementi che hanno la malattia di agire sempre di propria ed inconsulta iniziativa, perché esso abbisogna esclusivamente solo di gente e di compagni i quali, saldamente e disciplinatamente concentrati nei quadri del Partito, siano sempre pronti ad agire concordemente al primo cenno degli organi direttivi del Partito.

Tutti gli iscritti al Partito prendano notizia del suesposto e si rendano conto di tali disposizioni.

UFFICIO STAMPA

A norma dell'art. 41 dello Statuto è stato costituito presso il Comitato Esecutivo un Ufficio Stampa Comunista che curerà la diffusione del notizario comunista locale ed anche internazionale. Le notizie e gli articoli pubblicati per cura del sovradetto Ufficio saranno sempre controssegnati dalla sigla U.S.C. o dal pseudonimo *Schiavo Ardito*. Si rende perciò di pubblica ragione che le notizie della stampa riguardanti Fiume e mancanti di tale contrassegno non provengono da fonte comunista di Fiume e l'Ufficio Stampa ne rinnega già a priori la paternità e qualsiasi responsabilità.

IL COMITATO CENTRALE

---

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 6 - VIII - 1922

Dokument br. 28

UPOZORENJE CK KP RIJEKE ČLANSTVU NA OBAVEZU PARTIJSKE DISCIPLINE I OBAVIJEST O OSNIVANJU UREDA ZA ŠTAMPU

OBJAVA SVIM ČLANOVIMA[1]

Centralni komitet Komunističke partije Rijeke poziva sve članove Partije na što svjesniju i oštriju komunističku disciplinu. Podsjećamo sve članove općenito da se moraju pokoravati direktivama partijskih organa i da će svi nedisciplinirani članovi koji budu poduzeli bilo kakvu akciju bez znanja i odobrenja partijskih organa snositi posljedice sve do isključenja iz Partije i osude same akcije. Rukovodioci Komunističke partije moraju biti budni i oprezni kako Partija ne bi nasjedala provokatorskim agentima. Svaka akcija, iako poduzeta u najboljoj namjeri i čiste savjesti, ako nije opravdana i odobrena od onih koji rukovode Partijom, uvijek nanosi ogromnu štetu Komunističkoj partiji.

Komunistička partija ne želi imati u svojim redovima elemente koji boluju od toga da uvijek djeluju nesmotreno na vlastitu inicijativu. Ona treba takve članove i drugove koji su veoma disciplinirani i koji su kao vjerni partijski kadrovi uvijek spremni djelovati suglasno direktivama rukovodećih partijskih organa.

Neka se svi članovi Partije upoznaju s gore izloženim i neka vode računa o tome.

URED ZA ŠTAMPU

Prema čl. 41 Statuta osnovan je Ured za komunističku štampu pri Izvršnom komitetu. On će se brinuti o biltenu komunističkih vijesti, o domaćim i međunarodnim. Vijesti i članke koje će izdavati spomenuti Ured bit će uvijek označeni kraticom U.S.C. ili pseudonimom *Schiavo Ardito*. Objavljujemo, stoga, da vijesti o Rijeci koje su tiskane bez ovih oznaka ne potječu iz riječkih komunističkih izvora, pa Ured za štampu unaprijed izjavljuje da ih se odriče i da ne snosi nikakvu odgovornost za njih.

CENTRALNI KOMITET

---

1. *Il Lavoratore*, Trst, 6. VIII 1922

Documento n. 29

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL CIRCOLO GIOVANILE COMUNISTA « CESARE SEASSARO » E L'OCCUPAZIONE DELLA CAMERA DEL LAVORO (SEDI RIUNITE) DA PARTE DELLA POLIZIA

ATTIVITA GIOVANILE E REAZIONE POLIZIESCA A FIUME[1]

FIUME, 15.

Mercoledì nel salone della Camera del Lavoro (Sedi Riunite), con numeroso intervento di giovani e compagne, si tenne l'assemblea ordinaria del Circolo giovanile « C. Seassaro ».

All'apertura della seduta il comp. R. Sojat,[2] segretario federale, invia un saluto a tutti i proletari caduti nell'attuale guerra civile, ed un plauso a tutto il proletariato d'Italia per aver combattuto così eroicamente.

Alla presidenza viene chiamato il compagno E. Germek[3]. Proseguendo i lavori, l'assemblea accetta quattro nuovi compagni a far parte del Circolo.

Dopo aver discusso di questioni interne di massima importanza, la seduta viene chiusa al canto dell'*Internazionale*. Ma ciò ha dato ai nervi alla sbirraglia, che dal giorno della dichiarazione dello sciopero in Italia è di presidio nell'atrio della Camera del Lavoro. (Per fare non so che cosa per un eventuale assalto dei fascisti forse? Se quegli stessi carabinieri hanno dichiarato d'essere tutti fascisti!) All'uscita dei nostri compagni, i primi furono affrontati da un gruppo di ex volontari dell'esercito jugoslavo, domandando ai nostri giovani se sono comunisti. Avendo avuto risposta affermativa gli ex volontari (ora fascisti) alzarono i manganelli con l'intenzione di bastonare i due primi compagni usciti; ma gli *eroi*, alla vista di un numeroso gruppo di compagni che usciva dalla Camera del Lavoro, se la svignarono a gambe levate.

Come dissi più sopra, il canto dell'*Internazionale* ha dato ai nervi ai tutori del disordine, sicché giovedì sera il colonnello della « benemerita » comunicava al comp. A. Cabrian,[4] segretario camerale, che per ordine del generale Spreafico occupava la Camera del Lavoro per un eventuale assalto fascista. Sicché l'operazione fu fatta e tutti i locali della Camera del Lavoro furono occupati dalla truppa. Sotto il pretesto di impedire l'assalto fascista, hanno impedito il regolare funzionamento della Camera del Lavoro. Però lo scopo principale è quello d'impedire l'attività del Partito comunista e quello dei giovani. Ma l'attività dei giovani non si esplica soltanto fra le mura della Camera del Lavoro.

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 16 - VIII - 1922.
2. Riccardo.
3. Eugenio.
4. Alberto.

Dokument br. 29

SKUPŠTINA KLUBA KOMUNISTIČKE OMLADINE »CESARE SEASSARO« I ZAUZEĆE PROSTORIJA RADNIČKE KOMORE (SEDI RIUNITE) OD STRANE POLICIJE

DJELATNOST OMLADINE I REAKCIJA POLICIJE U RIJECI[1]

RIJEKA, 15.

U srijedu je u velikoj dvorani Radničke komore (Sedi Riunite) održana redovna skupština Kluba komunističke omladine »C. Seassaro« kojoj je prisustvovao veliki broj omladinaca i omladinki.

Otvarajući sjednicu, drug R. Sojat,[2] sekretar Saveza, odao je počast svim proleterima palim u sadašnjem građanskom ratu i pohvalio čitav talijanski proletarijat zbog njegove herojske borbe.

Drug E. Germek[3] izabran je za predsjedavajućeg. U nastavku rada skupština je primila četiri nova člana u Klub.

Pošto je raspravljeno o mnogim veoma važnim internim pitanjima, sjednica je zaključena pjevanjem *Internacionale*. To je, međutim, razbjesnilo policiju koja od dana objave štrajka u Italiji drži stražu u predvorju Radničke komore. (Zbog čega? Možda radi obrane od fašističkog napada? Ta, sami karabinjeri su izjavili da su svi fašisti!). Kada su naši drugovi počeli izlaziti iz dvorane, zaustavila ih je grupa bivših dobrovoljaca jugoslavenske vojske i pitala, da li su komunisti. Pošto su dobili potvrdan odgovor, bivši dobrovoljci (sada fašisti) mašili su se pendreka s namjerom da tuku prvu dvojicu koji su izlazili. No, kada su ugledali veću grupu drugova koja je izlazila iz Radničke komore, ti su se »*heroji*« razbježali glavom bez obzira.

Kao što je rečeno, pjevanje *Internacionale* razbjesnilo je čuvare nereda, pa je u četvrtak uveče pukovnik »zaslužne« policije saopćio drugu Cabrianu,[4] tajniku komore, da će po nalogu generala Spreafica zauzeti Radničku komoru u cilju zaštite od eventualnog fašističkog napada. I tako je provedena operacija policije koja je zauzela sve prostorije Radničke komore. Glavni cilj je, međutim, bio, da se spriječi aktivnost Komunističke partije i omladine. No, aktivnost omladine nije samo unutar zgrade Radničke komore.

---

1. *Il Lavoratore*, Trst 16. VIII 1922.
2. Riccardo.
3. Eugenio.
4. Alberto.

Documento n. 30

NOMINA DEL DELEGATO DEL P.C. DI FIUME AL IV CONGRESSO DELLA TERZA INTERNAZIONALE E DEL II CONGRESSO DEI SINDACATI ROSSI

Estratto di protocollo della seduta del Comitato Centrale del Partito Comunista di Fiume tenutasi addì 28 Agosto 1922.[1]

IV.o PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO. NOMINA DEL DELEGATO AL IV.o CONGRESSO DELL'INTERNAZIONALE COMUNISTA E AL II.o CONGRESSO DELL'INTERNAZIONALE DEI SINDACATI ROSSI

Il comp. Simon[2] riferisce sui lavori preparativi del IV.o Congresso dell'Internazionale Comunista e del II.o Congresso dell'Internazionale dei Sindacati Rossi ed invita il Comitato Centrale di procedere alla nomina del delegato del Partito di Fiume.

Propone di delegare il comp. Stefano Popper che attualmente si trova a Berlino e partirà per Mosca. Qualora il comp. Popper non potesse recarsi al Congresso dell'Int. Com. il mandato di rappresentare il Partito di Fiume sia trasferito alla delegazione del Partito Comunista d'Italia.

Il Com. Centr. prendendo a notizia la relazione delibera circa la partecipazione del Partito Com. di Fiume al Congresso dell'Int. Com. quanto segue:

1.o di incaricare il comp. Stefano Popper colla rappresentanza del Partito di Fiume ai Congressi dell'Internazionale Comunista;

2.o di trasferire tale autorizzazione alla delegazione del Partito Comunista d'Italia qualora il comp. Popper fosse impossibilitato di recarsi a Mosca, invitando in tal caso il detto compagno di far pervenire tutti i rapporti conseguiti senz'indugio alla delegazione italiana;

3.o di incaricare inoltre il comp. Popper risp. la delegazione italiana di trattare in pieni poteri a nome del Partito Comunista di Fiume;

4.o invitando infine i suddetti rappresentanti di riferire risp. di far pervenire al Partito di Fiume una relazione dettagliata sull'esito dei Congressi e della loro delegazione.

D.C.S.[3]

Il Presidente
Fr. Giurincich m. p.[4]

Il Protocollista
L. Blasevich m.p.[5]

Per l'autenticità dell'estratto:
Schiavo Ardito[6]

Dokument br. 30

IMENOVANJE DELEGATA KP RIJEKE ZA IV KONGRES TREĆE INTERNACIONALE I II KONGRES CRVENIH SINDIKATA

Izvod iz zapisnika sa sjednice Centralnog komiteta Komunističke partije Rijeke, održane 28. kolovoza 1922. godine[1]

IV TOČKA DNEVNOG REDA. IZBOR DELEGATA ZA IV KONGRES KOMUNISTIČKE INTERNACIONALE I ZA II KONGRES INTERNACIONALE CRVENIH SINDIKATA.

Drug Simon[2] izvještava o pripremama za IV kongres Komunističke internacionale i za II kongres Internacionale crvenih sindikata i poziva Centralni komitet da imenuje delegata Komunističke partije Rijeke.

Predlaže da se za delegata imenuje drug Stefano Popper koji se sada nalazi u Berlinu, odakle bi otputovao u Moskvu. Ako drug Popper ne bi mogao poći na Kongres Komunističke internacionale, trebalo bi delegaciji Komunističke partije Italije dati mandat da zastupa Komunističku partiju Rijeke.

Pošto je saslušao izvještaj, Centralni komitet je donio slijedeći zaključak u pogledu sudjelovanja Komunističke partije Rijeke na Kongresu Komunističke internacionale:

1. Ovlašćuje se drug Stefano Popper da zastupa Komunističku partiju Rijeke na kongresima Komunističke internacionale;

2. U slučaju da drug Popper ne bi mogao otići u Moskvu, ovlaštenje se prenosi na delegaciju Komunističke partije Italije. U tom slučaju drug Popper treba odmah talijanskoj delegaciji dostaviti sve primljene izvještaje;

3. Daje se puno ovlaštenje drugu Popperu, odnosno, talijanskoj delegaciji, da raspravljaju u ime Komunističke partije Rijeke i

4. Pozivaju se gore navedeni delegirani predstavnici da dostave Komunističkoj partiji Rijeke detaljan izvještaj o radu Kongresa i svoje delegacije.

D.c.s.[3]

Predsjednik:
Fr. Giurincich,[4] *v.r.*

Zapisničar:
L. Blasevich,[5] *v.r.*

Ovjerovitelj izvoda:
Schiavo Ardito[6]

Fiume, li 10 ottobre 1922

(Timbro del P.C. di Fiume)

---

1. APCI Istituto « Gramsci » di Roma. L'estratto del verbale (protocollo) è scritto a macchina in lingua italiana.
2. Arpad, segretario del C.C. del P.C. di Fiume.
3. Non è stato possibile decifrare la sigla.
4. Francesco.
5. Luigi.
6. Pseudonimo con il quale l'Ufficio stampa del P.C. di Fiume firmava i propri notiziari.

Rijeka, 10. listopada 1922.

(Okrugli pečat KP Rijeke)

1. APCI Istituto »Gramsci« u Rimu. Izvod iz Zapisnika je napisan na talijanskom jeziku pisaćim strojem.
2. Arpad. Bio je sekretar CK KP Rijeke.
3. Ovu kraticu nismo bili u mogućnosti odgonetnuti.
4. Francesco.
5. Luigi.
6. Pseudonim kojim je Ured za štampu Izvršnog komiteta KP Rijeke potpisivao partijske dokumente.

Documento n. 31

LA PERSECUZIONE DEI DIRIGENTI DEL P.C. DI FIUME

LETTERE FIUMANE[1]

Tutti i partiti contro i comunisti e la classe lavoratrice

FIUME, 22

L'attività di lavoro di penetrazione fra le masse operaie fiumane che va svolgendo il nostro partito affiancato dalla forte Federazione Giovanile Comunista, che trova larga simpatia fra le masse sul programma del fronte unico sindacale per la rivendicazione immediata dei postulati politico-sindacali proposti, ha dato maledettamente sui nervi alla borghesia pescecanesca patriottarda che impressionata dei nostri successi, ha dato l'allarme ai suoi schiavisti ed alle autorità del disordine nelle mani dei R.R. Carabinieri.

Succede così che fascisti e Carabinieri preparano un piano comune di bieca reazione contro i migliori nostri compagni e la Camera del Lavoro.

Che carabinieri e fascisti siano una cosa sola a Fiume nessuno lo mette più in dubbio, specialmente poi dopo il colpo di mano del 3 marzo, dove si videro carabinieri sparare assieme ai fascisti durante tutta l'opera di disordine compiuta fino ad oggi, sotto l'influenza del fascio e dei pescicani di Fiume.[2]

L'AGGRESSIONE CONTRO IL COMPAGNO QUARANTOTTO

Così che i fascisti assicuratisi la collaborazione dei Carabinieri preparano e mandano in effetto il loro piano brigantesco. Venti eroi una sera incontrato per la via il comp. Quarantotto, lo assalgono come iene assetate di sangue, colpendolo con le solite mazze ferrate. Egli fu salvo soltanto perché, trovandosi il punto dell'aggressione vicino a un hotel, potè con le poche forze che ancora gli rimanevano salvarsi nell'albergo stesso. Intervenuti poi i carabinieri, venne trasportato all'ospedale, dal quale uscì il giorno dopo, *poiché i fascisti vanno a prendere le loro vittime anche all'ospedale, pugnalandoli se vedono la possibilità di guarigione come è successo già col cittadino autonomo Ganzia.*

La moglie del comp. aggredito, impressionata della sua assenza, si recò ad informarsi alla tenenza dei R.R. Carabinieri sulla sorte del compagno, ma quale non fu la sua meraviglia sentendosi dire dai tutori dell'... ordine che era bene che convincesse il marito ad andare a Portorè, perché il fascio locale aveva deciso la sua morte e la soppres-

Dokument br. 31

PROGONI RUKOVODILACA KP RIJEKE

RIJEČKA PISMA[1]
SVE PARTIJE PROTIV KOMUNISTA I RADNIČKE KLASE

RIJEKA, 22.

Veoma uspješan rad Partije među radničkim masama Rijeke, potpomognut snažnim Savezom komunističke omladine, nailazi na sve veće simpatije tih masa, jer program jedinstvenog sindikalnog fronta sadrži neposredno oživotvorenje njihovih političkih i sindikalnih zahtjeva. Ta činjenica je strahovito uzrujala gramzljivu, nezasitnu i lažnopatriotsku buržoaziju. Zabrinuta zbog naših uspjeha, dala je znak za uzbunu i dozvala u pomoć one koji joj ropski služe: organe vlasti s njihovim kraljevskim karabinijerima.

Tako sada fašisti i karabinijeri kuju zajednički podmukli plan protiv naših najboljih drugova i protiv Radničke komore.

Da su u Rijeci karabinijeri i fašisti jedno te isto, u to više nitko ne sumnja. Pogotovo nakon prepada od 3. ožujka kada su karabinijeri pucali zajedno s fašistima.[2] Pod utjecajem fašista i riječke krupne buržoazije oni tu svoju rabotu nastavljaju i danas.

NAPAD NA DRUGA QUARANTOTTA

Pošto su sebi osigurali suradnju karabinijera, fašisti su počeli pripremati i provesti u djelo svoj zločinački plan. Jedne večeri dvadeset takvih »junaka« presreli su druga Quarantotta, napali ga i poput krvožednih zvijeri udarali ga uobičajenim željeznim šipkama. Uspio se spasiti samo zahvaljujući tome što se blizu mjesta napada nalazio hotel, pa je uspio skupiti snagu da se u njemu skloni. Kada su, potom, stigli karabinijeri, odveli su ga u bolnicu, odakle je sutradan izišao *jer fašisti dolaze po svoje žrtve i u bolnicu i napadaju ih bodežima ako vide da bi mogle ozdraviti, kao što se već dogodilo s autonomašom građaninom Ganziom.*

Zabrinuta zbog njegove odsutnosti, supruga napadnutog druga pošla je u karabinijersku stanicu da sazna, što se dogodilo njenom mužu. Koliko je bila zaprepaštena kad su joj »čuvari reda« rekli da bi trebala uvjeriti svog supruga neka se skloni u Kraljevicu, jer su ovdašnji

sione di *quel signore che porta gli occhiali.* (Non sapevano il nome ed intendevano dire del comp. Cabrian).

Dunque i Carabinieri sapevano la condanna a morte pronunciata dai fascisti contro i nostri due compagni e quantunque gli aggressori del comp. Quarantotto siano conosciuti anche dai bambini di Fiume che quando passano scappano di terrore, con tutto ciò questi briganti sono lasciati liberi di portare a compimento tutto il piano preparato in comune.

LO SCIOPERO GENERALE

Scoppia lo sciopero generale in Italia, gli schiavisti locali chiamano a raccolta tutto il loro gregge e decidono di soffocare nel sangue una eventuale solidarietà nostra coi compagni d'Italia e a tale scopo emanano l'ordine di mobilitazione di tutte le squadre le quali tenevano servizio giorno e notte. Lo sciopero non viene dichiarato perché questione interna degli operai in Italia e gli schiavisti cominciano ad impazientirsi poiché sfugge loro l'occasione di lavarsi le mani nel sangue degli operai. Ma ciò non toglie loro di trovare un pretesto qualunque per rendersi degni dei loro compari d'Italia. Ed il pretesto lo trovano. Sono arrabbiati, furibondi perché a Fiume, non si è proclamato lo sciopero, perché secondo loro Fiume è Italia. Ecco un buon pretesto per gli schiavisti per preparare un assalto alla Camera del Lavoro. L'assalto non viene tentato da parte degli schiavisti per paura del troppo rumore, visto che il pretesto se sufficiente per loro non lo è per l'opinione pubblica, e allora si lavora coi tutori dell'. . .ordine, e la Camera del Lavoro viene occupata dai R.R. Carabinieri per difenderla — dicono — da un eventuale assalto fascista; ma invece l'occupazione non ha altro scopo che di arrestare l'attività sindacale dato che l'occupazione perdura tutt'ora e proprio nell'interno dei locali. Vedremo quando il signor colonnello Giungi si degnerà di far sgombrare la Camera del Lavoro dai suoi poco desiderati occupanti. Quantunque sia stata occupata la Camera del Lavoro, la nostra attività e quella sindacale prosegue lo stesso in altri locali.

Questa proseguita attività pare abbia infastidito il signor colonnello Giungi che non intende permettere che gli operai si radunino per discutere dei loro interessi politici e sindacali. Allora questo signore decide di colpire gli esponenti il movimento proletario fiumano e cominiciò col nostro comp. Simon. Non potendo però allontanarlo da Fiume perché pertinente fiumano, lascia il compito ai fascisti, i quali, due settimane or sono alla mattina alle ore 11, mediante un'automobile, lo rapinano alla Cassa Ammalati dove era provvisoriamente occupato (a proposito della Cassa Ammalati ritorneremo su questo argomento per spiegare tutte le spudorate manovre che da due anni e questa parte vengono fatte per impossessarsi della nostra Cassa da parte della Cassa Nazionale per infortuni di Roma) e lo trasportano al confine consegnadolo a quei Carabinieri in presenza dei quali dichiarano di bruciargli le cervella se osa ritornare a Fiume.[3]

fašisti odlučili ubiti njega i *onog gospodina koji nosi naočale.* (Mislili su na druga Cabriana, kojem nisu znali ime.)

Karabinijeri su, dakle, znali da su fašisti odlučili ubiti ova dva naša druga, pa, iako u Rijeci svako dijete zna tko su ti fašisti jer bježe pred njima od straha i užasa, dozvolili su tim razbojnicima da nesmetano provedu plan koji su zajedno pripremili.

OPĆI ŠTRAJK

U Italiji je buknuo opći štrajk. Domaće režimske sluge odmah su okupili svoje stado i odlučili krvlju ugušiti svako eventualno naše solidariziranje s drugovima u Italiji. Radi toga su mobilizirali sve svoje skvadre koje su danju i noću dežurale. Budući da je štrajk bio unutrašnja stvar radnika u Italiji, nije došlo do njegovog proglašenja i u Rijeci. Režimske sluge su, stoga, postali nestrpljivi, jer im je izmakla prilika da okaljaju svoje ruke krvlju riječkih radnika. No, to im nije smetalo da traže drugi izgovor kako bi pokazali da ne zaostaju za svojim ortacima u Italiji. Brzo su našli izgovor: bijesni su i razjareni što štrajk nije proglašen i u Rijeci, jer po njima Rijeka pripada Italiji. To je dobar povod da se pripremi napad na Radničku komoru. Nisu pokušali napad od straha da ne stvore veliku buku, jer izgovor kojim su se poslužili, ako je dobar za njih, nije dovoljan za javnost. Stoga se koriste snagama »čuvara reda«, pa karabinijeri zaposjedaju Radničku komoru da bi je — kako kažu — zaštitili od eventualnog fašističkog napada. Prava je svrha, međutim, da se onemogući svaka sindikalna aktivnost, pa ta okupacija prostorija u zgradi Radničke komore traje još i danas. Vidjet ćemo kada će se gospodin pukovnik Giungi udostojiti izdati tim neželjenim okupatorima naredbu o iseljenju iz Radničke komore. Iako je Radnička komora zaposjednuta, naša se aktivnost, pa i sindikalna, ipak odvija u drugim prostorijama.

Izgleda da upravo nastavljanje sindikalne aktivnost smeta gospodinu pukovniku Giungiju koji nema namjeru dozvoliti radnicima da održe skupove na kojima će raspravljati o svojim političkim i sindikalnim interesima. Stoga on odlučuje oboriti se na predstavnike riječkog proleterskog pokreta, u prvom redu na druga Simona. Kako ga nije mogao udaljiti iz Rijeke, jer je pripadnik tog grada, taj je zadatak prepustio fašistima. Oni su ga prije dva tjedna, u 11 sati ujutro, oteli automobilom iz Zavoda za zdravstveno osiguranje (Cassa ammalati) gdje je bio privremeno zaposlen, odveli do granice i predali tamošnjim karabinijerima izjavljujući pred ovima da će mu prostrijeljati mozak ako se bude usudio vratiti u Rijeku.[3] (O samoj Cassa ammalati i o sramnim spletkama koje se već dvije godine poduzimaju kako bi tim zavodom zagospodarila Cassa Nazionale per gli infortuni iz Rima, pisat ćemo drugom prilikom).

Credete forse che i tre fascisti rapinatori di persone vengono arrestati dai Carabinieri? Macché! Chi viene trattenuto è il nostro compagno Simon. A nulla valgono le sue proteste ed i suoi documenti comprovanti la sua sudditanza fiumana, perché i tutori dell' . . . ordine asseriscono di dover far rapporto alle autorità superiori per l'incidente (come lo chiamano loro) successo al confine! . . .

CARABINIERI FASCISTI

Ma il piano era ben combinato, perché alla stessa ora del rapimento, i carabinieri facevano una perquisizione a casa ed all'Ufficio alla Cassa Ammalati del nostro compagno, per trovare il pretesto di arrestarlo. La perquisizione risultò completamente negativa e fu giocoforza al colonnello sig. Giungi, mordendosi le labbra, di dar ordine di lasciare in libertà il nostro comp. Simon.

Ma il colonnello sig. Giungi non si dà pace di questa sua « gaffe » e manda l'ordine alla Questura di sfrattare dal territorio di Fiume i comp. Quarantotto e Cabrian. La Questura, divenuta la succursale del Fascio, manda immediatamente gli atti di comparizione ai due compagni. Il compagno Quarantotto informato di quanto avviene nuovamente tramato contro di lui e per sfuggire ad un nuovo lungo soggiorno alle carceri dei Gesuiti come già successogli un anno fa, è partito senza l'onore della scorta degli angeli del colonnello sig. Giungi.

Al compagno Cabrian recatosi in Questura viene comunicato il suo allontanamento da Fiume per ordine superiore entro 24 ore.

Il comp. Cabrian protesta contro questo agire dei tutori dell' . . . ordine, ma senza risultato. Ma non bastando l'ordine di sfratto, viene pure l'ordine di arresto, che il nostro compagno però sà abilmente sfuggire. Ed ora pare che il colonnello signor Giungi e gli schiavisti Lenz, Marussich, Antonini, Mihich, ecc. ecc. randellatori e rapinatori siano soddisfatti e convinti che potranno dormire i loro sonni tranquilli.

DIFFAMAZIONI SOCIAL-BORGHESI

No signori! Vi sono altri, vi sono le moltitudini e quello che conta più « l'Ideale » che non si distrugge, né assassinando, né sfrattando.

La classe lavoratrice finalmente stanca di sopportare tutte le vessazioni di questi cannibali, saprà spazzare il terreno. Non soltanto la borghesia coi suoi schiavisti e difensori sono contro i comunisti. Anche i social-democratici hanno voluto manifestare la loro gioia per l'allontanamento dei nostri compagni. Nelle colonne del *Lavoratore Socialista*[4] affermano che furono allontanati dei falsi comunisti! . . .

Anche gli autonomi, nel loro giornale, *La Voce del Popolo*,[5] sono lieti delle nostre persecuzioni e ci trattano da social-fascisti perché non intendiamo asservire la classe lavoratrice al loro partito e per avere criticato un loro articolo quando erano al governo a Fiume, articolo riportato dal *Lavoratore*.

Mislite li da su karabinijeri uhapsili trojicu otmičara fašista? Varate se! Zadržali su jedino našeg druga Simona. Uzalud je protestirao i pokazivao svoje dokumente da je podanik grada Rijeke. »Čuvari reda« tvrdili su da moraju izvjestiti svoje pretpostavljene o incidentu (tako su to oni nazvali) koji se dogodio na granici!

KARABINIJERI FAŠISTI

Plan je bio dobro pripremljen, jer su istovremeno s otmicom karabinijeri izvršili premetačinu u kući druga Simona i u njegovoj kancelariji u Zavodu za zdravstveno osiguranje ne bi li našli izgovor za njegovo hapšenje. Premetačina je bila potpuno bezuspješna pa je gospodin pukovnik Giungi, na svoju ogromnu žalost, morao izdati nalog da se naš drug Simon pusti na slobodu.

No, gospodin pukovnik Giungi se nije mogao pomiriti s ovim neuspjehom, pa je naredio Kvesturi da se iz Rijeke protjeraju drugovi Quarantotto i Cabrian. Kvestura, koja je postala fašistička filijala, odmah je uputila poziv spomenutim drugovima da se njoj prijave. Čim je saznao da mu se opet radi o glavi, Quarantotto, koji je već godinu dana ranije dugo ležao u jezuitskom zatvoru, otišao je sâm, bez počasne pratnje »anđela čuvara« gospodinu pukovniku Giungiju.

Kada se drug Cabrian prijavio Kvesturi, saopćeno mu je da po višem nalogu mora napustiti Rijeku u roku od 24 sata.

Uzalud je drug Cabrian protestirao zbog takvog postupka redarstvenih organa. Naprotiv, pored naloga za izgon, izdat je i nalog za njegovo hapšenje kojemu je on vješto izbjegao. Izgleda da sada gospodin pukovnik Giungi i njegove vjerne sluge Lenz, Marussich, Antonini, Mihich itd. te ostali batinaši i razbojnici zadovoljno trljaju ruke, uvjereni da će sada moći mirno spavati.

KLEVETE SOCIJAL-BURŽOAZIJE

Varate se, gospodo! Naši se »ideali« ne mogu uništiti ni ubijanjem, niti protjerivanjima, jer je neiscrpan broj naših drugova.

Radnička klasa ne želi više podnositi zlostavljanja tih ljudoždera i znati će se njima uspješno suprotstaviti. Protiv komunista nije samo buržoazija sa svojim plaćenicima. Protjerivanje naših drugova pozdravili su i socijaldemokrati. Na stupcima lista *Lavoratore socialista*[4] tvrdi se da su protjerani lažni komunisti! . . .

Autonomaši se u svom listu *La voce del popolo*[5] također raduju našim progonima i smatraju nas socijal-fašistima, jer ne želimo radničku klasu pokoriti njihovoj partiji i jer smo kritizirali jedan njihov članak, dok su bili na vlasti u Rijeci, članak koji je prenijet iz Lavoratorea.

Dunque come si vede le diverse frazioni della borghesia se anche in contrasto fra loro si trovano d'accordo per combattere i comunisti e le aspirazioni del proletariato, col buon appoggio dei socialdemocratici. Da questi fatti imparino gli operai di Fiume a distinguere gli amici dai falsi amici che tentano ingannarli.

---

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 23 - IX - 1922.
2. Si tratta dell'assalto fascista al Palazzo del Governo dove era insediato il governo autonomista di Zanella.
3. In quel periodo anche Sušak era occupata dalle truppe italiane.
4. Il giornale usciva a Trieste.
5. Questo giornale autonomista usciva a Fiume.

Kao što se vidi, razne buržoaske grupe iako se međusobno prepiru, odmah nalaze zajednički jezik kada se treba boriti protiv komunista i protiv težnji proletarijata. U tome im dobro pomažu socijaldemokrati. Neka te činjenice posluže riječkim radnicima da lakše razlikuju prave prijatelje od onih lažnih koji ih žele obmanuti.

---

1. *Il Lavoratore*, Trst, 23. IX 1922.
2. Trećeg ožujka 1922. godine fašisti su napali Guvernerovu palaču u kojoj je bilo sjedište Zanelline vlade.
3. U to vrijeme i Sušak je bio pod talijanskom okupacijom.
4. Taj je list izlazio u Trstu.
5. Taj je list izlazio u Rijeci.

Documento n. 32

L'ORGANIZZAZIONE FIUMANA DELL'« INFANZIA PROLETARIA COMUNISTA »

IL CALVARIO DELL'« INFANZIA PROLETARIA FIUMANA »[1]

FIUME, 30

La nefasta politica borghese che fa di questa Città un campo d'internamento sotto la dittatura nazional-fascista questurinesca, e l'impassibilità delle autorità che dicono chiamate a mantenere l'ordine e la libertà dei cittadini di questa straziata Città, oltre che tenere il proletariato nella più atroce miseria, nulla fanno per salvare l'infanzia dalla sicura perdizione per la terribile piaga della fame cronica penetrata oramai nei miseri corpi di moltissimi nostri bambini.

Di fronte a tale noncuranza patriottica non possiamo lasciar inosservata questa tremenda condanna che sta pronunciando l'incoscienza borghese verso la massa degli inermi.

Pensando a questi nostri miseri bambini si affacia in noi lo spettro terribile dell'inverno minaccioso alle porte, che troverà i nostri piccoli senza pane, senza vesti e in moltissimi casi anche senza tetto, perché il padre da lunghissimi mesi per non dire da anni, disoccupato, non può comperare né il pane, né le vesti e tanto meno ancora pagare il fitto.

La borghesia irride a questo tragico spettacolo, organizzando parate, sbandieramenti, passeggiate in corteo, obbligando la scolaresca a partecipare a tutte queste continue e ributtanti coreografie divenute il sistema perpetuo dei nostri patriotti.

Anche nell'interno della scuola i borghesi hanno voluto portare la loro disastrosa politica, infiltrando nelle giovani menti dei bambini la più rovinosa mentalità patriottarda nazionalista, sostituendo al libro, le canzoni rievocanti le barbarie della guerra fratricida, gli inni del pugnale e delle bombe a mano, coi rispettivi eja, eja, alalà.

Di fronte a tale tragico avvenire per la nostra infanzia, il nostro Partito e la nostra Federazione Giovanile Comunista, hanno costituito come già da lungo tempo è noto il gruppo di Fiume dell'infanzia proletaria Comunista. Gli sforzi che vengono fatti dai migliori nostri compagni per strappare la nostra infanzia dalla perdizione, sono veramente sovrumani, se si considerano le gravi nostre difficoltà materiali.

Ma anche di fronte a queste non trascurabili difficoltà i nostri compagni non indietreggiano, ma proseguono con attività nel loro difficile compito, entusiasti dei loro progressivi successi, sicuri che salvando dalla corruzione l'infanzia, arrecano un immenso servigio a favore della futura società comunista.

Dokument br. 32

O RIJEČKOJ ORGANIZACIJI »DJECE PROLETERA KOMUNISTA«

KALVARIJA »DJECE RIJEČKIH PROLETERA«[1]

RIJEKA, 30.

Pogubna politika buržoazije, koja je ovaj grad pretvorila u koncentracioni logor pod nacional-fašističkom policijskom diktaturom, te beščutna vlast koja se smatra pozvanom da održi red i brine za slobodu građana tog nesretnog grada, ne samo što drži proletarijat u najvećoj bijedi, već ništa ne poduzima da bi spasila djecu od sigurne propasti zbog kronične gladi koja je zahvatila nejaka tijela velikog broja naše djece.

Suočeni s takvom patriotskom nemarnošću mi ne smijemo dozvoliti da buržoazija, koja na najstrašniji način postupa s golorukim masama, ostane nekažnjena.

Strepimo zbog opasnosti što dolaskom zime prijete našoj djeci koja će ju dočekati bez kruha i odjeće, a u mnogim slučajevima i bez krova nad glavom, jer su njihovi očevi mjesecima, pa čak i godinama, nezaposleni i ne mogu kupovati kruh, odjeću, a još manje plaćati stanarinu.

Buržoazija se smije ovom tragičnom prizoru, te priređuje parade, povorke i druge manifestacije, primoravajući školsku djecu da sudjeluje u tim njihovim neukusno izrežiranim predstavama koje su postale metod rada nekih tzv. rodoljuba.

Tu svoju pogubnu politiku buržoazija provodi i u samoj školi, pa nastoji u djecu usaditi duh odvratnog i štetnog nacionalizma, te lažnog patriotizma. Umjesto knjige, ona djeci nudi pjesme u kojima se veliča bratoubilački rat, borba bodežima, bacanje bombi, sve uz poznate fašističke uzvike »eja, eja, alalá«.

Da bi zaštitili djecu od ove tragične perspektive, naša Partija i Savez komunističke omladine osnovali su, kao što je već od ranije poznato, riječku grupu »Djece proletera komunista«. Da bi izbavili tu djecu od propasti, naši najbolji drugovi čine zaista nadčovječne napore, pogotovo ako se uzmu u obzir naše teške materijalne prilike.

No, naši drugovi ne uzmiču ni pred ovim velikim teškoćama, već i dalje s najvećim marom obavljaju taj svoj teški zadatak, radujući se

Necessita pure venire in soccorso di questi nostri bambini sventurati, prima che lo spaventoso inverno li trovi sprovvisti di vesti e del necessario pane.

Il nostro Partito e la Federazione Giovanile Comunista cercheranno di escogitare ogni mezzo per salvare la nostra infanzia dal pericolo di perire nella crudele stagione invernale. E siamo certi che il proletariato di Fiume farà di tutto per soccorrere i figli del popolo ma tutti gli sforzi che farà la nostra classe lavoratrice, non potranno apportare quei necessari aiuti che il caso richiede se gli operai degli altri paesi non ascolteranno l'appello dei compagni di Fiume a favore dell'infanzia proletaria.

Salviamo dunque questo nostro patrimonio di speranza che è la nostra infanzia, chiamata dalla storia a consolidare e dirigere la nuova Società.

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 1 - X - 1922.

postignutim uspjesima jer su uvjereni da su izbavljenjem djece od korupcije učinili veliku stvar za buduće komunističko društvo.

Potrebno je, također, da se toj našoj nesretnoj djeci pritekne u pomoć kako ne bi dočekala prijeteću zimu bez odjeće i potrebne hrane.

Naša Partija i Savez komunističke omladine nastojat će svim sredstvima spasiti našu djecu da ne bi stradala za vrijeme okrutne zime. Uvjereni smo da će riječki proletarijat učiniti sve za spas vlastite djece, no svi napori koje će učiniti naša radnička klasa neće biti dostatni za pružanje svega onog što je toj djeci potrebno ako se pozivu za pomoć, koji upućuju riječki drugovi, neće odazvati i radnici drugih zemalja u korist djece proletera.

Spasimo, dakle, našu djecu koja su naše najveće blago i kojoj je povijest namijenila da obezbjede novo društvo i da njime upravljaju.

1. *Il Lavoratore*, Trst, 1. X 1922.

Documento n. 33

INVITO PER IL RITIRO DELLE TESSERE DEL P.C. DI FIUME PER L'ANNO 1923

PARTITO COMUNISTA DI FIUME[1]

TESSERAMENTO 1923.

Gli aderenti al Partito sono invitati a ritirare le proprie tessere di Partito per l'anno 1923 presso gli stessi fiduciari, ai quali vennero consegnate le tessere dell'anno decorso.

Chi non avrà ritirato la propria tessera a tutto 15 marzo 1923 verrà senz'altro radiato dal Partito.

IL COMITATO ESECUTIVO

1. *Il Lavoratore*, Trieste, 24 - II - 1923.

Dokument br. 33

POZIV ZA PODIZANJE ČLANSKIH ISKAZNICA KP RIJEKE ZA 1923. GODINU

KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE[1]

ISKAZNICA ZA 1923. GODINU

Pozivaju se članovi Partije da podignu partijske knjižice za 1923. godinu kod onih povjerenika kojima su predane iskaznice za proteklu godinu.

Tko do 15. ožujka 1923. godine ne podigne svoju člansku knjižicu bit će bez daljnjega brisan iz Partije.

IZVRŠNI KOMITET

1. *Il Lavoratore*, Trst, 24. II 1923.

Documento n. 34

PROCLAMA DEL P.C. DI FIUME E DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA PER IL PRIMO MAGGIO 1923

PARTITO COMUNISTA DI FIUME — SEZIONE DELL'INTERNAZIONALE COMUNISTA.[1]

« PROLETARI DI TUTTI I PAESI UNITEVI ! »

COMPAGNI! LAVORATORI!

Il PRIMO MAGGIO, giorno di manifestazione degli sfruttati di tutto il mondo, deve trovare anche i lavoratori di Fiume uniti e solidali col proletariato di tutto il mondo in questa solenne manifestazione.

Nella presente fase, particolarmente intensa della lotta delle classi, il capitalismo, che è già riuscito di ritogliere gran parte delle concessioni alle quali era costretto all'indomani della guerra imperialista, muove ad una nuova offensiva nella lotta contro il proletariato.

Non basta più il prolungamento della giornata di lavoro, la diminuzione dei salari ed il continuo licenziamento degli operai, per sfruttare viemmaggiormente i lavoratori e per rendere permanente la disoccupazione.

L'avvilimento dei proletari deve essere ancora maggiore, ed ecco, la lotta contro di essi s'intensifica; il governo borghese, fedele interprete delle intenzioni del capitalismo, abroga la festa del Primo Maggio!

Il capitalismo italiano ed il governo fascista di Roma danno il buon esempio e, tutti gli agenti della reazione, dai più piccoli pidocchi di Fiume ai più grandi giganti dell'industria americana strillano gaudenti a tutti i venti: ecco il sistema di governo che ci piace: imitatelo, imitiamolo!

La reazione internazionale risponderà di certo in coro se i lavoratori non sapranno opporsi.

PROLETARI DI FIUME!

Al tentativo di strapparci il Primo Maggio, rispondete risoluti e di contraccolpo: intensificate la manifestazione del Primo Maggio, rendetela generale, unitevi tutti in un fronte unico proletario, preparatevi e movete alla lotta con lo sciopero di 24 ore per il I.o Maggio!

COMPAGNI! LAVORATORI!

L'imperialismo ed il militarismo, questi due strumenti della reazione, per scatenare nuovi pericoli di guerra non si danno tregua e muovono risoluti verso nuovi conflitti, verso nuova strage.

Dokument br. 34

PRVOMAJSKI PROGLAS KP RIJEKE I SAVEZA KOMUNISTIČKE OMLADINE RIJEKE ZA 1923. GODINU

KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE
SEKCIJA KOMUNISTIČKE INTERNACIONALE[1]

»PROLETERI SVIH ZEMALJA UJEDINITE SE!«

DRUGOVI! RADNICI!

PRVI MAJ, dan manifestacije eksploatiranih cijeloga svijeta, mora i sve radnike Rijeke zateći ujedinjene i solidarne s proletarijatom cijeloga svijeta u ovoj svečanoj proslavi.

U sadašnjoj fazi naročito žestokih klasnih sukoba, kapitalizam, koji je već uspio obezvrijediti mnoge ustupke što ih je bio prisiljen učiniti odmah po završetku imperijalističkog rata, kreće u novu ofanzivu protiv proletarijata.

Da bi što više iskorištavao radnike i podržavao stalnu nezaposlenost, kapitalizam se više ne zadovoljava produženjem radnog vremena, sniženjem nadnica i neprekidnim otpuštanjem radnika s posla.

Proletere treba još više poniziti, borba protiv njih treba biti još žešća, pa stoga buržoaska vlada, kao vjeran tumač želja kapitalista, zabranjuje proslavu Prvoga maja!

Talijanski fašizam i fašistička vlada u Rimu služe kao uzorni primjer, pa svi agenti reakcija, od najmanjih ušljivaca Rijeke do najvećih divova američke industrije, dižu glas i deru se na sve strane: evo vladinog sistema koji nam odgovara! Ugledajte se, ugledajmo se na njega!

Ako se radnici ne budu znali suprostaviti, međunarodna reakcija će sigurno na to odgovoriti.

PROLETERI RIJEKE!

Odlučno se suprotstavite pokušaju da nam se oduzme pravo na proslavu Prvog maja. Veličajte ovu našu mamifestaciju, učinite je općom, ujedinite se svi u jedinstveni proleterski front, pripremite se, te za Prvi maj krenite u borbu sa štrajkom od 24 sata.

DRUGOVI! RADNICI!

Imperijalizam i militarizam, ta dva oruđa u rukama reakcije, ne sustaju u svojoj namjeri da raspire nove ratne opasnosti i odlučno kreću prema novim sukobima, novim pokoljima.

L'esempio della Ruhr insegni!

Nella lotta per scongiurare una nuova conflagrazione seguite l'Internazionale Comunista, affiancate gli sforzi della Russia dei Soviet, contro la quale mirano, in ultima analisi, tutti i preparativi della reazione universale.

La reazione internazionale, asservendo ai propri interessi tutti gli stati borghesi, per conservare ed assicurare la propria posizione minacciata dal proletariato, tenta di soggiogare la Russia in via economica, e se necessario, ricorrendo anche a misure militari.

La commedia delle conferenze di pace e specialmente di quelle recenti di Genova, Aja e Losanna ci rivelano questa grande verità:

La via di salvezza per il mondo intero deve essere tracciata coll'abbandono di ogni politica di sopraffazione, col ripristino delle relazioni politiche ed economiche fra tutti gli stati ed innanzi tutto con la Russia dei Soviet!

COMPAGNI!

La salvezza della Russia è la nostra salvezza.

Assicuratevela, unendovi in un fronte unico internazionale.

Unitevi lavoratori, qualunque siano le nostre tendenze politiche, perché siete tutti nello stesso modo oppressi, sfruttati ed asserviti, ed ingaggiate risolutamente la lotta contro lo sfruttamento, contro l'abbrutimento, contro l'asservimento, se non volete vedervi gettati ancor più nella miseria ed obbligati a versare di nuovo il vostro sangue nelle trincee per gl'interessi del capitalismo.

I lavoratori di Fiume che più d'altri sentono il peso della disastrosa disoccupazione in tutte le sue dolorose conseguenze e che devono assistere inermi alla lotta fra i due imperialismi litiganti che si contendono la supremazia politico-economica su Fiume, dove gli sfruttatori indigeni trovano in questa contesa il loro tornaconto, mentre la miseria delle masse lavoratrici aumenta sempre più, devono tendere la loro mano ai proletari di tutto il mondo per formare un compatto fronte unico proletario da contrapporsi contro il fronte unico della borghesia.

Questa è la nostra parola d'ordine per il Primo Maggio.

COMUNISTI! GIOVANI!

Adoperatevi per diffondere questa parola d'ordine nelle file del proletariato di Fiume.

Spetta ai lavoratori comunisti, ai giovani di spronare i lavoratori di Fiume per seguire la parola d'ordine per il Primo Maggio! Intensificate la nostra agitazione onde la astensione dal lavoro sia generale, per sventare il nuovo attacco contro il proletariato, e per far naufragare l'abolizione del Primo Maggio!

Il Primo Maggio vi trovi tutti fuori nelle strade!
Accorrete tutti alle adunanze per protestare e per manifestare!

Neka nam primjer Ruhra bude pouka!

U borbi protiv opasnosti od novog rata budite uz komunističku Internacionalu, podržavajte napore sovjetske Rusije protiv koje su, na kraju krajeva, uperene sve pripreme svjetske reakcije.

Međunarodna reakcija, da bi sačuvala i osigurala vlastite pozicije, koje ugrožava proletarijat, potčinila je svojim interesima sve buržoaske države. Ona pokušava da ekonomski podjarmi Rusiju, pribjegavajući, ako bude potrebno, i vojnim mjerama.

Komedije koje se odigravaju na mirovnim konferencijama, posebno u onim nedavno održanim u Genovi, Haagu i Losanni, otkrivaju nam tu veliku istinu.

Spasonosni put za cijeli svijet mora biti obilježen napuštanjem svake politike nasilja, uspostavom političkih i ekonomskih odnosa između svih država, a prije svega sa sovjetskom Rusijom.

DRUGOVI!

Spas Rusije je i naš spas.

Da bi on bio zajamčen, ujedinite se u jedinstveni međunarodni front.

Radnici, ujedinite se bez obzira na svoje političke tendencije, jer ste svi jednako potlačeni, izrabljivani i podjarmljeni. Stupite u odlučnu borbu protiv eksploatacije, protiv podivljalosti i podjarmljivanja, ako ne želite sve dublje pasti u neimaštinu i biti prisiljeni ponovo prolijevati krv u streljačkim rovovima za interese kapitalizma.

Radnici Rijeke, koji jače od ostalih osjećaju težinu nezaposlenosti sa svim njezinim žalosnim posljedicama, koji moraju goloruki promatrati borbu između dva suparnička imperijalizma što se prepiru za političku i ekonomsku prevlast u Rijeci, gdje domaći izrabljivači nalaze u ovoj prepirci svoju korist, dok se neimaština radnih masa sve više širi, trebaju pružiti svoju ruku proleterima cijeloga svijeta da bi se stvorio kompaktni jedinstveni proleterski front nasuprot jedinstvenom frontu buržoazije.

To je naša lozinka za Prvi maj.

KOMUNISTI! OMLADINO!

Razglasite ovu parolu među proletere Rijeke.

Dužnost je svih radnika komunista i omladine da potaknu radnike Rijeke na izvršavanje ove prvomajske lozinke. Jačajte naš pokret i nastojte da izostanak s posla bude sveopći. Time ćemo osujetiti novi napad na proletarijat i onemogućiti zabranu proslave Prvog maja!

Svi na ulice za Prvi maj!

Il Primo Maggio di quest'anno deve essere l'inizio dell'unione di tutti i lavoratori di Fiume, qualunque siano le divergenze politiche, e l'inizio di nuove e più grandi battaglie per la completa emancipazione del proletariato.

PROLETARI DI FIUME!

Voi, maggiormente colpiti dalla reazione, rispondete come un sol uomo al nostro appello e manifestate col Primo Maggio la vostra salda volontà:

Abbasso il fascismo!
Fuori gli oppressori!
Viva la libertà di Fiume!

Con questo primo passo continuate la lotta per la nostra redenzione completa!

Preparatevi per la lotta!
Abbasso la reazione mondiale!
Viva il fronte unico proletario internazionale!
Viva il Primo Maggio!
Viva il Comunismo!

PARTITO COMUNISTA DI FIUME
Sezione dell'Internazionale Comunista

FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA
Sezione dell'Internazionale Giovanile Comunista

---

1. Il manifesto originale, stampato in lingua italiana, è custodito presso il CHRP di Fiume. Il documento però non porta la data, ma dal suo contenuto si presume che venne lanciato in occasione del I Maggio 1923. In calce figura il nome della stamperia: « Tipografia Dell'Orco — Torino ».

Ovogodišnji Prvi maj mora označiti početak ujedinjenja svih radnika Rijeke, bez obzira na politička razilaženja, i početak novih i većih bitaka za potpuno oslobođenje proletarijata.

PROLETERI RIJEKE!

Vi, koje je najviše pogodila reakcija, odazovite se kao jedan na naš poziv i za Prvi maj izrazite važu odlučnost:

Dolje fašizam!
Van s ugnjetačima!
Živjela sloboda Rijeke!

S ovim geslom nastavite borbu za naše potpuno oslobođenje!

Pripremite se za borbu!
Dolje svjetska reakcija!
Živio jedinstveni međunarodni proleterski front!
Živio Prvi maj!
Živio komunizam!

KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE
Sekcija Komunističke Internacionale

SAVEZ KOMUNISTIČKE OMLADINE
Sekcija Omladinske Komunističke internacionale.

---

1. Original prvomajskog proglasa štampan je na talijanskom jeziku i pohranjen u CHRP u Rijeci. Proglas nije datiran, ali je prema njegovu sadržaju vidljivo, da je objavljen za Prvi maj 1923. godine. Prema oznaci na proglasu vidljivo je da je tiskan u štampariji »Dell'Orco« u Torinu.

Documento n. 35

LE POLIZIE ITALIANA E JUGOSLAVA IN COMBUTTA

L'ARRESTO DI TRE COMUNISTI[1]

Nella notte scorsa, e nel corso della giornata di ieri la nostra Questura in perfetta ed efficace collaborazione con la polizia jugoslava di Oltreponte ha effettuato una brillante operazione di polizia giudiziaria, sulla quale nell'interesse delle indagini tuttora in corso non siamo in grado di dare per oggi alcun particolare.

Sappiamo soltanto che mentre la polizia jugoslava ha proceduto all'arresto del noto comunista ungherese Arpad Simon, la nostra Questura ha tratto agli arresti due altri comunisti non meno noti del primo, e cioè: Roberto Cabrian e Alessandro Zaccaria.

Domani ad indagini completate daremo un'ampia relazione di questi importanti arresti.

1. *La Vedetta d'Italia*, Fiume, 5 - X - 1923.

Dokument br. 35

O ZAJEDNIČKOJ AKCIJI TALIJANSKE I JUGOSLAVENSKE POLICIJE

HAPŠENJE TROJICE KOMUNISTA[1]

Prošle noći i u toku jučerašnjeg dana naša je policija, u uzornoj i efikasnoj suradnji s jugoslavenskom policijom s one strane mosta, izvršila sjajnu operaciju hapšenja o kojoj, u interesu istrage koja još traje, nismo u stanju dati bilo kakve pojedinosti.

Poznato je samo da je, dok je jugoslavenska policija uhapsila poznatog mađarskog komunistu Arpada Simona, naša je policija uhapsila još dva ne manje poznata komunista od prvog i to: Roberta Cabriana i Aleksandra Zaccaria.

Sutra, po završenoj istrazi, objavit ćemo opširan izvještaj o ovim značajnim hapšenjima.

1. *La Vedetta d'Italia*, Rijeka, 5. X 1923

Documento n. 36

PRECISAZIONI ALLA « VEDETTA » SULL'ARRESTO DI COMUNISTI

DUE LETTERE CON FALCE E MARTELLO[1]

Abbiamo ricevuto queste due lettere che, spinti da un eccesso di generosità, pubblichiamo integralmente:

Spettabile
Redazione de « La Vedetta d'Italia »
Fiume.

A sensi del risp. articolo della Legge sulla stampa prego di inserire nel V/ giornale la seguente rettifica:

Non corrisponde al vero che io sia stato arrestato dalla Polizia di Sussak, perché implicato nel fatto narrato nello stelloncino « L'arresto di tre comunisti » del V/giornale N.ro 237 e dichiaro che non ho nulla di comune né con Alberto Cabrian né con Alessandro Zaccaria.

Quanto riguarda poi l'epitetone ornance « noto comunista ungherese » di cui si serve il V/cronista, dichiano che sono di orgine ungherese, però cittadino fiumano iscritto all'anagrafico N. ro 521/a, e soprattutto comunista militante.

Per il resto mi richiamo alla rettifica del partito comunista di Fiume.

Sussak, li 5 di ottobre 1923.

ARPAD SIMON

* * *

Spettabile
Redazione de « La Vedetta d'Italia » in
Fiume.

In seguito all'articolo « L'arresto di tre comunisti » pubblicato nel N. ro 237 del V/ giornale, preghiamo di inserire in base al risp. articolo della legge sulla stampa la seguente rettifica:

Alberto Cabrian ed Alessandro Zaccaria non sono comunisti iscritti al Partito Comunista di Fiume (Sezione della Internazionale Comunista).

Nei riguardi di Alberto Cabrian, il partito ancora molto tempo fa, ha preso il seguente provvedimento pubblicato nel N. ro 185 della « Voce repubblicana » ed anche in altri giornali del regno:

« Il cittadino Alberto Cabrian (ex segretario amministrativo della Camera del Lavoro di Fiume) venne espulso dal Partito Comunista di Fiume (Sezione dell'Internazionale Comunista) per appropriazione in-

Dokument br. 36

OBJAŠNJENJA »VEDETTI« O HAPŠENJU KOMUNISTA

DVA PISMA SA SRPOM I ČEKIĆEM[1]

Primili smo dva pisma, čiji tekst velikodušno u cijelosti objavljujemo:

Cjenjenoj redakciji
»La Vedetta d'Italia«
Rijeka

U smislu odgovarajuće odredbe Zakona o štampi, molim da u vašem listu objavite slijedeći ispravak:

Ne odgovara istini da je mene uhapsila sušačka policija zato jer sam upleten u događaj o kojem ste pisali u vašem listu br. 237 pod naslovom »Hapšenje trojice komunista«. Izjavljujem da nemam ništa zajedničkog s Albertom Cabrianom niti s Alessandrom Zaccariom.

Što se tiče ukrasnog epiteta »poznati mađarski komunist« kojim se poslužio vaš izvjestitelj, izjavljujem da sam mađarskog porijekla, ali da sam građanin Rijeke i upisan u registar stanovništva pod br. 521/a, te da sam nadasve komunist.

Za ostalo, pozivam se na ispravak koji je dala Komunistička partija Rijeke.

ARPAD SIMON

Sušak, 5. listopada 1923.

Cijenjena redakcija
»La Vedetta d'Italia«
Rijeka

U povodu članka pod naslovom »Hapšenje trojice komuniste« koji je objavljen u br. 237 vašeg lista, molimo da na osnovu Zakona o štampi objavite slijedeći ispravak:

Alberto Cabrian i Alessandro Zaccaria nisu članovi Komunističke partije Rijeke (Sekcija komunističke internacionale).

Prema Albertu Cabrianu Partija je prije mnogo vremena poduzela slijedeći disciplinski postupak koji je objavljen u broju 185 lista »Voce repubblicana«, te u drugim novinama kraljevine:

»Građanin Alberto Cabrian (bivši administrativni sekretar Radničke komore) isključen je iz Komunističke partije Rijeke (Sekcija Komunističke internacionale) zbog pronevjere, političkog nemorala i nedo-

debita, immoralità politica ed indegnità. Questa espulsione ha effetto retroattivo dal 1.o agosto 1922, data in cui contro il suddetto venne incominciata la procedura disciplinare ».

Quanto riguarda poi lo Zaccaria, questi non era mai iscritto né al partito comunista di Fiume, né ad altre sezioni dell'Internazionale comunista.

L'arresto di Cabrian Alberto è avvenuto, in primo luogo, in seguito alla denunzia del Consorzio Casa del Popolo, Camera del Lavoro, Federazione metallurgica e della Federazione edile per appropriazione indebita rispettivamente defraudo perpetuato dal suddetto a danno di queste Istituzioni proletarie.

Per il compagno Arpàd Simon, iscritto al nostro partito, non è il caso del nostro intervento, perché — quanto risulta dalla Sua rettifica, da noi approvata — egli sa difendersi da sé.

Fiume, li 5 ottobre 1923.

Il comitato esecutivo
del
Partito Comunista di Fiume
(Sezione dell'Internazionale comunista)
Blasevich Luigi

1. *La Vedetta d'Italia*, Fiume, 6 - X - 1923. Nella stessa pagina il giornale riporta la cronaca dettagliata sull'arresto dei « tre comunisti ».

stojnosti. Ova mjera isključenja ima retroaktivnu važnost od 1. kolovoza 1922. tj. od dana kada je prema gore imenovanom pokrenut disciplinski postupak.

Što se tiče Zaccarie, izjavljujemo da on nije nikada bio upisan u Komunističku partiju Rijeke, niti u bilo koju drugu sekciju Komunističke internacionale.

Do hapšenja Cabrian Alberta došlo je u prvom redu uslijed prijave od strane konzorcija Narodnog Doma, Radničke komore, Saveza metalaca i Saveza građevinara zbog pronevjere koji je imenovani izvršio na štetu spomenutih ustanova.

U slučaju Arpada Simona, koji je član naše Partije, nije potrebna nikakva naša intervencija jer kako proizlazi iz njegovog ispravka, kojeg u cijelosti odobravamo, on se zna sam obraniti.

Rijeka, 5. listopada 1923.

Izvršni komitet
Komunističke partije Rijeke
Sekcija Komunističke Internacionale
Blasevich Luigi

---

1. *La Vedetta d'Italia*, Rijeka, 6. X 1923. Na istoj stranici lista nalazi se opširni članak o hapšenju »tri komunista«.

Documento n. 37

POSIZIONE DEL P.C. DI FIUME SULLA QUESTIONE NAZIONALE

RISPOSTA ALLE SCEMENZE DI UN GIORNALE FASCISTA DI FIUME[1]

I lettori conoscono la indegna campagna di un giornale fascista contro il Partito comunista di Fiume e specialmente contro il compagno Simon. Il giornale accusa ora il Partito e il compagno Simon di svolgere opera di sobillatori anti-italiani. Poche righe bastano per dimostrare l'assurdità di una simile accusa.

Non ci soffermiamo sull'accusa mossa al compagno Simon di tenersi aggrappato da un lato, al suo posto di segretario della Cassa ammalati, dall'altro alle costoe di comunisti russi, ungheresi e austriaci arricchitisi con le spoglie della borghesia.

Il compagno Simon, che ha rinunciato in passato a posti redditizi per dare la sua attività al Partito, conserva la sua carica di direttore della Cassa ammalati, come uno dei posti di responsabilità assegnatogli dal Partito. Le « spoglie » della borghesia ungherese e russa non gli hanno evitato la necessità di vendere persino i mobili di casa.

Quanto alle accuse di mene anti-italiane e di tenerezza per i croati ci limitiamo a rispondere: « Non abbiamo preferenze; non siamo croatissimi e non siamo italianissimi. Siamo semplicemente comunisti ».

Tutta l'opera del P. C. di Fiume sta a dimostrare che non si è mai predicato l'odio contro gli Italiani in genere e nemmeno contro singoli italiani in ispecie.

Noi comunisti portando l'armonia della fratellanza fra gli uomini di ogni nazionalità, vogliamo appunto eliminare tutti gli ostacoli che impediscono oggi ancora la vera intesa internazionale di tutti i popoli e la quale sarà fattibile solo quando riusciremo ad eliminare i privilegi delle singole nazioni sui mezzi di produzione, trasformando la proprietà privata in collettiva, per poter amministrare e dirigere la vita economica in senso comunista. « Le basi della società futura debbono essere nella fraternità del popolo lavoratore emancipato dalle meschine rivalità nazionali ».

---

1. *Lo Stato Operaio*, Milano, n. 10, 1 - XI - 1923. La risposta viene data ad un articolo pubblicato sul giornale « La Vedetta d'Italia » di Fiume.

Dokument br. 37

STAVOVI KP RIJEKE O NACIONALNOM PITANJU

ODGOVOR NA BUDALAŠTINE RIJEČKOG FAŠISTIČKOG LISTA[1]

Čitaoci su upoznati sa sramotnom kampanjom jednog fašističkog lista protiv Komunističke partije Rijeke, a naročito protiv druga Simona. List sada optužuje Partiju i druga Simona da su podstrekači protutalijanske politike. Nije potrebno trošiti mnogo riječi da bi se dokazala apsurdnost takve optužbe.

Nećemo se zadržati na optužbi, da drug Simon sjedi na dvije stolice, odnosno, da na jednoj strani čvrsto drži položaj tajnika Zavoda za zdravstveno osiguranje (Cassa ammalati), a na drugoj strani je usko povezan s ruskim, mađarskim i austrijskim komunistima koji su se obogatili na račun svrgnute buržoazije.

Drug Simon, koji je ranije odbio daleko unosnija namještenja samo da bi bio što aktivniji u Partiji, nalazi se na položaju direktora Zavoda za zdravstveno osiguranje (Cassa ammalati) po partijskom zadatku. On se toliko »obogatio« na račun mađarske i ruske svrgnute buržoazije da je morao prodati čak i svoj kućni namještaj.

Što se tiče optužbi, da je neprijateljski raspoložen prema Talijanima, a nježan prema Hrvatima, odgovaramo: »Ne dajemo prednost nikome; nismo veliki Hrvati ni veliki Talijani. Mi smo jednostavno komunisti.«

Sva djelatnost Komunističke partije Rijeke dokazuje da nismo nikad propovijedali mržnju prema Talijanima općenito niti osobito prema pojedinim Talijanima.

Mi, komunisti, borimo se za bratstvo i slogu među ljudima svih narodnosti i želimo ukloniti sve što stoji na putu ostvarenja pravog međunarodnog saveza svih naroda. To ćemo moći ostvariti samo, ako budemo pojedine nacije lišili privilegija nad sredstvima za proizvodnju i pretvorili privatnu svojinu u kolektivno vlasništvo kao osnovu za komunističko upravljanje i rukovođenje privrednim životom. »Temelji našeg budućeg društva počivaju na bratstvu radnog naroda, oslobođenog svih bijednih nacionalnih suparništava.«

---

1. *Lo Stato operaio*, Milano, br. 10, 1. XI 1923. Polemika se odnosi na riječki list »La Vedetta d'Italia«.

Documento n. 38

COMUNICATO DEL COMITATO ESECUTIVO DEL P.C. DI FIUME SULLA DISCIPLINA E LA STAMPA DI PARTITO, L'ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE E DELLA SEZIONE FEMMINILE

PARTITO COMUNISTA DI FIUME

(Sez. dell'Internaz. Com.)

COMUNICATO DEL C. E.[1]

Disciplina — Il Comitato Esecutivo richiama tutti gli iscritti al Partito alla più scrupolosa e rigida osservanza della disciplina comunista. Si rammenta a tutti gli aderenti, a scanso di gravi conseguenze, che essi sottostanno agli ordini degli enti direttivi del Partito e che qualunque azione intrapresa all'insaputa e senza il consenso degli organi dirigenti stessi, avrà per conseguenza l'allontanamento degli elementi indisciplinati del Partito e la sconfessione dell'azione stessa. È necessaria la massima circospezione per evitare agenti provocatori.

Società sportive e culturali — Il Comitato esecutivo ha ritenuto opportuno — tempo fa — di rilasciare ad alcuni compagni ed a gruppi di compagni il permesso di far parte di società sportive e culturali apolitiche. Tale nullaosta rilasciato per queste società apolitiche non significa che ai compagni che ne fanno parte sia lecito di trascurare i loro doveri di comunisti, non curandosi più sufficientemente del nostro movimento politico e sindacale, o di ritirarsi addirittura per dedicarsi esclusivamente allo sport, al canto e alla musica.

Tutti i compagni che sono in possesso di tali permessi ricordino che il loro primo dovere è di essere comunisti attivissimi.

Per la stampa comunista — Si fa noto a tutti gli iscritti al Partito, alla Federazione giovanile, alla Sezione femminile ed ai simpatizzanti che l'organo ufficiale del Partito comunista di Fiume — fino ad ulteriori disposizioni e finché non uscirà il quotidiano comunista — è « Lo Stato Operaio », settimanale comunista che esce a Milano.

Gli iscritti al Partito e alle sue sezioni — per ottemperare alle disposizioni emanate dal C. E. per quanto concerne l'appoggio alla nostra stampa — devono essere abbonati a questo settimanale ed adoperarsi ad ogni guisa acché questo unico organo del Partito comunista d'Italia abbia una grande diffusione e possa quanto prima diventare quotidiano.

« Lo Stato Operaio » si trova in tutte le rivendite di giornali che tenevano « Il Lavoratore » di Trieste e si può farne richiesta anche direttamente al compagno Luigi Blasich, al quale ne è affidata la distribuzione.

Dokument br. 38

SAOPĆENJE IZVRŠNOG KOMITETA KP RIJEKE O PARTIJSKOJ DISCIPLINI, PARTIJSKOJ ŠTAMPI, RADU SAVEZA KOMUNISTIČKE OMLADINE I SEKCIJE ŽENA

KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE

(Sekcija Komunističke internacionale)

SAOPĆENJE IZVRŠNOG KOMITETA[1]

Disciplina. Izvršni komitet poziva sve članove Partije na što strožu i savjesniju komunističku disciplinu. Napominje se svim članovima da se moraju podvrgavati direktivama rukovodećih partijskih organa, jer će u protivnom snositi teške posljedice. Oni nedisciplinirani članovi koji budu poduzeli bilo kakvu akciju bez znanja i odobrenja Partije bit će isključeni iz Partije, a njihov postupak žigosan. Potrebna je najveća budnost da bi se osujetila djelatnost agenata provokatora.

Sportska i kulturna društva. Izvršni komitet je svojevremeno smatrao uputnim da pojedinim članovima i grupama dozvoli da se uključe u rad sportskih i nepolitičkih kulturnih društava. Dozvola za upis drugova u nepolitička kulturna društva ne znači da ovi drugovi mogu zanemariti svoje dužnosti kao komunisti, da se prestanu brinuti za naš politički i sindikalni pokret ili da se čak potpuno pasiviziraju i isključivo bave sportom, glazbom i pjevanjem.

Svi drugovi koji posjeduju takvu dozvolu neka se sjete da je njihova prvenstvena dužnost da budu veoma aktivni članovi Partije.

O partijskoj štampi. Javljamo svim članovima Partije, članovima Saveza omladine, Sekcije žena i simpatizerima da je komunistički tjednik »Lo Stato Operaio« koji izlazi u Milanu, do daljnjega, odnosno dok ne bude počeo izlaziti komunistički dnevnik — službeno glasilo Komunističke partije Rijeke.

Shodno zaključcima Izvršnog komiteta o pomaganju partijske štampe, svi se članovi Partije i njenih sekcija moraju pretplatiti na spomenuti tjednik i u svakoj prilici se zalagati za što veću rasprostranjenost ovog jedinog partijskog organa KP Italije kako bi on što prije mogao prerasti u dnevnik.

»Lo Stato Operaio« se može naći u svim onim prodavaonicama novina u kojima se prodavao list »Il Lavoratore« iz Trsta, a može ga se direktno naručiti kod druga Luigija Blasicha koji se brine za njegovu distribuciju.

Federazione giovanile e Sezione femminile — Tutti gli iscritti alla Federazione giovanile comunista sono inviati a presentarsi, entro giorni quattordici, al segretario della Federazione ed al Commissario del PC di Fiume che sorveglia il funzionamento della Federazione e della Sezione femminile per il controllo delle tessere 1923, che verrà eseguito allo scopo di procedere alla revisione semestrale di tutti gli iscritti. Scaduto questo termine i (replicati) a questo appello verranno considerati dimissionari e verranno senz'altro radiati.

---

1. *Lo Stato Operaio*, Milano, n. 10, 1 - XI - 1923.

Savez omladine i Sekcija žena. Svi članovi Saveza komunističke omladine treba da se u roku od četrnaest dana prijave sekretaru Saveza i povjereniku KP Rijeke koji nadzire rad Saveza i rad Sekcije žena radi provjere članskih iskaznica za 1923. godinu koja se vrši u okviru polugodišnje revizije cjelokupnog članstva. Po isteku tog roka, oni koji se ne budu odazvali tom pozivu, smatrat će se da su podnijeli ostavku, pa će bez daljnjega biti brisani iz Partije.

1. *Lo Stato operaio,* Milano, br. 10, 1. XI 1923.

Documento n. 39

LETTERA ACCOMPAGNATORIA E APPELLO DEL P.C. DI FIUME CONTRO L'ANNESSIONE DELLA CITTÀ ALL'ITALIA INVIATI AL COMITATO ESECUTIVO DEL P.C.I.

3848 R

20 - 11 - 23

Fiume, li 9 novembre 1923

Al
Comitato Esecutivo del Partito comunista d'Italia.[1]
ROMA

Carissimi Compagni!

Nel compiego vi trasmettiamo, per l'esame e per la firma, un progetto di manifesto che il P. C. di Fiume è in procinto di lanciare al mondo lavoratore. Questo manifesto dovrebbe venir firmato oltre che dal P. C. d'Italia anche dal Partito operaio indipendente (ex P. C.) della Jugoslavia[2] e dopo conseguita anche l'approvazione del Comintern dato alla pubblicazione. Naturalmente e ben volentieri accettiamo i v/ consigli circa la stilazione definitiva di detto manifesto ed anzi vi autorizziamo già a priori di ritoccarlo in parte, se ciò vi parerà necessario. Vi interessiamo vivamente di restituirci quanto prima il n / progetto ed il testo da voi corretto e firmato per poter sollecitamente ultimare le nostre pratiche anche a Belgrado ed a Mosca ed ancor prima della fine del corrente mese pubblicare il n / appello.

Servitevi dell'indirizzo qui allegato
Con saluti comunisti

(Timbro del: Partito comunista di Fiume —
Sezione della terza internazionale)

PARTITO COMUNISTA DI FIUME

Sezione dell'internazionale comunista

« Proletari di tutti i paesi unitevi! »

AL POPOLO LAVORATORE DEL MONDO INTERO!
A TUTTI I PARTITI COMUNISTI DEL MONDO!

Compagni e Lavoratori!

La classe lavoratrice di Fiume è alla vigilia di grandi, gravi e importanti avvenimenti riguardanti la sorte della città di Fiume.

Dokument br. 39

POPRATNO PISMO I APEL KP RIJEKE PROTIV ANEKSIJE GRADA ITALIJI UPUĆENO IZVRŠNOM KOMITETU KPI

Rijeka, 9. studenog 1923.

3848 R
———
20 - 11 - 23

Izvršnom komitetu Komunističke partije Italije[1]

RIM

Dragi drugovi!

U prilogu vam dostavljamo proglas koji KP Rijeke namjerava uputiti radnom narodu cijeloga svijeta s molbom da ga proučite i potpišete. Taj bi proglas, pored KP Italije, trebala potpisati i Nezavisna radnička partija Jugoslavije (bivša KP).[2] Pošto se s njim suglasi i Kominterna, on će biti objavljen. Naravno da veoma rado prihvaćamo vaše savjete u pogledu konačne stilizacije ovog proglasa. Dapače, unaprijed vas ovlašćujemo da izvršite ispravke koje smatrate potrebnim. Molimo vas da nam što prije vratite predloženi proglas i vaš korigirani tekst s vašim potpisom kako bi što hitnije, zatim, mogli ovu stvar urediti u Beogradu i Moskvi, te još u toku tekućeg mjeseca objaviti naš proglas.

Poslužite se niže navedenom adresom.
Komunistički pozdrav

(Pečat: Komunistička partija Rijeke
Sekcija Treće internacionale)

KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE
Sekcija komunističke internacionale

»Proleteri svih zemalja, ujedinite se!«

RADNOM NARODU CIJELOGA SVIJETA!
SVIM KOMUNISTIČKIM PARTIJAMA SVIJETA!

Drugovi i radnici!

Radnička klasa Rijeke nalazi se pred velikim i važnim događajima, koji su sudbonosni za grad Rijeku.

Pare che la lotta da essa combattuta, già da ben cinque anni per la libertà e indipendenza del proprio paese, s'avvii verso la fine.

Però ancora sempre si contesta, ancora sempre si baratta ciò che è il più sacro e il più avito diritto di Fiume: il diritto alla sua libertà e alla sua indipendenza incontrastabile.

L'ultima ora, l'ora decisiva per la sorte della città e del proletariato di Fiume può ancora sempre — per opera nefanda di chi ipocritamente si auto-erige a non chiamato difensore della popolazione fiumana — compromettere tutto e distruggere in un atto ciò che con un lustro di lotta s'è faticosamente costruito!

All'erta lavoratori di Fiume!

Aiutateci, compagni del mondo intero!

Il contrasto fra il governo italiano e jugoslavo mette finalmente in chiaro ciò che è sempre stato per i due governi la politica di Fiume: una campagna brigantesca condotta nell'interesse dei propri capitalismi e contro il proletariato dei due paesi e di Fiume.

Il primo calpesta barbaramente i diritti di una popolazione inerme e impotente per soggiogarla definitivamente ai suoi reconditi fini; l'altro invoca l'intervento dei governi più forti per divorarsi poi la preda comune!

L'Italia pretende l'annessione! La Jugoslavia invoca l'arbitraggio! E la vittima deve essere Fiume ad ogni costo.

L'annessione è l'espressione della volontà di opprimere e ciò senza misericordia.

L'arbitraggio è la bella parola destinata a mascherare la brama di sfruttamento. E l'oppresso e sfruttato dovrebbe essere il proletariato di Fiume.

L'Italia vuole annettersi la città regalando una parte del suo porto alla Jugoslavia. La Jugoslavia pretende il Porto Baross ed il Delta e si oppone all'annessione della città che deve restare libera e indipendente!

Il proletariato di Fiume agita ancora una volta le parole d'ordine di questa sua lotta: *Nessuna annessione della città! Nessuna mutilazione del suo porto! Libertà ed indipendenza per la città compreso tutto il suo sistema portuale!*

Si decida sulla sorte della città di Fiume con un atto d'imperio o con una risoluzione arbitrale, il proletariato conosce il proprio dovere: sconfiggere la borghesia, sia essa italiana o jugoslava o fiumana.

La classe lavoratrice di Fiume è consapevole della difficoltà di questa lotta decisiva che essa dovrà preparare e combattere in unione e a fianco del proletariato di tutto il mondo appoggiato dalla Russia dei Soviets. Il proletariato di Fiume è però sempre pronto di afferrare le armi per la propria liberazione e per la completa emancipazione del proletariato internazionale. L'operaio di Fiume mai ha tradito e giammai si dimostrerà vile!

La classe operaia di Fiume è però per ora politicamente impotente e versa in una condizione tale che da sola non è in grado di portare a

Borba za slobodu i nezavisnost svoje zemlje, koju radnička klasa vodi već punih pet godina, izgleda da se privodi kraju.

No, još uvijek se osporava i trguje s onim što je najsvetije za Rijeku: s njenim djedovskim i neospornim pravom na slobodu i nezavisnost.

Sramna rabota onih što s najvećim licemjerjem sebe proglašavaju, — nepozvani — braniocima riječkog stanovništva, može u zadnji čas, kada se odlučuje o sudbini grada i njegovog proletarijata, kompromitirati i uništiti sve što je mukom kroz pet godina stvarano.

Radnici Rijeke, budite na oprezu!

Drugovi iz cijeloga svijeta, pomognite nam!

Spor koji postoji između talijanske i jugoslavenske vlade konačno i nedvosmisleno razotkriva njihovu politiku u odnosu na Rijeku. To je pljačkaška politika koju one vode u interesu svoga kapitala, a protiv proletarijata u Rijeci i u vlastitoj zemlji.

Prva na barbarski način gazi prava golorukog i nemoćnog naroda, nastojeći da ga konačno potčini svojim skrivenim interesima; druga se obraća jačim vladama, tražeći da interveniraju i da zatim zajedno pojedu plijen!

Italija zahtjeva aneksiju! Jugoslavija se poziva na arbitražu! Rijeka nedvojbeno mora biti žrtva.

Aneksija je izraz želje za nemilosrdnim ugnjetavanjem.

Arbitraža je samo lijepa riječ pod kojom se krije težnja za izrabljivanjem. Proletarijat Rijeke je taj koji bi trebao biti i ugnjetavan i izrabljivan.

Italija želi prisvojiti Rijeku, a dio njene luke darovati Jugoslaviji. Jugoslavija traži luku Baroš i Deltu i protivi se aneksiji grada koji treba ostati slobodan i nezavisan.

Proletarijat Rijeke još jednom poručuje svoju borbenu lozinku: *Nikakva aneksija grada! Nikakvo sakaćenje njezine luke! Sloboda i nezavisnost gradu i uključujući cjelokupni njegov lučki sistem!*

Mora se odlučiti o sudbini grada Rijeke, i to s odlučnim aktom ili putem arbitraže, proletarijat, zna svoj zadatak; pobijediti buržoaziju bez obzira da li je talijanska, jugoslavenska ili riječka buržoazija.

Radnička klasa Rijeke zna da će ova odlučna bitka biti veoma teška i da ju mora pripremiti i voditi u savezu i rame uz rame s proletarijatom cijeloga svijeta koji uživa podršku sovjetske Rusije. Riječki proletarijat je, međutim, uvijek spreman da se s oružjem u ruci bori za svoje oslobođenje i za potpunu emancipaciju međunarodnog proletarijata. Riječki radnik nije nikada bio izdajica, ni kukavica!

Radnička klasa Rijeke je, međutim, u ovom času politički nemoćna i u sadašnjim uvjetima ne može sama do kraja voditi borbu za parcijalno oslobođenje i nezavisnost svoje zemlje. Njoj se u toj borbi suprotstavljaju sve kapitalističke zemlje koje su čvrsto međusobno povezane s Društvom naroda na čelu.

termine questa sua lotta parziale per la libertà e indipendenza del proprio paese. In questa lotta essa si trova di fronte all'alleanza sacra di tutti i paesi capitalisti che fanno capo alla Lega delle Nazioni.

Benché la Società delle Nazioni non è la Società per la Pace ma per creare le discordie, pure ed appunto per impedire che le sue deliberazioni e i suoi tentennamenti non siano nuovi atti di ingiustizia e nuove occasioni per fomentare altre guerre, essa deve ricevere il monito di agire nel vero senso della sacra parola di « pace ». Tale monito della sola classe lavoratrice di Fiume non sarebbe né sufficiente né efficace.

Ci vuole anche il monito del proletariato d'Italia e della Jugoslavia; ci vuole in più la parola d'intervento della Russia dei Soviets; e ci vuole soprattutto la protesta energica di tutto il proletariato del mondo.

La classe lavoratrice di Fiume invoca ora questo aiuto, ed è anche certa di ottenerlo!

Il proletariato d'Italia e della Jugoslavia, anche se sferzato, perseguitato ed incarcerato in seguito alla reazione legale ed illegale dei loro governi fascisti, troverà il modo di levare la sua voce di protesta e di impedire che Fiume rimanga l'eterno pomo di discordia e la permanente minaccia di guerra. Il proletariato dei due paesi deve scongiurare ogni pericolo di conflagrazione in cui esso dovrebbe scannarsi per gli interessi dei due capitalismi rosi dall'invidia per il predominio adriatico.

La Russia dei Soviets ha dimostrato poi coi fatti che essa è il solo stato pacifico del mondo. Essa non sogna conquiste imperialistiche. Essa lavora esclusivamente a restaurare la sua prosperità migliore. La sua parola di consiglio non può sbagliare il suo effetto morale neanche in un consesso di stati riunitosi col proposito di architettare subdolamente la possibilità d'una nuova guerra.

La causa della classe operaia fiumana è la causa anche del proletariato di tutti i paesi. I lavoratori di Fiume lottano per la libertà, per l'indipendenza e per il sacrosanto diritto di autodecisione.

Il proletariato del mondo intero perciò deve far sentire la sua protesta energica ed esigere che la libertà e indipendenza di Fiume vengano garantite in perpetuo e non violate da nessuno.

Questa vittoria parziale e di posizione degli operai di Fiume sarà anche una vittoria del proletariato internazionale, perché la classe lavoratrice di Fiume, in questa sua miglior posizione conquistata, potrà rifornirsi di nuove energie per partecipare, meglio agguerrita, alla riscossa finale per l'emancipazione del mondo lavoratore.

Il capitalismo imperialista non deve trionfare! Non permettete che Fiume diventi un boccone prelibato della sua bocca vorace!

È sacrosanto dovere degli operai di tutti i paesi: difendere a fianco del proletariato fiumano la libertà e indipendenza di Fiume.

Il proletariato internazionale non deve permettere che la classe lavoratrice di Fiume, da cinque anni martire di due imperialismi liti-

Iako Društvo naroda nije društvo koje se bori za mir, već za sijanje razdora među zemljama, upravo zato treba tu organizaciju onemogućiti da svojim odlukama i kolebanjima ne stvara nova akta nepravdi i nove prilike za ratove, već da djeluje u pravom smislu svete riječi »mir«.

Ona mora dobiti opomenu za djelovanje. Ne bi bilo dovoljno ni efikasno ako bi takvu opomenu uputila samo radnička klasa Rijeke.

Ovu opomenu trebaju uputiti proletarijati Italije i Jugoslavije; treba intervenirati i sovjetska Rusija: iznad svega treba da se čuje i energičan glas protesta proletarijata cijeloga svijeta.

Radnička klasa Rijeke traži takvu pomoć, uvjerena da na nju može računati!

Talijanski i jugoslavenski proletarijat, usprkos zlostavljanjima, progonima i hapšenjima kojima je izložen od strane legalnih i nelegalnih fašističkih vlada, naći će način da uputi svoj glas protesta i spriječi da Rijeka vječno ostane jabuka razdora i stalna prijetnja rata. Oba proletarijata moraju otklanjati svaku opasnost izbijanja ratnog požara u kojem bi se oni međusobno klali za interese dvaju kapitala koji jedan drugom zavidi zbog prevlasti na Jadranu.

Sovjetska Rusija je na djelu dokazala da je jedina miroljubiva zemlja na svijetu. Ona nema nikakvih imperijalističkih namjera, već se isključivo brine za vlastiti prosperitet. Njezin savjet imat će pozitivan odjek i u takvom skupu država koji se održava s podmuklom namjerom da pripremi novi rat.

Stvar za koju se bori radnička klasa Rijeke je i stvar proletarijata svih zemalja. Radnici Rijeke se bore za slobodu, nezavisnost i nepovredivo pravo na samoopredjeljenje.

Stoga proleteri u svim zemljama moraju dići svoj energičan glas protesta i zahtijevati da se Rijeci trajno i nepovredivo zajamče sloboda i nezavisost.

Pobjeda riječkih radnika i njihovog stava bit će i pobjeda međunarodnog proletarijata, jer će se radnička klasa Rijeke nakon izvojevane pobjede naći u boljem položaju pa će snažnije i spremnije sudjelovati u konačnoj bitki za oslobođenje radnog naroda cijeloga svijeta.

Imperijalizam ne smije slaviti pobjedu! Ne smijemo dozvoliti da Rijeka postane sladokusni zalogaj u njegovim proždrljivim ustima!

Sveta je dužnost radnika u svim zemljama da stanu uz bok riječkog proletarijata u borbi za slobodu i nezavisnost Rijeke.

Međunarodni proletarijat ne smije dozvoliti da radnička klasa Rijeke, koja je pet godina žrtva dviju zavađenih imperijalizama, bude i u buduće mamac u rukama talijanskog i jugoslavenskog imperijalizma.

ganti, rimanga anche per l'avvenire anche (sic!) lo zimbello dell'imperialismo italiano e jugoslavo.

Il proletariato di Fiume seviziato per cinque anni da persecuzioni politiche e dalla fame, ridotto all'estrema miseria lancia questo suo ultimo grido di dolore e di soccorso. Non si sperdi (sic!) questo grido al vento; questo grido sia raccolto.

Su dunque, al lavoro! Spalla a spalla, gomito a gomito, e la grande valanga proletaria deve riuscire! Deve vincere!

Per la libertà e indipendenza di Fiume! Per la rivoluzione mondiale! Per il Comunismo! Abbasso i « tricolori » a Fiume! Che sventoli solo la bandiera rossa dell'Internazionale Comunista a Fiume! Evviva l'emancipazione del mondo lavoratore!

Fiume, Novembre 1923.

Il Partito Comunista di Fiume
Sezione dell'Internazionale Comunista

---

1. Il testo di questi documenti è stato pubblicato nella rivista di studi fiumani *Fiume*, Anno XIII, n. 1-2 gennaio-giugno 1967, dallo storico italiano Renzo De Felice. I documenti si trovano nell'Archivio centrale dello Stato in Roma, fondo Ministero degli Interni.
2. Il Partito Operaio Indipendente della Jugoslavia (Nezavisna Radnička Partija Jugoslavije) venne costituito nel gennaio 1923 a Belgrado. Questo partito politico legale era stato creato per dar modo al P.C.J., posto nell'illegalità, di operare tra le masse. Il Partito Operaio Indipendente Jugoslavo (NRPJ) venne definitivamente sciolto e la sua attività proibita nel dicembre 1924.

Riječki proletarijat, koji je pet godina politički zlostavljan i izmoren glađu, koji je zapao u krajnju bijedu, upućuje svoj posljednji bolni vapaj za pomoć. Neka se taj glas čuje, neka ga ne odnese vjetar!

Na posao, dakle! Rame uz rame, ruku pod ruku, pa će proleterska lavina rušiti sve pred sobom! Moramo pobijediti!

Za slobodu i nezavisnost Rijeke! Za svjetsku revoluciju! Za komunizam! Dolje »trobojnice« u Rijeci! Neka u Rijeci zaleprša crvena zastava Komunističke internacionale! Živjelo oslobođenje radnog naroda!

Rijeka, studenog 1923.

Komunistička partija Rijeke
Sekcija Komunističke Internacionale

---

1. Ove dokumente preuzeli smo iz časopisa *Fiume* (Rim) — Rivista di studi Fiumani, br. 1-2 (siječanj — veljača) 1967. Dokumenta je pronašao i objavio povjesničar Renzo De Felice u Centralnom državnom arhivu u Rimu, fond: Ministarstvo za unutrašnje poslove.
2. Nezavisna radnička partija Jugoslavije (NRPJ) formirana je u siječnju 1923. godine na Zemaljskoj konferenciji u Beogradu. Stvaranje ove legalne političke partije imalo je zadatak da ilegalnoj Komunističkoj partiji Jugoslavije omogući širu političku djelatnost. NRPJ je uz mnoge teškoće i povremene zabrane od strane vlasti djelovala do prosinca 1924. godine, kada je definitivno zabranjen njen rad.

Documento n. 40

RISPOSTA DEL P.C. D'ITALIA ALL'APPELLO DEL P.C. DI FIUME SULLA VENTILATA ANNESSIONE DI FIUME ALL'ITALIA

3. P. 3886 R.

22 - 11 - 1923

AL PARTITO COMUNISTA DI FIUME[1]

Cari compagni,

Abbiamo ricevuto il vostro manifesto in data 9 novembre 1923. Esso è un appello alla lotta del proletariato internazionale per salvare Fiume dalla cupidigia dei due contendenti, l'Italia e la Jugoslavia, e del capitalismo internazionale, che lavora dietro di essi. Vi diciamo subito ch'esso non può essere lanciato, e siamo certi che il Comintern sarà d'accordo con noi.

Nell'attuale movimento internazionale, colla situazione in corso in Germania, lanciare un appello per mobilitare gli operai di tutti i paesi ad un'azione, che non può non essere armata, per liberare Fiume e ridarle l'indipendenza cui agogna, è cosa che non potrebbe avere neppure l'inizio d'una esecuzione, e non crediamo che convenga giuocare con le frasi che hanno un preciso significato insurrezionale quando si ha la certezza che non gli corrisponderà nulla di concreto.

Osserviamo poi che nell'appello si parla, come oggetto di baratto, di « ciò che è il più sacro e il più avito diritto di Fiume: il diritto alla sua libertà e alla sua indipendenza incontrastabile »; noi, pur aderendo senza riserve alle tesi del Comintern sulla « questione nazionale » non crediamo che il linguaggio dei comunisti possa mai confondersi colla più vieta retorica nazionalista. Così pure nell'appello ci par fuor di luogo il monito alla... Società delle Nazioni « di agire nel vero senso della sacra parola di: Pace! ».

Il parer nostro si è che voi dobbiate provvedere a far conoscere il vostro pensiero di « protesta » contro le tesi dei vari imperialismi, e in tal senso aderiamo pienamente alla formula assai felice da voi sostenuta: « *Nessuna annessione della città! Nessuna mutilazione del suo porto! Libertà ed indipendenza per la città compreso tutto il suo sistema portuale!* ». E ben volentieri aderiamo, dietro invito del Comintern, a una protesta che in tal senso dovesse essere firmata insieme con noi e col partito comunista jugoslavo.

Saluti comunisti.

1. Vedi la nota 1 del documento n. 39.

Dokument br. 40

ODGOVOR KP ITALIJE NA PROGLAS KP RIJEKE U VEZI PREDLOŽENE ANEKSIJE RIJEKE ITALIJI

3. P. 3886 R.

22. 11. 1923.

KOMUNISTIČKOJ PARTIJI RIJEKE[1]

Dragi drugovi!

Devetog studenog 1923. godine primili smo vaš proglas kojim se poziva međunarodni proletarijat da stupi u borbu za spas Rijeke od pohlepe dvaju suparnika, Italije i Jugoslavije, te međunarodnog kapitalizma koji ih podupire. Odmah vam moramo kazati da proglas ne smijete uputiti u javnost, a sigurni smo da će se s time složiti i Komunistička internacionala.

S obzirom na situaciju koja sada vlada u Njemačkoj i u međunarodnom radničkom pokretu, bilo bi štetno uputiti poziv radnicima svih zemalja da stupe u akciju za oslobođenje Rijeke i za ponovo uspostavljanje njene nezavisnosti, budući da bi ta akcija morala imati karakter oružane borbe i bila unaprijed osuđena na neuspjeh. Mislimo da nije uputno razmetati se s parolama koje imaju ustaničko značenje kad znamo da iza njih ne stoji ništa konkretno.

Osim toga primjećujemo da se u proglasu govori da je predmet trampe »ono što je najsvetije i djedovsko pravo Rijeke: neosporno pravo na svoju slobodu i nezavisnost«. Iako bezrezervno prihvaćamo stavove Komunističke internacionale o »nacionalnom pitanju«, mislimo da se način izražavanja komunista ne smije brkati sa zastarjelom i preživjelom retorikom nacionalista. Isto tako smatramo da je neumjesno što se u proglasu opominje Društvo naroda »da djeluje u pravom smislu svete riječi »mir«.

Mislimo da svakako morate raditi na tome da se čuje vaš glas »protesta« protiv svih teza raznih imperijalista, pa se u tom smislu slažemo s vašom lozinkom: *»Nikakva aneksija grada! Nikakvo sakaćenje njezine luke! Sloboda i nezavisnost gradu i cjelokupnom riječkom lučkom sistemu!«* Također vrlo rado prihvaćamo poziv Kominterne da zajedno s vama i Komunističkom partijom Jugoslavije potpišemo i uputimo jedan takav protest.

Komunistički pozdrav

---

1. Vidi bilješku 1 kod dokumenta br. 39.

Documento n. 41

COMUNICATO DEL C.E. DEL P.C. DI FIUME SULLA DIFFUSIONE DELLA STAMPA DI PARTITO E SULL'AIUTO ALLE VITTIME POLITICHE

PARTITO COMUNISTA DI FIUME[1]

(Sez. dell'Internaz. comunista)

COMUNICATO DEL C. E.

In memoria del compagno Seassaro

Ricorrendo il II anniversario della morte tragica del compagno Cesare Seassaro, avvenuta mentre egli lavorava per la costituzione del Partito fiumano, il PC ha pubblicato un manifesto invitando i lavoratori a ricordare il compagno ed a non dimenticarne gli insegnamenti.

Per la stampa comunista

In relazione al precedente comunicato il C. E. fa noto le seguenti sue deliberazioni circa la diffusione de « Lo Stato operaio ».

1. Ogni iscritto al Partito ed alle sue sezioni (giovanile e femminile) è in dovere di prendere in consegna alcuni esemplari in più del nostro settimanale e di curarne la vendita ai parenti, conoscenti, amici e simpatizzanti ed in ispecie agli operai che sinora non hanno avuto ancora « Lo Stato operaio ».

2. I membri delle cellule comuniste di fabbrica faranno altrettanto curando la vendita e la diffusione del nostro giornale negli stabilimenti e nelle officine.

Il miglior appoggio che si può dare alla nostra stampa è la più efficace sottoscrizione, e raccogliere molti abbonati. Gli abbonati garantiscono la vita di un giornale.

3. Il distributore del nostro giornale consegnerà agli operai una lista allo scopo di coscrivere tutti coloro che intendono abbonarsi al quotidiano comunista. I compagni comprenderanno benissimo che la pubblicazione di un quotidiano esige enormi spese e per garantirne la regolare uscita deve basarsi su un dato numero di abbonati e lettori stabili.

Perciò sarà necessario che i compagni facciano circolare tali liste con la massima sollecitudine fra i loro conoscenti, restituendole ancora entro il mese corrente perché il distributore possa predisporre circa l'ordinazione del numero necessario degli esemplari occorrenti per Fiume. Si rendono edotti tutti che oltre l'occorrente numero di esemplari per gli abbonati si ordinerà solo un limitatissimo numero di esemplari per i rivenditori, e ciò per evitare in avvenire un grande

Dokument br. 41

SAOPĆENJE IK KP RIJEKE O DISTRIBUCIJI PARTIJSKE ŠTAMPE I POMOĆI POLITIČKIM ŽRTVAMA

KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE[1]

(Sekcija Komunističke internacionale)

SAOPĆENJE IZVRŠNOG KOMITETA

U spomen druga Seassara.

U povodu druge godišnjice tragične smrti druga Cesara Seassara, do koje je došlo u času kada je radio na osnivanju Komunističke partije Rijeke, KP je izdala proglas u kojem poziva radnike da se sjete svog druga i da slijede njegovo učenje.

O komunističkoj štampi.

U vezi s prethodnom obavijesti, Izvršni komitet objavljuje slijedeće odluke u pogledu širenja lista »Lo Stato Operaio«.

1. Svaki član Partije i njenih sekcija (omladine i žena) dužan je preuzeti nekoliko primjeraka našeg tjednika i brinuti se o njegovoj prodaji rođacima, znancima, prijateljima i simpatizerima, a pogotovo radnicima koji dosad nisu primali »Lo Stato Operaio«.

2. To će učiniti i članovi tvorničkih partijskih ćelija i brinuti se o prodaji i širenju našeg lista u tvornicama i radionicama.

Najbolje ćemo pomoći našoj štampi, ako budemo upisali što veći broj pretplatnika, jer oni jamče opstanak svakog lista.

3. Distributer našeg lista predat će radnicima spisak u koji će oni upisati radnike koji se žele pretplatiti na komunistički dnevnik. Drugovi veoma dobro shvaćaju da izdavanje dnevnika iziskuje ogromne troškove i da on treba imati određeni broj pretplatnika i stalnih čitalaca da bi bilo zajamčeno njegovo redovito izlaženje.

Stoga će se drugovi morati pobrinuti da ovi spiskovi kruže što brže među poznanicima i da se još u toku mjeseca vrate kako bi distributer mogao naručiti potreban broj primjeraka lista za čitaoce iz Rijeke. Obavještavamo sve da ćemo osim potrebnog broja primjeraka, naručiti samo veoma ograničeni broj primjeraka za prodavače, jer ne

inconveniente per l'amministrazione del quotidiano: di dover abbonare al distributore il prezzo di un grande numero di esemplari venduti.

4. In queste liste si farà inoltre un'annotazione per tutti coloro che desiderano abbonarsi al nostro settimanale sindacale: al « Sindacato rosso ». Va da sé che l'abbonamento per gli iscritti al Partito è obbligatorio.

5. Circa le modalità del pagamento del prezzo di abbonamento seguiranno le istruzioni appena che al C. E. saranno note le relative norme.

6. Si fa inoltre noto che l'organo ufficiale del Partito operaio indipendente della Jugoslavia, il settimanale la « Borba », porterà d'ora in poi anche notizie di Fiume. I compagni che abitano nei rioni popolati da compagni slavi o lavorano con operai di lingua materna slava, sono tenuti di applicare le su elencate disposizioni anche per la diffusione della « Borba ».

7. Infine si comunica a chi spetta che il distributore del nostro giornale ha ottenuto istruzioni circa l'estensione di un rapporto nominativo per accertare se tutti i compagni indistintamente hanno ottemperato a queste disposizioni del CE. Contro i renitenti a questo appello verranno applicate le più severe norme disciplinari.

Pro vittime politiche

I detentori delle liste di sottoscrizione sono invitati ad estrinsecare una efficace propaganda affinché questa nostra azione riesca ed abbia un risultato soddisfacente. I detentori renderanno conto ogni mese dell'esito delle sottoscrizioni ai propri fiduciari.

Speriamo che i compagni non abbiano bisogno di ulteriori incitamenti per compiere il loro dovere e manifestare la loro solidarietà colle vittime della reazione.

Il C. E. del P. C. di Fiume

---

1. *Lo Stato operaio*, Milano, n. 13, 22 - XI - 1923.

želimo opteretiti administraciju dnevnika te prodavačima dati popust u cijeni za veću količinu prodanih primjeraka.

4. U ove spiskove treba unijeti i one koji se žele pretplatiti na sindikalni tjednik »Sindacato Rosso«: (Crveni sindikati). Samo se po sebi razumije da je za članove Partije pretplata obavezna.

5. Što se tiče načina plaćanja pretplate, Izvršni komitet će naknadno, tj. čim se upozna s propisima, dati potrebna uputstva.

6. Obavještavamo vas da će tjednik »Borba«, službeno glasilo Nezavisne radničke partije Jugoslavije, od sada donositi i vijesti iz Rijeke. Drugovi koji stanuju u predjelima grada gdje žive i rade drugovi kojima je materinski jezik slavenski, moraju se pridržavati gore spomenutih odluka i u pogledu širenja lista »Borba«.

7. Na kraju, javljamo da smo distributera našeg lista uputili kako da sastavi poimenični spisak da bi mogli utvrditi, jesu li se svi drugovi pridržavali ovih odluka Izvršnog komiteta. Prema onima koji se nisu odazvali ovom pozivu, bit će poduzete najoštrije disciplinske mjere.

Pomoć političkim žrtvama

Pozivaju se posjednici spiskova za upis pomoći političkim žrtvama da vrše efikasnu propagandu kako bi ova naša akcija što bolje uspjela. Oni su dužni svakog mjeseca položiti račun svojim povjerenicima o izvršenom popisu.

Nadamo se da nije potrebno dalje uvjeravati drugove o potrebi da izvrše svoju dužnost i manifestiraju svoju solidarnost sa žrtvama političkog terora.

Izvršni komitet KP Rijeke

---

1. *Lo Stato Operaio*, Milano, br. 13, 22. XI 1923.

Documento n. 42

COMUNICATO DEL C.E. DEL P.C. DI FIUME SUL COMPORTAMENTO DEI PROPRI MEMBRI NEGLI UFFICI PUBBLICI, PRO VITTIME POLITICHE E DIFFIDE

PARTITO COMUNISTA DI FIUME[1]

(Sezione dell'Internazionale comunista)

COMUNICATO

Cariche pubbliche

Risultando al C. E. del Partito che le autorità costituite ed anche alcuni esponenti dei partiti avversari tendevano di imporre la propria volontà ai compagni che coprono cariche nelle pubbliche amministrazioni, sono state a suo tempo emanate istruzioni colle quali si stabiliva che i compagni i quali coprono qualsiasi carica pubblica devono ritenersi delegati dal loro Partito e non ricevono perciò ordini che dagli organi del loro Partito rifiutando di ricevere ordini provenienti da altri.

Succede ora che, poiché i compagni si attenevano rigorosamente alle norme suddette, uno dei più importanti Enti autonomi, ove i nostri compagni erano rappresentati, venne in questi giorni sciolto.

In seguito a questo atto arbitrario del Governo, il C. E. ha deliberato di ritirare tutte le sue rappresentanze dalle pubbliche amministrazioni, disponendo che i compagni rassegnino le loro dimissioni. Nessun iscritto al Partito deve accettare alcuna carica che gli venisse eventualmente offerta in occasione del rimpasto delle Commissioni direttive degli Enti autonomi, rimpasto curato dal Governo locale.

Ogni aderente al Partito tenga presente che i comunisti non possono partecipare alle pubbliche amministrazioni per ordine governativo, ma solo per delega del loro Partito in base al voto di fiducia ottenuto dalle masse proletarie.

Pro vittime politiche

L'opera di soccorso alle vittime politiche svolto dal nostro Partito e dalla Camera del Lavoro (Sedi Riunite) nel periodo dal 10 gennaio a tutto 30 giugno 1923, ha dato buoni risultati e deve essere ora continuata con maggiore intensità.

Il C. E. del Partito ha emesso nuove liste di sottoscrizione — numerate dall'1 al 30 — che verranno ritirate il 31 dicembre 1923.

I compagni firmatari della lista N. 7 elargiranno le sessanta lire, per i perseguitati comunisti in segno di protesta contro la reazione in

Dokument br. 42

SAOPĆENJE IK KP RIJEKE O RADU NJENIH ČLANOVA U JAVNIM SLUŽBAMA, POMOĆI POLITIČKIM ŽRTVAMA I UPOZORENJA

KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE[1]

(Sekcija Komunističke internacionale)

SAOPĆENJE

O radu u javnim službama.

Budući da su postojeći organi vlasti i neki predstavnici protivničkih partija nastojali nametnuti svoju volju drugovima koji su na položaju u javnim službama, Izvršni komitet Partije je svojevremeno odredio da se drugovi koji zauzimaju bilo kakav položaj u javnoj službi moraju ravnati prema direktivama koje im daje Partija, jer ih je ona delegirala, a ne prema odlukama koje bi došle s neke druge strane.

Dogodilo se, međutim, da je vlast raspustila jednu od najvažnijih autonomnih ustanova u kojoj su se nalazili naši predstavnici i to upravo zato jer su se striktno pridržavali naših uputstava.

Uslijed takvog samovoljnog vladinog postupka, Izvršni komitet je odlučio da povuče sve svoje predstavnike koji se nalaze u organima javne uprave i naredio drugovima da podnesu ostavku. Nijedan član Partije ne smije prihvatiti bilo kakav položaj koji bi mu bio ponuđen prilikom vladinog nastojanja da sastavi nova rukovodeća tijela u samostalnim lokalnim ustanovama.

Svaki član Partije mora imati na umu da može sudjelovati u radu u javnoj upravi samo kao delegat Partije i to na temelju povjerenja koje su mu izglasale proleterske mase, a ne po nalogu vlade.

Pomoć političkim žrtvama.

Akcija za pomoć političkim žrtvama koju su poduzele naša Partija i Radnička komora (Sedi Riunite) u vremenu od 10. siječnja do 30. lipnja 1923. godine dala je dobre rezultate, pa ju treba sada još intenzivnije nastaviti.

Izvršni komitet je izdao nove upisne liste od broja 1 do 30 koje treba podići 31. prosinca 1923. godine.

Drugovi koji su potpisali spisak br. 7 darovat će šezdeset lira u korist progonjenih komunista i to u znak protesta protiv reakcije op-

genere e contro le imposizioni di iscrizioni ai sindacati nazionali[2] in specie, custodendo gelosamente ancora e sempre le loro tessere dei Sindacati Rossi (Sedi Riunite).

Il C. E. raccomanda ancora maggiore attività nella raccolta dei fondi necessari per poter aiutare i perseguitati politici che devono essere aiutati non soltanto per un obbligo morale dai lavoratori ma anche per una prova di forza della classe lavoratrice.

Diffida

Il compagno Erasmo Doda[3] venne arrestato mentre raccoglieva sottoscrizioni per le vittime politiche. Egli venne malmenato dai questurini che gli sequestrarono la lista N. 23 con alcune sottoscrizioni, nonché la tessera del Partito N. 89. I compagni facciano le meritate accoglienze a chi si presenterà con questi documenti.

Cariche di fiducia

Al C. E. sono pervenute lagnanze da parte del C. E. della Camera del Lavoro (Sedi Riunite) e dalla direzione dei Sindacati a carico di alcuni membri degli Enti direttivi, tanto camerali che sindacali, i quali dimostrano scarsa attività. Il C. E. richiama questi compagni avvertendo che contro coloro i quali non vorranno adempiere al loro compito, saranno senz'altro applicate le più severe sanzioni disciplinari.

Il C. E. del P. C. di Fiume

---

1. *Lo Stato operaio*, Milano, n. 19, 29 - XI - 1923.
2. I sindacati nazionali a Fiume in quell'epoca comprendevano: i « Sindacati fascisti », l'« Unione Sindacati Nazionali », e l'« Unione sindacale Dannunziana ». Tutti questi sindacati conducevano una lotta senza quartiere contro la Camera del Lavoro (Sedi Riunite) e le sue federazioni che aderivano al Profintern (Sindacato rosso internazionale).
3. Il cognome esatto è D'Adda.

ćenito i protiv naturanja da se radnici upišu u nacionalne sindikate,[2] te ljubomorno sačuvati svoje članske iskaznice Crvenih sindikata (Sedi Riunite).

Izvršni komitet poziva na još jaču aktivnost u skupljanju sredstava za pomoć političkim žrtvama. Ova pomoć ne predstavlja samo moralnu obvezu radnika, već dokazuje i snagu radničke klase.

Upozorenje

Drug Erasmo Doda[3] uhapšen je dok je upisivao priloge za pomoć političkim žrtvama. Policajci su ga pretukli i oduzeli mu spisak br. 23 s odgovarajućim potpisima, te partijsku iskaznicu br. 89. Ako se netko pojavi s navedenim dokumentima, neka ga drugovi prime baš kako zaslužuje.

O povjerljivim položajima

Izvršni komitet dobio je od strane Izvršnog odbora Radničke komore (Sedi Riunite) i uprave Sindikata upozorenje da drugovi koji se nalaze u rukovodećim organima Komore i Sindikata nisu dovoljno aktivni. Izvršni komitet poziva ove drugove i obavještava sve koji neće izvršiti svoje zadatke, da će se protiv njih poduzeti najoštrije disciplinske mjere.

Izvršni komitet KP Rijeke

1. *Lo Stato operaio*, Milano, br. 19, 29. XI 1923.
2. Nacionalne sindikate u to vrijeme sačinjavali su u Rijeci: Sindacati Fascisti, Unione Sindacati Nazionale i Unione sindacale Dannunziana. Svi ovi sindikati vodili su bespoštednu borbu s Radničkom komorom (Sedi Riunite) i sa sindikalnim savezima koji su se unutar nje okupljali i koji su bili članovi Profinterne (Crveni sindikati).
3. Ispravno prezime je D'Adda.

Documento n. 43

LETTERA DI KRULIAZ LUCIANO INVIATA A SIMON ARPAD A SUŠAK SULLA RICOSTITUZIONE DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA

Fiume, li 9 gennaio 1924

Caro compagno,[1]

Ricostituita Federazione manda saluti a mezzo tuo ai compagni profughi.

Vengo con questa mia a pregarti onde ricevere il permesso di ritirare i vecchi registri della Fed. che tanto ci servono.

Pregherei pure che tu avverti tutti coloro che sono in corrispondenza con noi a voler mandarla al seguente indirizzo HLAJCH Antonio fermo in posta Fiume e ciò perché il destinatario di prima è guardato a vista.

Ciò serve pure per i giornali.

Allego alla presente un opuscolo giunto a mio nome, dalla Cassa Ammalati, che è per te, e fammi sapere ciò che devo fare con quanto scritto.

Scrivi con chi ti invierò la corrispondenza che sarà in arrivo.

Saluti
f/to KRULIAZ Luciano
Segretario Fed. Giovanile Comunista

1. HAR, fondo « Questura » A/8, fasc. Kruliaz Luciano. Il documento è scritto a macchina in lingua italiana.

Dokument br. 43

PISMO KRULIAZ LUCIANA UPUĆENO SIMONU ARPADU U SUŠAK U KOJEM GA OBAVJEŠTAVA O PONOVNOM OSNIVANJU SAVEZA KOMUNISTIČKE OMLADINE

Rijeka, 9. siječnja 1924.

Dragi druže,[1]

Savez je uspostavljen, pozdravi odbjegle drugove. Molim te da mi dozvoliš da podignem stare registre Saveza, koji nam trebaju.

Također te molim da obavijestiš sve one koji se dopisuju s nama, da poštu šalju na adresu HLAJCH Antonio postrestant Rijeka, jer je prijašnji naslovnik praćen. To isto vrijedi i za novine.

Ovome pismu prilažem brošuru, koju je Soc. osiguranje dostavilo na moje ime, ali je za tebe i reci mi što da učinim sa ovim pismom.

Javi mi po kome da ti pošaljem poštu koja bude stizala.

Pozdrav
KRULIAZ Luciano
Sekretar Saveza komunističke omladine

1. Kopija pisma pohranjena je u HAR, fond: Questura A/8, Dosje: Kruliaz Luciano. Pismo je na talijanskom jeziku i pisano pisaćim strojem.

Documento n. 44

SULLA CONSEGNA DEL PIANOFORTE DI PROPRIETÀ DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA

Fiume, li 2 febbraio 1924

Caro Arpad![1]

Vengo con questa mia a chiederti l'autorizzazione per prendere il *piano* che si trova presso la famiglia del comp. ARRIGONI.[2] Il quale piano è proprietà della Fed.[3]

Allegando a questo i seguenti motivi.

A quanto so, ieri è venuta presso di te la madre del compagno RAUTER[4] chiedendoti acciò tu voglia affidarle il *piano* dicendoti, che come aveva tenuta tanta roba presso di lui così poteva tenere pure il *piano*.

Ora dato che le famiglie RAUTER e ARRIGONI, si trovano in questione, per altri motivi, così guardano di farsi tutti i possibili dispetti.

Perciò visto la piega che prende questa quistione abbiamo deciso di prendere il piano, e affidarlo al compagno Teodoro GHERSINICH, che come tu ben saprai, è un nostro vecchio militante. Noi della Fed. impediremo in tutti i modi queste stupide baruffe, perché ciò apporta danno al movimento. E il piano in nostre mani ci sarà di svago, e ci sarà utile perché ci troveremo più uniti.

In secondo luogo voglio pregarti acciocché tu voglia far subito i seguenti cambiamenti.

Per i giornali, riviste e lettere portanti intestazioni, mandale al seguente indirizzo.

HLAICH Antonio
Fermo posta Fiume

Per la corrispondenza senza intestazione a questo indirizzo.

KRULJAZ Luciano
Calle del Castello N° 5 p. II
Fiume

E ciò perché io mi trovo in servizio presso le Poste di Fiume e se i giornali continuano a venire al mio indirizzo mi licenzierebbero. Ciò che non apporterebbe nessun utile alla Fed. mentre che a me apporterebbe un danno. I soldi dei giornali arrivati nel mese di gennaio te li manderò lunedì e ti manderò pure notizie del movimento.

Salutandoti comunisticamente

F/ti Kruljaz Luciano e Ghersinich Teodoro.

---

1. HAR, fondo Questura A/8, fasc. Kruliaz Luciano. La lettera è scritta a macchina in lingua italiana.
2. Giuseppe.
3. Federazione giovanile comunista di Fiume.
4. Ezio.

Dokument br. 44

O PREDAJI KLAVIRA, VLASNIŠTVO SAVEZA KOMUNISTIČKE OMLADINE RIJEKE

Rijeka, 2. veljače 1924.

Dragi Arpad![1]

Molim te da mi dozvoliš da uzmem *klavir* koji se nalazi kod obitelji druga ARRIGONIJA.[2] *Klavir* je vlasništvo Saveza.[3]

Navodim slijedeće razloge.

Poznato mi je da je jučer došla k tebi majka druga RAUTER-a,[4] zamolila te da joj predaš *klavir* i rekla da, kako je već kod njega držala mnoge stvari, da je isto tako mogla držati i *klavir*.

Sada su obitelji RAUTER i ARRIGONI, zbog drugih razloga, posvađane pa prkose jedna drugoj.

Uvidjevši kamo vode takve svađe, odlučili smo uzeti klavir i povjeriti ga drugu Teodoru Ghersinich koji je, kako već znaš, naš stari drug. Mi ćemo u Savezu učiniti sve da spriječimo te glupe svađe, jer one štete pokretu. Kada klavir bude u našim rukama, on će nam biti razonoda i korist, jer ćemo biti složniji.

Osim toga, molim te da odmah izvršiš slijedeće izmjene.

Novine, revije i naslovljena pisma dostavljaj na ovu adresu:

HLAICH Antonio
Poste restante Rijeka

Nenaslovljena pisma šalji na ovu adresu:
KRULJAZ Luciano
Calle del Castello br. 5 II kat — Rijeka

Ovo zato jer sam službenik riječke pošte i ako novine budu i dalje dolazile na moju adresu otpustit će me s posla. To ne bi Savezu donijelo nikakvu korist, a meni bi samo štetilo. U ponedjeljak ću ti poslati novac od novina koje sam primio u siječnju i vijesti o pokretu.

Drugarski pozdrav

Kruljaz Luciano i Ghersinich Teodoro

---

1. Kopija pisma pohranjen je u HAR, fond: Questura A/8, Dosje: Kruliaz Luciano. Pismo je pisano talijanskim jezikom i pisaćim strojem.
2. Giuseppe.
3. Saveza komunističke omladine Rijeke.
4. Ezio.

Documento n. 45

ANNUNCIO DEL P.C.I. AL SEGRETARIATO DEL COMINTERN SUI PREPARATIVI PER LA FUSIONE DEL P.C. DI FIUME AL P.C. D'ITALIA

Dalla « Relazione sommaria sull'attività del Partito Comunista d'Italia 1—8 marzo 1924, » inviata « Al Segretariato del Comintern » e « Ai rappresentanti del PCI all'estero »[1]

8 marzo 1924

Abbiamo ricevuto la deliberazione del Presidium con la quale la organizzazione comunista di Fiume viene aggregata al Partito comunista d'Italia. Già prima che ci fosse nota, e non appena avvenuta l'annessione all'Italia di Fiume e del suo territorio[2], avevamo inviato una lettera alla dirigenza delle organizzazioni comuniste di Fiume chiedendo che la aggregazione al Partito Comunista d'Italia venisse senz'altro preparata anche nelle sue forme pratiche. In pari tempo abbiamo inviato a Fiume un membro del Comitato centrale del Partito con l'incarico di esaminare le condizioni di quelle organizzazioni e di proporre la forma migliore per una rapida assimilazione di esse nel nostro Partito.

Firmato
(Paolo Palmi[3])

1. APCI Istituto « Gramsci », Roma.
2. Con gli accordi tra il Regno d'Italia e il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni su Fiume, firmato il 27 gennaio 1924, il Regno dei SCS aveva riconosciuto « la piena sovranità dell'Italia sulla città e il porto di Fiume ».
3. Altro pseudonimo di Palmiro Togliatti, allora membro della Segreteria del C.C. del P.C.I.

Dokument br. 45

OBAVIJEST KP ITALIJE UPUĆENA SEKRETARIJATU KOMINTERNE O PRIPREMAMA ZA FUZIJU KP RIJEKE S KP ITALIJE

Iz »Sažetog izvještaja o djelatnosti Komunističke partije Italije od 1. do 8. ožujka 1924« upućenog »Sekretarijatu Kominterne« i »Predstavnicima KP Italije u inozemstvu«[1]

8. ožujka 1924.

Primili smo odluku Prezidijuma o priključenju riječke komunističke organizacije Komunističkoj partiji Italije. Još prije nego što smo doznali za tu odluku, čim je izvršeno pripojenje Rijeke i njezinog teritorija Italiji,[2] mi smo uputili pismo rukovodstvu komunističkih organizacija Rijeke i zatražili od njih da bez daljnjeg izvrše praktične pripreme za njihovo priključenje Komunističkoj partiji Italije. Istovremeno uputili smo u Rijeku jednog člana Centralnog komiteta Partije sa zadatkom da se upozna s prilikama u tamošnjim organizacijama i predloži najbolji način kako da se one što prije izjednače s našom Partijom.

Potpis:
(Paolo Palmi)[3]

1. APCI Istituto »Gramsci«, Rim.
2. Na osnovu sporazuma između Italije i Kraljevine Srba, Hrvata i Slovenaca o Rijeci, potpisanom u Rimu 27. siječnja 1924. godine, Kraljevina SHS je priznala »punu vlast Italije nad gradom i pristaništem Rijeke...«
3. Jedan od pseudonima Palmira Togliattija, člana Sekretarijata CK KP Italije.

Documento n. 46

COMUNICATO SUL REFERENDUM INDETTO TRA I MEMBRI DEL P.C. DI FIUME E DELLE SUE SEZIONI SULLA FUSIONE CON IL P.C. D'ITALIA

PARTITO COMUNISTA DI FIUME[1]
(Sezione dell'Internazionale Comunista)

Comunicati del Comitato Esecutivo

FUSIONE DEL P.C. DI FIUME COL P.C. D'ITALIA

Gli aderenti al Partito Comunista di Fiume ed alle sue Sezioni (giovanile e femminile) hanno votato ancora in data 9 febbraio a mezzo di referendum, la mozione seguente:

« Visto che con l'annessione di Fiume all'Italia andrà a cessare ogni ulteriore ragione che finora ha giustificato l'esistenza a Fiume di un Partito comunista a sé, quale Sezione della Internazionale comunista, e considerata l'inammissibilità, in base ai regolamenti organizzativi dell'Internazionale stessa, i componenti il Partito comunista di Fiume e le sue sezioni esprimono già sin d'ora il loro voto incondizionato ed unanime in favore dello scioglimento del P. C. di Fiume quale Sezione dell'Internazionale comunista, risp. alla trasformazione dello stesso in sezione di Fiume del P. C. d'Italia, ed incaricano, nel contempo, il C. E. del Partito comunista d'Italia ed il Presidium della Internazionale comunista, affinché tutto il materiale concernente questa trasformazione organizzativa del P. C. di Fiume riterrà necessario, in seguito ai fatti compiuti della avvenuta annessione di Fiume, di far elevare a conchiuso congressionale del P. C. di Fiume questo voto espresso per referendum ».

In base a questa deliberazione, per referendum, degli iscritti al Partito comunista di Fiume ed alle sue sezioni il C. E. dello stesso ha intrapreso tutti i passi necessari, che il caso esige, presso il P. C. d'Italia e Federazione giovanile comunista presso le relative Internazionali, affinché i provvedimenti concernenti la fusione organizzativa del P. C. di Fiume e della sua Federazione giovanile vengano presi al più presto e tutto il lavoro inerente ultimato nel modo più spicciativo e sollecito.

Provvedutasi alla fusione organizzativa del P. C. di Fiume col P. C. d'Italia i due C. E. annunzieranno poi in ulteriori comunicati il modo come la fusione è stata praticamente attuata.

Dimissioni

Si rende noto che il cittadino GIUSEPPE QUARANTOTTO, ex segretario confederale della Camera del lavoro, attualmente fuori di Fiu-

Dokument br. 46

SAOPĆENJE O REFERENDUMU PROVEDENOM MEĐU ČLANOVIMA KP RIJEKE I NJENIM SEKCIJAMA O FUZIONIRANJU S KP ITALIJE

KOMUNISTIČKA PARTIJA RIJEKE[1]
(Sekcija Komunističke internacionale)

Saopćenja Izvršnog komiteta

FUZIJA KP RIJEKE S KP ITALIJE

Članovi Komunističke Partije Rijeke i njenih sekcija (omladinska i ženska) izglasali su na referendumu od 9. veljače slijedeći prijedlog: »Uslijed pripojenja Rijeke Italiji, nema više razloga da u Rijeci postoji zasebna Komunistička partija kao sekcija Komunističke internacionale. Prema organizacionim pravilima same Internacionale, njeno daljnje postojanje je nedopustivo. Stoga članovi Komunističke partije Rijeke i njenih sekcija već sada jednoglasno i bezuslovno glasaju za ukidanje KP Rijeke kao sekcije Komunističke internacionale, odnosno, za njeno pretvaranje u riječku sekciju Komunističke partije Italije. Istovremeno ovlašćuju Izvršni komitet Komunističke partije Italije i Prezidijum Komunističke internacionale da učine sve što je potrebno za izvršenje ove organizacione promjene do koje dolazi zbog pripojenja Rijeke Italiji i da ovo smatraju kao kongresnu odluku KP Rijeke koja je izglasana putem referenduma.«

Na temelju te odluke, što je izglasana referendumom svih članova Partije i njenih sekcija, Izvršni komitet je poduzeo kod Komunističke partije Italije i Saveza komunističke omladine, odnosno, kod odgovarajućih Internacionala, sve potrebne korake da bi se postupak organizacionog priključenja KP Rijeke i njenog Saveza omladine ubrzao i čitav posao što prije okončao.

Kada organizaciona fuzija KP Rijeke s KP Italije bude dovršena, oba Izvršna komiteta će svojim saopćenjima naknadno obavijestiti, na koji je način fuzija praktično izvršena.

Ostavke

Objavljujemo da je građanin GIUSEPPE QUARANTOTTO, bivši savezni tajnik Radničke komore, koji se sada ne nalazi u Rijeci, podnio

me, ha dato le dimissioni di membro del Partito Comunista. Si avvertono i compagni tutti che esso non ha più nulla da fare con la nostra organizzazione.

Tesseramento 1924

Il C. E. esprime il proprio compiacimento per il lavoro coscienzioso e sollecito che hanno svolto i capo zona e gruppi nella distribuzione delle tessere 1924 per gli iscritti al Partito. Il C. E. può con soddisfazione costatare, in base ai rapporti pervenutigli, che tutti gli iscritti al Partito hanno prontamente corrisposto all'appello di mobilitazione prelevando, senza indugio, le loro tessere, documentando in tal modo che la compagine del Partito Comunista di Fiume è ben salda e le sue file sono fortemente serrate.

Con questi risultati, il che, del resto, era da attendersi dai nostri militanti i quali sono più che convinti che il loro Partito non è un semplice custode di fede comunista ma soprattutto la scuola pratica ove studiano e la pista ove si esercitano e si preparano alle lotte dell'avvenire i combattenti della rivoluzione sociale, il C. E. ritiene chiuso il primo periodo del tesseramento e dà inizio ad una nuova campagna.

Con il 1 marzo a. c. il C. E. apre il secondo periodo della campagna del tesseramento, *sulla parola d'ordine del raccoglimento di nuove adesioni al Partito Comunista.*

Il C. E. convinto che i capi zona e gruppo in ispecie e tutti i compagni in genere si renderanno esattamente conto dell'importanza delle istruzioni impartite in questo riguardo per via interna di Partito, spera che con la collaborazione di tutti all'attuazione di questo piano si potranno ottenere quei risultati ch'esso si attende dallo stesso.

Il C. E. del P. C. di Fiume

1. *Lo Stato operaio*, Milano, n. 7, 13 - III - 1924.

ostavku na članstvo u Komunističkoj partiji. Upozoravamo sve drugove da spomenuti nema više ništa zajedničkog s našom organizacijom.

Učlanjenje za 1924. godinu

Izvršni odbor pohvaljuje sve drugove odgovorne za pojedine sektore i grupe zbog savjesnog i ekspeditivnog rada na podjeli partijskih knjižica za 1924. godinu članovima Partije. Na temelju prispjelih izvještaja, Izvršni odbor sa zadovoljstvom konstatira da su se svi članovi Partije odmah odazvali pozivu za mobilizaciju i bez oklijevanja podigli svoje partijske knjižice, dokazujući time zbijenost i čvrstinu partijskih redova.

Izvršni odbor smatra da se s takvim rezultatima, koje smo, uostalom, i očekivali, jer su naši članovi čvrsto uvjereni da njihova Partija nije samo vjerni čuvar komunističkih ideala, nego i škola u kojoj se u praksi obrazuju i kale borci za buduće bitke socijalne revolucije, završava prvo razdoblje učlanjenja i započinje nova kampanja.

Izvršni odbor otvara 1. ožujka o. g. drugi period učlanjena — *parolom okupljanja novih članova u Komunističku partiju.*

Izvršni odbor je uvjeren da će rukovodioci sektora i grupa, kao i svi ostali članovi Partije, biti svjesni važnosti svih internih partijskih direktiva koje su u tom pogledu date i surađivati na izvršenju ovoga plana. Na taj način postići će se i željeni rezultati.

Izvršni komitet KP Rijeke

1. *Lo Stato operaio*, Milano, br. 7, 13. III 1924.

Documento n. 47

LETTERA DEL COMITATO ESECUTIVO SINDACALE DEL P.C. D'ITALIA INVIATA AL COMITATO SINDACALE COMUNISTA DI FIUME SULLA COLLABORAZIONE SINDACALE

N. P. 401
Lì 18 marzo 1924

AL COMITATO SINDACALE COMUNISTA[1]

FIUME

Cari compagni,

Le recenti disposizioni del nostro Partito, per le quali voi entrate a far parte, anche organizzativamente, della grande famiglia del proletariato italiano, ci offre occasione di iniziare con voi dei rapporti che non dubitiamo saranno fecondi per la nostra attività di militi rivoluzionari e per tutta la classe lavoratrice. Perciò, mentre vi porgiamo il saluto fraterno di tutti gli operai che seguono il movimento sindacale comunista, vi inviamo anche l'acclusa lettera riguardente l'inizio di un lavoro da svolgersi fra i marittimi ed i portuali di tutta Italia, Fiume compresa. Nella certezza che farete quanto sta in voi per coadiuvarci in questa importantissima attività, vi rinnoviamo il nostro saluto fraterno e restiamo in attesa di una vostra risposta.

(Timbro)[2]
Sanzin[3]

1. HAR, fondo Questura A/8, fasc. Sanzin Andrea. L'originale è scritto a macchina in lingua italiana.
2. Il timbro porta la dicitura: « PARTITO COMUNISTA D'ITALIA — COMITATO ESECUTIVO SINDACALE.
3. Andrea. Firma autografa.

Dokument br. 47

PISMO IZVRŠNOG SINDIKALNOG ODBORA KP ITALIJE UPUĆENO SINDIKALNOM KOMUNISTIČKOM ODBORU RIJEKE O USPOSTAVLJANJU SURADNJE

Broj protokola 401
18. ožujka 1924.

SINDIKALNOM ODBORU KOMUNISTA[1]

R I J E K A

Dragi drugovi,

prema navedenim odlukama naše Partije, vi ste i u organizacionom pogledu postali članovi velike obitelji talijanskog proletarijata. To nam pruža priliku da s vama uspostavimo odnose koji će, nesumnjivo, biti od velike koristi za našu revolucionarnu aktivnost i za cjelokupnu radničku klasu. Stoga, uz bratske pozdrave svih radnika koji slijede komunistički sindikalni pokret, šaljemo vam i priloženo pismo koje se odnosi na pokretanje rada među pomorcima i lučkim radnicima Italije, uključivši i Rijeku. U uvjerenju da ćete učiniti sve moguće kako bi nam pomogli u ovom veoma važnom poslu, očekujemo vaš odgovor i bratski pozdravljamo.

(Okrugli pečat:[2])
Sanzin[3]

---

1. Original pisan na talijanskom jeziku i pisaćim strojem pohranjen je u HAR, fond: Questura A/8, Dosje: Sanzin Andrea.
2. Komunistička partija Italije — Izvršni sindikalni odbor.
3. Andrea. Vlastoručni potpis.

Documento n. 48

ANNUNCIO DEL COMITATO ESECUTIVO DEL P.C.I. SULLA MESSA IN ATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL PRESIDIUM DELL'INTERNAZIONALE IN MERITO ALLA FUSIONE DEL P.C. DI FIUME CON IL P.C. D'ITALIA

PARTITO COMUNISTA D'ITALIA[1]
SEZIONE DELL'INTERNAZIONALE COMUNISTA

La organizzazione comunista di Fiume

In conseguenza della avvenuta annessione allo Stato italiano della città di Fiume e di parte del suo territorio, è stata esaminata dagli organi dirigenti la Internazionale comunista la questione delle organizzazioni comuniste esistenti in questa città. Come è noto queste organizzazioni sono esistite fino a ieri come Partito comunista di Fiume, direttamente aderente all'Internazionale. Avvenuta la annessione, doveva trovare immediatamente applicazione la precisa disposizione degli Statuti della Internazionale, secondo la quale nel territorio di uno stesso Stato non possono esistere due Partiti diversi aderenti alla Internazionale, ma deve esistere una sola Sezione della Internazionale stessa.

Il Presidium della Internazionale comunista ha quindi deciso che la organizzazione comunista di Fiume cessa di avere esistenza autonoma come Partito e passa a far parte del Partito comunista d'Italia.

In esecuzione di questa deliberazione, la Centrale del Partito comunista d'Italia, ha già preso una serie di disposizioni allo scopo di attuare al più presto la unificazione e di stabilire i modi e le forme di essa. Di queste disposizioni verrà data ulteriore pubblica comunicazione.

Il Partito comunista d'Italia ha deciso di prender parte alla lotta elettorale che avrà luogo per la scelta di un rappresentante di Fiume al Parlamento italiano. Siccome la lotta avrà luogo con il sistema del collegio uninominale il Partito comunista d'Italia, sulla designazione degli organi locali, ha scelto come suo candidato il compagno Stefano Arpad Simon

Nell'accogliere nel proprio seno i compagni comunisti di Fiume, il Partito comunista invia a tutto il proletariato fiumano il proprio fraterno saluto. Esso è convinto che la causa del proletariato fiumano, vittima e martire di uno dei più esasperati conflitti di egoismi e rivalità nazionali, è causa di tutti i proletari italiani e che la parola contro la dittatura del fascismo e contro la oppressione capitalista è la sola in cui non solo tutti i lavoratori, ma tutte le minoranze calpestate nei loro diritti e nei loro interessi dell'attuale regime sociale, possono trovarsi unite nella battaglia per la liberazione comune.

Il Comitato Esecutivo

1. *Lo Stato Operaio*, Milano, n. 8, 20 - III - 1924.

Dokument br. 48

SAOPĆENJE IZVRŠNOG KOMITETA KP ITALIJE O IZVRŠENJU ODLUKE PREZIDIUMA KOMINTERNE O FUZIJI KP RIJEKE I KP ITALIJE

KOMUNISTIČKA PARTIJA ITALIJE[1]
SEKCIJA KOMUNISTIČKE INTERNACIONALE

Riječka komunistička organizacija

S obzirom na aneksiju grada Rijeke i dijela njegovog teritorija talijanskoj državi, rukovodeći organi Komunističke internacionale razmatrali su pitanje postojećih komunističkih organizacija u tom gradu. Kao što je poznato, ove su organizacije do jučer postojale kao Komunistička partija Rijeke koja je neposredno pristupila Internacionali. Po izvršenoj aneksiji grada Italiji, trebalo je odmah primijeniti izričitu odredbu Statuta Internacionale prema kojoj na teritoriju iste države ne mogu postojati dvije različite partije, obje članice Internacionale, već samo jedna partija kao sekcija te Internacionale.

Prezidijum Komunističke internacionale je, stoga, odlučio da komunistička organizacija Rijeke prestane postojati kao samostalna partija i da pređe u sastav Komunističke partije Italije.

Izvršavajući tu odluku, rukovodstvo Komunističke partije Italije je već poduzelo niz mjera u cilju utvrđivanja načina i oblika te fuzije kako bi ona bila što prije izvršena. O tim mjerama bit će naknadno objavljeno saopćenje.

Komunistička partija Italije odlučila je da sudjeluje u izbornoj bici za izbor jednog predstavnika Rijeke u talijanski Parlament. Budući da će se ta bitka voditi u izbornom sistemu koji dopušta glasanje za samo jednog kandidata, Komunistička partija Italije, na prijedlog mjesne partijske organizacije, istakla je kao svog kandidata druga Stefana Arpada Simona.

Prihvaćajući drugove komuniste Rijeke u svoje redove, Komunistička partija Italije upućuje bratski drugarski pozdrav cijelom riječkom proletarijatu. Ona je uvjerena da je stvar za koju se bori riječki proletarijat, koji je žrtva jednog od najogorčenijih i egoističnih sukoba suparničkih nacionalizama, stvar svih talijanskih proletera. Parola protiv fašističke diktature i kapitalističkog ugnjetavanja okuplja ne samo sve radnike, nego i sve nacionalne manjine koje su lišene svojih nacionalnih i socijalnih prava, i ujedinjuje ih u borbi za zajedničko oslobođenje.

Izvršni komitet

1. *Lo Stato operaio*, Milano, br. 8, 20. III 1924.

Documento n. 49

APPELLO DEL P.C.I. AI LAVORATORI DEL CARNARO LANCIATO IN OCCASIONE DEL PRIMO MAGGIO 1924

Perché la ricorrenza del Primo Maggio[1] sia quest'anno celebrata in modo degno della tradizione classista e rivoluzionaria, e perché sia mantenuto alto e rafforzato lo spirito attuale di lotta e di riscossa del Proletariato italiano, il Partito Comunista d'Italia ha lanciato la parola d'ordine:

IL PRIMO MAGGIO I LAVORATORI ITALIANI
DOVRANNO SCIOPERARE!

Noi siamo sicuri che il Proletariato del Carnaro accoglierà questa parola con entusiasmo e, dimostrando la sua esistenza, risponderà:

Presente!

PROLETARI DEL CARNARO!

Il Governo fascista, abrogando la festa del Primo Maggio, ha decretato che il 21 aprile sia la data di celebrazione della festa del lavoro. Al tentativo di farvi strappare il Primo Maggio, rispondete con risolutezza e di contraccolpo: *intensificate la manifestazione del Primo Maggio; rendetela generale; unitevi, nella celebrazione del Primo Maggio, in un fronte unico proletario; preparatevi e muovete alla lotta con*

LO SCIOPERO GENERALE DI 24 ORE PER IL PRIMO MAGGIO!

Il Primo Maggio vi trovi tutti fuori nelle strade!

Accorrete tutti nelle adunanze per protestare e per manifestare!

Il Primo Maggio di quest'anno deve essere l'inizio dell'unione rivoluzionaria di tutti i lavoratori e l'inizio di nuove e più grandi battaglie per la completa emancipazione del Proletariato.

PROLETARI DELLA PROVINCIA DEL CARNARO!

Voi, maggiormente colpiti dalla reazione, rispondete come un sol uomo al nostro appello e manifestate con il Primo Maggio la vostra incrollabile volontà:

Abbasso il fascismo!
Abbasso la reazione mondiale!
Viva il fronte unico proletario internazionale!
Viva il Primo Maggio!
Viva il Comunismo!

IL PARTITO COMUNISTA

---

1. Questo manifesto per il 1 maggio 1924, venne pubblicato contemporaneamente in lingua italiana e in lingua croata o serba. Copie dell'appello sono custodite nel CHRP di Fiume.
   In calce figura che il manifesto venne stampato nella « Tipografia Dell'Orco-Fiume ». Però da una relazione di allora della Questura fiumana risulta che detto nome era stato posto allo scopo di confondere la polizia. In realtà l'appello venne stampato da Arpád Simon presso la tipografia « Kraljeta » di Sušak.

Dokument br. 49

PRVOMAJSKI PROGLAS KP ITALIJE RADNICIMA KVARNERSKE PROVINCIJE ZA 1924. GODINU

DRUGOVI RADNICI![1]

Da bude ovogodišnji Prvi Svibanj proslavljen u dostojnom načinu tradicije revolucionarne klase, a da bude poduprena visoko i ojačana borba talijanskog proletarijata,

Komunistička Partija Italije, izdaje slijedeće parole.

PRVOG SVIBNJA RADNICI ITALIJE MORATI ĆE STUPITI U ŠTRAJK!

Mi smo duboko uvjereni da će proleteri Karnara ovu parolu primiti oduševljeno i iskazujući svoju izdržljivost odgovoriti:

PROLETARCI KARNARA!

Vlada fašista zabranila je praznik Prvog Svibnja dekretnom odlukom da je 21 aprila praznik rada. Gledajući time uništiti proslavu Prvog Svibnja odgovorite odvažno protivnim udarcem.

Odvažno manifestujte za proslavu Prvog Svibnja; pristupite generalno, ujedinite se, na praznik Prvog Svibnja u jedan jedini proleterski front; pripravite se i požurite se u borbu sa
GENERALNIM ŠTRAJKOM OD 24 SATA ZA PRVI SVIBANJ!

Na Prvi Svibanj naći će se svi na ulici!

Pohrlite svi u povorci da protestujete i sprovodite manifestaciju! Ovogodišnji Prvi Svibanj jeste iniciativa ujedinjenje sviju revolucionarnih radnika i iniciativa nove klasnosvijesne borbe, te novih i većih borba za kompaktnu emancipaciju proleterijata.

PROLETARCI PROVINCIJE KARNARA!

Na podane udarce reakcije odgovorite svi ko jedan na naš apel manifestujete na Prvi Svibanj Vašu volju!

Dolje fašizam!
Dolje reakcija!
Živio internacionalni proleterski jedinstveni front!
Živio Prvi Svibanj!
Živio Komunizam!

KOMUNISTIČKA PARTIJA

---

1. Prvomajski letak je istodobno objavljen na hrvatskom ili srpskom i talijanskom jeziku. Kopije letka pohranjene su u CHRP u Rijeci. Prema zabilješkama na lecima je vidljivo da su tiskani u štampariji Dell'Orco u Rijeci. Međutim, prema tadašnjem izvještaju riječke Questure, taj je naziv stavljen u cilju da se policija dovede u zabludu, to je bila izmišljena oznaka, a letke je, zapravo, štampao Simon Arpad u štampariji Kraljeta u Sušaku. Postoje neznatne razlike u sadržaju između teksta na talijanskom i teksta na hrvatskom ili srpskom jeziku.

Documento n. 50

RELAZIONE DEL PREFETTO DI FIUME AL MINISTRO DEGLI INTERNI SULL'ARRESTO DEI COMUNISTI FIUMANI A SUŠAK AVVENUTO IN OCCASIONE DEL PRIMO MAGGIO 1924

R. PREFETTURA DEL CARNARO[1]

N. 54 Gab. Ris. 1924

Fiume, 4 maggio 1924

Oggetto:

Arresto dei comunisti in occasione del 1.o Maggio

1) SIMON ARPAD STEFANO
fu Francesco
2) BRONICH ALBERTO
fu Ignazio
3) KOLENZ MARTINO
fu Michele
4) ARRIGONI ATTILIO
di Guglielmo

ON.

ON. MINISTRO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE P.S.
R O M A

Anche in Fiume, in occasione del 1.o maggio, si prevedeva la distribuzione e l'affissione di manifesti da parte di partiti sovversivi, e specialmente da parte dei comunisti, la cui attività veniva notata da qualche giorno per le frequenti visite che un tal KOLENZ MARTINO fu Michele, di anni 38, da Ternova (Gorizia), meccanico, faceva a Sussak (Jugoslavia), ove da un paio di anni, si è rifugiato, per timore di rappresaglie di fascisti, il segretario della Sezione comunista di Fiume, aderente alla III internazionale, SIMON ARPAD STEFANO, di Francesco e di Elisabetta Achuh, nato a Pistyane (Cecoslovacchia) il 22 VIII/1886, domiciliato in Fiume, ex direttore della locale Cassa Ammalati. Accertato infatti, che alcuni manifestini a mano, di color rosso, venivano di nascosto distribuiti fra gli operai alla vigilia del 1.o maggio, specie fra i metallurgici, si pensò subito che essi venivano stampati a Sussak e che il compilatore doveva essere l'Arpad Simon.

Presi immediati accordi con la Polizia jugoslava, la mattina del 1.o maggio un funzionario di quest'ufficio si portava al di là del confine e, unitamente ad un funzionario jugoslavo, faceva una improvvisa

Dokument br. 50

IZVJEŠTAJ RIJEČKOG PREFEKTA UPUĆEN MINISTRU UNUTRAŠNJIH POSLOVA ITALIJE O HAPŠENJU RIJEČKIH KOMUNISTA U SUŠAKU UOČI PRVOG MAJA 1924. GODINE

KRALJEVSKA POLICIJSKA UPRAVA KVARNERA

Rijeka, 4. svibnja 1924.

N. 54 Gab. Ris. 1924.
Predmet
Hapšenje komunista u povodu Prvog maja

1. SIMON ARPAD STEFAN
   pok. Franje
2. BRONICH ALBERTO,
   pok. Ignacija
3. KOLENZ MARTINO
   pok. Mihaela
4. ARRIGONI ATTILIO
   Gugliema

POŠTOVANOM MINISTRU UNUTRAŠNJIH POSLOVA
GENERALNA DIREKCIJA JAVNE SIGURNOSTI
R I M

I u Rijeci, u povodu Prvog maja, predviđalo se raspačavanje i lijepljenje letaka od strane subverzivnih partija, napose od strane komunista čija je aktivnost zapažena nekoliko dana ranije, zbog čestih posjeta Sušaku (Jugoslavija) nekog KOLENZ MARTINA pok. Mihaela, star 38 godina, iz Trnave (Gorica), po zanimanju mehaničar, gdje se prije par godina sklonio iz straha od represalija fašista, sekretar Riječke komunističke sekcije, pristaša Treće internacionale, SIMON ARPAD STEFAN od Franje i Elizabete Schuh, rođen u Pystianu (Čehoslovačka) 22. VIII 1886, nastanjen u Rijeci, bivši direktor mjesnog ureda za socijalno osiguranje. Kad je utvrđeno, da je nekoliko letaka, crvene boje, potajno raspačavao među radnicima uoči Prvog maja, naročito među metalcima, odmah se pomislilo da su štampani na Sušaku i da ih je sastavio Arpad Simon.

Odmah je sporazumno s jugoslavenskom policijom ujutro Prvog maja jedan službenik ove uprave prešao granicu i zajedno s jednim jugoslavenskim službenikom iznenada provalio u Simonov stan gdje je u njegovom društvu zatekao još trojicu komunista, među njima i gore imenovanog Kolenza, pored njihova hapšenja, zaplijenjen je velik svežanj spisa sastojeći se u pečatima, novinama i komunističkim knjigama i mnogobrojnih izvještaja u vezi sa obnovom Partije.

irruzione nell'abitazione del Simon, dove sorprendeva, insieme a quest'ultimo, altri tre comunisti, fra cui il KOLENZ sunnominato, e procedeva oltre al loro arresto, al sequestro di un voluminoso incartamento consistente in timbri, in giornali e libri comunisti ed in moltissime relazioni inerenti alla ricostituzione del partito. Con tale sequestro si è potuto, così, stabilire che il manifestino del 1.o maggio era stato redatto dal Simon in lingua italiana e croata e fatto stampare nella tipografia di Sussak « KRALJETA ».

Oltre a ciò, si è stabilito il numero preciso degli inscritti alla Sezione di Fiume e si è assodato che quattro di essi, emigrati recentemente in Francia, e precisamente a Saint Denis, si tengono in relazione col Simon. Infine, attraverso lo spoglio dei documenti, si è accertato che la Sezione locale, autonoma fino al giorno dell'annessione, si è fusa con il partito comunista italiano, da cui ora dipende e ne segue le direttive, nonostante non siano stati ancora condotte a termine le ultime trattative.

Intermediario per la fusione è stato CARTELLI DOMENICO,[2] segretario della Sezione di Venezia, il quale, fra giorni, avrebbe dovuto recarsi in Sussak presso il Simon per la definizione dell'accordo.

Infine, sono state gettate le basi per la costituzione della Federazione provinciale del Carnaro e, dall'interrogatorio nei confronti del Simon, si rileva che egli sarà dal partito presentato quale condidato politico per la città di Fiume. Se ciò dovesse avverarsi si tenterebbe di costituire un fronte unico con gli altri partiti sovversivi, ma su ciò i socialisti si dimostrano titubanti.

È emerso, fra l'altro, che il locale circolo sportivo « ESTUDIANTINA »[3] raccoglie nel suo seno molti inscritti al partito comunista. Per detto circolo sarà senz'altro provveduto alla chiusura, dato anche che da tempo, per un vago sospetto, furono diffidati i dirigenti a non svolgere alcuna attività politica.

Dallo spoglio dei documenti sequestrati, si rilevano i nomi di comunisti di altre giurisdizioni che hanno, evidentemente, relazioni con l'Arpad Simon.

Non mancherò di segnalare i nomi alle rispettive autorità per la vigilanza necessaria da esercitarsi in loro confronto e contemporaneamente ne darò partecipazione a Codesto On. Ministero.

Per il momento, qui di seguito, trascrivo i nomi dei quattro comunisti emigrati in Francia e precisamente a Saint Denis:

SOIAT SALVATORE
GERMEK EUGENIO
RAUTER EZIO
BLASEVICH EUGENIO

tutti elementi pericolosi e legati da intima amicizia con il Simon.

Distributrice locale dei giornali comunisti e cioé: dell'Humanité, dell'Unità, del « Sindacato Rosso », e dello « Stato operaio » è DORCICH MARIA, moglie del comunista RAVALICO FRANCESCO.

Ovako se, sa ovom zapljenom moglo utvrditi da je prvomajski letak sastavio Simon na hrvatskom i talijanskom jeziku i da je štampan u tiskari »KRALJETA« na Sušaku.

Osim toga, utvrđen je točan broj upisanih u Riječku sekciju i ustanovljeno da četvorica od njih koji su nedavno emigrirali u Francusku, u Saint Denis, održavaju veze sa Simonom. Najzad, analizom dokumenata utvrđeno je da se lokalna Sekcija, koja je do dana aneksije bila autonomna, fuzionirala s Komunističkom partijom Italije o kojoj je sada ovisna i pridržava se njenih uputa, mada još nisu privedeni kraju konačni pregovori.

Posrednik kod fuzije je bio sekretar Venecijanske sekcije CARTELLI DOMENICO[2], koji je za koji dan trebao stići kod Simona na Sušak radi definiranja sporazuma.

Napokon, postavljene su osnove za formiranje Pokrajinske federacije Kvarnera, a iz ispitivanja u odnosu na Simona doznalo se da će ta Partija istaći njega za političkog kandidata za grad Rijeku. Da bi se to ostvarilo, pokušalo bi se oformiti jedinstveni front sa ostalim subverzivnim partijama, ali se u tome socijalisti pokazuju neodlučni.

Između ostaloga izbilo je na površinu da mjesni sportski klub »ESTUDIANTINA«[3] ima među svojim članovima velik broj upisanih u Komunističku partiju.

Pobirnut ćemo se da se spomenuti klub odmah zatvori, a već više vremena zbog nejasnih sumnji, opomenuti su rukovodioci da ne smiju razvijati nikakvu političku aktivnost.

Ispitivanjem zaplijenjenih dokumenata ističu se imena komunista izvan teritorija Rijeke koji su sigurno u vezi s Arpad Simonom.

Pobrinut ću se da nadležnim vlastima dostavim ta imena radi budnosti prema njima, a istovremeno izvještavati to poštovano Ministarstvo.

Za sada, u nastavku, prepisat ću imena četvorice komunista koji su emigrarili u Francusku, točno u Saint Denis:

SOIAT SALVATORE
GERMEK EUGENIO
RAUTER EZIO
BASEVICH EUGENIO

sve opasni elementi, prisnim prijateljstvom vezani sa Simonom.

Mjesna distributerka komunističkih novina i to: Humanité, Unità, Sindacato Rosso i Stato operaio je DORCICH MARIA, supruga komuniste RAVALICA FRANCESCA.

Nel riferire quanto sopra a Codesto On. Ministero, partecipo che il SIMON è stato, unitamente ai tre compagni arrestati, denunciato ai sensi dell'art. 247 del C.P. per il contenuto del manifesto da lui compilato in occassione del 1.o maggio.

Mi riserbo comunicare, a suo tempo, l'esito del processo.

IL PREFETTO[4]

---

1. Copia del documento, scritto in lingua italiana, si trova presso il CHRP di Fiume.
2. Pseudonimo di Vittorio Flecchia, allora membro del C.C. del P.C.I.
3. Non si tratta di un club sportivo, bensì dell'associazione esperantista fiumana guidata dai comunisti.
4. Firma illeggibile.

Kao što sam gore to poštovano Ministarstvo izvijestio, saopćavam da je Simon zajedno sa tri druga uhapšen, prijavljen u smislu čl. 247 Kaznenog zakonika zbog sadržaja letka kojeg je napisao u povodu Prvog maja. Kad im bude suđeno, saopćit ću vam rezultat procesa.

PREFEKTU[4]

---

1. Kopija dokumenta napisana na talijanskom jeziku pohranjena je u CHRP u Rijeci.
2. Pseudonim Vittoria Flecchia, člana CK KP Italije.
3. Ne odnosi se na sportski klub, već na radničko esperantsko društvo.
4. Potpis nečitak.

Documento n. 51

RELAZIONE DI TOGLIATTI AL SEGRETARIATO DEL COMINTERN SUI PROCEDIMENTI ADOTTATI PER L'AGGREGAZIONE DEL P.C. DI FIUME AL P.C. D'ITALIA

N. P. 2572 R.
24 - 5 - 1924

AL SEGRETARIATO DEL COMINTERN[1]

Cari compagni,

conformemente alle decisioni del Presidium del Comintern il Partito italiano ha condotto a termine l'azione necessaria per l'aggregazione del Partito comunista di Fiume, aggregazione resa necessaria dalla annessione all'Italia della città e di una parte del territorio retrostante alla città di Fiume. La presente relazione vi informa del modo come si è proceduto alla aggregazione:

1) non appena abbiamo avuto comunicazione della decisione del Presidium, ci siamo messi in relazione con i dirigenti del Partito fiumano cui abbiamo comunicata la decisione del Comintern. In accordo con essi, non appena resa pubblica la notizia della avvenuta annessione di Fiume al Regno d'Italia fu pubblicato un comunicato in cui si annunciava la decisione di aggregare il Partito fiumano al P.C.I.;

2) immediatamente dopo venne dato incarico a un compagno del nostro Comitato centrale di recarsi a Fiume per fare un sopralluogo, esaminare le attuali condizioni della organizzazione comunista fiumana e proporre i provvedimenti necessari a rendere effettiva l'aggregazione;

3) dato che prossimamente avranno luogo a Fiume le elezioni per la nomina di un rappresentante della città annessa al Parlamento italiano, si è deciso e si è reso pubblico che il Partito comunista parteciperà ad esso con un suo candidato, il compagno Arpad Simon, attualmente in carcere perché arrestato dalla polizia italiana il Primo Maggio;

4) l'ex Partito comunista fiumano è stato costituito in Federazione del Carnaro e collegato con il centro del P.C.I. secondo lo stesso sistema che vale per le altre Federazioni del nostro Partito. Il territorio della Federazione si estende anche ad alcune località che precedentemente facevano parte della nostra Federazione della Venezia Giulia. Abbiamo staccato queste località dalla Federazione Giulia allo scopo di affidare ai compagni di Fiume anche una parte dell'« hinterland ». È in questa parte dell'« hinterland » che si presenta in modo più vivace la lotta tra le minoranze nazionali e agiscono i partiti nazionali slavi. È necessario che i nostri compagni di Fiume siano costretti a vivere a contatto non solo con i problemi della città, ma con quelli in genere

Dokument br. 51

SAOPĆENJE TOGLIATTIJA SEKRETARIJATU KOMINTERNE O NAČINU FUZIJE KP RIJEKE I KP ITALIJE

Broj prot. 2572 R.
24. svibnja 1924.

SEKRETARIJATU KOMINTERNE[1]

Dragi drugovi,

suglasno odlukama Prezidijuma Kominterne, Komunistička partija Italije izvršila je sve što je bilo potrebno za priključenje Komunističke partije Rijeke KP Italije, a koju je akciju trebalo poduzeti nakon pripojenja grada Rijeke i njegovog zaleđa Italiji. U ovom izvještaju upoznajemo vas s načinom kojim je izvršeno to priključenje:

1) Čim nam je saopćena odluka Prezidijuma, povezali smo se s rukovodiocima Komunističke partije Rijeke i upoznali ih s odlukom Kominterne. U dogovoru s njima, čim je javno objavljena vijest o pripojenju Rijeke Kraljevini Italiji, izdali smo saopćenje u kojem se objavljuje odluka o priključenju riječke partije KP Italije;

2) Neposredno iza toga zadužili smo druga, člana našeg Centralnog komiteta, da otputuje u Rijeku i da se upozna sa sadašnjim prilikama u riječkoj komunističkoj organizaciji, te da predloži mjere koje treba poduzeti da bi došlo do stvarnog priključenja;

3) S obzirom da će se uskoro u Rijeci održati izbori za jednog predstavnika anketiranog grada u talijanski Parlament, odlučeno je i objavljeno da će Komunistička partija sudjelovati na tim izborima sa svojin kandidatom, drugom Arpadom Simonom, kojeg je talijanska policija uhapsila za Prvi maj i koji se sada nalazi u zatvoru;

4) Bivša Komunistička partija Rijeke postala je sada Federacija Kvarnera, a povezana je s centrom KP Italije po istom sistemu kao i ostale federacije naše Partije. Područje ove Federacije obuhvaća i neka mjesta koja su ranije pripadala Federaciji Julijske krajine. Izdvojili smo ta mjesta iz Julijske krajine da bi drugovima iz Rijeke povjerili i dio zaleđa jer je upravo u tom zaleđu prisutna borba među nacionalnim manjinama i djeluju slavenske nacionalne partije. Potrebno je da se naši drugovi u Rijeci suoče ne samo s problemima grada, nego općenito s problemima nacionalnih manjina na tom području. To će

delle minoranze nazionali della zona. Ciò darà alla azione loro un respiro più vasto di quello che avrebbe se fossero costretti a muoversi soltanto nell'ambito della città e dei contrasti tra i partiti che agiscono in essa;

5) in occasione della aggregazione del Partito fiumano al P.C.I. abbiamo stampato e diffuso a Fiume un manifesto illegale di cui vi mandiamo il testo;[2]

6) per quello che si riferisce alla organizzazione interna della nuova federazione abbiamo indicato ad essa il lavoro che dovrà essere compiuto per porre l'organizzazione fiumana sulla stessa base su cui si trova il Partito. In Fiume città si lavorerà alla costituzione delle cellule di officina e così pure nei luoghi della provincia dove esistono centri industriali. Entro tre mesi sarà convocato un congresso della nuova federazione e saranno eletti i dirigenti in modo regolare. Gli organi direttivi sono ora stati costituiti in modo provvisorio.

Con saluti comunisti

Ercoli[3]

1. APCI, Istituto « Gramsci », Roma.
2. Gli autori non hanno potuto rintracciare detto manifesto.
3. Pseudonimo di Palmiro Togliatti.

njihovoj akciji dati daleko veći manevarski prostor nego da se kreću samo u okviru grada i da se sukobljavaju s partijama koje u njemu djeluju;

5) Prigodom priključenja KP Rijeke KP Italiji raspačali smo u Rijeci jedan ilegalni proglas, čiji vam tekst šaljemo;[2]

6) Što se tiče unutrašnje organizacije ove Federacije, dali smo upute riječkoj organizaciji što treba učiniti da bi se uklopila u rad naše Partije. U gradu Rijeci osnovat će se partijske ćelije po tvornicama i radionicama, isto tako i u drugim mjestima Provincije, gdje postoje industrijski centri. U roku od tri mjeseca bit će sazvan kongres federacije na kojem će se redovnim putem birati partijsko rukovodstvo. Sadašnje rukovodstvo je samo privremeno postavljeno.

Komunistički pozdrav

Ercoli[3]

---

1. APCI Istituto »Gramsci«, Rim.
2. Autori nisu pronašli ovaj proglas.
3. Palmiro Togliatti.

Documento n. 52

ISTRUZIONI DEL C. C. DEL P. C. I. ALLA FEDERAZIONE DEL CARNARO SULLA LINEA POLITICA E I NUOVI METODI DI LAVORO DA ADOTTARE

N. P. 2573 R.
24 - 5 - 1924

ALLA FEDERAZIONE DEL CARNARO[1]

Cari compagni,

abbiamo esaminato la relazione che ci è stata fatta, per iscritto, dal compagno del nostro Comitato centrale che è stato recentemente presso di voi. Il lavoro che egli ha compiuto e le istruzioni che egli vi ha dato durante il breve periodo di tempo che ha potuto trattenersi a Fiume debbono formare la base per la vostra attività di dirigenti la nuova Federazione del Partito comunista d'Italia. Tenete presenti le cose che seguono:

1 — INDIRIZZO POLITICO GENERALE — Dall'articolo del compagno Arpad Simon apparso sulla Vedetta d'Italia del 18 novembre 1923 ed ora trasmessoci, apprendiamo quale è il tono generale della propaganda vostra e quale l'atteggiameno che voi prendete nei confronti con le tendenze nazionaliste che in Fiume cercano di avere la prevalenza. Stanno bene le affermazioni generali contenute in quella lettera. Voi non dovete però dimenticare che Fiume è una città la cui posizione è caratteristica, per quello che si riferisce al problema della nazionalità. Dovrete sempre tenere presente questa posizione e attenervi per tutto ciò che si riferisce al dibattito di questioni di nazionalità, alle tesi sulle questioni nazionale e coloniale che sono state fissate dal Secondo Congresso dell'Internazionale Comunista. Da questa tesi appare la linea di condotta che noi dobbiamo tenere soprattutto per quanto si riferisce alle rivendicazioni delle minoranze nazionali allogene che si trovano tanto in territorio italiano che in territorio jugoslavo. Noi abbiamo assegnato alla vostra Federazione anche una parte dell' « hinterland » della città di Fiume, e cioè precisamente una zona abitata da una popolazione di nazionalità non italiana. In questa zona si esercita attivissima la propaganda dei Partiti nazionali slavi, così come in Fiume città si esercita la propaganda dei gruppi nazionalisti italiani. Ora non vi è dubbio che i Partiti nazionali slavi (e croati) nel fare la propaganda nelle provincie istriane sfruttano dei motivi elementari, riferentisi sia alla situazione economica quanto alle condizioni culturali della popolazione allogena inclusa entro i confini italiani, in modo molto abile e in modo che assicura loro la simpatia e la adesione di una grande parte della popolazione, anche di origine

Dokument br. 52

UPUTE CK KP ITALIJE UPUĆENE KVARNERSKOM SAVEZU O POLITIČKOJ LINIJI I NOVOJ METODI RADA

Broj prot. 2573 R.
24. svibnja 1924.

FEDERACIJI KVARNERA[1]

Dragi drugovi,

proučili smo izvještaj što nam je podnio naš drug iz Centralnog komiteta koji je nedavno bio kod vas. Posao koji je on obavio i upute koje vam je dao za vrijeme njegovog kratkog boravka u Rijeci moraju predstavljati osnovu za rad rukovodstva ove nove federacije Komunističke partije Italije. Imajte u vidu slijedeće:

1. OPĆE POLITIČKE SMJERNICE — Iz članka druga Arpada Simona koji smo sada primili, a koji je 18. studenog 1923. godine objavila »Vedetta d'Italia«, shvaćamo kakav je opći ton vaše propagande i kakav stav zauzimate prema nacionalističkim tendencijama koje žele prevladati u Rijeci. Slažemo se općenito s onim što je rečeno u tom članku. Međutim, vi ne smijete zaboraviti da je položaj Rijeke, što se tiče problema nacionalnosti, karakterističan. O tom njenom položaju uvijek morate voditi računa, te se prilikom rasprave o problemima narodnosti pridržavati teza i stavova o nacionalnom i kolonijalnom pitanju koje su utvrđene na Drugom kongresu Komunističke internacionale. Iz tih teza proizlazi kakve se linije moramo pridržavati posebno što se tiče zahtjeva pripadnika inorodnih nacionalnih manjina, koje žive bilo na talijanskom ili jugoslavenskom teritoriju. Mi smo vašoj Federaciji dodijelili i dio zaleđa grada Rijeke, točnije jedno područje u kojem živi stanovništvo koje nije talijansko. Na tom području slavenske nacionalne partije vrše veoma jaku propagandu. Istu propagandu vrše talijanske nacionalističke grupacije u gradu Rijeci. Nema sumnje da slavenske (i hrvatske) nacionalne partije, prilikom širenja propagande u istarskim provincijama, veoma vješto koriste osnovne motive za isticanje ekonomskih i kulturnih uvjeta pod kojima žive stanovnici drugih narodnosti koji se nalaze unutar granica Italije i da, stoga, stiču simpatiju i podršku velikog dijela stanovništva, u-

lavoratrice. Dobbiamo lottare contro questi partiti non soltanto facendo una astratta polemica contro il nazionalismo, ma facendo nostre le rivendicazioni delle minoranze nazionali allogene in tutto ciò che esse hanno di giustificato. A noi spetterà poi di dare con la nostra propaganda (sfruttando tutti gli episodi della lotta tra i diversi gruppi nazionalisti) la dimostrazione che i diritti delle minoranze nazionali non possono essere validamente tutelati se non viene abbattuto l'attuale ordinamento degli Stati sopra una base capitalistica e nazionale.

Per quanto poi riguarda la propaganda tra gli operai della città di Fiume è certo che in Fiume gli operai rappresentano la sola categoria che immediatamente e direttamente è in grado di sentire come la politica nazionalistica sia incapace di risolvere i problemi reali che toccano la grande maggioranza della popolazione. La soluzione « nazionalistica » che è stata data del problema della città di Fiume e del suo « hinterland » si risolve in una soppressione delle possibilità di vita e di sviluppo economico che la città naturalmente potrebbe avere. Di qui la miseria, la disoccupazione, il disagio continuo per i lavoratori, il rincaro del prezzo dei generi di prima necessità, tutti i sintomi di una situazione non naturale, non logica, di una situazione che a lungo andare deve ridurre Fiume a vivere delle elemosine dello Stato italiano. Ogni problema di carattere particolare che voi agiterete può quindi dare al nostro Partito la occasione per risalire a considerazioni di carattere generale e in queste considerazioni voi dovete trovare il punto in cui la vostra propaganda e la vostra azione tra i lavoratori della città si unirà con quella che verrete conducendo tra i lavoratori della campagna, anche di nazionalità diversa della italiana.

Le condizioni oggettive sono favorevolissime allo sviluppo di una campagna di questo genere. Ecco i motivi su cui dovrete insistere:

a) la riduzione dei salari

b) l'aumento continuo del costo medio della vita

c) la disoccupazione e l'emigrazione forzata

d) il peggioramento continuo dei patti di lavoro, i licenziamenti fatti allo scopo di riassumere gli operai a condizioni peggiori, l'aumento dell'orario

e) altri problemi concreti da cui risulta il continuo peggioramento delle condizioni di esistenza della classe lavoratrice.

Voi dovete essere sempre i primi, in qualsiasi occasione ad agitare questi problemi e a mobilitare le masse attorno a parole d'ordine che immediatamente le interessino. Solo in questo modo potrete acquistare una influenza preponderante sopra di esse e condurre a termine quello che è nell'attuale momento politico il compito che la Internazionale propone ai Partiti che ad essa aderiscono: la conquista della maggioranza della popolazione lavoratrice.

Come parola d'ordine politica generale, nella quale trovino una soluzione tutti i problemi di interesse particolare che verrete sottoponendo alla attenzione della massa operaia lancerete la parola di un go-

ključujući onog koji je radničkog porijekla. Moramo se suprotstaviti tim partijama ne nekom apstraktnom polemikom protiv nacionalizma, već borbom za ostvarenje svih opravdanih zahtjeva inorodnih stanovnika. Koristeći sve momente međusobnih sukoba raznih nacionalističkih grupa, mi moramo našom propagandom dokazati da se prava nacionalnih manjina ne mogu valjano zaštititi bez svrgnuća postojećeg kapitalističkog i nacionalističkog državnog uređenja.

Što se tiče propagande među radnicima u gradu Rijeci, izvjesno je da je radništvo u Rijeci ona kategorija koja jedina može odmah i neposredno osjetiti kako je nacionalistička politika nesposobna da riješi stvarne probleme najvećeg dijela stanovništva. »Nacionalističko« rješenje problema grada Rijeke i njegovog zaleđa sastoji se u onemogućavanju privrednog života i razvoja koji bi inače grad prirodno mogao imati. Sve to rezultira bijedom, nezaposlenošću, stalnim nevoljama radnika, poskupljenjem najosnovnijih artikala. Sve su to simptomi jedne neprirodne i nelogične situacije koja će vremenom Rijeku primorati da živi od milostinje talijanske države. Svaki problem posebnog karaktera koji ćete u vašoj agitaciji zahvatiti može našoj Partiji pružiti priliku da izvuče neke zaključke općeg karaktera, pa u tim zaključcima vi morate naći onu točku u kojoj će se propaganda i akcija što ju vršite među radnicima u gradu objediniti s propagandom koja će se vršiti među radnicima na selu, pa i među onima koji su drugačije narodnosti od talijanske.

Postoje veoma povoljni objektivni uvjeti za jednu takvu propagandnu kampanju. Evo motiva na kojima se mora uporno temeljiti vaša akcija:

a) sniženje nadnica

b) stalno povećanje životnih troškova

c) nezaposlenost i prisilna emigracija

d) pogoršanje radnih ugovora, otkaz radnika da bi se namjestili drugi radnici pod nepovoljnijim uvjetima, povećanje radnog vremena

e) druga pitanja koja su u uskoj vezi s neprekidnim pogoršanjem životnih uslova radničke klase.

Uvijek i u svakoj prilici prvi morate agitirati za ove probleme i mobilizirati mase s parolama koje ih neposredno vezuju za te probleme. Jedino na taj način ćete moći vršiti odlučujući utjecaj na mase i privesti kraju zadatak kojeg Internacionala u sadašnjem političkom trenutku postavlja svim partijama, njenim članicama: pridobiti većinu radničke klase.

Vi morate izići pred radničke mase s općom parolom koja sadrži u sebi rješavanje svih njenih problema od posebnog interesa, s parolom o vladi radnika i seljaka, dokazujući radnicima da jedino takva

verno degli operai e dei contadini dimostrando ai lavoratori che soltanto un governo costituito delle loro forze potrà risolvere i problemi della loro esistenza e porre fine alle contese dei nazionalisti di diverso colore. È questa la parola d'ordine generale che vi servirà pure ad opporvi ai partiti italiani non nazionalisti (Zanella) e ai partiti nazionalisti slavi e croati.

Benché le vostre maggiori attenzioni debbano essere rivolte ad acquistare influenza preponderante sulla classe degli operai e sui contadini delle campagne, non dovete dimenticarvi di agitare i problemi della città di Fiume anche davanti alle categorie intermedie dalla popolazione. Dovete far comprendere a queste categorie di borghesi medi e piccoli che la soluzione « massimalista » che si è data del problema fiumano ledono alla base fondamentalmente anche i loro interessi sopprimendo ogni possibilità di vita autonoma del centro economico rappresentate dalla città e dal porto di Fiume. Bisogna dimostrare a queste categorie intermedie che la soluzione che gli operai propongono dei problemi « nazionali » è la sola che possa tutelare gli interessi di tutti coloro che vivono del loro lavoro.

2 — ORGANIZZAZIONE DEL PARTITO — Della relazione che ci è stata fatta non risulta in modo esplicito il modo come voi organizzate le forze del Partito nella città. Dalle circolari che già vi abbiamo inviato voi dovete però avere appreso il modo come il Partito è organizzato in tutte le altre regioni italiane. Dovete uniformarvi alle disposizioni contenute in quelle circolari.

I compagni che fanno parte della sezione della città devono essere organizzati secondo le regole del *raggruppamento.*

Ecco rapidamente in che cosa consistono queste regole: A base del raggruppamento sono le cellule d'officina. Esse raccolgono i compagni i quali lavorano in una stessa officina, e nello stesso laboratorio o cantiere ecc. La cellula di officina è organo « costitutivo » del partito. Solo i compagni che non lavorano in officina, in laboratorio, in cantiere o così via devono essere riuniti in gruppi con carattere territoriale. Tutte le questioni che interessano la vita del Partito devono essere trattate e risolte dai compagni nei loro gruppi e cioè nelle cellule di officina e territoriali. Ogni cellula o gruppo si elegge il suo capo gruppo. A capo di ogni zona vi è un piccolo comitato di tre persone il quale viene eletto dai compagni che sono raccolti nella zona. Questa a grandi linee è la organizzazione che voi dovete tendere a darvi. Voi troverete maggiori spiegazioni, relativamente ad essa, sugli ultimi numeri del nostro organo settimanale di Partito. Dovete leggere attentamente queste spiegazioni e mettervi all'opera per applicare le disposizioni che noi succintamente vi abbiamo indicato. Comprendiamo che la applicazione di esso richiederà un certo tempo e che dovrete pure superare delle difficoltà, è però necessario che vi mettiate all'opera. La organizzazione del Partito sulla base delle cellule di officina è la sola che vi possa permettere, di estendere i quadri del Par-

vlada može riješiti pitanje njihovog opstanka i učiniti kraj sukobima nacionalista različitih boja. S takvom parolom vi ćete se isto tako uspješno suprotstaviti talijanskim partijama koje nisu nacionalističke (Zanella), te slavenskim i hrvatskim nacionalističkim partijama.

Iako svoju najveću pažnju morate usmjeriti na to da vršite presudan utjecaj na radničku klasu i na seljake, ne smijete zaboraviti agitirati za probleme grada Rijeke i kod srednjeg staleža stanovništva. Morate uvjeriti srednje i malograđanske staleže da postojeće »marksističko« rješenje riječkog pitanja (zadire) i u njihove interese jer onemogućava da se grad Rijeka i njena luka, koje predstavljaju osnovu privrednog života, slobodno razviju. Tim srednjim staležima stanovništva treba dokazati da rješenje »nacionalnih« problema koje nude radnici jedino može štititi interese onih što žive od vlastitog rada.

2. ORGANIZACIJA PARTIJE — Iz primljenog izvještaja ne razabiremo, na koji ste način organizirali Partiju u gradu. Iz dostavljenih vam okružnica vi ste svakako mogli doznati kako je Partija organizirana u drugim talijanskim pokrajinama, pa se morate prilagoditi datim uputstvima.

Drugovi koji su članovi gradske sekcije moraju biti organizirani po sistemu *grupiranja*.

Evo, ukratko, u čemu se sastoji ovaj princip. Osnovu tog grupiranja predstavljaju ćelije u tvornicama i radionicama. One obuhvaćaju drugove koji rade u istoj tvornici, istoj radionici, radilištu i sl. Tvornička ćelija je »temeljni« organ Partije. Samo drugovi koji ne rade u tvornicama, radionicama, radilištima itd. moraju biti organizirani po teritorijalnom principu u grupe. Sva pitanja koja se odnose na život i rad Partije raspravljaju se i rješavaju u grupama, odnosno, u ćelijama koje su osnovane po principu mjesta rada ili teritorijalnom principu. Svaka ćelija ili grupa bira svog rukovodioca. Na čelu svake zone nalazi se mali odbor sastavljen od tri druga koje biraju drugovi iz te zone. Takva je u glavnim crtama organizacija koju morate provesti. U zadnjim brojevima našeg partijskog tjednika naći ćete bliža objašnjenja o tome. Morate ih pažljivo čitati i dati se na posao, te primijeniti sve što je u njima navedeno. Jasno nam je da će proći izvjesno vrijeme dok budete prebrodili sve teškoće, ali je potrebno da se odmah latite posla. Organizacija Partije, koja se temelji na tvorničkim ćelijama, jedina će vam omogućiti da dobijete nove partijske kadrove

tito e di comprendere in essi tutti gli elementi che sono stabilmente orientati verso di voi.

Nella provincia la organizzazione manterrà il carattere del raggruppamento: costituirete le cellule di officina dappertutto dove la cosa sarà possibile, nelle campagne dove non esistono officine e laboratori costituirete invece gruppi e sezioni con carattere territoriale.

Vi raccomandiamo vivamente, quando sarete giunti a organizzare la sezione di Fiume e la provincia secondo lo schema che vi abbiamo indicato, di non mantenere inattivo l'apparato che avrete in questo modo costituito, di non lasciarvi trarre nell'errore di credere che il compito del Partito e dei suoi dirigenti sia esaurito con la creazione di una solida trama di legami organizzativi. Dovete far sì che i legami organizzativi vi servano per compiere del lavoro in mezzo alle masse: riunire regolarmente i gruppi e le zone, far discutere in queste riunioni le principali questioni che interessano il Partito e la classe operaia, diffondere per mezzo dei gruppi e delle cellule le parole d'ordine del Partito, costringere tutti i compagni a seguire in modo attivo il lavoro che voi verrete compiendo e così via.

Il numero di tessere che voi avete distribuito l'anno scorso è considerato da noi abbastanza esiguo date le condizioni della città e le vicende di essa, che dovevano naturalmente spingere la classe operaia verso di noi. Noi abbiamo ora iniziata una campagna per il tesseramento di nuovi iscritti, che conduciamo di pari passo con quella per la trasformazione della struttura del Partito e sulla base delle cellule di officina. Una campagna analoga dovrà essere condotta anche da voi tanto nella città che nelle campagne. Gli effettivi della Federazione del Carnaro, se voi saprete accortamente lavorare, debbono essere rapidamente raddoppiati e triplicati. Noi seguiremo il vostro lavoro, di cui voi ci terrete informati e vi daremo tutti gli aiuti che saranno necessari perché esso sia coronato da successo.

3 — ATTIVITÀ DEI SINDACATI — Inutile ricordare a voi gli sforzi che dovete fare per richiamare le masse operaie alla vita dei Sindacati. Qualcosa è invece necessario che vi diciamo sul modo come noi intendiamo debba svolgersi l'azione vostra nei confronti dei Sindacati fascisti e dannunziani.

Voi dovete cercare di portare a una crisi questi Sindacati. In qual modo? Dappertutto ove essi raccolgono nelle loro file una parte della classe lavoratrice, il vostro lavoro deve essere diretto a far sorgere dei contrasti tra questa parte della massa lavoratrice ed i dirigenti queste pseudo organizzazioni di classe. Presentandosi agitazioni che interessino categorie di qui una parte notevole sia organizzata nei Sindacati fascisti sarà vostra cura di far sì che gli stessi organizzati chiedano al Sindacato fascista e dannunziano di funzionare per la difesa dei loro interessi. Qualora una di queste organizzazioni sindacali accetti di scendere in campo per sostenere le richieste di una categoria il nostro programma sarà quello di spingere la massa a chiedere che l'agitazione sia diretta da rappresentanti diretti degli organizzati e

i da u Partiju uključite sve radnike koji su čvrsto orijentirani prema vama.

Isti princip organizacije primjenit ćete i u provinciji. Tamo gdje je to moguće osnovat ćete partijske ćelije po tvornicama i radionicama. U selima, gdje nema tvornica ni radilišta, postojat će grupe i sekcije osnovane na teritorijalnom principu.

Pošto u Rijeci i njenoj provinciji budete sproveli organizaciju prema shemi koju smo izložili, nemojte dozvoliti da aparat koji ste tom organizacijom stvorili ostane neaktivan. Nemojte upasti u grešku i misliti da je stvaranjem čvrste organizacione mreže zadatak Partije i njenih rukovodilaca iscrpljen. Morate raditi na tome da ova organizaciona povezanost služi radu s masama: treba redovito održavati sastanke u grupama i zonama, na njima diskutirati o glavnim pitanjima koja zanimaju Partiju i radničku klasu, putem grupa i ćelija širiti partijske parole, tražiti od drugova da aktivno prate i pomažu vaš rad i tome slično.

Smatramo da je prilično malen broj članskih iskaznica koji ste prošle godine podijelili s obzirom na uvjete, prilike i događaje u gradu koji prirodno tjeraju radničku klasu prema nama. Mi smo sada poduzeli kampanju za distribuciju članskih knjižica za dobivanje novih članova. Ovu kampanju vodimo uporedo s kampanjom za izmjenu strukture Partije i na bazi ćelija po tvornicama i radionicama. Sličnu kampanju morate i vi voditi, kako u gradu, tako i na selu. Ako budete dobro radili, broj članova Federacije Kvarnera će se brzo i neminovno dvostruko i trostruko povećati. Mi ćemo na temelju vaših izvještaja pratiti vaš rad i dati svu pomoć koja je potrebna da bi on bio okrunjen uspjehom.

3. AKTIVNOST SINDIKATA — Suvišno je podsjećati vas da morate ulagati sve napore kako bi radničke mase bile uključene u sindikalni život. Potrebno je, međutim, da nešto kažemo o tome, kako mi zamišljamo da morate voditi borbu s fašističkim i danuncijevskim sindikatima.

Vi morate nastojati da dođe do krize u tim sindikatima. Na koji način? Svugdje gdje se dio radničke klase nalazi u tim sindikatima, vaš rad mora biti usmjeren u pravcu stvaranja sukoba između tog dijela radničke klase i rukovodstva tih pseudoklasnih organizacija. Agitirajući za ostvarenje zahtjeva onih kategorija radnika koje su dobrim dijelom učlanjene u takve sindikate, vi morate nastojati da sami ti organizirani radnici zatraže od fašističkog i danuncijevskog sindikata da štite njihove interese. Ako takva organizacija sindikata pristane da

degli operai in modo tale che sia il movimento a chiedere che vengano di frequente convocate assemblee di tutti gli operai interessati e che queste assemblee siano lasciate arbitre del modo di condurre la agitazione. In questo modo noi siamo sicuri di suscitare dei contrasti tra i capi degli organismi fascisti e dannunziani e la massa dei lavoratori, contrasti che sfrutteremo per richiamare gli operai nelle file dell'organizzazione di classe e per sviluppare questo programma di lavoro nei Sindacati fascisti e dannunziani e voi siete autorizzati a servirvi di fiduciari clandestinamente entrati nelle file di queste organizzazioni.

4 — ESTENSIONE DEL TERRITORIO FEDERALE E ORGANI DIRIGENTI — Come vi ha comunicato il compagno che è stato presso di voi, accettiamo che alla vostra Federazione siano aggregati alcuni comuni che facevano parte della vecchia Federazione della Venezia Giulia e precisamente i seguenti: Abbazia, Mattuglie, Volosca, Apriano, Icici, Laurana, Moschiena, Berse, Mersezio del Carnaro, Elsane, Bisterza, Torranova di Bisterza, Castel Jablanizza, Fontana del Conte, Zagorie, Monte Chiveli, Berdo San Giovanni. Contiamo su di voi perché presto in ognuno di questi centri sia costituita una nostra Sezione e si inizi nella zona dove essi sono situati una azione per la conquista alla nostre direttive di quella popolazione.

Approviamo i provvedimenti presi dal compagno che è stato presso di voi per la costituzione degli organi direttivi della Sezione e della Federazione. Gli organi così costituiti debbono lavorare alla attuazione del piano organizzativo che è esposto al N. 2 di questa lettera e che a voce vi è pure già stato spiegato. In tre mesi questo lavoro dovrà essere per la maggior parte compiuto. Allora il Comitato direttivo della Sezione di città sarà nominato direttamente dai gruppi e per la Provincia sarà convocato un regolare Congresso federale che addiverrà alla nomina di un Comitato federale. A questo Congresso sarà presente un membro del Comitato esecutivo. L'ordine del giorno di essò sarà precedentemente accordato tra voi e noi.

5 — STAMPA — Confermiamo le disposizioni già date per la diffusione del Lavoratore, della Unità e dello Stato Operaio a Fiume città e nelle località di provincia dove si parla in lingua italiana, e per la diffusione del « Delo »[2] nelle zone di lingua slava.

Il Comitato direttivo della sezione e quello della federazione devono dare la maggior cura a garantire questa diffusione. Come voi sapete, le condizioni finanziarie della nostra stampa sono tutt'altro che floride. La nostra amministrazione è costretta a non spedire se non quelle copie dei giornali di cui è assicurata la vendita e di cui è garantito il pagamento. Ciò tanto per gli organi centrali che per i giornali locali. Vostro dovere è quindi di curare che le copie dei giornali che verranno spedite a Fiume siano effettivamente distribuite e pagate. Ci viene riferito che la nostra stampa è boicottata aspramente dalla polizia. Dovete quindi fornire alla Amministrazione del Lavoratore, e

stupi u borbu za ostvarenje zahtjeva određene kategorije radnika, mi moramo gurati mase da one zahtijevaju da agitaciju vode direktno predstavnici radnika, tako da što češće one sazivaju skupove svih zainteresiranih radnika i da ti skupovi sami odluče, na koji će način radnici voditi borbu. Sigurni smo da ćemo na taj način izazvati sukobe između rukovodstva tih fašističkih i danuncijevskih organizacija i radničkih masa. Mi ćemo te sukobe iskoristiti da bi radnike privukli u naše klasne organizacije. Da bi mogli taj naš program ostvariti, ovlašćujemo vas da se koristite pojedincima koji su se potajno učlanili u fašističke i danuncijevske sindikate.

4. PROŠIRENJE TERITORIJA FEDERACIJE I RUKOVODEĆI ORGANI — Kako vam je saopćio drug koji je bio kod vas, pristajemo da se vašoj federaciji priključe one općine koje su ranije pripadale Federaciji Julijske Krajine i to: Opatija, Matulji, Volosko, Veprinac, Ičići, Lovran, Mošćenice, Brseč, Mersezio del Carnaro[19], Jelšane, Ilirska Bistrica, Trnovo, Jablanica, Knežak, Zagorje, Monte Chiveli[10], Brdo Sv. Ivan. Vjerujemo da ćete u svim tim centrima brzo osnovati našu sekciju i da ćete poduzeti akciju kako bi stanovništvo tog područja pridobili za program naše Partije.

Slažemo se s mjerama koje je naš drug poduzeo kod vas prilikom osnivanja rukovodećih organa sekcija i Federacije. Novoosnovana rukovodstva moraju provesti u život organizacioni plan iznijet u točki 2 ovog pisma koji smo vam i usmeno obrazložili. Taj posao mora najvećim dijelom biti dovršen u roku od tri mjeseca. Tada će partijske grupe neposredno izabrati rukovodstvo gradske Sekcije, dok će za Provinciju biti sazvan redovni kongres Federacije koji će imenovati rukovodstvo Federacije. Kongresu će prisustvovati jedan član Izvršnog komiteta, a o njegovom dnevnom redu ćemo se prethodno dogovoriti.

5. ŠTAMPA — Potvrđujemo ono što smo odredili u pogledu širenja listova »Il Lavoratore«, »Unità« i »Lo Stato Operaio« u gradu Rijeci i u mjestima provincije gdje se govori talijanski, kao i lista »Delo«[2] na području gdje se govori slavenski.

Izvršni odbor sekcije i federacije moraju voditi najveću brigu o širenju štampe. Kao što znate, financijska situacija u kojoj se nalazi naša štampa nije nimalo ružičasta. Naša administracija je primorana slati samo one primjerke lista za koje je sigurna da će biti prodani i plaćeni. To vrijedi za centralna glasila i za lokalne novine. Vi se stoga morate pobrinuti da primjerci listova koji se šalju u Rijeku budu stvarno razdijeljeni i plaćeni. Obaviješteni smo da policija surovo boj-

a quella del Delo, a quelle dello Stato Operaio e a quella dell'Ordine Operaio[3] il mezzo di far giungere fino a voi, in pacco chiuso dei giornali che voi dovrete poi provvedere a distribuire tra i compagni.

Siete impegnati a fare tutti gli sforzi possibili per raccogliere, tra i lavoratori di Fiume, delle sottoscrizioni per la nostra stampa. Soprattutto vi raccomandiamo la sottoscrizione per il quotidiano l'Unità. Potete prendere la occasione della aggregazione del Partito fiumano al P. C. I. per far circolare le schede di sottoscrizione che vi saranno mandate dal segretario interregionale e per fare più intensa propaganda par la nostra stampa.

6 — PER LE VITTIME POLITICHE — Sul modo come deve essere riorganizzata l'azione di soccorso alle vittime politiche riceverete presto disposizioni nuove. Per ora è necessario che voi stringiate rapporti con il Comitato italiano della Rete Hilfe[4] che ha sede in Roma presso il compagno Antonio Graziadei, Via Lucrezio Caro 62. Al compagno Graziadei noi scriviamo subito perché provveda al soccorso del compagno Arpad Simon.

7 — RAPPORTI CON IL C. C. — Essi avranno luogo per il tramite del Segretariato N. 3.[5] Vi ricordiamo però che l'esistenza del Segretariato non vi esime dall'obbligo di riferire al C. E. su tutte le questioni che toccano la vita e lo sviluppo della nostra organizzazione. Al Segretariato farete tenere le vostre periodiche relazioni e noi risponderemo a voi direttamente.

Vi uniamo il testo di un manifesto al proletariato di Fiume. Esso vi sarà spedito in un numero di copie sufficienti alla distribuzione in città e in tutta la zona federale.[6]

Con saluti comunisti.

---

1. APCI « Istituto Gramsci », Roma, L'originale è scritto a macchina in lingua italiana.
2. Organo del P. C. I. che usciva a Trieste in lingua slovena, ma pubblicava anche articoli in lingua croata o serba.
3. Si tratta probabilmente di un errore. Dovrebbe riferirsi all' « *Ordine nuovo* ».
4. « Soccorso rosso » in lingua tedesca, correttamente scritto « Die rote Hilfe ».
5. Per poter coordinare meglio il lavoro delle proprie organizzazioni il P. C. I., all'epoca, aveva suddiviso il territorio italiano in 5 e poi in 8 Segretariati interregionali. Il Segretariato n. 3 comprendeva il Veneto e la Venezia Giulia con le federazioni di Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Venezia, Udine, Gorizia, Trieste, Pola e Fiume, corrispondenti ognuna ad una provincia.
6. Gli autori non sono riusciti a rintracciare il citato manifesto.

kotira našu štampu. Potrebno je stoga da se s administracijama listova »Il Lavoratore«, »Delo«, »Stato Operaio« i Ordine operaio[3] dogovorite, kojim će se sredstvom štampa vama dostavljati u zatvorenom paketu, a koju ćete zatim raspodijeliti drugovima.

Obvezujemo vas da među riječkim radnicima skupljate pomoć za našu štampu, a naročito za dnevnik »Unità«. Iskoristite taj trenutak kad je riječ o priključenju KP Rijeke KP Italije da biste pojačali propagandu za našu štampu i podijelili upisne listiće za pomoć štampi koji će vam biti dostavljeni od strane međuregijonalnog sekretara.

6. POLITIČKE ŽRTVE — Uskoro ćete dobiti nove upute o načinu kako treba reorganizirati akciju za pomoć političkim žrtvama. Zasad je potrebno da stupite u vezu s talijanskim odborom organizacije »Crvena pomoć«[4] sa sjedištem u Rimu kod druga Antonia Graziadeia, Ulica Lucrezio Caro 62. Napisat ćemo odmah pismo drugu Graziadeiu radi pomoći za druga Arpada Simona.

7. ODNOSI S CENTRALNIM KOMITETOM — Odnosi s Centralnim komitetom održavat će se preko Sekretarijata br. 3[5]. Moramo, međutim, napomenuti vas da postojanje tog Sekretarijata nimalo ne oslobađa obaveze da izvještavate Izvršni komitet o svim pitanjima koja se tiču života i razvoja naše organizacije. Sekretarijatu ćete slati vaše periodične izvještaje na koje ćemo vam neposredno odgovoriti.

Prilažemo tekst proglasa koji je upućen riječkom proletarijatu. Poslat ćemo vam dovoljan broj primjeraka tog proglasa kako bi ga raspodijelili u gradu i na cijelom ostalom području Federacije.[6]

Komunistički pozdrav

---

1. APCI »Istituto Gramsci«, Rim. Original je pisan talijanskim jezikom i pisaćim strojem.
1a Nismo uspjeli utvrditi naziv na hrvatskom jeziku.
1b Isto.
2. Organ KP Italije. Izlazio je u Trstu na slovenskom jeziku. U listu su objavljivani i napisi na hrvatskom ili srpskom jeziku.
3. Najvjerojatnije pogrešno napisano. Vjerojatno se odnosi na list *Ordine nuovo*.
4. Ispravno je »Die rote Hilfe«
5. Da bi mogla bolje koordinirati rad svojih organizacija, Komunistička partija Italije je, u ono vrijeme, podijelila talijansko područje na 5, a zatim na 8 međuregionalnih sekretarijata. Sekretarijat broj 3 obuhvaćao je Veneto i Julijsku Krajinu sa federacijama Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Venezia, Udine, Gorica, Trst, Pula i Rijeka, a svaka je odgovarala jednoj provinciji.
6. Autori nisu pronašli ovaj proglas.

ELENCO DEI MEMBRI DEL P.C. DI FIUME, DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE E DELLA SEZIONE FEMMINILE

POPIS ČLANOVA K.P. RIJEKE, SAVEZA OMLADINE I SEKCIJA ŽENA

1. ABRAM PIERINA, nata a Fiume il 12 - IV - 1904 — Rođena u Rijeci 12. IV 1904.
2. ADLER AUGUSTO
3. ARRIGONI ATTILIO, meccanico, membro del C.C. del P.C. di Fiume — Mehaničar, član C.K. K.P. Rijeke.
4. ARRIGONI GISELLA
5. ARRIGONI GIOVANNI
6. ARRIGONI GIUSEPPE, nato a Fiume il 19 - XI - 1900, tornitore — meccanico, dirigente della Fed. giovanile, membro e dirigente del PC dal 1924 — Rođen u Rijeci 19. XI 1900, tokar — mehaničar, u upravi Sav. mladih komunista, član i rukovodilac K.P. od 1924.
7. AZZINI LUIGI, nato a Gemona il 24 - V - 1892, segretario di cellula. — Rođen u Gemoni 24. V 1892, sekretar ćelije.
8. BARBIS FRANCESCO
9. BELLEN EMIDIO (EMILIO), nato a Fiume il 28 - III - 1902, muratore — Rođen u Rijeci 28. III 1902, zidar.
10. BENAS TEODORO
11. BISJAK AUGUST, nato il 1902 a Lubiana, muratore. — Rođen 1902 godine u Ljubljani, zidar.
12. BLASEVICH EUGENIO
13. BLASEVICH LUIGI, membro del Comitato Esecutivo del P.C. di Fiume. — član Izvršnog komiteta K.P. Rijeke.
14. BLASICH FRANCESCO
15. BLASICH GIUSEPPE
16. BLASICH LUIGI, responsabile distribuzione stampa del Partito. — Odgovoran za distribuciju partijske štampe.
17. BLUCH (BLÜH) BERTA, nata a Gyór (Ungheria) il 31 - VIII - 1870. — Rođena u Gyoru (Mađarska) 31. VIII 1870.
18. BLUCH (BLÜH) EDIT
19. BLUCH GUGLIELMA, nata il 29 - III - 1907 — Rođena 29. III 1907.
20. BLUCH MARGHERITA, nata a Fiume il 24 - III - 1901. — Rođena u Rijeci 24. III 1901.
21. BOGNA LODOVICO
22. BONATA AGOSTINO, nato nel 1903 a Cortina D'Ampezzo — Rođen u 1903. godine u Continu D'Ampezzo.
23. BORTOLOT PIETRO
24. BORTOLOTTI VINCENZO
25. BRADETICH FRANCESCO
26. BRALIĆ IVAN, nato a Klis nel 1900, calzolaio. — Rođen u Klisu, 1900 godine, postolar.

27. BRONICH ALBERTO
28. BRUS CARLO
29. BUTKOVICH GIOVANNI
30. CABARI PIETRO
31. CABRIAN (ČABRIJAN) ALBERTO, contabile, cassiere della Sezione fiumana del P. C. di Fiume, segretario della Camera del Lavoro (Sedi Riunite), espulso dal partito il 1 - VIII - 1922. — Knjigovođa, blagajnik K. P. Rijeke, sekretar Radničke komore (Sedi Riunite), isključen iz KP Rijeke 1. VIII 1922.
32. CERESATO RODOLFO, radiato dal P.C. di Fiume nel 1922 — Brisan iz članstva KP Rijeke 1922. godine.
33. CETTINA ANTONIO, nato a Fiume il 14 - I - 1888 — Rođen u Rijeci 14. I 1888.
34. CETTINA FRANCESCO, nato a Fiume il 4 - X - 1900, meccanico, responsabile del Soccorso rosso — Rođen u Rijeci 4. X 1900. mehaničar, odgovoran za Crvenu pomoć.
35. CETTINA MARIO, dirigente della Fed. giovanile comunista e membro del P.C. di Fiume (1922) — Rukovodilac Saveza komunističke omladine i član K.P. Rijeke od 1922. god.
36. COHICL MARIA, nata a Fiume il 18 - X - 1899, responsabile della Sezione femminile — Rođena u Rijeci 18. X 1899, odgovorna za Sekciju žena.
37. COPINA (KOPINA) PAOLO, nato a Fiume l'8 - III - 1901, meccanico. — Rođen u Rijeci 8. III 1901, mehaničar.
38. COVACS RENATO, membro della Fed. giovanile comunista. — Član Saveza komunstičke omladine.
39. CRULIAZ (KRULIAZ) RENATO.
40. CUNSARICH GIUSEPPE, operaio, invalido — Radnik, invalid.
41. D'ADDA ERASMO, nato a Fiume il 2 - VI - 1895 — Rođen u Rijeci 2. VI 1895.
42. DAL MIN LUIGI
43. D'ANDREA LUIGI
44. DEBERNARDI GIOVANNI
45. DEBERNARDI GIUSEPPE, espulso dal P.C. di Fiume nel 1922 — Isključen iz KP Rijeke 1922. godine.
46. DELISE ADOLFO, nato a Capodistria nel 1879, cantierino. — Rođen u Kopru 1879. godine, brodograđevni radnik.
47. DI GUIDO AMILCARE
48. DOBRILLA ROBERTO, nato a Fiume il 27 - III - 1889, meccanico. — Rođen u Rijeci 27. III 1889, mehaničar.
49. DOLENZ ANTONIO
50. DORCICH MARIA, nata a Fiume il 5 - XII - 1898, responsabile distribuzione stampa e corrispondente dell' « Unità ». — Rođena u Rijeci 5. XII 1898, odgovorna za distribuciju štampe i dopisnik »Unità«.
51. DORCICH RODOLFO, radiato dal P.C. di Fiume nel 1922 — Brisan iz članstva KP Rijeke 1922. godine.
52. DRENIG CARLO, nato al 9 - X - 1901 a Trieste — Rođen 9. X 1901. u Trstu.
53. DRENIK FRANCESCO, nato a Trieste il 14 - XII - 1899, tornitore, dirigente del PC di Fiume — Rođen u Trstu 14. XII 1899, tokar, rukovodilac KP Rijeke.
54. FISCHER NICOLÒ
55. FRANCOVICH CARLO, nato a Fiume il 4 - XII - 1888, impiegato. Rođen u Rijeci 4. XII 1888, činovnik.
56. GABELICH LUCIANO
57. GALDINI VITTORIO

58. GARDASANICH

59. GASPAROVICH FRANCESCO (GAŠPAROVIĆ FRANJO), nato a Crikvenica nel 1879 meccanico — Rođen u Crikvenici 1879. godine, mehaničar.

60. GAUSS DANTE ARPÁD, nato a Bekas-niegjer (Ungheria) il 13 - IV - 1896, tornitore-meccanico — Rođen u Bekas-niegjeru (Mađarska) 13. IV 1896, tokar-mehaničar.

61. GERMEK EUGENIO, presidente del Circolo giovanile comunista « Cesare Seassaro » — Predsjednik Kluba mladih komunista « Cesare Seassaro ».

62. CHERSINA (GERZINA) CARLO, nato a Fiume il 18. XI. 1895. — Rođen u Rijeci 18. XI 1895.

62a. GHERSINICH TEODORO, dirigente della Fed. giovanile comunista. — Rukovodilac Saveza mladih komunista.

63. GIURINCICH FRANCESCO, presidente del P. C. di Fiume. — Predsjednik K. P. Rijeke.

64. GLOGINŠEK GIOVANNI

65. GOMBAZ IGNAZIO, nato a Fiume il 22 - I - 1899, mecanico. Rođen u Rijeci 22. I 1899, mehaničar.

66. GRADIS GIOVANNI, nato a Pola il 4 - XI - 1872, meccanico. — Rođen u Puli 4. XI 1872, mehaničar.

67. GRABER GIUSEPPE, nato a Pola nel 1880, cantierino. Rođen u Puli 1880. godine brodograđevni radnik.

68. HLAJCH (HLAIC) ANTONIO, dirigente della Fed. giovanile comunista. — Rukovodilac Saveza komunističke omladine.

69. KENDA CARLO

70. KIRCHENKNOPF PAOLO, meccanico, membro del C. C. del P. C. di Fiume, segretario della Fed. metallurgica di Fiume — Mehaničar, član C.K. K.P. Rijeke, sekretar Saveza metalaca.

71. KNEZEVICH D.

72. KOHAROVIĆ OSKAR, nato a Dalj il 12 - IX - 1894, farmacista. — Rođen u Dalju 12. IX 1894, apotekar.

73. KOLENZ MARTINO, nato a Ternova (Gorizia) l'11 - IX - 1887, meccanico, membro del C. C. del P. C. di Fiume, Segretario della Sezione di Fiume del P. C. di Fiume. — Rođen u Trnovi (Gorica) 11. IX 1887, mehaničar, član CK KP Rijeke, sekretar riječke sekcije K.P. Rijeke.

74. KOPRIVNIKAR GIOCONDA

75. KRULIAZ CECILIA

76. KRULIAZ (KRULJAZ) LUCIANO, segretario della Fed. giovanile comunista (gennaio 1924) — Sekretar Saveza mladih komunista (januar 1924).

77. KUNZARICH ANTONIO, responsabile del Soccorso rosso. — Odgovoran za Crvenu pomoć.

78. IAKLI GASPARRE

79. IRENICH FRANCESCO

80. IRO (IROK) FELICE, nato a Fiume il 30 - III - 1896, autista, membro del CC del PC di Fiume — Rođen u Rijeci 30. III 1896, vozač, član CK KP Rijeke.

81. ISKRA (ISCRA) GIACOMO, nato a Fiume il 2 - VII - 1895, meccanico. — Rođen u Rijeci 2. VII 1895, mehaničar.

82. JARDAS SANTO, nato a Fiume il 22 - X - 1898, picchettino. — Rođen u Rijeci 22. X 1898.

83. JURMAN DANTE

84. JURMAN SANTO, radiato dal P.C. di Fiume nel 1922 — Brisan iz članstva KP Rijeke 1922. godine.

85. JUVAN GIULIO

86. LATKOVICH, studente, morto nel 1924 — Student, umro 1924.

87. LENARDON RENATO, nato il 17-I-1894, meccanico, presidente della Società esperantista — Rođen 17. I 1894, mehaničar, predsjednik Društva esperantista.

88. LEVASSICH EMILIO

89. LUCHESIK (LUCHESSICH) ALBERTO, nato a Fiume il 4-IX-1901, carpentiere in ferro, cassiere della Fed. giovanile comunista. — Rođen u Rijeci 4. IX 1901, tesar, blagajnik Saveza komunističke omladine.

90. LUCHESICH ALICE, nata a Fiume nel 1906, membro della Fed. giovanile comunista — Rođena u Rijeci 1906. godine, članica Saveza mladih komunista.

91. LUCHESICH ADOLFO, nato a Trieste il 6-VII-1866, ferroviere. — Rođen u Trstu 6. VII 1866, željezničar.

92. LUCHESSICH GIUSEPPE, nato a Fiume nel 1898, bracciante portuale. Rođen u Rijeci 1898. godine, lučki nadničar

93. MALIEWAZ (MALJEVATZ) GIUSEPPE, nato a Novracacena nel 1899, cantierino — Rođen u Novrakacena 1899. godine, brodograđevni radnik.

94. MAMICH ALESSANDRO, nato a Fiume il 26-II-1902, panettiere. — Rođen u Rijeci 26. II 1902, pekar.

95. MAMICH SANTO, nato a Fiume l'1-XI-1900 — Rođen u Rijeci 1. XI 1900.

96. MAURINAZ GIUSEPPE

97. MAYLÄNDER SAMUELE, medico, primo presidente del P.C. di Fiume. — Liječnik, prvi predsjednik K. P. Rijeke.

98. MESAROS DESIDERIO (DERZO), elettricista — Električar.

99. MANICH GIUSEPPE, nato a Fiume il 2-V-1896, calderaio. — Rođen u Rijeci 2. V 1896, kotlar.

100. MIHAJLOVICH GIORGIO, nato a Senj il 12-IV-1900 pistore. — Rođen u Senju 12. IV 1900, pekar.

101. MIHICH CANDIDO, nato il 29-IX-1902, meccanico, dirigente della Fed. givanile comunista — Rođen 29. IX 1902, mehaničar, rukovodilac Saveza komunističke omladine.

102. MIHICH ROMANO, nato nel 1874, muratore — Rođen 1874. godine, zidar.

103. MIKLOSICH AUGUSTO, nato a Varaždin l'1-VII-1886, oste. — Rođen u Varaždinu 1. VII 1886, gostioničar.

104. MILETICH DANTE, nato a Fiume il 13-III-1900. — Rođen u Rijeci 13. III 1900.

105. MISCULIN ANTONIO

106. MLADENICH MATTEO, nato a Fiume il 23-II-1871, muratore. — Rođen u Rijeci 23. II 1871, zidar.

107. MOSE GIUSEPPE, nato a Fiume il 26-III-1896, panettiere. — Rođen u Rijeci 26. III 1896, pekar.

108. NAGY MEHYKUTI BALAZS

109. ONGARO ANTONIO, nato a Fiume il 5-I-1905, tornitore. — Rođen u Rijeci 5. I 1905, tokar.

110. ONUVICH

111. OSTROGOVICH ENRICO, membro del Comitato di controllo e di accettazione dei nuovi membri del P.C. di Fiume, presidente della Cooperativa operaia di Fiume. — Član Komisije za kontrolu i prijem novih članova K.P. Rijeke, predsjednik radničke zadruge u Rijeci.

112. PANIĆ BLAGOJEV
113. PAPP BELLA, nato a Baja (Ungheria) il 4 - V - 1895, membro del CC del P.C. — Rođen u Baju (Mađarska) 4. V 1895, član CK KP Rijeke.
114. PARENZAN OTTAVIO, nato a Fiume il 12 - II - 1898, pistore, gerente dell'edicola stampa del Partito. — Rođen u Rijeci 12. II 1898, odgovoran za kiosk za prodaju partijske štampe.
115. PECEK LODOVICO, nato a Fiume il 27 - XI - 1882, meccanico. — Rođen u Rijeci 27. XI 1882, mehaničar.
116. PERCOVICH MARIO
117. PETKOSEK (PETCHASCECH) GIOVANNI, nato a Fiume il 27 - XII - 1889, fuochista — Rođen u Rijeci 27. XII 1889, ložač.
118. PETRICH ANDREA
119. PETRONIO DOMENICO, nato a Pirano il 6 - IV - 1876, operaio. — Rođen u Piranu 6. IV 1876, radnik.
120. PILLEPICH ROMANO, nato a Fiume nel 1887, pescatore. — Rođen u Rijeci 1887, godine, ribar.
121. PLETENAZ GIUSEPPE, nato a Fiume nel 1882, muratore. — Rođen u Rijeci 1882. godine, zidar.
122. POLDRUGOVAZ VINCENZO, nato a Fiume nel 1879, meccanico. — Rođen u Rijeci 1879. godine, mehaničar.
123. POMPILIO ATTILIO
124. POPPER STEFANO, delegato del P.C. di Fiume al II Congresso dell'Internazionale comunista — Delegat KP Rijeke na II Kongresu Treće internacionale.
125. PROROSICH FEO
126. PULECH LUCIANO, nato a Fiume il 13 - II - 1899. — Rođen u Rijeci 13. II 1899.
127. QUARANTOTTO GIUSEPPE, nato a Pola il 18 - VIII - 1889, calderaio, membro del C.C. del P.C. di Fiume, segretario generale della Camera del Lavoro (Sedi Riunite), dimissionario dal partito nel 1924. — Rođen u Puli 18. VIII 1889, kotlar, član CK KP Rijeke, generalni sekretar Radničke komore (Sedi Riunite), istupio iz KP Rijeke 1924. godine.
128. RADICOLA MARIO
129. RAVALICO FRANCESCO, nato a Fiume il 18 - XI - 1897, carpentiere in ferro, membro del C.C. del P.C. di Fiume. — Rođen u Rijeci 18. XI 1897, tesar, član CK KP Rijeke.
130. RAVALICO NICOLÒ, nato a Pirano il 28 - IX - 1860. — Rođen u Piranu 28. IX 1860.
131. RAÚTER EZIO, nato a Fiume il 24 - XI - 1902, elettricista, segretario amministrativo del PC di Fiume — Rođen u Rijeci 24. XI 1902, administrativni sekretar KP Rijeke.
132. RAÚTER GIOVANNI, nato a Fiume il 13 - VIII -1870, calzolaio, — Rođen u Rijeci 13. VIII 1870, obućar.
133. REBEZ GIACOMO, nato a Fiume il 7 - VII - 1901, meccanico. — Rođen u Rijeci 7. VII 1901, mehaničar.
134. REFFO MARIO
135. ROCHETICH NICOLÒ, nato a Fiume il 19 - VII - 1896, magazziniere. — Rođen u Rijeci 19. VII 1896, skladištar.
136. RUBESSA ANDREA, nato a Fiume il 18 - XI 1880. — Rođen u Rijeci 18. XI 1880.
137. RUBESSA ANTONIO, nato a Vascavalle il 3 - XI - 1877. — Rođen u Vascavallu 3. XI 1877.

DOCUMENTI FOTOGRAFICI
SLIKOVNI PRILOZI

IL PARTITO SOCIALISTA DI FIUME

entra nell'Internazionale Comunista

FIUME, 11.

Ieri si è tenuto il terzo Congresso del vecchio Partito socialista di Fiume, congresso che doveva avere ed ha avuto una grande importanza, perchè esso era chiamato a risolvere il problema essenziale della accettazione dei ventun punti di Mosca. Tale problema non era stato finora affrontato, perchè quando fu tenuto il secondo Congresso (22 agosto 1920), non erano ancora conosciuti ufficialmente i 21 punti di Mosca, e nel tempo trascorso dal secondo Congresso ad oggi, non era stato possibile convocare il terzo Congresso causa il regime terroristico che imperversava a Fiume, per cui i migliori compagni erano stati espulsi o erano costretti a vivere nascosti.

Il terzo Congresso si è tenuto ieri nel salone delle Sedi Riunite, affollato di vecchi e giovani compagni vibranti di fede e di entusiasmo. Si leggeva su tutti i volti l'espressione di una nuova vita, era diffusa ovunque la sensazione che da ieri incominciava un nuovo e più importante periodo nella storia del movimento proletario fiumano.

Il Congresso è stato preceduto dal canto solenne dell'«Internazionale». Alla pre- [illegible]

guerra imperialistica: adotta le seguenti deliberazioni:

1) Conferma l'adesione alla Terza Internazionale Comunista, impegnandosi a tutti quei provvedimenti che sono necessari per rendere la struttura e l'attività del Partito conformi alle condizioni di ammissione, con le quali il II Congresso dell'Internazionale ha efficacemente provveduto alle necessità di vita e di sviluppo dell'organo mondiale di lotta del proletariato rivoluzionario.

2) Adotta i criteri generali della revisione programmatica modificando nella forma ed in alcuni concetti particolari il programma del Partito, che resterà formulato secondo il testo unito alla presente mozione; e dichiara che il programma stesso dovrà costituire la base per l'adesione personale al Partito di ciascun suo iscritto attraverso la integrale accettazione di principio.

3) Decide di cambiare il nome del Partito in quello di Partito Comunista di Fiume, (Sezione della III Internazionale Comunista).

4) Afferma essere incompatibile la presenza nel Partito di tutti coloro che sono contro i principi e le condizioni dell'Internazionale Comunista dichiarando che si so-

sima data di convocazione dell'assemblea del Partito comunista per procedere alla elezione delle cariche sociali e alla riorganizzazione interna. E il Congresso si scioglie tra vibranti applausi al Comunismo e alla Russia (a beneficio della quale si raccoglie subito una discreta somma), lasciando in tutti gli intervenuti, e nei molti lavoratori presenti alle Sedi Riunite, una grande e indimenticabile impressione.

Da oggi esiste nel mondo un altro Partito comunista.

Viva il Partito comunista di Fiume!
Viva l'Internazionale comunista!
Viva la Rivoluzione mondiale!

La lotta amministrativa a Bergamo

BERGAMO, 12.

Domani si svolgerà a Bergamo la lotta amministrativa.

Si contendono il campo 3 liste di maggioranza: quella dei popolari, con a capo gli on. Paolo Bonomi e Preda della vecchia guardia conservatrice insieme ad altri dell'apposita frazione Cavalliana.

I liberali democratici sono capeggiati dal commendatore Paoli che resse già per 5 anni il sindacato. Infine anche i socialisti, candidata dei quali è l'avv. Taraboschi, scendono in lotta per la maggioranza.

E' difficile fare previsioni, essendo la lotta quanto mai incerta, in specie dopo le ultime polemiche che hanno indebolito le forze del partito popolare. Questa sera si terranno comizi indetti da tutti i partiti.

Cronaca e prime deliberazioni (mozione comunista) del Congresso costitutivo del Partito comunista di Fiume, pubblicate nell'edizione dell'11 novembre 1921 da "Il Lavoratore" di Trieste.

Tok i prve odluke (prijedlog komunista) Osnivačkog kongresa Komunističke partije Rijeke objavljeni u listu „Il Lavoratore" (Trst) od 11. studenoga 1921.

c o n s i d e r a t o all'incommensurabile difficoltà che apporta la convivenza in questo minuscolo territorio e la bilinguità nazionale del proletariato;

p r e m e s s o, che locale incremento rivoluzionario del proletariato, come la possibilità d'esplicazione d'una sua vigilanza in linea di politica internazionale sieno intimamente collegati: nella posizione sua geografica e nelle peculiarità ambientali suscitata le quali non possono che servirgli di norma;

d e l i b e r a:

I. di aderire alla Terza Internazionale,

II. di accettare le 21 condizioni, ma per obbligo e superiore imposizione di natura e struttura localistica, fa riserva al punto 17, cioè circa il mantenimento del nome in : Partito Socialista di Fiume (Sezione della III.internazionale),

III. di adoperarsi in ogni evenienza per inalterabilità del fronte unico proletario, aspirando di promuovere e foggiare il vero partito di masse nell'ambito dell'esecuzione integrale di tutte le condizioni.

La parte finale della mozione dei socialisti-unitari, presentata al Congresso con le firme autografe degli aderenti.
Ulomak prijedloga socijalista-unitarista podnijet na Kongresu s vlastoručnim potpisima pristalica.

alcuna considerazione ogni suo atto e provvedimento.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA.

Il „Lavoratore" di Fiume

rinasce comunista

Dopo un lungo silenzio, dovuto alla bufera di guerra scatenatasi sull'Europa, ha ripreso le sue pubblicazioni il giornale proletario di Fiume: «Il Lavoratore» e la voce che tornerà a diffondersi tra i lavoratori fiumani, tanto provati negli ultimi anni, sarà voce comunista. Perchè «Il Lavoratore» è l'organo del Partito Comunista di Fiume, alla cui recente fondazione ha contribuito il nostro diletto e compianto compagno di lavoro e di fede, Cesare Seassaro. La memoria di lui è certo profondamente scolpita nel cuore dei nostri compagni di Fiume perchè il suo nome e le sue parole sono con grande amore ricordate nel primo numero del «Lavoratore» di Fiume, il quale contiene gli appelli del Partito Comunista e della Federazione Giovanile Comunista di Fiume ai lavoratori, alle donne e alla gioventù proletaria di Fiume.

Il «Lavoratore» di Fiume è bimensile. Ai compagni di Fiume il nostro saluto e il nostro augurio.

L'annuncio apparso su „Il Lavoratore" di Trieste (25 - XII - 1921) dell'uscita del primo numero de „Il Lavoratore" fiumano, organo bimensile del P.C. di Fiume.

Najava lista „Il Lavoratore" (Trst, 25. XII 1921) o izlasku prvog broja riječkog lista „Il Lavoratore", polumjesečnika, organa KP Rijeke.

Il 1.o maggio dei lavoratori fiumani

FIUME, 29

La Camera del Lavoro (Sedi riunite) ha deciso di manifestare il Primo Maggio di quest'anno, con un comizio pubblico da tenersi in una delle principali piazze della città. Alla manifestazione sono state invitate tutte le organizzazioni proletarie di Fiume e venne lanciato a tutti i lavoratori il seguente appello:

LAVORATORI!

Il Primo Maggio, giorno di manifestazione degli sfruttati di tutto il mondo che dimostreranno la loro ferma volontà di emancipazione, deve trovare anche i lavoratori di Fiume uniti e solidali col proletariato di tutto il mondo in questa solenne manifestazione.

In questa fase particolarmente intensa della lotta delle classi, il capitalismo (che all'indomani della guerra imperialista avendo accordato ai lavoratori la soddisfazione di alcune delle loro più urgenti rivendicazioni) ha già cercato di ritogliere ciò che aveva concesso.

Il padronato vuole abrogare la giornata delle otto ore. Il padronato vuole prolungare la giornata del lavoro, proprio mentre la disoccupazione assume in tutti i paesi, e specie a Fiume, proporzioni spaventevoli.

Nello stesso tempo i salari vengono diminuiti, mentre il costo della vita e la pressione fiscale accrescono.

Eccesso di lavoro, insufficienza di salari, minaccia permanente di disoccupazione: ecco le condizioni di esistenza della grande massa dei lavoratori.

Ma l'offensiva del capitale contro la classe operaia non riesce a nascondere lo sfacelo dei governi borghesi riuniti a Genova per cercare una soluzione alla crisi che paralizza l'economia capitalista da essi [illegible]

della popolazione di tutti i paesi, senza che nessuno disputi il loro potere.

L'inferno che è costituito dalla vita sociale del dopoguerra non può presentare altra via d'uscita che la rivoluzione sociale internazionale, il rovesciamento del regime capitalistico da parte del proletariato.

Questa non può iniziarsi che con la conquista del potere politico da parte della classe lavoratrice, strappandolo con la violenza alla classe borghese, incapace ormai di amministrare la società, ma risoluta ad abbandonare la dirigenza solo dopo di averla difesa con tutti i mezzi in suo potere.

Compagni! Lavoratori!

Noi vi lanciamo coll'Internazionale Comunista questo invito:

Qualunque siano le vostre divergenze politiche, tutti avete interessi comuni; formate una sola classe e se ve costituite un blocco, nessuna vi potrà resistere. Levate in alto il programma delle vostre più urgenti rivendicazioni. Entrate in lotta per farlo trionfare. Unitevi. Formate il fronte unico degli sfruttati da opporre al fronte unico degli sfruttatori.

Il Partito Comunista di Fiume, che era il primo a **lanciare al proletariato di Fiume** l'invito di costituire il fronte unico degli sfruttati, sempre ligio e conseguente a questo suo principio, è il primo fra tutti che agiscono tra la classe lavoratrice ad aderire alla solenne manifestazione del Primo Maggio organizzata dalla nostra Camera del Lavoro (Sedi Riunite).

Operai! Rivoluzionari!

Proclamate lo sciopero generale per ventiquattro ore e accorrete tutti, senza distinzione di partiti politici alla

MANIFESTAZIONE DEL 1. MAGGIO

Al Comizio, che per cura della Camera del Lavoro (Sedi Riunite) viene indetto, si agiteranno i seguenti nostri problemi immediati:

La giornata di otto ore.

[illegible]

alla lotta, che vogliamo che la bandiera rossa sventoli su tutte le fabbriche e su tutte le officine, è che sia portata in testa ai nostri cortei, perchè risvegli le coscienze delle masse proletarie, le quali devono udire l'appello:

Unitevi, voi tutti che siete sfruttati; perchè l'unione di tutti gli oppressi è la miglior arma della lotta per la quale vi preparate!

Pace e libertà a tutti i popoli!
Tutto il potere al proletariato!
Viva la Repubblica dei Soviet di Russia!
Viva la rivoluzione proletaria universale!

Il Comitato Centrale del Partito Comunista di Fiume
(Sezione dell'Internazionale Comunista).

Anche la Federazione Giovanile Comunista, sempre attiva nel movimento proletario prende parte alla manifestazione con tutto il proprio entusiasmo ed ha pubblicato un manifesto che riproduciamo:

Giovani lavoratori e lavoratrici!

L'Internazionale Giovanile Comunista e per essa la Federazione Giovanile Comunista di Fiume si rivolge a voi giovani operai e operaie di **Fiume** in questo giorno del **Primo Maggio** affinchè voi manifestiate sul fronte della lotta comune di tutta la classe lavoratrice, affinchè voi rafforzate le file del proletariato indispensabile per la lotta comune per le più immediate rivendicazioni.

Giammai dopo trent'anni che il proletariato organizza delle manifestazioni in questa giornata di lotta per le sue rivendicazioni, **giammai la situazione è stata tanto difficile come oggi.**

Le conseguenze della guerra non sono sparite, una **crisi economica giammai vista getta la grande massa della classe lavoratrice nella più squallida miseria.**

I governi capitalisti tentarono a più riprese di salvare la situazione, recandosi a numerose conferenze, stabilendo dei trattati innumerevoli, ma essi permangono sempre nell'impossibilità di restaurare l'economia capitalista, di padroneggiare la miseria che hanno provocato. E ciascun loro sforzo non porta un miglioramento nella situazione del proletariato, ma al contrario ogni loro tentativo è un punto di

Gli appelli della Camera del Lavoro (Sedi Riunite), del P.C. di Fiume e della Federazione giovanile comunista rivolti ai lavoratori e ai cittadini fiumani di aderire in massa alle manifestazioni e alle azioni indette in occasione del 1° Maggio 1922, pubblicati da „Il Lavoratore" di Trieste del 30 aprile 1922.

Proglasi Radničke komore (Sedi Riunite), KP Rijeke i Saveza komunističke omladine Rijeke upućeni riječkim radnicima i građanima s pozivom da se masovno odazovu zakazanim akcijama i manifestacijama povodom Prvog maja 1922. godine. Proglasi su objavljeni u listu „Il Lavoratore" (Trst) u broju od 30. travnja 1922. godine.

Ricevuta

per Lire 105.65 (: dico centocinque e 65/100) ricevute dal compagno Ezio Rauter a titolo di reso-conto dell'amministrazione del partito Comunista a tutto 7 Dicembre 1923.—

Fiume, li 7 Dicembre 1923.

Árpád Simon

PARTITO COMUNISTA SEZ. DELLA III INTER.
FIUME

Un documento originale con la firma autografa del segretario generale del P.C. di Fiume, Árpád Simon e il timbro del partito.

Originalni dokument s vlastoručnim potpisom Arpada Simona, generalnog sekretara KP Rijeke i potvrđen partijskim žigom.

Li 18 marzo 1924 AL COMITATO SINDACALE COMUNISTA

FIUME

Cari compagni,

Le recenti disposizioni del nostro Partito, per le quali voi entrate a far parte, anche organizzativamente, della grande famiglia del proletariato italiano, ci offre l'occasione di iniziare con voi dei rapporti che non dubitiamo saranno fecondi per la nostra attività di militi rivoluzionari e per tutta la classe lavoratrice. Perciò, mentre vi porgiamo il saluto fraterno di tutti gli operai che seguono il movimento sindacale comunista, vi inviamo anche l'acclusa lettera riguardante l'inizio di un lavoro da svolgersi fra i marittimi ed i portuari di tutta Italia, Fiume compresa. Nella certezza che farete quanto sta in voi per coadiuvarci in questa importantissima attività, vi rinnoviamo il nostro saluto fraterno e restiamo in attesa di una vostra risposta.

Lettera del Comitato esecutivo del P.C. d'Italia (vedi il timbro) inviata il 18 marzo 1924 al Comitato sindacale comunista di Fiume per concordare le future azioni da realizzare dopo la fusione dei due partiti.

Pismo Izvršnog komiteta KP Italije (vidi žig) upućeno 18. ožujka 1924. godine Komunističkom sindikalnom odboru u Rijeci da bi se usuglasile buduće akcije koje će se sprovoditi poslije spajanja dviju partija.

Perchè la ricorrenza del Primo Maggio sia quest' anno celebrata in modo degno della tradizione classista e rivoluzionaria, e perchè sia mantenuto alto e rafforzato lo spirito attuale di lotta e di riscossa del Proletariato italiano, il Partito Comunista d' Italia ha lanciato la parola d' ordine:

il Primo Maggio i lavoratori italiani dovranno scioperare!

Noi siamo sicuri che il Proletariato del Carnaro accoglierà questa parola con entusiasmo e, dimostrando la sua esistenza, risponderà:

Presente!

Proletari del Carnaro!

Il Governo fascista, abrogando la festa del Primo Maggio, ha decretato che il 21 aprile sia la data di celebrazione della festa del lavoro. Al tentativo di farvi strappare il Primo Maggio, rispondete con risolutezza e di contraccolpo: **intensificate la manifestazione del Primo Maggio; rendetela generale; unitevi, nella celebrazione del Primo Maggio, in un fronte unico proletario; preparatevi e muovete alla lotta con**

lo sciopero generale di 24 ore per il Primo Maggio!

Il Primo Maggio vi trovi tutti fuori nelle strade!

Accorrete tutti alle adunanze per protestare e per manifestare!

Il Primo Maggio di quest' anno deve essere l' inizio dell' unione rivoluzionaria di tutti i lavoratori e l' inizio di nuove e piu grandi battaglie per la completa emancipazione del Proletariato.

Proletari della Provincia del Carnaro!

Voi, maggiormente colpiti dalla reazione, rispondete come un sol' uomo al nostro appello e manifestate col Primo Maggio la vostra incrollabile volontà:

Abbasso il fascismo!
Abbasso la reazione mondiale!
Viva il fronte unico proletario internazionale!
Viva il Primo Maggio!
Viva il Comunismo!

IL PARTITO COMUNISTA.

Tipografia dell' Orco — Fiume.

Drugovi Radnici!

Da bude ovogodisnji Prvi Svibanj proslavijen u dostojnom nacinu tradicije revolucionarne klase, a da bude podupreua visoko i ojacana borba taljanskog proletarijata.

Komunisticka Partija Italije, izdaje slijedece parole.

Prvog Svibnja radnici Italije morati ce stupiti u strajk!

Mi smo duboko uvjereni da ce proleteri **Karnara** ovu parolu primiti odusevljeno i iskazujuci svoju **izdrzljivost odgovoriti:**

PROLETARCI KARNARA!

Vlada fasista **zabranila je praznik** Prvog Svibnja dekretnom odlukom **da je 21 aprila praznik rada.** Gledajuci time unistiti proslavu Prvog Svibnja **odgovorite** odvazno **protivnim udarcem.**

Odvazno manifestujte za proslavu Prvog Svibnja; pristupite generalno, **ujedinite se, na praznik** Prvog Svibnja u jedan jedini proleterski front; pripravite se i pozurite se u borbu sa generalnim strajkom od 24 sata za Prvi Svibanj!

Na Prvi Svibanj naci ce se svi na ulici!

Pohrlite svi u povorci da protestujete i sprovodite manifestaciju! Ovogodisnji Prvi Svibanj jeste iniciativa ujedinjene svijo revolucionarnih radnika i iniciativa nove klasnosvijesne borbe, te novih i vecih borba za kompaktnu emancipaciju proletarijata.

PROLETARCI PROVINCIJE KARNARA!

Na podmne udarce reakcije odgovorite svi so jedan na nas apel manifestujte na Prvi Svibanj Vasu volju!

Dolje fasizam!
Dolje reakcija!
Zivio internacionalni proleterski jedinstveni front!
Zivio Prvi Svibanj!
Zivio Komunizam!

KOMUNISTICKA PARTIJA

Tipografia dell' Orco — Fiume.

Due importanti manifesti, pubblicati nelle lingue italiana e croata o serba, che documentano il periodo di trapasso dal P.C. di Fiume al P.C. d'Italia. Si tratta dell'appello rivolto „ai proletari del Carnaro“ per lo sciopero e le manifestazioni del 1° Maggio 1924, firmato solamente „Partito comunista“.

Dva značajna proglasa, objavljena na talijanskom i hrvatskom ili srpskom jeziku, koji dokumentiraju prijelazno razdoblje od KP Rijeke u KP Italije. Riječ je o pozivu upućenom „proleterima Kvarnera“ da stupe u štrajk i sudjeluju u manifestacijama u povodu Prvog maja 1924. godine. Potpisani su samo s „Komunistička partija“.

INDICE — SADRŽAJ

pag.
str.

pag.
str.